Anno 99 - Numero 181

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. abbon. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 1 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, Largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 583-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di ritirare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 25%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 250 per parola - Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Pacchi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia mills. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mills. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

GLI SCANDALI IN ITALIA

Pochi i colpevoli molti gli apatici

Gli scandali di cui ogni giorno la stampa dà notizia si possono dividere nettamente in due categorie: colpe riprovate dal diritto e dalla morale, che sarebbero tali in ogni ordinamento (tutti i casi in cui alcuno sottrae danaro alla cosa pubblica per metterselo nelle proprie tasche, rende più grama la vita degli altri per fare più piacevole la propria); ed imputazioni connesse con una struttura giuridica, con leggi: struttura che deve sicuramente essere salvaguardata, leggi che debbono essere rispettate; ma tuttavia chi non osserva la destinazione degli stanziamenti risultante dai capitoli di bilancio per ampliare i compiti o dare lustro al proprio istituto, ed anche chi preleva taglie per il proprio partito, è in una situazione diversa dal vero e proprio ladro.

Detto questo, non certo per difendere gli storni a favore dei partiti, ma perché la sequela degli scandali appaia nell'esatta visione, rammento la constatazione che chiunque ha occhi per guardarsi d'intorno fa, ogni qualvolta in un campo qualsiasi si parla di malcostume: il contrasto fra i fatti denunciati, che non soltanto sono veri, ma non sono che i vertici emergenti di un substrato melmoso sufficientemente esteso e di cui si avverte il cattivo odore (per un caso che viene dinanzi ai giudici, ne restano impuniti venti altri, in cui sentiamo parlare di pratiche aggiustate con la bustarella), ed un panorama pulito e sereno che i nostri occhi colgono tra le persone che conosciamo.

Dovunque. Storie di adulteri, di quattordicenni corrotte; sì, ma intorno a noi quante brave coppie vediamo, affezionate, lavoratrici, tutte protese verso i figli, che non sembrano neppure sfiorate da tentazioni; quante brave figliole, ottime impiegate in un'azienda pubblica o privata, e che la mattina si alzano presto, rigovernano, fanno la spesa, ed al ritorno dal lavoro accompagnano ancora alla passeggiata od al cinema la mamma od il papà.

Impiegati che prendono la bustarella, uffici dove non passa una pratica se non è appoggiata da quel tale professionista amico o compare. Sì, non sono storie inventate; ma vediamo ancora dei bravi impiegati il cui bilancio familiare è limpidissimo, che la corruzione degli altri ha reso per reazione più scrupolosi, così da non accettare neppure il dono del cesto di frutta; che hanno anche il compiacimento del lavoro d'ufficio ben fatto.

Come si conciliano queste due visioni, nessuna delle quali è falsa?

Scrivono molti anni or sono che la società in cui vivo mi sembra simboleggiata da una di quelle costruzioni che si facevano un tempo nelle scuole, riproduzioni con cartapesta e colla dei tre regni di Dante, che per il guasto del tempo si sia disfatta, sicché appaiono mescolati reprobi ed eletti, ed anche angeli e demoni. Persisto nel vedere come male dominante del nostro periodo la non distinzione, la mancata reazione.

Le molle dell'interesse e del piacere sono le stesse in ogni tempo e luogo. Osservo agli amici urbanisti che deplorano lo scempio delle nostre città, che dovunque chi può trarre oro dalle sue aree fabbricabili non rispetterebbe ragioni estetiche; ma altrove incontra reazioni, un'amministrazione comunale che tollerasse qualcosa come l'Hilton di Roma, perderebbe la maggioranza; da noi manca la reazione.

Non ci sono oggi né più manigoldi né più persone disposte a sgarrare di cento anni or sono; è venuto invece avanti un abito d'indulgenza, d'indifferenza; la sacra massima del «non giudicare» è stata sviata al precetto, mai dato da Cristo, di comportarsi nel medesimo modo verso chi opera bene e chi travalica.

La nonna, nata nel 1870, sia pure con qualche lacrima troncava ogni relazione con l'affezionata amica che aveva abbandonato il tetto coniugale per andare a convivere con altro uomo; la figlia, nata nel 1900, raffreddava la vecchia amicizia; per la nipote, nata nel 1930, purissima ed onestissima come la mamma e l'ava, la cosa è del tutto indifferente (nessuna delle tre agisce cristianamente, non crede l'amica in peccato e non cerca di riportarla sulla retta via).

Un tempo lo spirito di corpo significava anzitutto assicurare l'onore del gruppo, volere che questo fosse superiore ad ogni sospetto; dovere nell'esercito, per il più anziano degl'inferiori, denunciare il comportamento del superiore che potesse dare scandalo. Ma nelle amministrazioni, nei grandi corpi dello Stato, nelle società, non seguiva diversamente. Pare che solo nella Chiesa e nei partiti totalitari un identico spirito sussista. Altrove si tradisce il gruppo per un malinteso senso di solidarietà con il collega, per la paura di essere delatori.

Temo anzi che negli ordini professionali i procedimenti penali ad appartenenti siano più numerosi delle sanzioni disciplinari. I grandi corpi dello Stato sono costituiti da persone dabbene, ma non da angeli; che qualche mancamento, qualche debolezza, anche se non assurga a reato, ogni dieci, ogni venti anni si verifichi, è umano; in recenti processi si è parlato più d'una volta di consulenti e controllori appartenenti a questi corpi, che erano apparsi per lo meno leggeri. Ma per quanto ricordo, occorre risalire ad oltre mezzo secolo fa, alla vicenda del Palazzo di giustizia di Roma, per trovare una sanzione disciplinare applicata ad un consigliere di Stato.

E quale mai facoltà universitaria insorge contro il collega pelandrone (*rara avis*, ma non specie ignota)? E' questa realtà attuale che spinge me, poco propizio a pensare *per universalia*, ad essere contrario a tutte le forme di autogoverno nell'Italia d'oggi.

Vero che le cose non vanno molto meglio dove c'è la gerarchia. Penso alle note caratteristiche, esempio di amor di quiete da parte dei superiori, per cui su mille impiegati, settecento almeno appaiono distinti od ottimi, duecentosettanta buoni, trenta mediocri, nessuno cattivo. E che dire delle frodi continue in tutte le forme di previdenza, di assicurazioni sociali, che parrebbe odioso denunciare da chi non abbia compiti ispettivi, anche se poi sia egli pure, come cittadino, a scontarle?

Il male, insisterei, non è in un numero soverchiamente cresciuto di colpevoli, ché allora sarebbe radicato ed inguaribile; è in questa indifferenza, in questa apatia, che naturalmente porta scoramento nei buoni, aiuta le anime fiacche a scivolare. Il male è ancora una volta nella nostra scarsa socialità, nel reagire soltanto a chi tocca direttamente la nostra tasca (allora, qualche volta, selvaggiamente: delitti per un'automobile graffiata), non a chi danneggia il gruppo di cui facciamo parte. Senza capire che qui il male, morale e materiale, è ben più grave.

Penso ci sia ancora in ogni àmbito una maggioranza, e notevole, di onesti, di professionisti ed impiegati coscienziosi, come di sposi e fanciulle non meno virtuose delle loro ave; ma quel che occorre riattivare è il senso della reazione, della pulizia morale, che non tollera certi contatti, che non ammette di abitare in una casa malfamata.

A. C. Jemolo

A pag. 12 un articolo di Ferdinando di Fenizio sulle entrate e le uscite del bilancio dello Stato

Per il 1966 previsti 8012 miliardi di spese e 7121 di entrate

I tre ministri finanziari spiegano il nuovo bilancio

Hanno parlato alla tv - Pieraccini lamenta che troppo alta è la quota degli stipendi e dei contributi sociali in confronto agli investimenti; auspica un nuovo indirizzo, altrimenti fallirà il piano quinquennale - Colombo rileva che sulle uscite grava il rimborso dei vecchi prestiti - Tremelloni esclude inasprimenti fiscali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

I tre ministri finanziari — Pieraccini (Bilancio), Colombo (Tesoro) e Tremelloni (Finanze) — hanno fatto stasera alla tv una serie di interessanti dichiarazioni sul nuovo bilancio che integrano le prime (e un po' troppo scarse) notizie disponibili nella tarda serata di ieri.

PIERACCINI ha esordito osservando che la situazione economica «*fa ritenere prudente assumere per il 1966 un saggio di sviluppo leggermente inferiore al 5 per cento, che è saggio medio annuo del piano, e cioè, il 4,5 per cento. Le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base di questa ipotesi. Quanto alla spesa, si sono dovute fronteggiare per il 1966 le conseguenze di importanti provvedimenti adottati negli ultimi tempi: congiobamento, pensioni, indennità integrative, altre previdenze di carattere sociale.*»

«*Si tratta di provvedimenti importanti* — ha aggiunto — *che rispondono spesso ad esigenze di giustizia, ma occorre rilevare che, dato il loro volume, hanno lasciato un margine non troppo ampio per gli investimenti. Infatti, occorre dire una chiarezza che l'insieme delle spese correnti (stipendi, acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'amministrazione, contributi per la sicurezza sociale, ecc.) supera le previsioni del piano. Se questa tendenza dovesse continuare, finiremmo col compromettere il vasto programma di impieghi sociali e di investimenti che ci siamo proposti di realizzare nei prossimi cinque anni. Ancora una volta risulta evidente che la politica di piano è una politica severa, fondata sopra una scala prioritaria di scelte, che esige una responsabile fermezza di tutti, dal Governo al Parlamento, al Paese. Le spese per investimenti — tenuto conto delle nuove operazioni, da finanziare fuori bilancio — sono ad un livello non molto superiore al 1965. La loro distribuzione, tuttavia, è stata definita tenendo conto degli impegni del piano, soprattutto della loro scala di priorità*».

Dopo aver affermato che le cifre del bilancio corrispondono «in generale» agli investimenti calcolati dal piano, Pieraccini ha sostenuto che il bilancio 1966 rappresenta, nonostante tutto, un progresso nello sforzo di adeguare agli obiettivi del piano gli strumenti di cui lo Stato dispone, a cominciare dalla finanza pubblica.

COLOMBO si è occupato soprattutto di due aspetti del nuovo bilancio: aumenti del *deficit* e composizione della spesa. La dilatazione del disavanzo, ha ripetuto, è in gran parte dovuta all'accresciuto volume dei prestiti pluriennali in scadenza. Se si tolgono le partite finanziarie, risulta chiaro come «*il bilancio non abbia nessuna caratteristica inflazionistica. L'anno scorso, fatta questa differenza, avevamo un deficit di 491 miliardi; quest'anno, di 451. Questo è certamente un elemento di garanzia e di sicurezza*».

Quanto alla composizione della spesa, il ministro del Tesoro ha voluto soprattutto fornire assicurazioni circa la «*leggera diminuzione delle spese in conto capitale*», ossia delle spese per investimenti destinate ad accrescere la produzione e a sollecitare il *progresso reale* del paese. «*In verità* — ha precisato — *accanto alle spese per investimenti direttamente iscritti nel bilancio, ve ne sono altre che vengono sollecitate dal bilancio o per le quali lo Stato ricorre al mercato finanziario. E quest'anno il ricorso dello Stato al mercato finanziario si pensa possa aggirarsi intorno ai 600 miliardi. Devo subito assicurare che il ricorso dello Stato al mercato finanziario verrà realizzato tenendo presente l'evoluzione del mercato finanziario stesso, e le sue disponibilità effettive. La graduazione nel tempo, inoltre, avverrà in modo tale che la pressione dello Stato sul mercato finanziario non turbi il ricorso ad esso da parte di tutti coloro che promuovono investimenti, siano essi degli enti pubblici, siano essi dei privati*».

TREMELLONI ha infine parlato brevemente delle entrate, con l'evidente proposito di confutare i dubbi di coloro che giudicano troppo elevata una previsione di aumento — nel 1966 — del 6,7 per cento. Il ministro delle Finanze ha tenuto a sottolineare come le entrate siano state calcolate «*in stretta relazione con il saggio di sviluppo previsto per il reddito nazionale*» (saggio che per il 1966 è stato ipotizzato nella misura del 4,5 per cento). La differenza va per intero attribuita alle variazioni del metro monetario: il rapporto fra gettito fiscale e reddito nazionale è stato infatti supposto eguale ad 1, mentre l'esperienza del passato e lo stesso programma quinquennale avrebbero suggerito di assumere un valore lievemente più elevato (1,1).

Ciò significa — ed il chiarimento importante — che «*la pressione fiscale dovrebbe rimanere immutata*». Tremelloni, parlando alla tv, si è anzi implicitamente scusato di non aver potuto alleggerire l'imposizione tributaria. «*Sarebbe stato desiderio di tutti* — ha detto — *di favorire una politica di sgravi fiscali, ma le comprensibili esigenze della spesa limitano in tal senso la manovra fiscale*».

Se ne può facilmente arguire che le voci di aumenti a breve scadenza (della benzina o delle sigarette) non hanno, oggi come oggi, alcun fondamento.

Come vuole la legge, il bilancio di previsione per il 1966 è stato oggi presentato alla Camera, entro il termine non prorogabile del 31 luglio. In omaggio al criterio dell'alternanza sarà esaminato quest'anno prima a Palazzo Madama e poi a Montecitorio. Salvo il ricorso all'esercizio provvisorio, dovrà essere approvato dalle due assemblee entro il 31 dicembre.

ar. ba.

Una bomba lanciata da un «B 52» americano giace inesplosa davanti alla casa di un contadino nord-vietnamita, nel villaggio di Thang Hoa (Tel. Ass. Press)

Dimostrazioni contro il re ad Atene

Un gruppo di studenti ateniesi, seguaci di Papandreu, reagisce bruscamente agli scherni di una giovane monarchica. Nella foto a sinistra, gli studenti afferrano la donna e la strappano di dosso l'abito; a destra la donna si allontana con il vestito lacerato (Vedere a pag. 14 il servizio di Alberto Ronchey da Atene)

I "vietcong" stremati dagli attacchi aerei

Si attenua nel Sud Vietnam l'offensiva dei guerriglieri

Nell'ultima settimana i ribelli hanno subito pesanti perdite - Attorno a Saigon si sono limitati ad azioni di disturbo - Anche nelle loro file si segnalano defezioni: un centinaio di uomini ha disertato

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 31 luglio.

Partito ieri l'ambasciatore Taylor è incominciato anche il rinnovo delle alte cariche americane a Saigon: molti dei suoi uomini di fiducia, tra cui il governatore della Banca Nazionale del Vietnam, sono stati destituiti. E' stato rimosso anche il direttore generale dell'U.s.o.m., l'organizzazione degli aiuti economici al Vietnam, ed è stato trasferito anche il primo consigliere dell'ambasciata. Si direbbe che gli americani intendano creare condizioni nuove per quando giungerà Cabot Lodge, il quale dovrebbe essere a Saigon per la metà di agosto, e nello stesso tempo dimostrare che è stato sufficiente il cambio dell'ambasciatore per dare un nuovo impulso alla politica degli Stati Uniti nel Vietnam e, soprattutto, per mettere in evidenza le mutate condizioni anche nel settore militare dove, bisogna riconoscerlo, qualcosa di nuovo sta realmente accadendo.

Durante quest'ultima settimana non vi sono stati combattimenti degni di rilievo ed i vietcong si sono limitati ad attacchi di disturbo delle postazioni governative e americane, soprattutto alla periferia di Saigon. Ma altrove hanno dovuto subire pesanti attacchi dell'aviazione che ha continuato ad intervenire in misura massiccia, nonostante le avverse condizioni atmosferiche. A giudicare dalla settimana operativa conclusasi oggi, si direbbe che l'offensiva dei vietcong stia perdendo slancio e che i contrattacchi delle truppe sud-vietnamite e dell'aviazione alleata abbiano inflitto gravi perdite ai guerriglieri comunisti, anche se non è possibile controllarle direttamente per la tattica dei vietcong di portare via i cadaveri dei compagni caduti per impedire agli avversari di contare le perdite.

Inoltre l'attività dei vietcong è talvolta intralciata da grosse defezioni come quella avvenuta ieri di un centinaio di guerriglieri di origine cambogiana, i cosiddetti «uomini dalla fascia bianca» per il nastro di quel colore che portano come distintivo attorno alla fronte. Costoro si sono arresi con armi e munizioni alle truppe vietnamite e saranno un valido argomento per la propaganda governativa.

I continui bombardamenti aerei a cui sono sottoposti inducono i guerriglieri a tattiche più prudenti, evitando attacchi in grande stile per sfuggire ai massacranti interventi dei famosi «B. 52» di cui l'ultimo, avvenuto negli scorsi giorni, ha provocato molte polemiche ed innanzi tutto violente proteste da parte del Giappone: i «B. 52» sono infatti partiti da Okinawa anziché da Guam flagellata dai tifoni, ed è noto che il Giappone non intende permettere che le basi americane sul suo territorio siano utilizzate dagli americani per bombardare il Vietnam.

Alleati ed amici stia bene, ma il Vietnam è un paese asiatico tanto al Sud quanto al Nord ed i guerriglieri, anche se comunisti, sono innanzi tutto vietnamiti coi quali il Giappone intende mantenere buone relazioni in vista dei futuri sviluppi della situazione economica.

Francesco Rosso

Pechino accusa l'Urss di avere troppo paura di una guerra mondiale

Pechino, 31 luglio.

La Cina afferma oggi che l'Unione Sovietica tenta di spingere il popolo sud-vietnamita a porre fine alla propria resistenza contro l'aggressione americana, usando «i triti argomenti kruscioviani» secondo i quali la guerra vietnamita potrebbe sfociare in una guerra nucleare mondiale. L'accusa è contenuta in un articolo del «Quotidiano del popolo», diffuso dall'agenzia «Nuova Cina», e dedicato ai lavori del Congresso mondiale per la pace, recentemente svoltosi ad Helsinki.

«*Secondo i delegati sovietici* — prosegue il quotidiano cinese — *i crimini degli americani nel Vietnam non sono che una semplice violazione di ciò che essi chiamano la coesistenza pacifica. E' un punto di vista ridicolo, perché il problema del Vietnam è quello di un movimento di liberazione nazionale ostacolato dagli imperialisti, il problema di tutte le nazioni oppresse che lottano per conquistare o salvaguardare la loro libertà*».

(Ansa)

Johnson per la pace «andrebbe dovunque»

Anche nel Vietnam, secondo un governatore americano

Washington, 31 luglio.

Il portavoce della Casa Bianca Bill Moyers ha dichiarato oggi che il presidente Johnson è disposto ad «*andare dovunque e in qualsiasi momento*» a discutere la pace nel Vietnam. Così Moyers ha risposto ad un giornalista, il quale gli aveva chiesto un commento sulla dichiarazione del governatore Brown della California, che ieri ha detto: «*Penso che il presidente andrebbe personalmente nel Vietnam per riportare la pace laggiù*». (a. p.)

In Germania è arrivato l'inverno piove, fa freddo, termosifoni accesi

Eccezionale ondata di maltempo - I commercianti di carbone e nafta fanno ottimi affari; invenduti i «bikini», i costumi da bagno e gli abiti estivi - Decine di miliardi di danni - L'agricoltura preannuncia raccolti disastrosi, aumentano i prezzi di frutta e verdura - Istituiti 123 treni straordinari per i turisti che vanno verso il Sud a cercare il sole

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 luglio.

Una vecchia barzelletta — «*abbiamo avuto una bella estate, era un mercoledì*» — è diventata quest'anno realtà. Per la precisione è stato mercoledì 30 giugno l'unico giorno nel quale in Germania vi sia stato sole senza nubi e i termometri abbiano superato i 25 gradi. Il resto del tempo è piovuto quasi ininterrottamente, e continua a piovere e a far freddo; la nebbia avviluppa il paesaggio. La gente per le strade indossa impermeabili o pastrani, i bambini portano calzoni lunghi e sciarpe e ciascuno all'imbrunire ha la sua nuvoletta di vapore dinanzi alla bocca, quando respira. Dalla primavera si è passati direttamente nell'autunno e non vi è alcuna speranza che il tempo migliori. Il maltempo è l'argomento del giorno su quasi tutti i quotidiani della Repubblica federale che dedicano ad esso titoli su tutta la prima pagina e — fatto eccezionale — perfino articoli editoriali. Vietnam, crisi greca, campagna elettorale sono passati in second'ordine.

Tanta pubblicità al tempo ha le sue ragioni. Piove — dicono i meteorologi — da 155 giorni, dall'ultima settimana di febbraio, le schiarite passeggere sono state una dozzina in tutto. Di una di esse godette il presidente Saragat, durante la sua recente visita in Germania. I danni in tutti i settori produttivi sono enormi, non ancora valutabili, ma certamente di decine di miliardi. La vita stessa del paese è stata modificata. Gli ospedali sono sovraffollati (e manca il personale), nelle farmacie si fa la coda per medicinali che normalmente si comperano in novembre, i medici segnalano un aumento preoccupante delle malattie di stagione, la mortalità in alcune regioni, tra cui la Renania, è quasi pari a quella di febbraio.

Questo per quanto riguarda l'uomo. Nei settori economici va peggio. Le costruzioni edili, stradali, i lavori di scavo, sono semiparalizzati da mesi, l'intero settore, solitamente fiorente, è in grave crisi, i prezzi sono crollati. Le località di villeggiatura sul mare del Nord, sui monti della Baviera, nella Selva Nera, sono semideserte, gli alberghi quasi vuoti, alcuni addirittura hanno chiuso. L'acqua marina ha una temperatura di 14 gradi, durante il giorno la temperatura dell'aria fatica a superare i 15 gradi. Quasi dappertutto, anche qui a Bonn, i termosifoni sono accesi come in pieno inverno, e metà luglio alcune decine di scuole dovettero essere chiuse per il freddo perché gli impianti di riscaldamento non funzionavano. Sulle strade i traffici si svolgono a rilento e il numero degli incidenti, causa la cattiva visibilità e il tappeto scivoloso di foglie che ricopre l'asfalto, è superiore alla media.

Nei negozi e nei grandi magazzini, dove lunedì sono cominciate le svendite di fine stagione, i prodotti estivi restano invenduti: a Colonia i «bikini» vengono offerti per 3 marchi (470 lire) ma nessuno li vuole, gli articoli da campeggio vengono offerti con sconti del 70 per cento, ma restano il maglietta, calzoncini, sandali si accatastano nei magazzini. Vanno invece a ruba impermeabili e ombrelli (i negozianti di questi articoli hanno dovuto rinunciare alle ferie) e i maglioni invernali, gli stivali di gomma sono introvabili, essendo esaurite le scorte.

Sui mercati i prezzi delle verdure e della frutta sono aumentati, ma non in misura preoccupante, grazie alle massicce importazioni da altri paesi (Italia, Francia, Spagna) risparmiati dal maltempo. Della produzione tedesca sono arrivati solo nei giorni scorsi sui mercati le fragole e le ciliege. L'agricoltura preannuncia raccolti catastrofici.

I ministeri dell'Agricoltura dei diversi «Laender» già chiedono sovvenzioni di miliardi alle casse dello Stato. Anche il bestiame, costretto a nutrirsi di foraggio imbevuto d'acqua, soffre, la produzione di latticini è pertanto i prezzi al consumo, ne sopportano le conseguenze.

Buoni affari fanno i commercianti di carbone e di nafta, che non riescono a soddisfare la domanda, gli spacci di alcoolici (dove si consumano «punch» e «grog» come d'inverno) i cinematografi, i teatri, le biblioteche, le sale da ballo e i musei, sempre affollati. Anche le piscine coperte, di solito chiuse, segnalano una buona affluenza, mentre gli stabilimenti all'aperto sono deserti e chiusi.

Sulle autostrade e sui treni verso il nord della Germania la polizia segnala traffico calmo, inferiore perfino a quello dell'inverno. Per contro i tedeschi si affollano sulle strade che portano verso il sud, alla ricerca di un raggio di sole. Su una delle due autostrade verso la Baviera, la Francoforte - Karlsruhe, sono state contate nelle ultime 24 ore ben 66 mila 450 vetture.

Tito Sansa

Freddo a Parigi e violenti temporali

Parigi, 31 luglio.

La temperatura di Parigi è scesa a 17 gradi come a Tours, a Brest ed in altre regioni. A Brehat, a Dinard ed a Rouen ha fatto ancora più freddo: 16 gradi.

CRONACA CITTADINA

La città continua a spopolarsi

La prima giornata delle grandi vacanze

Qual è stata ieri la situazione sulle principali strade - I punti critici per Aosta - Per attraversare Saint Vincent 31 minuti - Sotto il Monte Bianco la 50 millesima auto - Trentamila torinesi sono partiti in treno

Le grandi vacanze sono cominciate. Le prime partenze si sono avute già venerdì sera: chi aveva il sabato libero non ha perso tempo per raggiungere le località di villeggiatura. Altri sono partiti ieri mattina, ma l'ondata maggiore si è avuta nel pomeriggio. Si è avvertita anche a Torino sui corsi che portano fuori della città: Regina Margherita, Giulio Cesare, Vittorio, Massimo d'Azeglio, la radiale di Moncalieri. Sulle strade verso i monti e il mare, colonne di auto nei due sensi: è fine mese, molte famiglie di torinesi rientrano dopo aver trascorso luglio in villeggiatura e si incrociano con quelle che partono. Abbiamo voluto constatare la situazione sulle principali strade.

VALLE D'AOSTA — E' la strada su cui si è avuto l'aumento più sensibile di traffico. Al casello di Quincinetto si calcola che, fino a sera, siano entrate sull'autostrada — provenienti dai trafori e dai valichi — oltre 8 mila macchine, dieci volte quelle dei giorni normali. L'80 per cento erano francesi, svizzere, tedesche; oltre la metà è uscita a Ivrea per portarsi verso i laghi, Milano e l'Autostrada del Sole.

Verso le 16 c'è stato un forte aumento del traffico anche da Torino verso Aosta. In quattro ore, fino alle 20, oltre 1500 auto sono uscite da Quincinetto, ma almeno altrettante avevano lasciato l'autostrada prima, per la località del Canavese. A Pont Saint-Martin i primi imbottigliamenti, più gravi alla strettoia di Bard. L'ostacolo maggiore è costituito sempre dal semaforo di Châtillon: ieri alle 16,30, le file di auto si estendevano a nord fino a Chambava, a sud fino alle prime rampe del Montjovet. Per attraversare St. Vincent abbiamo impiegato 31 minuti.

TRAFORI — Ieri sono transitate più di 3000 automobili per il Gran S. Bernardo, dove il traffico normale è sulle 2200 vetture al giorno. L'anno scorso, durante i periodi di punta, si allungava qualche coda ai caselli: l'inconveniente è stato eliminato. In aumento le macchine straniere.

Nel traforo del Bianco è passata ieri la 50 millesima vettura: un francese diretto in Italia. Si è raggiunto il record dal giorno dell'apertura: quasi 5 mila autovetture. Malgrado l'affluenza, non ci sono code: solo una breve attesa alla dogana e alla polizia per le formalità.

STRADE FER LA RIVIERA — Sulla Serravalle-Genova, registrato un aumento del traffico del 10 per cento: dopo il raddoppio, la circolazione è più sciolta e senza intoppi. Qualche coda verso sera, soprattutto al casello di Busalla. Sull'autostrada per Savona, fin dal primo pomeriggio lunghe code a Priero.

Anche il numero dei torinesi che rientrano è sensibile. Colonne d'auto nei due sensi, sia sulla strada per Mondovì, sia su quella per Alba.

FERROVIE — Sono partiti ieri 30 mila torinesi: questo, all'incirca, il numero di biglietti venduti nella giornata. Due treni straordinari sono entrati in servizio: alle 20,10 per Palermo, alle 20,40 per Lecce. Sono stati rinforzati i convogli per il Veneto e le riviere Adriatica e Ligure. Fin dal mattino, tutti i posti erano già prenotati.

POLIZIA STRADALE — Oggi tutti i servizi saranno rinforzati, pattuglie appiedate vigileranno incroci, strettoie e curve pericolose. Da ieri è stato rinforzato il servizio sulla «statale 26» per Courmayeur, dove si prevede un traffico eccezionale verso il traforo del Bianco. «Non si sono stati fino ad ora — ha dichiarato ieri il comandante — incidenti degni di nota: tutt'al più qualche tamponamento, da parte di automobilisti distratti dal paesaggio».

I due trafori alpini hanno fatto della strada di Aosta una delle più frequentate

Nessuno sciopero sui treni

Revocate le agitazioni della Cgil - Ieri una fermata di 4 ore alla Lancia di Chivasso

Il servizio ferroviario oggi è normale e non si prevedono sorprese nemmeno per i prossimi giorni. Infatti la Cgil ha revocato sia lo sciopero dei macchinisti sia quello del personale viaggiante. In un comunicato si afferma che la direzione delle Ferrovie ha dato assicurazioni formali per la revisione dei turni di servizio e della percorrenza del personale viaggiante torinese sulle linee Torino-Venezia e Torino-Pisa che erano oggetto della vertenza.

— Nello stabilimento Lancia di Chivasso si è svolto ieri uno sciopero di 4 ora per la vertenza riguardante il premio di produzione. «Su 1698 operai — informa l'azienda — hanno scioperato 402 pari al 23 per cento. Gli impiegati hanno lavorato regolarmente». I sindacati non hanno comunicato percentuali ma affermano che «allo sciopero ha aderito la maggioranza dei dipendenti». In merito alla rottura delle trattative la Cisl in un comunicato attribuisce ogni responsabilità alla direzione della Lancia.

— I lavoratori del Cotonificio Valle Susa proseguono lo sciopero. Domani si riuniscono alle 8 davanti agli stabilimenti.

La disgrazia poco prima di mezzanotte al ponte di Sassi

Auto con una giovane coppia cade nel Po l'uomo si salva la ragazza è scomparsa

Lo scampato è un artigiano - In lungodora Firenze carica sulla "600" la donna e vanno sulla riva destra del fiume - All'improvviso si sgrana la marcia, la macchina scivola lungo il declivio e si inabissa - Drammatici istanti: la sventurata, folle di terrore, si avvinghia al suo compagno - Questi riesce a liberarsi e a raggiungere la riva a nuoto - L'auto recuperata dai sommozzatori a tre metri di profondità - Ci sono le scarpe e la borsetta - Il corpo della giovane è stato probabilmente trascinato dalla corrente

Un'auto con una giovane coppia è precipitata questa notte nel Po: l'uomo si è salvato a nuoto, la donna è scomparsa. Le ricerche sono continuate a lungo nella notte: i proiettori dei vigili del fuoco illuminavano a giorno un largo tratto nel fiume; un sommozzatore, Franco Cattani di 28 anni, si è tuffato e ha raggiunto l'auto sotto tre metri d'acqua. Migliaia di persone, dalla riva, hanno seguito l'operazione col fiato sospeso. L'hanno visto riemergere e scuotere il capo: «L'automobile è vuota — ha detto — dentro c'è soltanto un paio di scarpe femminili e la borsetta, la donna è sparita». Appare improbabile che abbia potuto raggiungere la riva senza essere notata: quasi certamente è annegata e la corrente l'ha trascinata via.

Il giovane che era con lei è stato ricoverato al Maria Adelaide: è illeso, ma in preda a un forte choc. Si chiama Francesco Porcelli, 24 anni, da Lucera di Foggia. Abita in via Reggio 17, lavora come carpentiere. Qualche giorno fa ha acquistato una «600», ieri era sabato e ha riscosso la paga: 21 mila lire. Ha deciso di festeggiare l'acquisto dell'auto e ha invitato un amico, Domenico Gentile, 20 anni, via Parma 61. Hanno fatto un giro in città. Poco dopo le 23,30 sono arrivati in Lungodora Firenze.

Qui l'auto è stata vista accostarsi a una giovane donna: bruna, sui 27 o 28 anni, slanciata. I due giovani hanno scambiato qualche frase con lei, che è salita a bordo. Poco dopo la «600» si è inoltrata sul Lungopo Michelotti, presso il ponte di Sassi, fino sul ciglio del ripido declivio che termina sull'argine di grossi massi trattenuti da una rete metallica. Il Gentile è sceso e si è appartato, sull'auto sono rimasti il Porcelli e la donna.

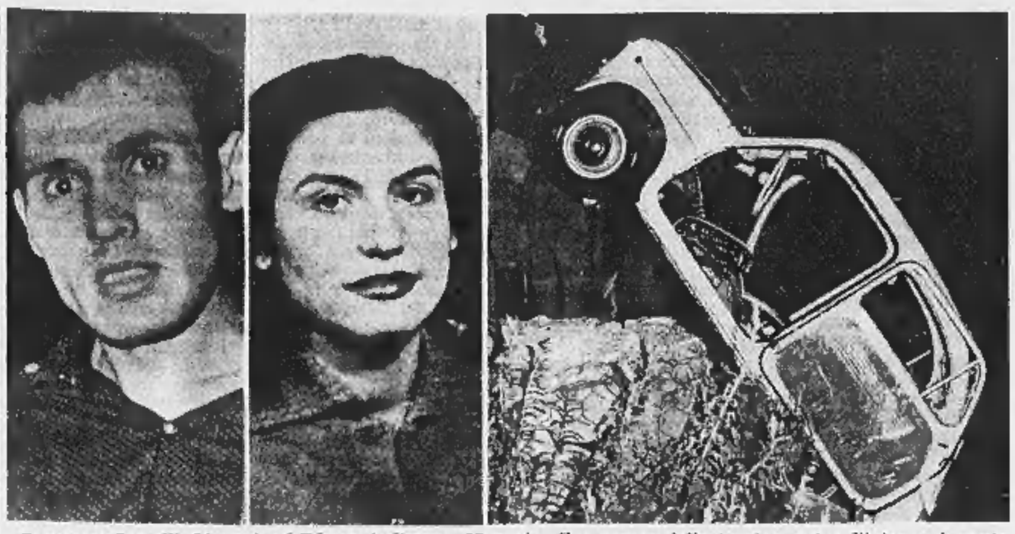
Racconta il Gentile: «All'improvviso, ho visto l'automobile avviarsi e scendere il declivio di sghembo, verso il fiume. Ho gridato e ho cercato, istintivamente, di rincorrerla. Ma non ho potuto raggiungerla. Sull'argine di sassi è rimbalzata, si è rovesciata ed è caduta in acqua con le ruote in aria. La corrente l'ha trascinata per qualche metro, mentre si inabissava rapidamente. In pochi istanti è scomparsa». In quel punto, il Po raggiunge una profondità di tre metri e mezzo.

Il Gentile si è messo a gridare, poi ha visto l'amico: nuotava verso la riva, tossendo e ansimando. L'ha aiutato a risalire. Era mezzo soffocato, sfinito. Racconta il Porcelli: «Inavvertitamente, ho disinnestato la marcia e la macchina si è messa in moto. Ho tentato di reinserirla, ma senza riuscirci. La ragazza gridava: "Che fai, sta fermo", cercava di uscire. All'improvviso l'auto si è rovesciata, mi sono trovato a testa in giù, con la donna addosso. Urlava, si dibatteva: mi si è avvinghiata disperatamente, graffiandomi il viso».

Sono pochi attimi, convulsi, disperati. «Non so come ho fatto — continua il Porcelli — a trovare la maniglia e ad aprire lo sportello. Mi sono buttato fuori e mi sono trovato in acqua». E' un buon nuotatore, ma ha faticato a orientarsi e a localizzare la riva. Quando si è voltato, l'auto stava scomparendo in un gorgo. In poche bracciate è tornato a terra, insieme con il Gentile ha raggiunto un'auto in sosta a poca distanza, si sono fatti portare al bar più vicino e hanno telefonato ai Vigili del fuoco.

Pochi minuti dopo un'autogrù era sul posto, un'imbarcazione è scesa lungo la corrente. Non è stato facile localizzare, con delle pertiche, il punto esatto in cui la «600» si era inabissata. Frattanto si erano raccolte migliaia di persone, che seguivano l'operazione.

Si è visto il sommozzatore tuffarsi, risalire e allargare le braccia. Poi si è immerso di nuovo, ha imbragato la «600» e l'autogrù l'ha sollevata, stillante d'acqua. Le portiere erano tutte e due spalancate: alla maniglia di una era appesa una borsetta. Conteneva una patente intestata a Edmea Ardissono, 27 anni, abitante in via Nizza 378. Si è appreso che ha lasciato questo indirizzo circa un anno fa ed è andata ad abitare in via Torino 9, presso la nonna. Nello scorso febbraio, era stata vittima di una rapina: una salita in auto con due giovani che, minacciandola con una pistola, le avevano strappato la borsetta. Poi l'avevano scaraventata, pesta e sanguinante, sulla strada.



Francesco Porcelli, 24 anni, ed Edmea Ardissono, 27 anni - Il recupero della tragica auto: l'interno è vuoto

La quarta aggressione in poche settimane

La ragazza di Chieri racconta come è sfuggita al maniaco

«Quando si è seduto vicino a me, con la pistola in pugno, non ho capito più nulla» Senza rendersi conto, ha aperto la portiera e si è gettata dall'auto, correndo nella notte

«Non riesco a ricordare bene: è come se nella mia testa si fosse fatto un vuoto, come se avessi fatto un brutto sogno». Soltanto ieri mattina, dopo un lungo sonno, Piera Francia, la diciassettenne di Chieri aggredita da un maniaco insieme con il fidanzato Roberto Beozzo, di 23 anni, si è rimessa dallo spavento. Abita con la madre e il fratello a Chieri, in via Montù 17, segue un corso di lingue a Torino. Con il Beozzo, figlio di un piccolo industriale tessile, era andata venerdì sera ad assistere a un incontro di tennis sul campo dell'oratorio di Pessione. Sulla via del ritorno, l'aggressione in una strada di campagna dove i due giovani si erano fermati sulla «600» del Beozzo.

«L'uomo — racconta Piera — era piccolo, con un gran cappello. Aveva la pistola in una mano e, ci è parso, un coltello nell'altra. Quando l'ho sentito dire: "Dammi il portafogli e vattene, la ragazza viene con me", non ho capito più nulla». E' stato solo il terrore a farla agire, ciecamente. Ha aperto la portiera e si è gettata di corsa nel buio della notte. L'aggressore stava già sedendosi al suo fianco, al posto di guida: è rimasto così sorpreso dalla sua fuga, che non ha avuto reazioni. Ha messo in moto l'automobile ed è fuggito.

Piera Francia, 17 anni, racconta la paurosa avventura

Poco dopo Piera, che stava correndo verso Chieri, è stata raggiunta da Roberto Beozzo: insieme hanno cercato un mezzo per rincasare. In una casina, un uomo si è offerto di accompagnarli in macchina, prima a casa della giovane, poi alla caserma dei carabinieri. Piera Francia si è messa a letto, scossa da tremiti di paura, non è stato possibile interrogarla fino a ieri mattina.

E' la quarta aggressione del genere, in poco più di un mese. La prima si concluse tragicamente: il 20 giugno, sulla riva del Po a Moncalieri, Sabino Alvigi, che aveva tentato di violentare, fu ucciso a coltellate, la sua fidanzata, Maria Labate, ferita. L'aggressore era «basso, tarchiato, con i capelli a spazzola». Un mese dopo, all'ippodromo di Vinovo, secondo episodio: una giovane viene rapita e resta un'ora e mezzo in balia di un bruto. Lo descriverà, dopo pochi giorni, sulla strada di Valsalice, terza aggressione: questa volta i malviventi sono in due. Per fortuna gli aggrediti riescono a fuggire.

L'altro ieri, è toccato a Piera: il bandito era «piccolo e mingherlino». E' evidente che non si tratta della stessa persona: le coppie che sostano nei luoghi appartati devono costituire una tentazione per più di un maniaco. La polizia sottolinea però un'altra circostanza: fino ad ora, le aggressioni sono avvenute a sud-est della città, tra Vinovo, la collina e Chieri. Questura e carabinieri hanno unito i loro sforzi nella caccia ai malviventi che infestano la zona.

— Passando dalla cantina, i ladri sono entrati ieri notte nel caffè di Athos Bensi, in piazza Vittorio Veneto 14. Hanno rubato 200 gettoni telefonici, 10 bottiglie di liquori e 10 mila lire in contanti.

Tenta di uccidersi per amore

Un'operaia di 19 anni, Pinuccia Mella, viale dei Mughetti 11, si è avvelenata perché temeva che il fidanzato volesse lasciarla. Ieri mattina la sorella Maria l'ha trovata agonizzante nella sua camera. Sul comodino era un tubetto vuoto di calmanti. All'ospedale Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

— L'operaio Bernardo Ferrua, 52 anni, via Foligno 70, mentre in motoretta percorreva la strada di Druento in una curva ha sbandato ed è finito contro un paracarro. Trasportato all'ospedale Maria Vittoria è stato ricoverato in osservazione per commozione cerebrale.

Donna con il figlio sfiniti per la fame

E' venuta dal Sud a cercare lavoro - Il marito è rimasto a casa con altri tre bimbi

Ieri pomeriggio, in via Figlie dei Militari: i passanti notano una giovane donna con un bimbo in braccio che cammina barcollando, sfinita. Avvertono gli agenti del commissariato di Borgo Po che intervengono, la reggono, la portano in ufficio. Si chiama Caterina Barbarotta, ha 27 anni, è a Torino da tre giorni, sola con il figlio Salvatore, di 14 mesi. Racconta una storia pietosa.

«Sono di Piazza Armerina — ha detto — nella provincia di Enna. Mio marito fa il contadino, sono mesi che non trova lavoro. Abbiamo quattro figli, il più grande ha sei anni, il più piccolo è questo, Salvatore. Nelle ultime settimane, non avevamo più nemmeno un pezzo di pane, i nostri bambini piangevano per la fame e lo sfinimento».

Sapeva di alcune compaesane, venute nel Nord, che guadagnano fino a trenta o quarantamila lire il mese facendo le domestiche. Per lei, si tratta di una cifra favolosa: «Nemmeno mio marito riesce a guadagnarla in un mese». Gli ha proposto di partire per Torino, ma l'uomo non aveva il coraggio di lasciare il paese. Allora gli ha detto di badare ai tre figli maggiori, ha racimolato i soldi per il viaggio, si è presa in braccio il bimbo più piccolo ed è salita sul treno.

E' scesa a Porta Nuova con poche centinaia di lire in tasca, si è trovata sperduta nella grande città senza sapere a chi rivolgersi. Dormiva ai giardini o sulle rive del Po: «I soldi che avevo — dice — li ho spesi per dar da mangiare a Salvatore». Era tre giorni che non toccava cibo, le sue forze erano allo stremo. Vagava per la città senza meta, quando le sue condizioni hanno attirato l'attenzione dei passanti. Gli stessi agenti del commissariato, mossi a pietà dalla sua vicenda, l'hanno rifocillata e hanno fatto tra loro una colletta per raccogliere i soldi per il viaggio. Poi l'hanno munita di foglio di via per Piazza Armerina.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Fiume 4; v. Romani 2; v. Regio 1; v. Garibaldi 24-26; via al Ronchi 8; v. Sorrento 37; v. Orfane 25; v. Nizza 65; via Cibrario 88; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Vitt. Emanuele 76; c. G. Cesare 46; v. S. Tommaso, v. Bertola; v. Giolitti 7 c; p. Vittoria 29; v. Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 46; c. Peschiera 285; c. Sempione 112; v. Racchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; corso Casale 318; v. Nizza 214; v. Berthollet 10; c. Traiano 24; via Aosta di Bernezzo 134.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Vanno	Pagano	Quote
12	3	6	10.843.000
11	61	1	600.200
10	874	57	28.200

Monte premi: L. 62.711.941.

La colonna vincente risulta: X-2, 1-3, X-1, 1-1, 1-1, 1-X.

AUTORIPARAZIONI — Oltre: c. Q. Sella 88 (t. 386-927), v. P. Giuria (657-056). Elette: c. Regina 227 (774-687), c. Casale 16 (80-794), v. San Secondo 73 (596-745), corso Siracusa 170 (328-381).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	45	75	25	38	43
Cagliari	63	64	3	4	23
Firenze	78	41	26	27	50
Genova	82	71	46	69	17
Milano	32	9	35	34	12
Napoli	25	24	58	81	76
Palermo	65	49	2	74	72
Roma	6	54	37	3	38
Torino	21	38	7	58	73
Venezia	2	65	56	37	46

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,3
MINIMA + 19,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,8; pressione 733,4; um. 65%; cielo nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali. Temp. a Casella: mass. +25; min. +16,7; media +22,3

— NON SI E' MAI SOLI —

L'amarezza di una mamma

Ha chiesto tremila lire alla figlia per una visita medica e ha avuto un rifiuto - Lei e il marito vivono con 23.700 lire al mese - «Siamo gente semplice, all'antica» - Un'ondata di generosità per una situazione penosa

Siamo andati a trovare la «mamma infelice», che nei giorni scorsi aveva confidato a «Specchio dei tempi» la sua amarezza per il rifiuto — da parte della figlia e del genero — di imprestarle 3 mila lire che servivano per una visita medica.

Un alloggetto più che modesto, camera e cucina sul ballatoio di una vecchia casa. Qui abitano, da molti anni, due anziani coniugi torinesi. L'uomo ha lavorato fin che ha potuto, sarebbe ancora in grado di fare qualcosa ma purtroppo ad una certa età tutte le strade chiudono in un vicolo cieco. Ha la pensione della Previdenza, 23 mila e 700 lire al mese. Devono bastare — con le poche migliaia di lire che la figlia riceve come «assegni familiari» — per la pigione, il vitto, tutto ciò che necessita a due creature. Ha parecchio tempo la donna è gravemente malata (morbo di Parkinson), da 18 mesi non può lasciare il letto.

Hanno un'unica figlia, allevata con ogni cura. Le vogliono bene, non hanno lesinato sacrifici per farle fare bella figura quando si è sposata. «Vorremmo adesso — sospirano, con voce velata dalla commozione — il nostro affetto per lei si è attenuato. Se abbiamo scritto a "Specchio dei tempi", non è stato per muovere a pietà i lettori o sfogare un rancore. Siamo gente all'antica, desideravamo semplicemente chiarire se è giusto, ammissibile che una ragazza rifiuti un prestito di 3 mila lire alla madre, essendo in condizioni economiche più che discrete e sapendo che la mamma voleva togliersi la soddisfazione di farsi visitare da un medico privato, per controllare se la cura coincideva con quella del sanitario della mutua».

Di fronte a situazioni così penose, un estraneo resta sbigottito. Non ha il coraggio di stigmatizzare l'atteggiamento di colei che ha reso infelice la madre, perché temo di aggravare lo scompiglio. Casi del genere non dovrebbero succedere mai, per nessun motivo. Una mamma, un padre hanno il diritto di essere circondati dalla tenerezza, a prescindere dagli obblighi assistenziali fissati dalla legge.

Se il gesto della giovane sposa ha fatto piangere i due coniugi, la solidarietà morale e materiale di parecchi lettori di «Specchio dei tempi» ha ripagato speranza e fiducia nella loro casa. Abbiamo consegnato all'interma le 141 mila lire giunteci finora, che sono una prova di comprensione sincera. Più che il denaro, li hanno commossi le parole affettuose che accompagnavano le offerte. «E' proprio vero — mormorava la donna — che non si è mai soli, nella vita. Dove non arriva il buon cuore di chi ci è vicino, arriva quello di sconosciuti: è tanto bello, ma anche tanto triste. Forse con il nostro sfogo abbiamo perduto definitivamente l'affetto di nostra figlia. E' un dubbio atroce, ci sforziamo di non pensarci. Ma ci sembra di aver trovato altri figli premurosi, pregheremo anche per loro».

Per la «mamma infelice» abbiamo ancora ricevuto:

E. T. B., L. 5000; Tre sorelle signorine in suffragio della mamma - N.I.A., 3000; S. e M., 5000; B. M., 2000; Teresina, 1000; In memoria della mamma - C. Tua, 3000; Ricordando la mia mamma - Iya, 1000; C. A. in memoria della mamma, 2000; Rag. S. P. - Biella, 5000; Vesco Maria Angela in Demetri, 1000.

Totale L. 28.000. Totale precedente L. 141.000. Totale generale L. 169.000.

Due lettori ci scrivono da Hameln (Germania):

«Da vari anni in Germania assiduo lettore de "La Stampa", tanto che pur essendo della provincia di Belluno mi sento un po' torinese, seguo con molto interesse i problemi della vostra bellissima città, assieme alla politica. Seguo nella cronaca quotidiana le vicende a volte liete, ma più ancora tristi che il vostro giornale documenta con tanta competenza e tanta umanità. Confesso, però, che dal tragico nove ottobre 1963, quando un'onda tragica e mostruosa ha portato via Longarone, paese di mia residenza, ed assieme la mia prediletta figlioletta Maria Teresa di dieci anni, da allora tanto io che mia moglie nessun dolore che non conosce conforto, leggiamo, e molte volte piangendo, le, purtroppo, tante disgrazie che quotidianamente succedono; incidenti di ogni genere, ma specialmente stradali, in cui tanti bambini e bambine o perdono la vita o restano segnati crudelmente per sempre. Piangiamo profondamente commossi assieme a quei genitori che non ci conoscono e che son tanto lontani. Ma ci pare che il comune dolore ci unisca. Quanti fatti dolorosi e commoventi succedutisi in questi due anni dopo la tragedia del Vajont.

«Ora quel volto espressivo e doloranto della cara bambina Piera Bauchiero, coetanea della nostra Maria Teresa, provata così giovane, tanto crudelmente, ci ha dettato dal cuore queste povere parole di affetto e di conforto. Per dire a Piera i nostri auguri, per farle giungere i nostri voti che nessun'altra mutilazione provi il suo corpicino, già tanto martoriato, per darle un po' di quell'amore che avevamo per la nostra amata figlioletta che è il bene più prezioso, che ci è rimasto.

«Possa la nostra bambina dal cielo intercedere perché presto ritorni sul volto mesto di Piera il sorriso sereno della giovinezza. Ti ringraziamo, caro "Specchio dei tempi", del conforto che hai portato a Piera e ai suoi tanto provati genitori, se avrai tanto gentile di mandarci l'indirizzo quando starà meglio, noi scriveremo direttamente. Sappiamo che la buona, generosissima gente di Torino le sarà vicina come tanto lo è stata con noi nell'immane tragedia che ci ha colpiti. Ti unisco cento marchi (15.520 lire n. d. r.) per lei; dille che anche lontano c'è chi segue con tanta trepidazione e tanto affetto le sue sofferenze e dal profondo del cuore spera che abbiano il più presto a terminare».

Graziano e Livia Moscon
235 Hameln - Am
Münster 8 - Ruf 3108

Una lettrice ci scrive:

«Tempo fa ho letto su "La Stampa" che molti ospedali si trovano a volte con scarsissime riserve di plasma, e persone sprovviste di mezzi devono cercarlo e pagarlo a carissimo prezzo. Io penso, e ne ho la certezza, che se ogni parrocchia facesse durante la Santa Messa propaganda per questo nobile fine, i donatori di sangue aumenterebbero di molto, tanto da coprire il fabbisogno d'ogni ospedale. Con molti saluti cordiali».

Giulia Celi Baratta

Un lettore ci scrive da Paola:

«Essendo un cittadino che paga le tasse, ogni tanto mi viene voglia di vedere come gli enti pubblici spendono quel denaro che, con troppa facilità, gli vien dato da amministrare. Vorrei vedere se, avendo io fatto il mio dovere — e avrei dei bei guai se non lo facessi —, anch'essi fanno il loro. Posso dunque presentarmi, putacaso, a un'amministrazione ospedaliera e dire: sentite, potreste farmi vedere le deliberazioni del consiglio, le offerte delle ditte appaltatrici, le fatture delle merci e il controllo della qualità delle medesime, ecc.?

«E quando uno potrà dir male dell'amministrazione — se mai gli capiti di imbattersi in qualche ruberia — senza incorrere nel reato di vilipendio? Cari saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono tuo affezionato lettore da tanti e tanti anni e spero che mi vorrai rispondere. Nel giro di un anno non mi sono arrivate da Lourdes 3 cartoline, l'ultima delle quali mi è stata indirizzata da una suora caposala delle Molinette. Non so se incolpare la Posta italiana o la Posta francese. Tu che ne pensi?

«Ti recherò disturbo, ma sarei lieto di sapere il tuo giudizio, dato che questo inconveniente non è capitato solo a me. Ti ringrazio e, nell'augurarti di continuare la tua nobile missione, porgo i miei ossequi».

Mario Massino

La ragazza mutilata

Ogni giorno parecchi lettori telefonano a «La Stampa» o all'ospedale Mauriziano di Lanzo per chiedere notizie di Piera Bauchiero, la ragazza dodicenne che due settimane fa è rimasta vittima di un'atroce disgrazia: travolta da una vettura e schiacciata contro un muro.

Ieri abbiamo telefonato al prof. Mensa — il primario di chirurgia che ha salvato la vita a Piera, non solo con la delicata operazione ma durando per prima il sangue che le occorreva per poter affrontare l'intervento — pregandolo di «fare il punto» sulla situazione. Ci ha risposto: «Se la bambina non avesse già perduto l'altra gamba, non avrei esitato un momento a compiere quella minuscola delle amputazioni. Ma comprendo che la sventurata e i suoi familiari si aggrappano alla speranza che almeno uno degli arti possa salvarsi, per questo non lasciamo nulla di intentato per evitare la nuova mutilazione».

Piera continua ad affrontare con stoicismo le terribili conseguenze della disgrazia, anche se le medicazioni sono ora più dolorose. L'affettuosa solidarietà di «Specchio dei tempi» la conforta, dandole la certezza di poter continuare gli studi e di avere tutte le cure necessarie. Ecco l'elenco delle offerte pervenuteci ieri:

Alla cara e coraggiosa Piera con accorata simpatia una vecchia insegnante di Scuola Media, manda un affettuoso augurio e un tenero saluto - A. B., 25.000; Anna e Vittoria, 20.000; Patrizia e Antonella, 10.000; In memoria del mio piccolo Filippo, 10.000; G. M. B., 2000; G. M. L., 3000; N. N., 5000; M. C. in memoria della mamma, 2000; Tina Petrini in memoria di Michele Petrini, 1000; Laura - Giorgio e Rosella, 2000; Stato e Maria, 10 mila; C.S. a suffragio della cara mamma, 4000; In memoria della mamma - E. M., 1000; Con gli auguri di due nonne, 2000; Due sorellino da Arma di Taggia, 5 mila; Marco Sganzetta, 2000; Da Novara, 4000; Rey Rita, 5000; F. G., 1000; Giorgio, 10.000.

Con l'augurio sincero di Patrizia e Gabriella, 10.000; Matteo Busso in memoria del caro Pierluigi, 10.000; P. P. Alessandria, 500; Marco M. e Simonetta L., 5000; Perché Papa Giovanni ti aiuti - Orietta, 1500; Enrico e Elvira, 1000; Cristina e Paola M., 10.000; G. A. T., 10.000; Vittorio Carlo F. - Monica e Daniela C., 6000; N. N. Torino implorando per Lei dalla nostra Mamma Celeste tanta forza e rassegnazione per superare le difficili prova, 4000; B. M., 3000; Agnese Conte, 2000; Elisa, 2000; Ghione Gen, 1000; E. D. Ovada, 1000; F. Telloli con i più fervidi auguri per una sollecita guarigione, 10.000; Nonna Anna, 1000; Con un caro augurio - la nonna di Paola - Cuorgnè, 2000.

Luca, 3000; C. A. in memoria della mamma, 10.000; Nonna Secondina di Corio - villeggiante - con l'augurio sincero di vederla presto sorridere, 2000; Marina nel ricordo di Giorgio e Ivana, 2000; In memoria di Papà Luigi - G. G. B., 10.000; S. e M., 5000; Franco P., 1000; G. P., Casale Monferrato, 1000; Ernestina, 1000; Robertino, 1000; In memoria dei miei defunti - N. N., 2 mila; Adriana, 1000; Il mio pensiero e il mio augurio più vivo - prof.ssa Maria Paola Galimberti, 1000; Nonni, 1000; In onore e ringraziamento a S. Rita, 5000; Con i più fervidi auguri - R. e M. G., 2000; Emilia, 1000.

Clementina e Lilia - Monferrato in onore di Papa Giovanni Can. Alcibale di Francia e Beato Ignazio da Santhià, 2000; Ines Angelino, 3000; Famiglia Gorgellino, 1000; In memoria di Mea e Silvio, 10.000; Maldino Chiara, 2000; Un gruppo di dipendenti Fiat con tanti auguri per la piccola Piera Bauchiero, 10.000; Famiglia B. Biella, 2000; Fulvia - papà e mamma per adempiere una promessa, 5000; Lisetta e Carla - Diano Marina, 2000; Ricordando il fratellino - Luciana Vallati, 2000; Mariella P., 10.000; A. G., 5000; A. B., 5000; Alma con l'augurio che il Buon Dio le dia la forza e la serenità per affrontare il suo avvenire, 10.000.

Totale L. 223.000. Totale precedente L. 1.628.130. Totale generale L. 1.851.130.

Solidarietà con un artigiano

N. N., L. 30.000; P. N. V., 1000; Maria Scozia, 1000; Giovanna e Alfredo, 5000; G. M. C., 2000; In memoria di Papa Giovanni, 1000; N. N., 3000; Eugenio, 2000; Un lettore di Genova, 5000; Cristina, 5000; E. M. T., 1000; P. F., 1000; C. V., 1000; I dipendenti della Legatoria Botti, 32.000; La legatoria Cariola e i suoi dipendenti, 16.000; Rag. S. P. - Biella, 5000; A. e G., 1000; Ramondini Pietro - tipografo, 2000; C. A. in memoria della mamma, 10.000; A. R. Arrobbio - Asti, 5000; Alma con l'augurio che il Buon Dio la benedica per il suo avvenire, 10.000.

Totale L. 145.000. Totale precedente L. 858.000. Totale generale L. 983.000.

Colonia Fiat — I bambini partiti venerdì sera 30 luglio per la Colonia di Igea Marina, sono giunti felicemente a destinazione.

NON ACCETTARONO MAI PADRONI STRANIERI

La patria dei valdostani è stata sempre in Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, luglio.

La memoria della gente è corta. A Courmayeur hanno offerto ai giornalisti ricche pubblicazioni con la storia e la descrizione del traforo del Monte Bianco; e in una di esse si legge che «*tre sono le ragioni per cui l'opera affascina la gente, ben precise: 1) è la prima galleria attraverso le Alpi destinata al passaggio delle automobili, 2) è la più lunga galleria stradale che l'uomo abbia mai scavato nelle viscere d'una montagna, 3) passa sotto la più alta vetta d'Europa*».

Di questi tre punti, il primo non corrisponde al vero; è in esercizio dal marzo dello scorso anno quella che è davvero la prima galleria attraverso le Alpi destinata alle automobili: il traforo sotto il Passo del Gran San Bernardo, opera ciclopica e mirabile anche questa, anche se sia lunga la metà della prima (5880 metri di fronte a 11.600), e abbia meno montagna sopra, si che percorrendo la strada esterna si vedono le cupole dei camini verticali che le dànno aria. Ma c'è una diversità essenziale fra le due costruzioni: il modo dell'approccio. Si giunge all'imbocco del traforo del Bianco percorrendo un'aprica strada di fondo valle nel mezzo d'una conca spalancata sotto il cielo, che porta con tre o quattro svolte ad un vasto piazzale; e in fondo al piazzale appare il buco della galleria all'imo di un erbissimo pendio sparso di giovani abeti e di larici.

I viaggiatori che avventurano fra qualche settimana da Courmayeur a Chamonix, attenuatosi il ricordo delle cose apprese in occasione dell'inaugurazione, dovranno fare uno sforzo per rendersi conto dell'eccezionale esperienza che stanno per fare, mare è agevole e immediato il passaggio dalla luce del giorno a quella sotterranea, dalla cupola di cielo al cunicolo subito oppresso da migliaia di metri di montagna. Ma per arrivare all'imbocco della galleria del Gran San Bernardo si sono dovuti costruire dieci chilometri di un'autostrada sul fianco di un irto vallone nero d'abeti, una strana autostrada che si trasmuta ben presto in un passaggio coperto come di fortezza, chiuso dal lato del monte, sorretto da archi e colonne e qua e là da aggetti che la tengono su a strapiombo.

A vederlo dal basso, interminabile bastione a due piani come un acquedotto romano, si ammira quanto lavoro si sia dovuto fare, oltre alla scavare il monte, per vincerne le difese esterne, per proteggere il viaggiatore dalle frane, dalle valanghe, dalle bufere che avvolgono per otto mesi dell'anno questo estremo lembo occidentale delle Alpi Pennine.

Il traforo sotto il Monte Bianco è una comodità per chi viaggia in automobile, non più costretto come prima ad una lunga deviazione su accidentate strade di montagna per passare dall'Italia in Francia o viceversa. Ma il traforo sotto il Gran San Bernardo è una rivoluzione; distrugge definitivamente dopo venti e più secoli la terribilità di questo passaggio necessario fra l'Italia e la Svizzera, fra la Valle d'Aosta e il Vallese, da quando i primi abitanti della Valle, gli industri Salassi, vi eressero rifugi per i viandanti e il simulacro del loro dio Peno (donde il nome delle Alpi Pennine) che li proteggesse.

I romani vi crearono un ospizio e nazionalizzarono l'antico dio Peno che divenne *Jupiter Poeninus*, Giove Pennino, dal quale impetravano favorevole passaggio i *mercatores* ed i soldati che si recavano in Gallia traverso quel giogo offrendogli tavolette votive: se ne ritrovano ancora scavando presso le rovine dell'ospizio romano. La formula è sempre quella, «*Iovi Poenino pro itu et reditu*».

E' anche che l'ospizio fu ricostruito nel decimo secolo dal monaco Bernardo, che affidò l'edificio e la cura dei viaggiatori ai frati Agostiniani. Le imprese di quei monaci dediti alla ricerca e al salvataggio nel tempo invernale dei viandanti smarriti coi celebri cani da essi allevati hanno occupato per dieci secoli le cronache, ancora l'inverno dal '43 al '44 si è saputo di automobili travolte da vorticose bufere sul desolato pianoro del lago; improvvisamente, dal marzo del 1964, quelle cronache non dicono più i *mercatores* ed i soldati che si recavano in Gallia traverso quel giogo offrendogli tavolette votive; se ne ritrovano ancora scavando presso le rovine dell'ospizio romano, la formula è sempre quella, «*Iovi Poenino pro itu et reditu*».

E' anche che l'ospizio fu ricostruito nel decimo secolo dal monaco Bernardo, che affidò l'edificio e la cura dei viaggiatori ai frati Agostiniani. Le imprese di quei monaci dediti alla ricerca e al salvataggio nel tempo invernale dei viandanti smarriti coi celebri cani da essi allevati hanno occupato per dieci secoli le cronache, ancora l'inverno dal '43 al '44 si è saputo di automobili travolte da vorticose bufere sul desolato pianoro del lago; improvvisamente, dal marzo del 1964, quelle cronache non dicono più i mercanti e i soldati, ma automobili, camions, autocarri, autobus, turisti, sciatori, famiglie, bambini, cani, gatti, canarini, pappagalli, criceti, tartarughe, scoiattoli, conigli, porcellini d'India, serpenti, lucertole, rane, rospi, salamandre, tritoni, pesci rossi, pesci gatti, pesci spada, balene, delfini, foche, orsi, leoni, tigri, elefanti, giraffe, cammelli, dromedari, zebre, rinoceronti, ippopotami, coccodrilli, alligatori, boa, pitoni, cobra, mamba, scimmie, gorilla, orangutan, scimpanzè, babbuini, mandrilli, gibboni, lemuri, tamarini, uistiti, colobi, cercopitechi, macachi, gatti delle palme, gatti selvatici, gatti soriani, gatti mammoni, gatti cerviani, gatti pescatori, gatti volanti, gatti di Pallas, gatti di Geoffroy, gatti di Temminck, gatti di Bengala, gatti dorati, gatti neri, gatti bianchi, gatti rossi, gatti grigi, gatti pezzati, gatti tigrati, gatti maculati, gatti striati, gatti a pois, gatti a fiori, gatti a quadri, gatti a righe, gatti a pallini, gatti a strisce, gatti a losanghe, gatti a rombi, gatti a triangoli, gatti a cerchi, gatti a ellissi, gatti a parallelogrammi, gatti a trapezi, gatti a pentagoni, gatti a esagoni, gatti a ottagoni, gatti a decagoni, gatti a dodecagoni, gatti a poligoni irregolari, gatti a poligoni regolari, gatti a poligoni stellati, gatti a poligoni curvilinei, gatti a poligoni mistilinei, gatti a poligoni concavi, gatti a poligoni convessi, gatti a poligoni concavi e convessi, gatti a poligoni intrecciati, gatti a poligoni non intrecciati, gatti a poligoni semplici, gatti a poligoni complessi, gatti a poligoni piani, gatti a poligoni sghembi, gatti a poligoni gobbi, gatti a poligoni storti, gatti a poligoni ritti, gatti a poligoni obliqui, gatti a poligoni rettangoli, gatti a poligoni acutangoli, gatti a poligoni ottusangoli, gatti a poligoni isosceli, gatti a poligoni scaleni, gatti a poligoni equilateri, gatti a poligoni equiangoli, gatti a poligoni regolari, gatti a poligoni irregolari, gatti a poligoni convessi, gatti a poligoni concavi, gatti a poligoni stellati, gatti a poligoni curvilinei, gatti a poligoni mistilinei, gatti a poligoni intrecciati, gatti a poligoni non intrecciati, gatti a poligoni semplici, gatti a poligoni complessi, gatti a poligoni piani, gatti a poligoni sghembi, gatti a poligoni gobbi, gatti a poligoni storti, gatti a poligoni ritti, gatti a poligoni obliqui, gatti a poligoni rettangoli, gatti a poligoni acutangoli, gatti a poligoni ottusangoli, gatti a poligoni isosceli, gatti a poligoni scaleni, gatti a poligoni equilateri, gatti a poligoni equiangoli.

Ma per arrivare all'imbocco della galleria del Gran San Bernardo si sono dovuti costruire dieci chilometri di un'autostrada sul fianco di un irto vallone nero d'abeti, una strana autostrada che si trasmuta ben presto in un passaggio coperto come di fortezza, chiuso dal lato del monte, sorretto da archi e colonne e qua e là da aggetti che la tengono su a strapiombo.

A vederlo dal basso, interminabile bastione a due piani come un acquedotto romano, si ammira quanto lavoro si sia dovuto fare, oltre alla scavare il monte, per vincerne le difese esterne, per proteggere il viaggiatore dalle frane, dalle valanghe, dalle bufere che avvolgono per otto mesi dell'anno questo estremo lembo occidentale delle Alpi Pennine.

Il traforo sotto il Monte Bianco è una comodità per chi viaggia in automobile, non più costretto come prima ad una lunga deviazione su accidentate strade di montagna per passare dall'Italia in Francia o viceversa. Ma il traforo sotto il Gran San Bernardo è una rivoluzione; distrugge definitivamente dopo venti e più secoli la terribilità di questo passaggio necessario fra l'Italia e la Svizzera, fra la Valle d'Aosta e il Vallese, da quando i primi abitanti della Valle, gli industri Salassi, vi eressero rifugi per i viandanti e il simulacro del loro dio Peno (donde il nome delle Alpi Pennine) che li proteggesse.

I romani vi crearono un ospizio e nazionalizzarono l'antico dio Peno che divenne *Jupiter Poeninus*, Giove Pennino, dal quale impetravano favorevole passaggio i *mercatores* ed i soldati che si recavano in Gallia traverso quel giogo offrendogli tavolette votive: se ne ritrovano ancora scavando presso le rovine dell'ospizio romano. La formula è sempre quella, «*Iovi Poenino pro itu et reditu*».

E' anche che l'ospizio fu ricostruito nel decimo secolo dal monaco Bernardo, che affidò l'edificio e la cura dei viaggiatori ai frati Agostiniani. Le imprese di quei monaci dediti alla ricerca e al salvataggio nel tempo invernale dei viandanti smarriti coi celebri cani da essi allevati hanno occupato per dieci secoli le cronache, ancora l'inverno dal '43 al '44 si è saputo di automobili travolte da vorticose bufere sul desolato pianoro del lago; improvvisamente, dal marzo del 1964, quelle cronache non dicono più i mercanti e i soldati, ma automobili, camions, autocarri, autobus, turisti, sciatori, famiglie, bambini, cani, gatti, canarini, pappagalli, criceti, tartarughe, scoiattoli, conigli, porcellini d'India, serpenti, lucertole, rane, rospi, salamandre, tritoni, pesci rossi, pesci gatti, pesci spada, balene, delfini, foche, orsi, leoni, tigri, elefanti, giraffe, cammelli, dromedari, zebre, rinoceronti, ippopotami, coccodrilli, alligatori, boa, pitoni, cobra, mamba, scimmie, gorilla, orangutan, scimpanzè, babbuini, mandrilli, gibboni, lemuri, tamarini, uistiti, colobi, cercopitechi, macachi, gatti delle palme, gatti selvatici, gatti soriani, gatti mammoni, gatti cerviani, gatti pescatori, gatti volanti, gatti di Pallas, gatti di Geoffroy, gatti di Temminck, gatti di Bengala, gatti dorati, gatti neri, gatti bianchi, gatti rossi, gatti grigi, gatti pezzati, gatti tigrati, gatti maculati, gatti striati, gatti a pois, gatti a fiori, gatti a quadri, gatti a righe, gatti a pallini, gatti a strisce, gatti a losanghe, gatti a rombi, gatti a triangoli, gatti a cerchi, gatti a ellissi, gatti a parallelogrammi, gatti a trapezi, gatti a pentagoni, gatti a esagoni, gatti a ottagoni, gatti a decagoni, gatti a dodecagoni, gatti a poligoni irregolari, gatti a poligoni regolari, gatti a poligoni stellati, gatti a poligoni curvilinei, gatti a poligoni mistilinei, gatti a poligoni intrecciati, gatti a poligoni non intrecciati, gatti a poligoni semplici, gatti a poligoni complessi, gatti a poligoni piani, gatti a poligoni sghembi, gatti a poligoni gobbi, gatti a poligoni storti, gatti a poligoni ritti, gatti a poligoni obliqui, gatti a poligoni rettangoli, gatti a poligoni acutangoli, gatti a poligoni ottusangoli, gatti a poligoni isosceli, gatti a poligoni scaleni, gatti a poligoni equilateri, gatti a poligoni equiangoli.

NESSUNO STATISTA FU MAI COSI' POTENTE IN TEMPO DI PACE

Johnson, uomo e presidente

Malgrado un infarto di dieci anni fa, lavora senza risparmiarsi - E' intraprendente come i nonni pionieri nel West, ottimista come sua madre, e di un attivismo molto texano - Ha la mentalità del «padrone»: decide da solo e in segreto, non sopporta le critiche, non coltiva amicizie personali pur detestando la solitudine - Ma ha un'eccezionale capacità nel trattare con fautori ed avversari: abilità, fascino personale, esperienza gli consentono di dominare il Congresso - Ama la popolarità ed ha saputo conquistarla - Forse il suo dramma è il naturale confronto con Kennedy: «leader» di grande rilievo, se di non poter diventare, come il predecessore, un simbolo ed una speranza per il mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, luglio.

I poliziotti della Casa Bianca hanno spalle enormi, masticano gomma, e sono armati di pistole e di chiavi. Aprono e chiudono porte, osservano, con occhi stretti e diffidenti, i visitatori, camminano con passo pesante. Attenzione: arriva Johnson. Lo accompagnano Jack Valenti e Bill Moyers. Bill Moyers è il nuovo addetto stampa. Ha preso il posto del vecchio Reedy che è nei pasticci per la salute. Ha proprio l'aria di un giovanotto «sofisticato e intellettuale», come ho letto da qualche parte. Jack Valenti, no, non è un tipo né aquisito né pensoso: ha la carica di assistente, ma è soprattutto un amico intimo, e delira per il capo. E' arrivato a proclamare: «Ogni notte dormo un po' meglio, un po' più sereno, perché Lyndon è il mio presidente».

Johnson è stato sletto nove mesi fa; mi dicono che è ingrassato di qualche libbra, ma la faccia segnata. Non credo che rispetti le regole di prudenza alle quali dovrebbe sottostare chi ha subito un attacco di cuore: nel 1955 passò un grosso guaio. E' capace di alzarsi alle quattro per andare alla Situation Room, l'ufficio dove arrivano tutte le informazioni del Vietnam. Giustifica il frenetico attivismo con un discorso ambizioso; spiega che ha sempre visto la gente parlare, leggere, studiare, mentre lui, come gli hanno insegnato nel Texas, vuole anzitutto fare. Non teme né la fatica né l'avventura. Mi ha detto Joseph Alsop: «E' più giocatore di Kennedy. E' un miscuglio eccezionale di contraddizioni; non puoi mai prevedere quello che combinerà».

Ha nel sangue l'intraprendenza e il coraggio dei nonni, allevatori di bestiame, che battendo le piste del West andavano a vendere le mandrie nel Kansas, e non si fermavano nemmeno davanti agli agguati degli indiani. Dicono che il padre era un grande organizzatore, e sembra che non potesse mai restar fermo. Quando, da ragazzo, tornava la domenica dalla scuola di catechismo, guadagnava qualche cent nella bottega del macellaio, o tagliava le inside barbe dei guardiani di vacche. Dalla madre Johnson deve avere ereditato l'ottimismo; la signora si considerava protetta dalla buona sorte. E aveva pensato, per un libro di memorie, un titolo significativo: Call me lucky, «chiamatemi fortunata». Dicono del Presidente i suoi collaboratori: «Si comporta come se con ci fosse mai un domani».

Lo vedo sparire lungo un corridoio. Pensa che questa uomo alto, dalle grandi mani, dai gesti lenti e sicuri, sta vivendo ore drammatiche. «Lyndon il potente», come lo chiama Newsweek, ha oggi più forza di quanta ne abbia mai avuta, in tempo di pace, qualsiasi altro presidente. Dispone di tutte le leve del comando, e questo gli permette di scegliere e di decidere secondo le sue idee. «Ritratto di un padrone» si intitola, infatti, un recente profilo che lo dipinge come un signore di altri secoli, circondato — naturalmente — da devoti cortigiani.

Da che cosa deriva il suo prestigio? Dalla capacità di manovra perché, in trentun anni di attività politica, è stato in tutti i gradi dell'amministrazione, dall'appoggio dell'opinione pubblica (anche se in queste settimane, a quanto risulta da un sondaggio, ha perso qualche punto nella statistica della popolarità, sessantanove cittadini su cento continuano a dichiararsi d'accordo con lui), e dal momento particolarmente felice che attraversa l'economia del paese: «Prendete cinquant'anni qualsiasi della nostra storia, ha detto giustamente Johnson, e dimostratemi che in questi giorni che stiamo vivendo non si registra il maggior grado di progresso»; e infine dalla mancanza di un'opposizione organizzata. «Io, ha dichiarato Goldwater, discutendo l'opera dell'antico avversario, non avevo chiesto altro».

Poi, se trattare col prossimo. Fa telefonate personali, distribuisce con targhetta affettuose botte sulla schiena, strette di mano, e inviti a colazione; Lady Bird, la moglie, cerca, anche se con modesti risultati, di conquistare le simpatie di quegli intellettuali che quando governava Jacqueline vennero accolti con riguardo nei saloni della Casa Bianca. Dice di Johnson il senatore Ribicoff: «Il suo genio non consiste unicamente nell'interpellarvi quando ha bisogno di qualcosa, ma anche nel chiamarvi di nuovo per dirvi grazie di quanto avete fatto».

Una grande ambizione lo sostiene, e gli fa sentire meno il peso del lavoro, l'usura del comando; egli vuole che, come c'è stata un'epoca di Kennedy, così ci sia un tempo di Johnson. Dice Norman Mailer, dichiarato oppositore: «L'unico tratto della sua persona che risulta evidente a tutti quanti è la sua fame di popolarità. Alla Convenzione democratica di Atlantic City del 1964, dietro la poltrona dello speaker, non vi era solamente una fotografia del Presidente, ma due. Esse dominarono ogni istante del dibattito». La sua natale è stata trasformata, dai concittadini orgogliosi, in una specie di santuario, e lui lascia fare. E permette anche che l'entusiasta Valenti confidi ad un intervistatore: «Ha delle ghiandole in più, che gli dànno un'energia superiore a quella degli altri uomini».

Spiega Joseph Alsop che Johnson è convinto che la politica debba essere fatta soltanto dai politici, e nonostante egli desideri ascoltare spesso il parere degli altri mantiene, più di ogni suo predecessore, il segreto sulle iniziative che sta per prendere. Questa è la sua tesi: «Voi date a me le vostre idee, e una volta che me le avete date, lasciate che io mi occupi di come metterle in pratica».

Ha trovato, a destra, gli appoggi che gli mancavano per la defezione che doveva registrare nelle sue file, ed è riuscito ad ottenere dal Senato settecento milioni di dollari per spese militari. Molti lo stimano perché sa affrontare i problemi da un punto di vista pratico, non bada alle suggestioni ideologiche, anche se fa appello ai sentimenti, parlando dell'onore degli Stati Uniti o della fedeltà alla parola data, ma va diritto al nocciolo delle questioni. Mentre Kennedy era affascinato dai rapporti col mondo, lui si è dimostrato un eccezionale amministratore della politica interna: «C'erano tante leggi nell'armadio, mi ha detto Alsop, e ora l'armadio è vuoto: ha fatto passare i provvedimenti per l'assistenza medica, contro la povertà, ha affrontato perfino il fenomeno creato dalla ricchezza: il tempo libero».

A cinquantasette anni, con un infarto nella cartella clinica, nessuno li ha mai sentito dire: «Sono stanco»; continua ad andare a dormire tardi e ad alzarsi all'alba. Crede sinceramente di servire il suo paese e la causa dell'umanità, e questo lo conforta. L'America, fin dal giorno di Wilson, si considera «la sola nazione idealista». Calcolano che i suoi beni personali ammontino a 3,5 milioni di dollari, in gran parte investiti nella redditizia «Texas Broadcasting Corporation», che controlla una rete di stazioni radiotelevisive, e ha dato ordine, forse anche memore di certi attacchi del passato, che sia respinto qualunque dono quando si ritiene che il valore del regalo superi le quindicimila lire. Dicono che Eisenhower aveva sull'argomento una visione assai più larga. I membri dello staff di Johnson non sono ricchi, o comunque risultano soltanto benestanti.

Non gli piace rimanere solo, tanto che è arrivato a trascinare qualche collaboratore perfino nella stanza da bagno, per continuare una conversazione. Non ha mai avuto tempo di farsi degli amici, e forse non ne sente neppure il bisogno. Non ama, a differenza del Kennedy, abitare alla Casa Bianca: «Non è una casa — dice —, ma un posto dove si va quando il lavoro è terminato». Il venticinque per cento del suo tempo, annotano i cronisti che hanno il culto dei dati, lo trascorre infatti nel suo ranch, a cavalcare, a sorvegliare le colture, e a cucinare bistecche sul carbone.

Non sopporta la critica. Mi raccontava Art Buchwald: «Lui tende ad arruolare i giornalisti, a farli entrare nel suo giro». Il suo altro collega aggiungeva: «Chi scrive di lui deve avere uno stile adulatorio, e parlarne come se fosse Lincoln». I fatti del Vietnam gli hanno procurato molti avversari, specialmente tra i giovani. Ci sono quattro milioni di studenti nelle Università, e parecchi lo considerano il portavoce della vecchia generazione, di concezioni antiche e superate. I giovani non approvano l'uso della forza; nella tradizione americana, mi ha detto un professore della Columbia, c'è una specie di paura dell'uso del potere. Ho letto su un giornale studentesco questo giudizio: «Johnson è la personificazione del dottor Stranamore. La sua politica estera consiste nel colpire prima e poi nel domandare il parere degli altri».

Non può sfuggire al confronto con Kennedy: questo è forse il suo dramma. Lui è un tipico americano; Kennedy aveva alle spalle una esperienza e una visione mondiale. Kennedy anticipava i tempi, e per questo molti non lo riconobbero: era un'idea. Johnson potrà dimostrarsi anche un grande presidente degli Stati Uniti, ma non diventerà mai un simbolo, una speranza e una indicazione per il futuro. Ma forse gli basta sentirsi in ordine con la propria coscienza e coi propri ideali. Dice un detto popolare di queste terre del sud: «Mi biasimi chi vuole, io sono contento».

Enzo Biagi

Johnson mentre firma il decreto che assicura le cure mediche gratuite per le persone anziane. Accanto al Presidente, Harry Truman, il quale propose la stessa legge vent'anni fa, ma senza successo. In secondo piano, da sinistra, la signora Johnson, il vice presidente Humphrey e la signora Truman *(Tel. Ass. Press)*

Un anticonformista film italiano ha concluso il Festival di Locarno

«I pugni in tasca», dell'esordiente Marco Bellocchio: storia di un giovane che progetta di uccidere la mamma e il fratello perché li ritiene inutili alla società produttiva - Stasera la premiazione: sempre favorito l'inglese «Alle quattro del mattino»

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 31 luglio.

Sgocciola tra infide schiarite il cielo di Locarno e sgocciola ormai anche il Festival, che ha pressoché esaurito la sua scorta di film. Poiché nulla di sconvolgente è da attendersi dalle due opere di coda, il canadese *La vita felice di Leopold Z.* e l'argentino *Gente con me*, ricordato che il messicano *Il vento distante*, i connotati del quale anticipammo ieri, ha trovato modo d'insinuarsi nelle grazie del pubblico per la findura e il garbo con cui, scrutando la psicologia dell'adolescenza, riscatta ingenuità e lungaggini, non resta da parlare che del film francese e del terzo film italiano.

E del primo, *Le coup de grace* («Il colpo di grazia»), diretto da due giovani romanzieri improvvisatisi registi, Jean Cayrol e Claude Durand, saggio di cinema velleitario, immoto, condizionato dalla compresenza dei dialoghi strettissimi, sarà anche troppo dire che consiste in una serie di tronconi dall'urto dei quali esce sminuita a pretesto di «giallo» letterario un'idea di per sè buona: il ritorno sul luogo dei suoi delitti (Bordeaux) d'un famigerato collaborazionista e delatore di patrioti durante l'occupazione, il suo ronzare intorno ai parenti d'una delle vittime, che non lo riconoscono, e finalmente il tradirsi ch'egli fa col suo terrore e il castigo cui va incontro, castigo stentato e casuale, affatto sproporzionato alla gravità della colpa.

Quella che doveva essere una denuncia del colpevoli oblii della vecchia generazione e dell'indifferentismo politico della nuova, (con speciale riferimento alla Francia di oggi) perde di serietà, anzi è totalmente dissolta da una regia fatua, calligrafica, effettistica, che si macchia essa medesima di qualunquismo. Con Rafel Piccoli, che affolla di tocchi naturalistici la figura del nefando protagonista, si reggono sul filo del mestiere Danielle Darrieux, Emmanuelle Riva (che ha assistito alla proiezione, festeggiatissima) e gli altri interpreti di questa infelice comproduzione franco-canadese.

«Esperimento di cinema impegnato, meditato e a basso costo», come si legge nella presentazione, *I pugni in tasca* è opera del giovanissimo piacentino Marco Bellocchio, della cui tematica anti-tabù si era già avuto un indizio col cortometraggio *Abbasso lo zio*.

Continuando a leggere, giacché mai come in questo caso si rende necessario l'apparato critico fornito dallo stesso autore, *I pugni in tasca* è la registrazione ironica di un caso di irresponsabilità. Rampollo d'una famiglia di epilettici, il giovane Alessandro, riconoscendo la propria condizione d'inferiorità, saturo di compianto e di cattiva letteratura, mette in atto un piano criminoso tendente a eliminare i componenti più irrimediabilmente passivi della famiglia, la madre cieca e il tutto inabile, e il fratello Leone che vive nell'ingenua letizia di un'infanzia ininterrotta. A ciò l'eroe si conduce dopo essersi reso conto, frequentando una società cittadina tanto diversa da quella campagnola e bigotta in cui è cresciuto, che in un consorzio capitalisticamente organizzato l'uomo vale nella misura in cui è utile e produce: ed egli vuole dunque lavorare, rendersi utile, sennonché tale presa di coscienza è ancora viziata in lui da una soffocante ipoteca estetica, da quel volere prima d'ogni altra cosa far fuori mamma e fratello, perché ingombranti e inetti.

Ma forse è meglio fermarsi qui, anche perché la spiegazione perde poi di quella limpidezza che il lettore ha finora ammirato. Sì è giovani una volta sola, e il Bel'occhio ha dato un tumultuoso e irripetibile documento d'intemperanze e bizzarrie sul piano ideologico ed espressivo. Nessuno gliene fa colpa, come anche non è male che le rassegne cinematografiche ricoverino ogni tanto di questi casi di scriatttina artistica, che possono anche essere indizio d'organismo sano. E infatti la regia del nostro giovanotto non manca di un suo nerbo nè sostenere un edificio così strano. E il film, «spaccato» d'una famiglia maledetta, giocato sul filo del grottesco e ricco, pur fra molte sbandate, di pagine forti, è di molto superiore alla sua intellettualistica presentazione. Bravi i giovani interpreti, fra i quali Paola Pitagora.

Domani sera la premiazione, cui seguirà, per puro divertimento, *Casanova 70*. I favori del pronostico continuano ad andare al film inglese, *Alle quattro del mattino*, mentre alla parte di *outsider* concorrono il cecoslovacco *L'organo*, l'italiano *Una moglie americana*, il sovietico-lituano *La fanciulla e l'eco* e l'ungherese *L'età delle illusioni*, che pare abbia incontrato favore nella giuria dei giovani. Del resto tra velo d'oro, velo d'argento e premi collaterali, Locarno ha di che contentare un po' tutti, il che può far sorridere nelle annate di vacche grasse, un po' meno quest'anno, in cui le occasioni di premiare qualcosa di più che la partecipazione, non sembrano molte.

Leo Pestelli

Aperta la rassegna di Messina

Applausi a Tognazzi per «Una moglie americana»

Messina, 31 luglio.

(a. c.) Con il film *Una moglie americana*, interpretato da Ugo Tognazzi, Marina Vlady, Rhonda Fleming, Graziella Granata, si è inaugurata stasera l'undicesima rassegna cinematografica di Messina.

All'anteprima erano presenti quasi tutti gli interpreti del film, con Ugo Tognazzi, vivamente festeggiato. La proiezione è avvenuta nella terrazza a mare del recinto della Fiera Campionaria e così sarà del successivi fino al 2 agosto. Dal 4 al 7 agosto la rassegna continuerà nell'anfiteatro greco-romano di Taormina, ove l'ultima sera saranno consegnati i «David di Donatello».

Ridotte nei giorni festivi

LE NUOVE TARIFFE DELLA TELESELEZIONE

La teleselezione è particolarmente adatta per le brevi comunicazioni familiari e vi fa risparmiare tempo e denaro. Anche le nuove tariffe in linea d'aria entrate in vigore dal 1° agosto sono dimezzate nei giorni festivi e dalle ore 23 alle 7 dei giorni feriali. Sapete che da Torino possono essere chiamate direttamente numerosissime località turistiche? Ecco alcuni luoghi di villeggiatura collegati in teleselezione con Torino (011) e relativi prefissi: Alassio 0182 - Albenga 0182 - Bardonecchia 0122 - Ceriale 0182 - Chiavari 0191 - Courmayeur 0165 - Diano Marina 0183 - Finale Ligure 0181 - Gressoney 0125 - Massa Carrara 0585 - Montecatini 0572 - Pietrasanta 0584 - Rapallo 0191 - San Lorenzo a Mare 0183 - Sanremo 0184 - Sestri Levante 0191 - Valtournanche 0166 - Varazze 0181 - Viareggio 0584.

Per le altre località consultate le pagine 19 e seguenti dell'elenco telefonico oppure chiamate il 181.

AVVISO IMPORTANTE

Si comunica che gli Uffici della **CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI TORINO** si trasferiranno — a partire **dal 9 agosto 1965** — da piazza Lagrange n. 1 a **Galleria San Federico n. 54** - scala A - piano 2° (piazza San Carlo). Telefoni: 527.402 - 527.466.

Il Presidente
ANGELO VERGNANO

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO n. 67/65
Continua la vendita a prezzi di perizia di tutte le merci giacenti nel negozio di
VIA S. MASSIMO, 7 - TORINO
ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO
QUALCHE PREZZO INDICATIVO

Lenzuola 1 piazza puro cotone	L. 640
Lenzuola 2 piazze 280x240 puro cotone	» 1200
Camicie delle migliori marche da	» 1150
Tendina altezza 80 stampo a mano	» 135
Rhodiatoce doppio velo mt. 2,50	» 190
Terital scala oro Rhodiatoce alt. mt. 3	» 1650
Terital sc. oro Rhodiatoce alt. mt. 2,20	» 750
Terital sc. oro Rhodiatoce alt. mt. 0,90	» 350
Gonna confezionata gabardine	» 1750
Abiti donna novità per mare	» 1490
Mutandine donna filo Scozia	» 135
Maglietta purissima lana	» 450

ed altri articoli di confezione da uomo e donna
VIA SAN MASSIMO, 7 - TORINO
ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO

SPETTACOLI

Il pubblico guarda il video anche nelle vacanze

Finalmente delle novità nei programmi tv di agosto

"Laura Storm": un romanzo giallo-rosa in quattro episodi con Lauretta Masiero - "Il rotocarlo", rivista con Dapporto e Miranda Martino - Una trasmissione di Gregoretti sugli anticonformisti

(u. bz.) Cosa ci riserverà quest'anno l'agosto tv? Una volta l'agosto era veramente il mese di ferie per tutti, anche per i funzionari, i collaboratori, gli attori della tv: pareva che negli uffici e negli studi di Milano o di Roma non restasse più l'elemento umano, a parte qualche usciere sonnecchiante; e gli utenti (i quali, a voler fare un ragionamento forse meschino ma ineccepibile da un punto di vita contrattuale, avevano pagato il canone per dodici mesi dell'anno e non per undici) erano costretti ad assistere alla cose più incredibili: vecchi film spagnoli, documentari sulla fabbricazione dei tini di terracotta nell'Abruzzo e Molise, riprese di serate canore e danzanti dove le immagini più comuni erano gli sbadigli dei clienti e le enormi orecchie in primo piano dei camerieri; e repliche, repliche a non finire.

In questi ultimi anni la situazione è andata un po' migliorando. A poco a poco la tv ha abbandonato la curiosa mentalità del «tanto davanti ai televisori non c'è più nessuno» e si dev'essere resa conto che in agosto la platea si riduce senz'altro ma non scompare; anzi, tenacemente resiste nei luoghi di villeggiatura dove spesso raggiunge dimensioni considerevoli (basta ricordarsi che oggi non c'è albergo, non c'è pensione per quanto modesta che non abbia il suo bravo televisore funzionante tutte le sere per una cerchia di fedelissimi).

Naturalmente, ad onta del miglioramento, sono rimaste le repliche, sono rimaste le trasmissioni flacche e svogliate, le pellicole decrepite, hanno chiuso i battenti ad una ad una le rubriche più impegnate. Quest'anno, tuttavia, ci sono alcune novità che dovrebbero rompere il periodo morto d'agosto. Per la prima volta la tv — proprio con la intenzione dichiarata di ravvivare i programmi estivi — farà iniziare tra pochi giorni «Laura Storm», il romanzo giallo-rosa in quattro episodi scritto e sceneggiato da Leo Chiosso e dal regista Mastrocinque e interpretato da Lauretta Masiero: il romanzo doveva andare in onda in autunno. Accanto alla Masiero reciterà un folto gruppo di attori fra cui Aldo Giuffrè, Armando Francioli, Mara Berni, Stefano Sibaldi. Il romanzo prevede fitte avventure che avranno per protagonista Laura Storm, una giornalista che ha la mania di fare la poliziotta e di cacciare il naso in tenebrosi enigmi.

Altro debutto importante: quello di Dapporto (giovedì 5 agosto, secondo canale, ore 21,15) che si presenterà con la rivista «Il rotocarlo» di D'Onofrio e Nelli, musiche di De Martino. E' noto che Dapporto sino ad ora si è esibito sul video soltanto in scenette pubblicitarie o come ospite d'onore di trasmissioni di varietà: stavolta affronterà il pubblico televisivo per sei puntate, in una rivista di fattura tradizionale (siparietti, canzoni, balletti ecc. ecc.) e rivestirà i panni non solo del celebre «Agostino», qui divenuto cronista mondano, ma di diverse altre macchiette: il principe Vladimiro, il matador Ramirez, la spia Zeta II 1, il sultano Abdullah, Buffalo Bill e il generale prussiano Otto von Kraffen. La soubrette sarà Miranda Martino. Dapporto è un comico molto popolare, ha fama di essere divertente: uno spettacolo intero imperniato su di lui e sulle sue barzellette e canzoncine costituirà una grossa attrazione.

Aggiungiamo che per tutto agosto continuerà il ciclo cinematografico dedicato a Clark Gable il quale offre film anziani, talora sorpassati, ma indubbiamente sempre di interesse; che avrà inizio la stagione d'opera con due opere buffe, il «Don Pasquale» di Donizetti e «I due baroni di Roccazzurra» di Cimarosa; che prenderà l'avvio l'inchiesta di Giuseppe Fina «Genitori, un mestiere difficile»; che proseguiranno la rassegna «Trent'anni di teatro italiano» e la serie di Perry Mason. Insomma, il programma del mese non sembrerebbe, almeno sulla carta, tanto povero e desolante: certo, bisognerà vedere se le trasmissioni annunciate riusciranno a funzionare e a compensare gli immancabili programmi negativi, le rubrichette tappa-buchi, le registrazioni canore, le repliche. A proposito delle quali abbiamo saputo che la linea decisa — finalmente — di sopprimere o per lo meno di ridurre la famigerata «Serata bis»: dopo la replica di «Canne al vento» (che finirà domani sera) il canale nazionale del lunedì sarà aperto dalla serie «Storia sotto inchiesta» di Leandro Castellani articolata in quattro puntate («Il processo Raik», «La fuga di Hess», «La storia di Huey Long», «La fuga da Lipari») o dalla trasmissione di Ugo Gregoretti sugli anticonformisti.

Una trasmissione radio per gli automobilisti

Roma, 31 luglio.

(l. e.) Una rubrica quotidiana dedicata agli automobilisti, per informarli della transitabilità delle strade, andrà in onda da domani mattina alle 8,25 sul Secondo Programma radiofonico.

Sullo schermo

Un film documentario sulla donna nel mondo

(Nazionale) - Fattosi un buon nome come documentarista, il ventiottenne francese Claude Lelouch lo ha messo a frutto alla tv, ma l'ha poi rapidamente dissipato con due o tre lungometraggi come *La donna è uno spettacolo* («La femme spectacle») che, oltre a tutto, ha avuto un mucchio di guai con la censura gollista. I guasti delle forbici censorie scusano tuttavia soltanto in piccola parte la sconclusionata fattura del film e il suo continuo girare a vuoto intorno a un tema alquanto vago.

Il film infatti avrebbe voluto essere — ha dichiarato lo stesso regista — un insieme di inchieste e di *sketches* sulle donne che a nessuno verrebbe in mente di sposare. In realtà, è uno sbaldone dove la tecnica della «nouvelle vague» nasconde malamente le scimmiottature del «cinéma-vérité» o dei documentari jacopettiani. Di questi ultimi ritroviamo il gratuito sadismo nelle riprese di un parto, nella minuta e impressionante descrizione di un intervento di chirurgia estetica o nelle crudeli elezioni di «Miss spaghetti» o di «Miss sordomuta»; mentre vorrebbero essere saggi di un film-inchiesta gli episodi della divorziata che si uccide ed uccide scagliandosi con la macchina contro quella dell'ex marito e della sua amichetta, o della giovane donna che assume tra persone soltanto per rivedere ogni volta al funerali l'uomo di cui è innamorata.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Un grande avvenimento in ombra

L'incontro di atletica fra Russia e Stati Uniti non è stato trasmesso in diretta e la registrazione è finita in coda al secondo canale - Il divertente Peppino De Filippo - Stasera sconsigliabile «Mare contro mare»

Nitide, a fuoco sin nei particolari, perfette diremmo, le immagini dell'incontro di atletica leggera a Kiev fra Unione Sovietica e Stati Uniti. La registrazione è stata trasmessa dal secondo canale alle 22,30 in terza posizione: come abbiamo già detto, un errore, un grave errore di programmazione perché l'avvenimento è, per schiere di sportivi, uno dei fatti agonistici più importanti e appassionanti del 1965. Da notare che il secondo canale non è captato ovunque; certe zone lo ricevono male, altre — di montagna, fra l'altro in quest'epoca affollate di villeggianti — non la ricevono affatto. Era logico porre una cosa così grossa sul canale nazionale subito dopo la rivista: ma non sempre logica e programmazione tv vanno d'accordo, sono anni che ce ne siamo accorti.

Del resto tutta questa storia è apparsa strana al pubblico. Le immagini arrivano dalla Russia a Roma, una formidabile organizzazione italiana spaziale e intercontinentale s'incarica premurosamente di indirizzare la ripresa al satellite affinché gli spettatori americani si godano la cronaca diretta; ma l'Italia, niente. Ci saranno state insormontabili difficoltà tecniche: però la gente è rimasta delusa, dubbiosa, incredula ed ha avanzato i sospetti più bizzarri e romanzeschi. Fra l'altro le immagini di Kiev erano già disponibili prima delle 20,30: infatti alcune sono state incluse nel telegiornale che ne ha preso spunto per esaltare il determinante apporto della tecnica televisiva italiana (esaltazione alla quale ci associamo e che faremmo interamente nostra con ancora maggiore entusiasmo se tale tecnica avesse permesso alle immagini di raggiungere non solo l'America ma anche, più modestamente, i nostri teleschermi).

* *

Peppino De Filippo e Caterina Valente hanno puntellato le fragili impalcature della rivista estiva «La trottola». De Filippo, che ha avuto dapprima Corrado e poi il figlio Luigi come valide «spalle», è stato esilarante in quello che s'è confermato il pezzo migliore dello spettacolo: il giochetto dei cognomi. Come sempre, disinvolta, inecepibile, «prima della classe», Caterina Valente. Uniamo alle due prestazioni degli ospiti d'onore un effervescente boogie-woogie del balletto: altro, onestamente, non sapremmo ricordare. Meno lunghe dell'esordio, tuttavia ancora assai deboli le scenette comiche. Ma qual è la rivista televisiva che riesce ad offrire delle scenette comiche decenti?

Ha fatto seguito a «La trottola» un servizio sul come si arrivò al lancio della bomba atomica sul Giappone: tema già largamente sfruttato, ma che è stato trattato bene — ed era appunto il caso di ieri — è tuttora suscitatore di forti emozioni.

* *

Stasera, viste le precedenti puntate, sconsigliamo vivamente al pubblico il quiz «Mare contro mare»: alla confusione, alle grida, alla noia della trasmissione è preferibile qualsiasi altra cosa: una lettura, una passeggiata, una buona dormita. Seguirà un documentario su un argomento trattato cento volte dai programmi pomeridiani per i ragazzi: il volo degli uccelli.

Sul secondo canale registrazione di alcune fasi dell'incontro di atletica Unione Sovietica-Stati Uniti e «Chitarra amore mio», il garbato trattenimento musicale presentato da Arnoldo Foà. Nel tardo pomeriggio alle 19,30 avremo una replica di cui non si sentiva assolutamente il bisogno: il ritorno di quell'emerito pasticcio canoro che era stato «Napoli contro tutti».

* *

Giorgio Moser ha finito di girare nell'America Centrale e Meridionale Avventure di mare e di costa, cinque episodi ispirati a famosi racconti di Stevenson, protagonista l'attore italiano Marco Guglielmi attorniato da interpreti improvvisati.

E' terminato in questi giorni il montaggio di Viaggio nella Magna Grecia, un documentario in quattro puntate realizzato da Corrado Sofia sulle tracce dell'antica civiltà greca nel Meridione d'Italia: sarà, insieme, un itinerario archeologico e un itinerario turistico che toccherà luoghi fra i più belli d'Italia, da Ischia a Paestum, dalle coste calabre alle isole Eolie.

u. bz.

Lea Massari canta stasera in Chitarra amore mio *sul Secondo Programma*

Annullata alla tv svizzera la ripresa di Urss - Usa

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 31 luglio.

(p. b.) Doppia delusione oggi, per i novaresi amanti dello sport. Poiché la tv italiana non matteva in onda la ripresa diretta l'incontro Stati Uniti-Urss di atletica leggera, i nostri telespettatori speravano di poter vedere lo spettacolo in telecronaca diretta dalla Svizzera.

La televisione svizzera aveva annunciato la trasmissione per le ore 16, ma a quell'ora, invece delle immagini da Kiev, è apparsa sui teleschermi, accompagnata da una dolce musichetta, una scritta in tedesco, in francese e in italiano, che diceva: «L'emissione prevista non avrà luogo».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
17,45: **Ascoli Piceno:** Giostra della Quintana.
18,30: **La tv dei ragazzi:** a) «L'orologio smarrito», telefilm della serie «Il carissimo Billy»; b) «Alvin», cartoni animati.
19,30: **Souvenir di «Napoli contro tutti»,** note, curiosità e ricordi presentati da Anna Maria Gambineri e Maria Pia Fusco.
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Mare contro mare**», incontro fra Pesaro e Reggio Calabria. Presentano Silvana Pampanini e Aroldo Tieri. Conduce Renato Turi. Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozlino.
22,15: «**Il volo degli uccelli**», documentario.
22,40: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Kiev.** Cronaca registrata dell'incontro Urss-Usa di atletica leggera.
22,15: «**Chitarra amore mio**», programma musicale coi chitarristi Franco Cerri e Mario Gangi. Presenta Arnoldo Foà. Partecipano Lea Massari, il chitarrista jazz Toots Thielemans e i ballerini spagnoli di Rafael de Cordova.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8,25: Buon viaggio, notizie per gli automobilisti; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione di varietà per le Forze Armate; 11,25: Archi e ottoni; 12: Assisi: Festa del perdono; 12,10: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci contro voci; 14: Sosta in campagna; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,45: «Luna e gnac», racconto di Italo Calvino; 16: Musica in piazza; 16,15: Carnet d'estate; 17: «Otello», di Verdi diretto da Toscanini, con Ramon Vinay e Herva Nelli; 19,30: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Giro del mondo con le canzoni; 21,20: Concerto del pianista G. Alexandrovich: Szimanowski, Lessel, Liapunov, Balaki, Prokofiev; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Vocì alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Peppino Carletto, con Carlo Dapporto; 14: Canzoni di casa nostra; 14,30: Un po' più piano; 15: Cosimo di Cegli e il suo complesso; 15,15: Un disco per l'estate; 15,45: Il clacson; 16,30: La orchestra della domenica. Nel corso del programma: Arrivo del premio ciclistico Prato; 17: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21,30: Giornale radio; 21,40: Fred Bongusto presenta: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,25: Un'ora con F. Schubert; 13,25: Concerto sinfonico; 15,20: Musiche di Beethoven.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di C. Monteverdi; 17,20: «Non dire nulla», radiodramma di J. Hanley con M. Feliciani e Lilla Brignone; 19: Musiche di F. Malipiero; 19,15: Rassegna di teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Brahms, Strawinsky; 20,40: Musiche di B. Bartok; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Armide», opera di Gluck.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15: Concorso ippico da Tramelan; 16,30: Kiev: Incontro Urss-Usa di atletica leggera; 20: Telegiornale; 20,20: Fuochi di gioia; 20,40: Canti folcloristici svizzeri; 21: «Hubty Dunant», trasmissione per la Croce Rossa; 21,45: «Ol San Michea dal Scior Gervas».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 2 al 4 agosto ore 21,15 «Nozze di sangue» di F. Garcia Lorca.

Alcione: Rivista N. Vanni - M. Albani; orario 15 - 18 - 21,15. Maffei Riv. Ferrero 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corsa notturna di trotto. Premio Chivasso. Prezzo estivo L. 500.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lanfranco; cantano J. Corallo, P. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 i Corcovado.
Chalet Valentino: 16,30 - 21 i Kent.
Cleole Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda tel. 60.580): ore 16 - 21 i Cappellani.
Gay Estiva: ore 21 i Julius.
Gardon (Veisalice 2): 16-21 Borgione
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Bevione.
La Serenella: ore 16 - 21 i Calliti.
Lutrario: ore 16 - 21 The Bushmen.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bella: ore 22 Jean Willy.
San Giorgio - Valentino Terrazzo Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Acapulco Monc. 145, 683.665: 16-21.
Bagatelle Salivo (str. Caveretto 2).
Caprice (Secchi 16, 521.528): 16-21.
El Patio (t. 633.151): i 4 Samuray.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21. (Vasto giardino - locale panoramico).

BLECHENDUAIT LUTRARIO
«DAL KENIA A TORINO»
Oggi ore 18 e 21 debutto della più grande orchestra di colore
THE BUSHMEN
«Noi ci rinnoviamo sempre»

LE CASCINE RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 - Festivi 16 - 21
Stupinigi - telefono 908.881

CHALET Valentino - telefono 60.550
Ore 16,30 e 21 COMPLESSO
I KENT

EL PATIO C. Moncalieri 336 - t. 633.151
Da stasera eccezionalmente
I 4 SAMURAY

Roof Garden Hollywood
Ore 16 - 21 due trattenimenti
POMERIGGIO e SERA
Cavalieri 700 - Dame 500
Ingresso e Consumazione

FERRAGOSTO ANDORNESE
PRIMA SELEZIONE REGIONALE
VOCI NUOVE
(SCRIZIONI GRATUITE
Selezione in esclusiva per TORINO e PROVINCIA
BLECHENDUAIT LUTRARIO
Selezione MARTEDI'
Finale 19 agosto Andorno Mixa

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Bandidol» con Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland, technicolor, scope.
Astor: «I vitelloni» di F. Fellini, con A. Sordi, F. Interlenghi, F. Fabrizi.
Corso: «I Vichinghi» techn. Kirk Douglas, Tony Curtis, Janet Leigh.
Cristallo: «Destination Gobi» techn. Richard Widmark, Don Taylor.
Lux: «Le meravigliose donne del Cappone fantastico» technic. Vietato 18.
Nazionale: «La donna è uno spettacolo» techn. scope. Viet. anni 18.
Reposi: «Hong Kong, portofranco per una bara» scope, eastmancolor.
Romano: chiuso per ferie.

Alfieri: «Il generale non si arrende» con Peter Sellers. Vietato anni 18.
Ariston: «007 dalla Russia con amore», Sean Connery, technicolor.
Arlecchino: «Amare» techn. cinemasc.
Metropol: «Colpo grosso» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
Torino: «Le navi del mare» (X2 operazione Okinawa) Richard Widmark.

Alessandro: «Okinawa» technicolor, Richard Widmark, Jack Palance.
Baron: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Fiamma: «Uno sparo nel buio» tech. Peter Sellers, Elke Sommer.
Giolitti (aria condiz. - v. C. Colombo 31, tel. 500.760): «Agente 007 licenza di uccidere» technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «Per chi suona la campana» technicolor, con Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ultimo ore 22.
La Perla: «La donna di paglia» techn. Sean Connery, Gina Lollobrigida.
Matteotti: «Tutto è musica» technic. Riv. Ferrero orario 15 - 16 - 21,15.
Massimo: «L'ultima notte a Warlock» tec. sc. H. Fonda, A. Quinn, Malone.
Orfeo (aria condiz.): «Per chi suona la campana» technicolor, con Gary Cooper, Ingrid Bergman.
Principe: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, Ingrid Bergman, techn.
Statuto: «L'ultima notte a Warlock» tec. sc. H. Fonda, A. Quinn. Ult. 22.

Adriano: «Magnifica ossessione» tech. Rock Hudson, Barbara Rush.
Alcione: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia. Riv. R. Vanni - M. Albani. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Il leone di Tebe» con Mark Forrest, Yvonne Furneaux, col. scope.
Ideale: «Totò d'Arabia» Totò, techn.

Auli: chiuse per rinnova locale.
Milano: «Pallottole per un fuorilegge» e «Sissi e il granduca».
Olimpia: «La dea del peccato» techn.
Pax: «Maciste nelle miniere di re Salomone» technicolor, con Brad Harris.
P. Nuovo: «Golia e il cavaliere mascherato» e «Furia rivoluzionaria».
S. Felice: «L'uomo di Laramie» in technicolor, scope, con James Stewart.
S. Secondo: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

Esperia: «Italiano brava gente» con Tatiana Samoilova, Arthur Kennedy.
Giardino: «I gemelli del Texas» techn. scope. W. Chiari, R. Vianello.
Mignon: «La spia uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, technic.

S. Rita: «Anthar l'invincibile» scope, technicolor, con Kirk Morris.
Vittoria: «Attacco in Normandia» (Cenere sotto il sole) con Tony Curtis, Frank Sinatra, N. Wood.

Araldo: «Terra di giganti», con Charlton Heston, Jane Wyman.
Eliseo: «007 licenza di uccidere» in techn. scope. S. Connory, U. Andress.
Ghirlanda: «Dove vai, sono guai».
S. Paolo: «Vacanze sulla spiaggia», techn. scope, F. Avalon, D. Malone.

Artisti: «Sfida a Rio Bravo» con Guy Madison, technicolor, scope.
Belgio: «Neve del diavolo» technic.
Corallo: «L'ape regina» con Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Viet. anni 18.
Eridano: «I figli del leopardo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
La Sala: «Giudizio universale» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, A. Sordi, V. Gassman, De Sica.
Oropa: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor.
S. Giulia: «Goliath contro i giganti» col. sc. S. Harris, G. Milland.
V. Veneto: «Buffalo Bill, l'eroe del Far West» tec. sc. G. Scott, C. Ribalro

Astra: «I due capitani» techn. scope, Charlton Heston, Fred Mc Murray.
Bernini: «Il destino di una imperatrice» techn. con Romy Schneider.
Ciberlar: «Magnifico avventuriero» B. Halsey, techn., e «Latte e 3 piatte» con Totò e P. De Filippo.
Ellisi: «L'ultimo gladiatore» Richard Harrison, Moritz Tolo, scope, colori.
Massaua (aria condiz.): «I figli del leopardo» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Odeon: «Hud il selvaggio» con Paul Newman, Melvyn Douglas.

Adua: «Sfida viene da Bangkok» col.
Barzan: «Mata Hari» techn. I. Moreau.
Brancia: «5000 dollari sull'asso» J. Stewart, R. Wood, technic. scope.
Chantilly: «Cord il bandito».
Eri-Dan: «Là dove scende il sole» tec.
Falchera: «I 2 forzati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «Rinnegati cap. Kid» colori.
Maieri: «Un leone nel mio letto» colori, Tony Randall, Shirley Jones.
Nord: «Terra lontana» technicolor, James Stewart, Ruth Roman.
S. Gaetano: «Fonde della bottiglia» e «La patente» Totò, W. Chieri.
Sociale: «Argos contro 7 maschere di cera» J. Pantera. Viet. anni 14.
Zenith: «Gli amanti devono imparare» tec. T. Donahue, A. Dickinson, Brazzi.

Barcitti: «La lama scarlatta» techn.
Cabiria: «Le 7 spade del vendicatore» B. Halsey, B. Alterlbe, technicolor.
Colosseo: «La donna di paglia» tech. Sean Connery, G. Lollobrigida.
Continental: «Il filibustiere della Costa d'Oro» R. Mitchum, C. Baker, techn.
Flora: «Le 4 giornate di Napoli».
Moderno: «Gli Argonauti» e «Pistole veloci» Audie Murphy, technicolor.
Piemonte: «Il grande sperone» John Wayne, R. Corrigan, A. Pearce.
S. Carlo: «Terra selvaggia» technic. Robert Taylor, Brian Donlevy.
Speelai: «007 dalla Francia senza amore» techn. S. Connery, Apert. 19.

Diana: «I pirati delle Malesia» in technicolor, con Steve Reeves.
Doria: «La rivolta dei pretoriani» in technic. R. Harrison, M. Orfei.
Roma: «Missione segretissima».
Umbria: «Apaches agguato» A. Murphy; «Primo applauso» Claudio Villa.

Alba: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Il grande impostore» Tony Curtis, Karl Malden. (Aria condiz.).
Apollo: «Il ranch degli spietati» tecin. scope, R. Horne, M. Michael.
Lux: «Tiranno di Siracusa» techn.
Lucento: «La donna di paglia» techn. scope, Gina Lollobrigida, S. Connery.
Lutrario: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Orione: «La spada di Robin Hood» Don Taylor, Reginald Beckwith.
Splendor: «Il nipote picchiatello», scope, Jerry Lewis, Dean Martin.

REINASCO
Italia: «Genoveffa di Brabante» con Alberto Lupo, technicolor, scope.

«Nozze di sangue» di Lorca domani ai Giardini Reali

Andrà in scena domani sera alle 21,15 nei Giardini di Palazzo Reale, l'ultimo spettacolo della rassegna all'aperto allestita dall'Ente Manifestazioni Torinesi: «Nozze di sangue», di Garcia Lorca, nell'allestimento diretto da Beppe Menegatti, che debuttò lo scorso 10 luglio al Teatro Romano di Fiesole. Interpreti principali del dramma sono Paola Borboni (la Madre), Lydia Alfonsi (la Sposa), Osvaldo Ruggieri (Leonardo), Carla Fracci (la Luna),

CRISTALLO
2 MAGNIFICI INTERPRETI
Un grande film una affascinante avventura un ineguagliabile stupendo film di guerra
RICHARD WIDMARK DON TAYLOR
DESTINATION GOBI
DESTINAZIONE MONGOLIA
ROBERT WISE

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
ROBERT MITCHUM URSULA THIESS GILBERT ROLAND
BANDIDO!
CinemaScope Colori DE LUXE

UN SUCCESSO AL
NAZIONALE
La prima inchiesta sulle donne che non vorreste sposare
LA DONNA È UNO SPETTACOLO
GLI UOMINI VEDRANNO LA DONNA NEGLI ASPETTI PIU' CURIOSI ED ECCITANTI
LE DONNE RABBRIVIDIRANNO VEDENDO MESSA A NUDO LA LORO INTIMITÀ

ELETTRIZZANTE SUCCESSO AL
REPOSI
dal primo film della nuova stagione cinematografica 1965-66
HONG KONG: PORTOFRANCO PER UNA BARA
Una storia di intrighi, violenze e ignobili traffici in una eccezionale «suspence»
Presentato dalla ELLEGI

OGGI ALL'
ARLECCHINO
HARRIET ANDERSSON
COPPA VOLPI al FESTIVAL DI VENEZIA 1965
IN PRIMA VISIONE ESCLUSIVA
AMARE
ZBIGNIEW CYBULSKI
REGIA JÖRN DONNER

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.034

ALEXANDRA OGGI FARO
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA DI TUTTI I TEMPI
OKINAWA
RICHARD WIDMARK - JACK PALANCE - TECHNICOLOR

Cinema Teatro ALFIERI
ECCEZIONALE SUCCESSO
PETER SELLERS vi insegna come si conquistano le donne a 20 anni... a 30 anni... ed anche a 50 anni!
in
IL GENERALE NON SI ARRENDE
Rank Film - Eastmancolor - Vietato ai minori di 18 anni

CASINO Chamonix Mont Blanc Tel.: 7.65
Dimanche 1 Août à 21 h
BALLET RUSSE IRINA GRJEBINA
40 artistes - 300 costumes
(location samedi et dimanche 11 à 12 et 17 à 19 h)

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO - STAGIONE 1965
4ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
da lunedì 2 a mercoledì 4 agosto, ore 21,15
IL TEATRO STABILE DI FIRENZE
presenta
NOZZE DI SANGUE
di FEDERICO GARCIA LORCA
Traduzione di Vittorio Bodini - Regia di BEPPE MENEGATTI
PREZZI: 1ª sett. L. 1500 - 2ª sett. L. 800
3ª sett. (posti non numerati) L. 300
Vendita biglietti presso: «La Stampa», via Roma 80, tel. 535.113 e il botteghino del Teatro, telefono 538.693
Informazioni: Enti Provinciali Turismo - Agenzie di viaggio. Informazioni particolari: Ente Manifestazioni Torinesi presso E. P. T. di Torino, via Roma 223, telefoni 535.181 - 535.901

Trotto notturno a VINOVO
Stasera ore 21 Premio Chivasso
prezzo estivo 500 lire
TASSE COMPRESE
Una serata di svago tra il fresco di Stupinigi con sole 500 lire (tasse comprese) prezzo estivo valido per le corse del mese di agosto (fino al 28)
Il ristorante in tribuna prospiciente la pista apre alle ore 20.
Servizio di pullman da Porta Nuova con ritorno alla fine delle corse

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli - Via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

A sole 3900 lire!!!
Pantaloni elasticizzati
Eleganti gonne gabardine non stira, foderate, in colori moda per propaganda a L. 3900. Da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 8.

Biri calzature
In via XX Settembre 65 continua con successo la tradizionale vendita di scarpe per Signora estive di fine serie. I prezzi variano da 1000 a 4900 lire. E' una vera occasione.

Volete davvero dimagrire?
Da 10 a 30 cm. persi in poco tempo senza dieta grazie a speciali macchine americane. Programmi individuali seguiti da assistenti. Docce privato. Bagni turchi, Massaggi meccanici. Risultati garantiti a tutte le età. Due splendidi studi americani aperti ininterrottamente dalle 9 alle 21. Per Lei signora, Silhouette in via Assarotti 16, tel. 517.829. Per Lei signore, Athletic Club via Cernaia 28, tel. 517-629.

Abel veste Lebole
Via Santa Teresa 12 G (angolo via San Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Moderni forzieri
per la conservazione dei cibi sempre freschi e sani sono i famosi frigoriferi Fargas con marchio di qualità. 500. Cassali, via XX Settembre 56.

Corsi estivi
Lezioni individuali e collettive con orario diurno e serali per Medie, Ragionieri, Geometri e Periti. Consulenza scolastica per i corsi di ricupero e cambiamento d'indirizzo di studi. Istituto Padano, via Nizza 107 telefono 657 015

Praticità nella casa
Porte pieghevoli. Divisorie Lavabili, in plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisioni tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci, via Bagetti 15, telefono 761.471, 745.121.

Abel veste Lebole
Piazza Adriano 15 A (ang. via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super, Frigor Excelsior

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 110.000 alle famose poliestere 668.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile)

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Assistenza Sonotone
gratuita a tutti i deboli d'udito presso l'Istituto Maico, via Magenta 80, Torino, t. 541.769.

L'ottimismo e la bontà aiutano a vivere bene

Cerchiamo di sorridere almeno nelle vacanze

Deporre inquietudini e rancori è il segreto per godere noi stessi, e lasciar godere agli altri, il periodo di ferie - La lezione della crisi ci ha fatti più saggi; dobbiamo imparare ad essere più indulgenti, ad apprezzare le piccole cose buone - Il contatto con la natura ci può condurre a pensieri sereni; ma anche restare nelle città svuotate è l'occasione di felici scoperte

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

L'Italia va in ferie: godiamoci in pace le settimane di vacanze che si aprono dinanzi a noi. Per lo meno, cerchiamo di non guastarcele con le nostre stesse mani, come fanno i bambini con i giocattoli. Per esempio, evitiamo che le vacanze diventino un incentivo ad aumentare i rischi della strada. Ricordiamoci che nessuno ci applaudirà per un sorpasso spericolato, e che oltre quell'attimo di insofferenza o di vanità possono aspettarci imprevisti spiacevoli o addirittura catastrofici: una lunga e anche umiliante sosta alle prese con la polizia stradale, mentre intanto le piccole utilitarie ci sorpassano con un tacito sberleffo; oppure molto di peggio, la morte recata agli altri o ai propri congiunti o anche a se stessi. Davvero, non ne vale la pena.

In queste settimane date allo svago e al riposo, la norma sia una sorridente simpatia verso il mondo. Stiamo tutto l'anno ad arrabbiarci per le molte cose che non vanno come vorremmo nella vita privata e pubblica, e ora ci urge un periodo di svelenamento. Dimentichiamoci perciò dell'ufficio e dei superiori, delle loro magagne vere o supposte, e pensiamo piuttosto che poi, al ritorno, avremo tutt'un anno davanti a noi per arrovellarci con quelle amarezze. Allo stesso modo, cerchiamo di chiudere gli occhi sugli attriti familiari, anzi sforziamoci di vedere i lati buoni nelle persone che ci vivono accanto. Ci aiuti a farlo il pensiero che noi stiamo bensì a mugugnare di continuo, specialmente dentro di noi; però innocenti e puri come santi, neppure noi lo siamo. Dunque un po' di comprensione reciproca, qualche sorriso; a volte una carezza, ma che sia sincera, un moto spontaneo e cordiale dell'anima. Un tempo si diceva che prende più mosche una goccia di miele che cento barili di aceto.

Ci farà bene sorridere. Vedremo allora i sorrisi fiorirci tutt'intorno, perché niente è più comunicativo di un sorriso quando è carico di benignità, quando traspare da quelle fenestrelle del nostro cuore che sono gli occhi, prima che sulle labbra. Allora, è come se spargessimo intorno a noi fiducia e benevolenza. Fuggono via le nuvole scure, dappertutto splende l'estate.

E Moro?, si dirà. E Nenni?, e Fanfani, e Lombardi, e La Malfa? Per qualche settimana non pensiamoci. Dimentichiamoci persino di Michelini e di Pajetta, del fisco e del padrone di casa. Di tutti quanti. Ma la crisi economica, questa specie di anemia perniciosa dell'Italia? Ebbene, ci sia di conforto il pensiero che un anno fa ci stava certamente peggio: non c'erano allora sintomi di ripresa, la preoccupazione per il posto di lavoro teneva in ansia la maggior parte degli italiani, e molti esperti economici presagivano le peggiori jatture per l'imminente autunno. Non che oggi si stia molto meglio dell'estate scorsa; però, c'è nell'aria il presentimento che il peggio è già passato e che forse sono in arrivo tempi meno difficili. Anche il tono dei luoghi di villeggiatura è mutato; l'anno scorso prevaleva la mugonería, quest'anno invece la gente pensa a divertirsi.

Nel contempo ci sembra sia in circolazione una maggiore saggezza di ieri. Prima della crisi, gli italiani passavano il tempo a mangiarsi il fegato pensando a tutte le cose che aveva il parente o il vicino di casa: un'automobile più bella, un elettrodomestico più vistoso o più moderno, la pelliccia di visone o di castorino alla moglie, un viaggio all'estero. Oggi a queste cose si bada di meno. Oggi sta tornando il buon senso di voltarsi qualche volta a guardare indietro, a chi sta peggio, e questo consente a ognuno di apprezzare quel che ha e di ringraziare la sua buona sorte.

Lo sappiamo, i guai, quelli non mancano mai. Ma come si diceva all'inizio, in questa settimane di ferie facciamo del nostro meglio per dimenticare. Sarà tutta salute per noi, per i nostri cari, per il nostro prossimo. Chi ha la fortuna di andare al mare o ai monti, apprenda dal vivo contatto con la natura che alla fin fine questo nostro mondo è una gran bella cosa, e che rientra nelle nostre possibilità non aumentare quel tanto di veleno, che la cattiveria umana o la fatalità rende inevitabile.

Chi viceversa è costretto a restare in città, anche lui stia di buon animo; a niente gli servirebbe farsi cattivo sangue al pensiero degli altri che sono partiti, e un qualche piacere potrà trarre dal fatto che la città è semivuota, nelle strade e nelle case c'è più silenzio. Complessivamente in città, via via che si decongestiona, ritorna più umana, acquista una sua misteriosa nobiltà, restituisce ai superstiti il gusto di passeggiare nelle sue strade. Scopritela e gustatevela, questa città tornata intima e quieta. Se non siete più giovani, ripercorretela, rimiratela, e anche a voi sembrerà di tornare giovani, specie se in quelle passeggiate vi è compagna la compagna della vostra vita. Nessuna spiaggia o monte potrà darvi emozioni e commozioni analoghe.

Or dunque, è dato a tutti dimenticarsi del male, ricordarsi del bene. E siano queste le nostre vacanze: una salutare cura depurativa della mente e del cuore, ancor prima che dell'organismo fisico. Domani, il tempo di arrabbiarci non ci mancherà di certo: e per le cose private e per quelle pubbliche. Tanto più gagliardamente potremo farlo, quanto maggiori saranno le riserve di energie che riusciremo ad accumulare ora, in queste settimane, dandole a una sorridente tranquillità.

Nicola Adelfi

Il governo inglese vieta alla tv di fare pubblicità alle sigarette

Sarà invece lecita la «réclame» ai sigari ed al tabacco da pipa, che «non dovrebbero causare il cancro» - Le case produttrici di sigarette spendevano 10 miliardi di lire l'anno per la pubblicità

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 luglio.

Per disposizione governativa, a partire da mezzanotte, la televisione inglese non potrà più fare la pubblicità alle sigarette. Gli ultimi *sketches* pubblicitari conteri dalle diverse marche a colpi di milioni, sono stati trasmessi questa sera. Da domani sui teleschermi apparirà soltanto la pubblicità dei sigari, del tabacco da pipa e del tabacco da fiuto. Un portavoce del ministero della Sanità ha dichiarato: «*L'esenzione è giustificata dal fatto che tali prodotti, al contrario delle sigarette, non dovrebbero causare cancro ai polmoni*».

Il bando governativo colpisce soltanto la *ITV*, o televisione commerciale, poiché i due canali della *BBC* non fanno réclame di nessun tipo. Le diverse marche di sigarette spendevano complessivamente in pubblicità sei milioni di sterline l'anno, pari a dieci miliardi e cinquecento milioni di lire.

Il drastico provvedimento maturò l'8 febbraio scorso. Quel giorno il ministro della Sanità, Kenneth Robinson, rilasciava ai Comuni la seguente dichiarazione: «*Il numero delle vittime del cancro ai polmoni è venuto crescendo in Inghilterra negli ultimi anni. Fu di 23.940 persone nel 1961; di 25.860 nel 1962; di 27.890 nel 1963. Nei primi nove mesi del 1964 ci sono stati 20.850 morti, un aumento del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il fenomeno è tanto più grave in quanto le vittime sono spesso di giovane età. Siamo persuasi che un'alta percentuale dei decessi è causata dall'eccessivo consumo di sigarette.*

«*Il governo ha già adottato imponenti misure per combatterlo: ha stampato opuscoli, manifesti, ha ordinato inchieste mediche e ha indetto conferenze. Ma tutto ciò non basta, anzi diventa inutile se si consente alle diverse marche di continuare la massiccia e suggestiva pubblicità alla televisione. Abbiamo deciso di abolire al più presto questa pubblicità*».

Il bando governativo colpirà più gravemente la televisione commerciale che non le marche di tabacco. Alcune compagnie televisive minori traggono infatti la maggior parte dei loro utili dalla réclame della sigarette, della birra e dei detersivi. La perdita potrebbe risultare irreparabile per esse, sebbene aperino di sopperirvi con *sketches* pubblicitari di altri prodotti, come elettrodomestici e automobili. Le marche di tabacco sono invece già corse parzialmente ai ripari, affidando la loro pubblicità alle stazioni radio cosiddette pirate, che trasmettono abusivamente da navi ancorate al di fuori delle acque territoriali inglesi, di fronte alla costa. Esse continueranno inoltre a usufruire dei cartelloni pubblicitari nelle strade e sui mezzi di trasporto pubblici, e soprattutto della réclame dei giornali, nella quale hanno sempre investito altrettanto che nella televisione.

E' probabile tuttavia che la campagna antifumo del governo non si fermerà a questo punto. Lo stesso ministro della Sanità, a conclusione del suo intervento il febbraio ai Comuni, annunciò che il provvedimento contro la pubblicità televisiva delle sigarette rappresentava solo un inizio: «*Stiamo esaminando tutte le altre forme di réclame* — disse — *per accertare quali sono le più pericolose. Altri provvedimenti saranno presi appena possibile. E' nostra intenzione proteggere specialmente i giovani, i quali sono più sensibili degli adulti alla suggestione del fumo*». Per l'abolizione della pubblicità giornalistica delle sigarette è necessario, a differenza di quella televisiva, una nuova legge. In Inghilterra infatti anche la televisione commerciale deve sottostare in speciali circostanze al controllo dello Stato, pure godendo amplissima libertà e pure non essendo vincolata agli stessi obblighi della BBC. La stampa invece è privata.

m. ci.

Ai ricercatori della Sanità vietata la libera professione

La legge sulla riforma dell'istituto presentata al governo - I piani di lavoro saranno programmati dal consiglio dei direttori di laboratorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Il ministero della Sanità ha trasmesso alla presidenza del Consiglio dei ministri e ai ministri competenti uno schema di disegno di legge sulla riforma dell'Istituto Superiore di Sanità. Le recenti vicende che avevano travagliato la vita dell'Istituto avevano posto in rilievo le deficienze della legislazione attuale, ispirata a concezioni e criteri decisamente sorpassati per cui il ministro Mancini, subito dopo il suo insediamento al ministero della Sanità, pose mano all'opera di riforma con la nomina di una commissione di studio presieduta dal prof. Mario Nigro, che ha concluso recentemente i suoi lavori.

Il progetto risolve il problema delle finalità dell'Istituto nel senso di assicurare la coesistenza dell'attività di ricerca e dell'attività di controllo igienico-sanitario. Perché la ricerca possa svolgersi in modo coordinato alle finalità di tutela della salute pubblica, l'attività di ricerca, secondo l'impostazione del progetto, dovrà essere inquadrata nell'ambito della programmazione della intera attività dell'Istituto: una programmazione non imposta dall'alto, ma elaborata nell'interno dell'Istituto in modo che l'attività di ricerca non si esaurisca in iniziative soggettive, ma si sviluppi in una coordinata ed equilibrata coscienza delle esigenze della salute pubblica.

L'esigenza della democratizzazione, pur nei limiti compatibili con la natura dell'amministrazione statale dell'Istituto e con le sue funzioni di controllo sanitario ed igienico, è stata ritenuta essenziale per la vita dell'Istituto. Essa si è soprattutto concretata nella istituzione di organi collegiali direttivi, quali il Consiglio dei direttori di laboratorio e dei direttori di reparto cui compete il compito della elaborazione del programma e quello della ripartizione e destinazione delle risorse disponibili, e nella possibilità di un costante controllo dell'operato degli organi direttivi individuali (direttore dell'Istituto, direttori di laboratorio, direttori di reparto), che possono essere revocati dalle cariche con le dovute garanzie ove dimostrino di non possedere le attitudini direttive occorrenti per le funzioni ricoperte.

Inoltre il progetto si preoccupa di assicurare costanti legami dell'Istituto con il mondo della scienza e con quello degli organi tecnico-sanitari dell'organizzazione e di farne un organismo disponibile per tutte le iniziative scientifiche di ordine sanitario nazionali ed internazionali, che contribuiranno ad elevare il suo prestigio nel mondo.

Per le carriere è notevole rilevare che è stato eliminato il diritto alla libera professione per i ricercatori con l'evidente vantaggio di conseguire la piena disponibilità di questi preziosi collaboratori e di evitare che attraverso l'esercizio della libera professione interessi privati possano turbare lo svolgimento della funzione pubblica del controllo igienico-sanitario. A questa privazione corrisponde un giusto riconoscimento economico della attività dei ricercatori che si accompagna ad una revisione della loro carriera e di tutte le carriere del personale con giusti miglioramenti per tutti i dipendenti.

(Ansa)

Madre e figlia danno alla luce due bimbe nello stesso giorno

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 31 luglio.

(*s. m.*) Un singolare caso è avvenuto nell'ospedale di Lonato dove una donna e una sua figlia hanno dato alla luce due bambine quasi contemporaneamente.

Le due madri, sono Martina e Franca Piacenza, di 45 e 22 anni. Sono entrate all'ospedale due giorni fa e hanno ottenuto di essere sistemate nella stessa camaretta.

Gli straordinari marinai-cacciatori del gelido Nord

Lasciare i ghiacci e lavorare in città è la morte per i pescatori esquimesi

Per loro, nei piccoli centri del Canada più lontani dalle zone polari dove vivono, fa già troppo caldo - Si ammalano e nessuna cura li guarisce - Molti si uccidono, mentre nella dura esistenza primitiva ignoravano il suicidio - Il loro ambiente ideale è l'Artico, dove cacciano il leone di mare con l'arpione, navigando tra gli «icebergs» sulle fragili canoe di pelle - Il «cayak», impermeabile e insommergibile, è la sola imbarcazione al mondo rimasta intatta da secoli

(Nostro servizio particolare)

St. James (Canada), luglio.

In piena estate, un freddo tremendo. Il centro abitato che appare sotto le ali del nostro aerotaxi è composto di poche case e di un grande edificio. «E' l'ospedale degli esquimesi», *mi dice, indicandolo, il pilota del piccolo «Cessna» coi quale giungiamo sulle coste atlantiche dell'estremo nord-est del Canada.*

In «città», qualche ora dopo, ci viene spiegato che gli esquimesi muoiono come mosche in quell'ospedale, a causa del caldo. «Qui fa troppo caldo, per loro — *ci dice un canadese ridendo della nostra sorpresa.* — Vengono qui per lavorare, per guadagnare, per vivere in una casa e non in una capanna di neve... Ma non possono adattarsi ai venti gradi di differenza che ci sono fra le foreste e le coste ove da sempre hanno vissuto e questo centro abitato più al sud; s'ammalano, e anche se curati all'ospedale, in poco tempo muoiono. Non ci sono medicine per la loro inadattabilità».

Questa differenza di temperatura è soprattutto notevole d'inverno; ma anche ora, in estate, non è piccola, l'abbiamo constatato noi stessi lasciando il centro di St. James Bay e risalendo lungo la costa con un piccolo battello di pescatori, che abbiamo noleggiato per andare a conoscere «sul posto» gli ultimi pescatori esquimesi. Una differenza non piccola: da due giorni siamo scesi di una media di otto gradi al giorno e di dieci alla notte.

Al terzo giorno di lenta navigazione ci vengono incontro i primi pescatori esquimesi; le loro imbarcazioni di pelle mi stupiscono; sono identiche a quelle che duecento anni fa disegnò Cook visitando l'Alaska: da allora ad oggi non sono cambiate in nulla e questo — credo — è un fatto unico in tutto il mondo. Non c'è barca di pescatori europei, asiatici, africani, che non sia stata modificata, negli ultimi anni, anche fra le popolazioni più primitive. Il «sambuco» degli yemeniti e dei dancali del Mar Rosso monta, oggi, un motore Diesel, e così la pianca; la piroga a bilanciere degli indonesiani non s'affida più ai soli remi, ma corre veloce aiutata da motori fuoribordo applicati a lato dello scafo; la leggera canoa polinesiana ha abolito la vela di «pandano» (stuoia di fibra di cocco) e l'ha sostituita con vele di tela.

L'elenco potrebbe continuare, ma non include in nessun caso il cayak esquimese: in nulla, nemmeno un dettaglio, questa imbarcazione è cambiata da come la videro i primi esploratori che visitarono le zone dell'estremo Nord. Forse, molto presto, il cayak scomparirà; ma la sua fine sarà gloriosa; il cayak non si sarà mai adattato — prima di scomparire — ad alcuna variazione o contaminazione.

La particolarità singolare di questo battello lungo dai tre ai cinque metri) è che esso forma, per così dire, un corpo solo con quello del suo occupante; l'uomo che si trova a bordo è infilato nello scafo e le sue vesti formano una sorta di chiusura stagna dell'abitacolo, sicché tutto l'interno della canoa è a perfetta tenuta d'aria e — di conseguenza — è insommergibile.

Può — beninteso — rovesciarsi, ma se il rematore è abile, è per lui un gioco raddrizzare se stesso e il cayak; cosa che fece, ad esempio, un esquimese di nome Namiko quando un'intera montagna di ghiaccio crollò in acqua accanto a lui e lo spostamento d'acqua sollevò e rovesciò il suo cayak come un fuscello. «Era stata colpa mia: ero andato a caccia di leoni di mare con un fucile, e il rumore, come un tuono, aveva fatto tremare il ghiaccio e tutto l'iceberg era crollato» *ci raccontò Namiko con l'aiuto di un interprete.*

L'avevamo conosciuto per l'acquisto di una grande pelle d'orso bianco. «Lui è molto bravo come cacciatore e come pescatore — *ci aveva detto un altro esquimese* — e guadagna molto perché vende pelli bellissime e, anche, perché "vende" matrimoni». *Non avevo ben capito il senso di quest'ultima frase, ma fu lo stesso Namiko a spiegarcela dopo averci narrato dell'iceberg rovesciato e della sua avventura tra i ghiacci.* «Avevo sparato ad un leone di mare perché sono lo che fornisco ai fidanzati il lungo dente che serve per sposarsi».

«Quale dente?».

«Uno dei due lunghi anteriori è considerato un amuleto molto prezioso».

«E tu li vendi?».

«Sì, vado a caccia quando c'è un matrimonio in vista, il fidanzato viene poi da me, e acquista l'amuleto».

«Allora è per questo che dicono che tu "vendi" i matrimoni?».

«Sì, è per questo. Due anni fa pensai d'acquistare un fucile, con i soldi messi da parte, per far più presto a dar la caccia a quegli animali. Ma il fucile non è buono tra i ghiacci, è meglio l'arpione».

Perché il fucile non vada bene tra i ghiacci era sottinteso: lo scoppio della cartuccia, il relativo spostamento d'aria e l'onda sonora agiscono sugli iceberg come un martello sul cristallo. Accompagnammo Namiko sino al suo cayak e lo vedemmo partire per una delle sue avventure. C'erano banchi di sabbia, al largo, appena emergenti dal mare; erano così popolati di «leoni di mare» da sembrare isole rocciose. Era facile tirare un arpione e colpire il bersaglio: ma il momento drammatico della caccia veniva dopo, quando tutti gli animali, terrorizzati, si gettavano in acqua e nuotavano a centinaia tutt'intorno alla fragile canoa, impedita nei suoi movimenti dalla lunga sagola dell'arpione conficcato nel corpo della preda colpita.

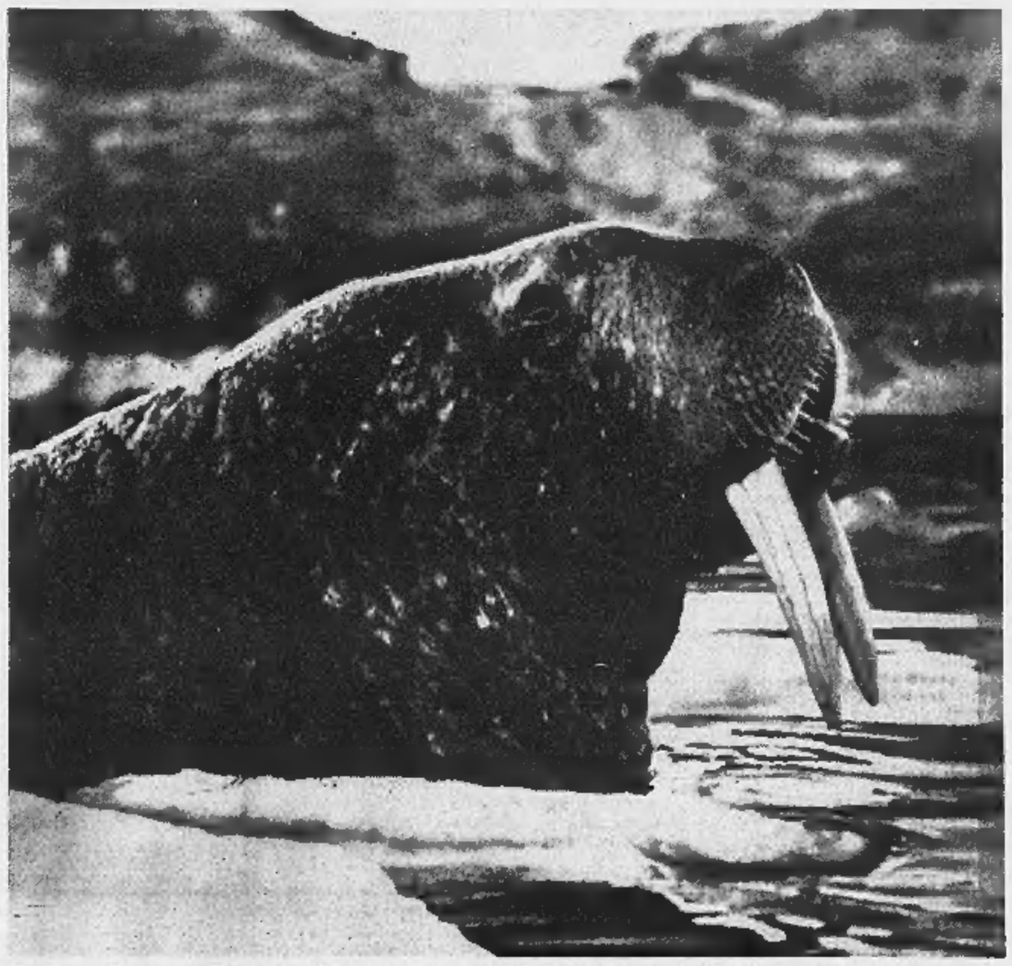
«*Sì, certo, è una caccia pericolosa* — *disse a Namiko quando tornò rimorchiando l'animale ucciso* — *ma per te è un lavoro certo, sicuro, continuo... sei l'unico, qui, capace di dar la caccia ai leoni di mare, e sei l'unico, quindi, che può "vendere" matrimoni*».

Namiko scosse la testa sfiduciato: «No, non sono l'unico — *replicò.* — Ora molte giovani esquimesi non vogliono più denti di leone di mare come doni di nozze. Preferiscono qualcosa di più moderno, di più pratico, come una radio a transistor, di quelle che si vendono ai mazzanni del centro di St. James Bay... Ma i transistor non portano fortuna come i bianchi, lunghi denti d'avorio dei leoni di mare — *concluse Namiko* — e chi dimentica gli antichi amuleti non è molto felice nel matrimonio e nella vita...».

Ripensai alle sue parole quando, rientrato dal nord della baia a St. James, uno dei medici canadesi dell'«Ospedale degli aborigeni» mi parlò ancora della grande mortalità che si riscontra fra gli esquimesi, che abbandonano le loro terre di ghiaccio e lasciano la caccia e la pesca, per lavorare in «città».

«E non muoiono solo di malattia — *mi disse il medico* — ma "si uccidono"; e le nostre statistiche rivelano che fra gli esquimesi che "hanno scelto la civiltà" c'è il più alto numero di suicidi di tutte le comunità del nostro paese! Proprio fra loro, che non sapevano nemmeno cosa fosse il suicidio, fino a pochi anni fa...». *Senza certo saper cosa sia una statistica, e cosa riveli sugli esquimesi che preferiscono «la città», Namiko — cacciatore di leoni di mare — aveva certo ragione quando scuoteva la testa pensando ai giovani, e mormorava che non porta fortuna abbandonare i vecchi amuleti per i nuovi.*

Folco Quilici



Un leone di mare nelle acque ghiacciate della baia di Saint James. I cacciatori esquimesi sono soliti donare i suoi preziosi denti d'avorio alle loro future mogli, il giorno prima del matrimonio (Foto Quilici)

Il sole d'estate fra i ghiacci del Canada settentrionale, all'estremo nord della S. James Bay (Foto Quilici)

Oggi a Pontremoli il Premio Bancarella

Montanelli, Preti, Soldati e Charlot indicati dai pronostici

(Nostro servizio particolare)

Massa, 31 luglio.

(*c. s.*) Domani a Pontremoli, nella storica piazza comunale sovrastata dalla torre di Castruccio, sarà assegnato il 13° premio Bancarella. I librai ed i bancarellai pontremolesi sparsi in tutto il mondo hanno già fatto pervenire al notaio Angella le buste sigillate contenenti il titolo del libro prescelto. Il meccanismo di questo premio non consente né agli editori né agli autori un largo spazio per le solite manovre che si registrano nel sottofondo di tutti i concorsi letterari.

I librai votano il libro più venduto, e non quello che la critica ufficiale ha collocato fra i migliori. Qualche volta il libro più bello è anche quello più venduto, ma non sempre questo accade.

Sui nomi dei vincitore si fanno dei pronostici, basati soprattutto su indiscrezioni trapelate dall'ambiente dei librai che sono tornati a Pontremoli per le ferie. I favoriti parebbero Indro Montanelli con il volume *Dante e il suo secolo*, il ministro Luigi Preti con *Giovinezza giovinezza*, Mario Soldati con *Le due città* e Charlie Chaplin con *La mia autobiografia*.

Un antagonista pericoloso è già uscito dalla scena del premio: l'editore Vallecchi ha ritirato all'ultimo momento il libro *Papa Giovanni* di Ernesto Balducci, che era entrato nella rosa finale.

VIA PO, 40

• Prenotazioni
• Rateazioni
• Assistenza
• Ricambi

PORSCHE

ASTRAUTO GARRONE

Concessionaria dal 1952

OCCASIONI IN GARANZIA

Corso Casale 464

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12038 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in carattere tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il note della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassillario privato, è esclusiva a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « si sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFITTASI o vendesi gru Edilmac alt. 27,50 braccio mt. 19. Telefonare 902-691 ore 20.

FABBRICA reti metalliche per recinzione, zincate e plasticate. Todeschini, via Sassari 14, telef. 471-632.

INDUSTRIA per cambio lavorazioni, liquida torni revolver normali, alberi velocità a programma, torni ripresa, Peterman P. 10, filettatrici di testa KW 8, trapani. Facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

RIUTILIZZO, travi, tubi, lamiere, rotaie, serbatoi, pompe, generatori, motori elettrici, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valpo, Perugia 46. Tel. 287-850

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LABORATORIO ARTIGIANALE CONTO TERZI. COSMOL, TELEFONO 725-558. O26

A domicilio accetto stiro camicie e biancheria varie prezzi modici. Telefonare 773-081. A78746

ALPHA, il copriterma che fa risparmiare molte lineggiatura. Via Cumiana 53, telef. 331-450. O84

AVVOLGIBILE bloccato? telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

DECORAZIONI periettissime, esperti, velocissimi, tappezzerie, verniciature. Ufficiotone 13.000. Tel. 399-959

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCESSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE, MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-825.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONE IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-825.

A. PRESTITI su casa, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezze. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O18

AFFARONE reclama rivendita pane causa malattia utile mensile 350.000. Telefonare 768.931. O154

ATTENZIONE pensione Porta Nuova, 17 camere, servizi, ascens., bar, cedesi occasionissima, gravi ragioni salute, qualunque prezzo. Balma, Sacchi 34. O376

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi. Telefonare 274-289.

AVVIATISSIMO parrucchiere signora in Alassio, viale Marconi, 25-A cedesi occasionissima causa matrimonio. Dilazioni. 24741

BAR bottiglieria biliardo, Madonna di Campagna, adatto eventualmente trattoria toscana, zona grande sviluppo meraviglioso avvenire, incasso giornaliero 75.000, cedesi 12 milioni 500.000. Telefonare 60-063.

CEDESI bar ristorante albergo buon lavoro ottima redditio. Telef. 852-033.

BAR trattoria avviatissimo, cinture Torino, fortuna famiglia, cedesi, lunghe dilazioni. Cubito, tel. 758-949.

CAFFE' supersicuro soli piazza Vittorio cedesi 3.200.000 condizionatissimo, Canalgno, tel. 885-962.

CAV. Canalgno cede punto strategico maglieria biancheria redditizia. Tel. 885-962. O403

CEDESI confetteria pasticceria centrale. Telefonare 544-956 Torino.

CEDESI torrefazione caffè abitabile capolinea autobus ideale 1-2 [illegible]. Telefonare 663-850, A79074

CEDO industria e commercio ricambi auto articoli propri buon reddito. Telefonare 890-661 ore pasti.

CERCO garanzia ottimo bar, torrefazione, persona del mestiere, referenziatissima. Telefonare 926-039.

CIRCOLO ricreativo cerca gerente bar, telefonare 271-845. A79205

ELETTROSECCO tintostiraria attrezzatissima forte lavoro (zona Mirafiori) cedesi. Telef. 236-840.

FORMIDABILE stabilimento balneare, Riviera Ponente, nuova attrezzatissimo, tutte licenze, vasto giro affari, cedesi motivo salute. Rivolgersi rag. Sotregni, Carnaia 26. O144

IMPORTANTE, avviatissimo maglieria, biancheria, punto vendita eccezionale, cedesi, permutesi alloggio, cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ». A79228

INDUSTRIA grande sviluppo anche estero cerca socio o finanziatore. Scrivere: Pane Tillo, via Gioveno 6, Rivoli, Torino. A78492

PANETTERIA CENTRALE AVVIATISSIMA CEDESI OCCASIONE, TELEF. 511-358 ORE 8-10 E 19-21.

PICCOLA industria articoli auto avviatissima cerca socio per giro lavoro. Telefonare 724-092. A79165

S. RITA avviatissimo attrezzatissimo salone pettinatrice, clientela signorile vendesi 2.200.000 trattabili. Telefonare 322-141. 25248

VARAZZE urge cedere al Gatto locale avviatissimo attività ventennale intermediabili. Tel. 97-230

VENDESI tintoria. Tel. 383-885 ore ufficio. A79151

1.200.000 cedesi rosticceria pizzeria attrezzatissima. Telefonare 772-508.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CAPANNONE coperti 350 oltre alloggio cortile vendesi Cascine Vica, mutuo. Telefono 877-223.

A.A. DIRETTAMENTE vendesi ultimo alloggio piano rialzato 1.500.000 camera box 800.000 Nichelino, mutuo. Telefonare 877-223. A78013

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno pianura, mezza mantegna, acqua, strade. Telef. ore pasti 371-521. A79165

A vara occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuneberti 90. Visite 15-16. Telefonare 60-063.

ABBINABILI ad uffici e magazzini vendonsi o affittansi locali esposizione centrali. Telefonare 596-968.

ALLOGGETTO vuoto (via Mazzini) camera, cucina, anche adatto ufficio, 2.000.000, Torinese, Cavour 7.

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere servizi, liberi, volendo affittasi, periferia Torino, proprietario vende dilazionando pagamento. Tel. 82-479 ore pasti. O473

ALLOGGIO a Rivoli 3 camere, tinello, servizi, arredi vendonsi 5.600.000. Telefonare 519-396. O14

ALLOGGIO signorile palazzo nuova costruzione, 3 camere cucina altre 3 camere salone cucina doppi servizi posizione panoramica vendonsi. Telefonare 599-775. O174

APPARTAMENTO in Bolzo 39, 2 camere tinello cucinotto stanzetta ripostiglio mansai vendiamo 6.500.000 trattabile. Tel. 578-044.

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO. VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 526-151. O186

AVIGLIANA lago vendo villa nuova signorile 7 camere, salone, terrassi, garages, 800 giardino, 23.500.000. Accetto parziale permuta. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange Torino.

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO, TELEF. 526-151.

CAMERA cucina soleggiatissima con soiolo e cantina vendo libera 2 milioni 300.000. Telefonare 501-200.

CAPO Mimosa viste mare villino ammobiliato prefabbricato con giardino vendo 3.000.000 facilitando. Cogorino, via Orisonte 26, Capo Mele, Andora. A78983

CASALBORGONE vendesi casa 9 vani con macelleria avviata, terreno retrostante mq. 5000, eventualmente cedesi solo macelleria. Geom. Capone 918-345.

CASETTA Astigiano 4 vani ammobiliati, garage, rustico, 5 giornata terreno adatta linea settimana dilazionasi 6.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, urge vendere alloggio due camere tinello servizi, seminuovo, Giardini Reali.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa libera sette camere servizi, terreno, garage, borgo San Pietro, 7 milioni 600.000. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, esente, 5.600.000, San Paolo.

CERCASI locale da acquistare mq. 1000 circa luminoso areato uso laboratorio elettromeccanico silenziose. Telefonare ore ufficio 872-382.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A78507

CROCETTA via Bova 5 vendonsi ufficio e graziosa alloggio minimo a piano rialzato in casa signorile. Telefonare 599-775 anche alla domenica mattina. O174

CUMIANA vendesi casa 4 camere, cantina, comodità pullman, L. 2 milioni 500.000, Telef. 905-030.

DISPONENDO 3.000.000 compro alloggio; rimanenza rate 100.000 mensili, anche vecchia costruzione, purché zona signorile, composto 2 camere, salone, cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5345 — Torino ».

FRASOSA Soprana Condominio Belvedere, vendesi 5 milioni alloggio 3 camera servizi modernamente arredate, 7 posti letto. Telef. 673-915.

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superlativi. Vendesi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiomonte, Condominio Guardavalle. Rivolgersi cantiere o telef. 60-816.

MONDOVI' vendonsi alloggi negozi, posizione centralissima, condizioni lavorevoli. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 724, Fossano. 25136

MONTAGNA estive ed invernale, Sauze d'Oulx condominio Skyonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 489-009. O443

MURI negozio [illegible] 10 anni avviatissimo impiego sicuro capitale, richiesto 2.500.000; reddito 6% vendesi a privato. Telefonare 744-340.

NICHELINO [illegible] alloggio 2 camere tinello servizi L. 4.800.000; alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato L. 4.500.000; [illegible] 1 camere tinello servizi L. 3.300.000. Telefonare 644-188.

OCCASIONE mura negozio affittato panetteria, vendo 3.600.000. Telefonare SIAT, 545-596. O80

PRIVATO comprerebbe casetta provincia vecchia costruzione 2-3 camere giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A79052

PRIVATO vende tre camere cucinetta giardino servizi popolare 6.500.000 trattabili. Telefonare 471-826.

SANREMO zona residenziale privato vende alloggio nuovo lusso 4° piano 2 camere cucinotto servizi riscaldamento autonomo automatico 5 milioni 150.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ».

SAVONA sul mare nuova signorile quattro camere servizi vendo 6 milioni. Telefonare 732-174.

STABILIMENTO 20 km. Torino Strada Sestriere 3 saloni soprastanti 700 mq. caduno altro salone staccato 700 mq. Tettoia palazzina terreno 15.000 m. possibilità razzando ferroviario vendesi affittasi cambiasi con altro circa 1000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ». A78446

SVENDESI terreno centro industriale cintura Torino tutti servizi mq 3000-5000, volendo 1000 mq coperti. Telefonare 963-285. A79206

UFFICIO 9 camere magazzino mq. 204 Boringhieri piano terreno vendesi. Telefonare 542-775.

VENDESI affittasi camere servizi panoramica Grosseto 300. Tel. 545-214.

VENDESI terreno fronte strada mq. 2000 con progetto approvato per villette, facilitazioni pagamento. Telefonare 657-192. A78487

VENDESI terreno industriale 8000 mq. con progetto, Vinovo. Telefonare 369-417. O482

VENDESI villa collina torinese adiacente corso Moncalieri ultrapanoramica 12 camere tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5418 — Torino ».

VENDESI villetta 4 camere servizi giardino vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ».

VENDO bella villa [illegible] Orbassano via Giuriti 16. Telefonare 902-738.

VENDO o affitto capannone mq. 1600 adatto magazzino o industria zona Settimo. Telefonare 890-661 ore pasti. A78747

VENDO terreno tutti servizi fermata autobus provinciale Orbassano Brulno. Telefonare 90-695.

VENDO villetta nuova tre camere servizi garage a Segno Longa (Cesana), Telefonare 890-661 ore pasti.

VILLA qualsiasi località dintorni Torino acquisterei se vera occasione. Telefonare 774-979.

VILLA 6 camere zona Alpignano (Briona) svendo. Tel. 254-980 - 287-967. A79131

VILLA 9 vani servizi garage telefono, 1400 giardino alberato, comoda, tranquilla, salubre. Zona Trofarello, vendesi libera 16.800.000. Telefonare 937-560. O16

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTASI locale 500 mq. vicinanze Torino possibilmente con alloggio e ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ».

AFFITTEREBBESI 1 camera tinello servizi in casa signorile zona Crocetta-S. Rita o limitrofe. Massime garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». O353

AFFITTEREI subito 4 camere servizi zona corso Bramante corso Dante. Telefon. 694-263 ore ufficio.

AFFITTEREI villa collinare, 6-7 camere, servizi, riscaldamento, ampio giardino cintato, garage, 15-20 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». A80285

CERCASI alloggio, Lingotto, Borgo S. Pietro, tel. 655-550 dopo le 19.30.

FAMIGLIA 3 adulti funzionario anziano grande industria cerca 4 camere, servizi, autorimessa zona Gran Madre, Crimea, Cairoli, Maurizio, dettagliare spese ed condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ».

INGEGNERE americano cerca appartamento o villetta Torino o dintorni, 3 camere da letto, soggiorno, camera da pranzo, doppi servizi, giardino o cortile. Telefonare 92-048, sig.na Soia, ore ufficio. A80327

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto. Tel. 891-330 ore serali.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato, Telefonare 528-594. O389

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGI 2 camere tinello cucinino e servizi pronti subito affitta impresa direttamente sopra Orbassano adiacenze Fiat-Sud L. 27.000 mensili più spese. Telef. 536-843, 212-917, 332-984. A79107

A.A. ACCOGLIENTI negozi nuovi passaggi ponte Rossini affittansi. Telefonare 511-347. A80318

A.A. ALLOGGI eleganti contigui panoramici mq. 150 ognuno affitto vendo. Telef. 511-347. A80318

A. AFFITTASI ufficio seminterrato centrale luminoso mq. 75. Telefonare 676-130. A79154

A. ALLOGGIO piazza Raineri 4 camere cucina bagno servizi, ascensore, riscaldamento centrale, libero subito affittasi 35.000 mensili. Telefonare 742-603. A78105

A. AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie. Desiderio Bollino, telefono 681-334, 650-026. A77657

A. ZONA piazza Sabotino affittiamo libero 1° ottobre alloggio due camere cucina servizi. Portineria via Perrero 12 ore 15-17. C290

A. 30.000 piazza Statuto signorili 2 camere cucina. Tel. 546-439.

A Borgaro Torinese affittasi in palazzina nuova con giardino, alloggio, attico, ridente, due camere, cucina, termobagno, garage. Rivolgersi via Casella 14. Telef. 572-068.

A Grugliasco affittasi locale mq. 100. Telefonare 290-787. A79108

A Settimo, Borgo Nuovo affittansi alloggi confortevoli 2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare 682-050 ore pasti.

A 20.000 affittasi due camere tinello termo Bagno strada Leini. Telefonare 500-073 A78593

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telefono 488-277.

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere servizi terreno e 2° piano 18.500-22.500. Borgata Vittoria. Telefonare 779-682, 292-069.

AFFITTANSI soffitte paraggi Statuto acqua gas, gabinetto particolare. Telefonare 875-621. A79113

AFFITTANSI 1-2 camere tinello zona Pininfarina. Telefonare 555-068, ore 15-18. A79204

AFFITTASI alloggio casetta Mirafiori, camera, tinello, servizi, garage. Telefonare 341-310. A79186

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi corso Trapani, telefono 779-428. A78960

AFFITTASI alloggio due camere servizi libero subito S. Paolo. Telefonare 766-125. A79320

AFFITTASI alloggio due camere, tinello. Borgata Lesna. Tel. 380-514.

AFFITTASI alloggio in palazzotto signorile, centrale, zona Galileo Ferraris, 5 vani più servizi. Rivolgersi portineria via Papacino 21, Telefonare 521-981, 535-163. A80249

AFFITTASI ALLOGGIO SIGNORILE 4 CAMERE, CUCINOTTO, CANTINA, SOFFITTA, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 524-621 ORE UFFICIO. A77932

AFFITTASI camera tinello cucinino 25.000 grattacielo O. Vigliani. Telefonare 389-417. A79235

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-985 negozio De Martino. A68902

AFFITTASI capannone industria altezza mq. 320. Telefon. 935-951.

AFFITTASI F.lli Carle 43 locale 70 mq uso officina, garage, depositi. Telefono 641-984. A79184

AFFITTASI locale mq. 30 uso magazzino tre vani primo piano camere centralissimi. Telef. 882-884 ore pasti. A79132

AFFITTASI locale mq. 60 deposito, laboratorio silenzioso. Gassino 22. Telefonare 535-537 A79217

AFFITTASI locali industriali via Bardonecchia mt 1000-1500-2000 coperti indipendenti. Telefonare 753-239.

AFFITTASI magazzino, box, 5.500, garages Casale capolinea 21. Telefonare 64-931. A79199

AFFITTASI negozio centralissimo mq. 100 circa con sotterraneo magazzino e magazzini interni sino mq. 72 circa non alimentari 280.000 mensili. Telefonare 514-350. A79258

AFFITTASI negozio tre vani corso Giambone angolo corso Unione Sovietica. Telefonare 790-170.

AFFITTASI Nichelino alloggi camere e tinello, 2 camere e tinello, volendo piccolo articolo. Telefono 661-676.

AFFITTASI Orbassano Fiat alloggio due tre camere. Tel. 270-721.

AFFITTASI precollinare alloggio 4 camere cucina. Ore pasti tel. 772-481.

AFFITTASI strada provinciale vicinanze Torino ampio fabbricato rurale adibibile magazzini o installazioni industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5295 — Torino ». A78634

AFFITTASI subito in palazzina precollinare alloggio signorile sei camere doppi servizi, garage. Telefonare 272-851. A79200

AFFITTASI tettoia chiusa mq. 400, uso officina o magazzino e officina mq. 100, stesso stabile. Tel. 641-792

AFFITTASI via Benaschi locale mq 30 circa ampliabile uso magazzino, garage, laboratorio silenzioso. Telef. 772-893. A79007

AFFITTASI 2 locali piano terra mq. 50 prospicienti via S. F. Paola ufficio magazzino. Telefono 81-511, ore pasti. A77947

AFFITTASI 3 camere e servizi centro Nichelino. Telefonare 275-643.

AFFITTASI 4 camere con garage. Telefonare 256-782. A79842

AFFITTO villa signorile alloggi due, 15 km. Torino. Telefon. 372-522.

ALLOGGIO centrale 4 camere cucina servizi, affittasi subito. Telefonare 593-052. A78504

ALLOGGIO due camere servizi; laboratorio, magazzino, Radiale, affittansi. Telefonare 524-739. O57

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorile due camere servizi ogni comfort. Telefonare 876-435.

AMPI locali piano terreno, annessi cantine, uso esposizione, negozi, uniti sul superalberante affittansi in Asiata via Lys 3. Telefonare Torino 772-856

APPARTAMENTO composto da salone due camere tinello, servizi corso Adriatico affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autocarri nuovissimi, concorrenziali, serenità, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autocarri imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 356-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzie per tutta Italia, prezzi modestissimi. Telefonare 270-944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti perfettissimi specializzato 6000 per camera. Telef. 215-669 Grillo. A73774

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzi modici preventivi a richiesta. Telefono 676-361 Quaranta. A73859

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 7000 per camera, garanzie. Montalto. Tel. 592-463. A77816

BARRIERA Milano affittasi stabilimento completo 2000 mt circa. Telefonare 793-239. A77247

BELLISSIMO due camere tinello servizi affittasi 24.000. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco. A79249

CASCINOTTA libera 11 novembre con casa posizione bellissima giornate 15 volendo anche giornate 25; maggior parte prati, sita in territorio di Trana affittasi. Per informazioni telefonare 883-577 pomeriggio.

CONVENIENTEMENTE affittansi soffitte e alloggi. Via Porta Palatina 19, portineria. A77882

CORSO Francia Leumann affittasi 3 camere servizi. Telefonare 877-488.

CORSO Umbria angolo via Macerata negozio mq. 82 tre vetrine, luminosissimo, affitto 80.000 mensili Gabetti telefono 578-044.

CROCETTA casa signorile affittasi sottotetto due vani servizi liberi subito. Telefonare 582-773. A79797

CROCETTA corso Turati 12 affittasi appartamento altamente signorile 8 camere tripli servizi visite sul posto al pomeriggio. O174

CROCETTA signorili 3-4 camere doppio servizio terrazzo panoramico. Telefonare 547-333. A80417

DUE cinque camere, vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-603. O389

GRUGLIASCO affittasi 2 alloggi 1 a 2 camere tinello servizi. Tel. 375-025.

IMPERIA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucinetta 34.000 prima mensilità gratuita. Corso Trieste 64.

IN casetta di campagna zona indesit Orbassano affittasi camera cucina indipendenti bagno orto cortile 13.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A78996

LABORATORIO mq. 130 ristrutturato zona Leumann Francia affittasi 40.000 Telefonare 782-531.

LOCALE basso fabbricato uso magazzino o laboratorio silenziose 15.000. Martorelli 34. A78970

LOCALE mq. 240 nuovo magazzino laboratorio barriera Milano affittasi. Telef. 276-781. A78323

LOCALI industriali mq. 850 o 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 779-588.

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente termo servizi ufficio 130.000. Tel. 545-596.

MAGAZZINO laboratorio silenziosi affittasi mq. 90, via Montenicone. Telefonare 594-698. A78484

NEGOZIO con magazzino adatto rappresentanza con deposito affittansi. Tel. 593-052. A78504

NICHELINO alloggetti due tre camere servizi liberi subito affittansi. Telefonare 593-052. A78504

PRIVATO affitta camere e cucina centrali, Telefonare 552-414.

PROPRIETARIO affitta due camere servizi zona Parella 30.000. Telefonare 396-684. A79102

ZONA residenziale Torretta affittasi vendesi villetta nuova sette vani doppi servizi giardino. Telef. 876-081.

10 km Torino affittasi moderno alloggio 4 vani L. 21.000, autorimessa, locale seminterrato 100 mq luminosissimo. Tel. ore ufficio 731-597.

8000 affittasi camera, cucina, garage, giardino. Tre camere bagno giardino, garage, convenienti. Vicinanze corso cavalli Vinovo, Scaglione, Tetti Borno.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTERei settembre alloggio villetta spiaggia Varallo 5-6 letti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A79655

AGOSTO affittasi S. Bartolomeo Cervo alloggetto vicinissimo mare. Telefonare 853-019. A79254

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Impresa Murisiddo-Sarà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A73282

ALLOGGI fronte mare prosegulmento Loano, vendiamo direttamente. Geom. Maltano, piazza Dompé, telefono 60-876, Fossano.

AVIGLIANA luoghi affittasi alloggio mobiliato. Telefonare 93-118.

BARDONECCHIA affitto alloggio 5 letti moderno centrale. Tel. 773-963 pasti. A80303

BORDIGHERA alloggetto signorile affittasi. Telef. 771-137 dopo ore 20.

CONDOMINIO Smeraldo sul mare, stupenda vista, spiaggia antistante, box per auto o barche, minimo Lire 3.000.000. Scrivere impr. Muriaido & Sarà, Borghetto S.S. (Savona).

PIETRALIGURE affittasi annualmente alloggio vuoto tre camere servizi, vicinissimo mare. Telefonare 641-773.

RAPALLO affittasi annuo appartamento mobiliato centralissimo due stanze accessori termocentrale ascensore telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ». A79101

VALLE Champorcher (Aosta) affittasi 40.000 agosto cedere cucina 5 posti letto. Telef. 561-930.

VARAZZE mese settembre affitta appartamenti ammobiliati, prezzi convenientissimi. Vallino, Bovesi.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CHIAVARI, Pensione Angela Gabriele via Marina Giulia 55, tel. 25-738, prezzi convenientissimi. 25205

DIANO Sanbartolomeo, Malta 11, Pensione Mimma, agosto 2500, settembre 1600. Telefono 44-763.

LAIGUEGLIA Pensione Rizzi con giardino, via Cha, settembre 3000 tutto compreso. 25186

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, Gratta 7, telefono 67-281, ottimo trattamento familiare, vicino mare. Settembre 1600 complessive.

RIMINI Miramare Hotel Marlò, via Vieraggio, telefono 30-333. Agosto 2500-2800 complessive.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Settembre 1600 tutto compreso. 22878

RIMINI, Pensione Sabrina, settembre 1600 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI, Pensione Villavara, autoparco, giardino ombreggiato. Settembre 1600. Informazioni telefono 884-483, 885-249, Torino. A80274

RIMINI Rivabella, Hôtel Pensione Chez Vous, vicinissima spiaggia. Bassa 1500. 25227

RIMINI Sangiuliano mare, Villa Mimosa, confortevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi.

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, albergo Issime tutti confort camere con [illegible]. Telef. 0125-68014.

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al Mare » agosto 3150, settembre 2650, tutto compreso. 25237

VILLA Castelnuovo Canavese, Albergo S. Caterina, ambiente familiare, cucina casalinga. Telefonare 0124-6904.

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia, 20-30 agosto 2100, settembre 1800. Telefonare 38-070.

VISERBA Pensione Deluigi, telefono 38-868, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Settembre 1300 complessive. 25257

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, patinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O88

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE lezioni preparazione esami singoli o gruppi. Telef. 580-979.

LEZIONI francese italiano matematica impartisce esperta insegnante. Telefonare 665-020. A79256

MATEMATICA: lezioni, preparazioni. Zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

PROFESSORE dà accurate ripetizioni lettere filosofia lingue. Tel. 594-237.

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 80-220, Nizza 3. O405

UNIVERSITARIA impartisce lezioni [illegible] alunni medie. Tel. 934-522.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A signorina impiegata affittasi ammobiliata centrale, libera subito. Telefonare 547-178. A80339

ADATTO piedi-à-terre panoramico indipendente, ammobiliato, affittasi. Telefonare 524-739. O57

AFFITTO ammobiliata matrimoniale, singola uso cucina, terme bagno, Porta Nuova. Telefonare 516-428.

AMMOBILIATA indipendente uso cucina, altra singola, Gran Madre. Telefonare 884-521. A79263

AMMOBILIATA indipendente uso cucina affitto a signorine. Telefonare pasti 681-631, A79269

VARAZZE famiglia operai affittano bagnanti alanetta uso cucina Varazze, Frisardi, via Emilio Vecchia 33.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO-REPARTO ALIMENTARI PROVENIENTE GRANDE CATENA SUPERMERCATI DIPLOMATO VASTA ESPERIENZA SETTORI MERCEOLOGICI, LIBERO SUBITO, DISPOSTO ESAMINARE SERIE PROPOSTE GRANDI MAGAZZINI, SELF SERVICE, ENTI, COOPERATIVE. TELEFONARE 296-924, TORINO.

CONTABILE amministratore ampia esperienza tecniche moderne ottime relazioni bancarie offresi per contabilità amministrazione « piccola, media azienda industriale commerciale. Tel. Mancardi 584-068. A77615

DIPLOMATA segretaria azienda primo impiego offresi. Telef. 779-244 ore ufficio. A80297

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza internazionale lingua francese e spagnolo offresi libero subito. Telefonare 750-516. A79218

DIRETTORE vendita, esperto ogni settore, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A80407

(Continua a pag. 16)

NEGOZIO FILATI IN ASTI
cerca GERENTE

OFFRESI:
— ottima retribuzione mensile
— inquadramento sindacale cat. B-1 più interessenza
— interessante lavoro in organizzazione moderna
— posizione indipendente e di grande soddisfazione nel quadro di una importante organizzazione

CHIEDESI:
— 25-35enne, dinamica
— ottima venditrice
— istruzione media
— ottima conoscenza lavori aguglieria
— facilità parola, buona presenza
— cauzione L. 1.000.000

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 375 — BERGAMO

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA

RICERCA per Roma personale abile dattilografia, stenografia per lavoro di responsabilità ramo acquisti, import-export.
Indispensabile ottima conoscenza della lingua inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1343 — TORINO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

CERCA corrispondente francese, inglese stenodattilografa.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 358 — TORINO.

CONDIZIONAMENTO D'ARIA E RISCALDAMENTO

Grande Società di importanza internazionale con elevato giro di affari in Italia e all'Estero, ricerca:

AGENTE O RAPPRESENTANTE
per il Piemonte

La Ditta o persona interessata devono risultare introdotte nel ramo e possedere nella zona una larga base di conoscenza.

Scrivere precisando posizione, attività esercitata e referenze CASELLA 366 M SIP — MILANO.

SCUOLA INTERNAZIONALE IN SVIZZERA

con sezione italiana legalmente riconosciuta ASSUME:
— docente abilitato per lettere (liceo scientifico)
— docente per diritto ed economia
— docente per scienze
— docente di matematica

Gli interessati sono pregati di scrivere sotto cifra 23-2-7 a PUBLICITAS, 9001 - ST. GALLEN - SVIZZERA accludendo curriculum studi.

RADIATORI AUTO

CAPO REPARTO, pratico tutte le lavorazioni e relativa attrezzatura cicli e tempi, dati comando, buon organizzatore disposto trasferirsi 100 km. CERCASI. Offresi stabilità e buon trattamento.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 361 — TORINO

L'ORGANISATION EUROPEENNE POUR LA RECHERCHE NUCLEAIRE

Per difendere la bellezza della conca

Da otto anni dura a Cortina la lotta contro il cemento

Il piano regolatore è pronto dal 1957, ma Roma non lo ha ancora approvato Di suo arbitrio il Comune respinge le richieste di costruire palazzi troppo alti C'è il rischio che il Consiglio di Stato dia ragione a qualche imprenditore e che questi chieda i danni - Sindaco e Giunta disposti a pagare di tasca propria

(Nostro servizio particolare)
Cortina d'Ampezzo 31 luglio.

« Salveremo Cortina dal cemento e dai grattacieli che hanno rovinato tante città italiane. La valle ampezzana non deve diventare un luogo come tanti altri. Sarà una battaglia dura, ma la vinceremo, anche se sinora abbiamo combattuto con armi incerte, difficili da usarsi ». Mentre Renzo Menardi, vice sindaco di Cortina, mi parla così, guardo dall'alto del Pocòl la città che si stende ai margini del fiume Boote. Case basse, larghe, comode, in stile ampezzano, con le pareti rivestite di legno, i tetti spioventi, i poggioli pieni di gerani, molte scale esterne.

« Se l'immagina lei — mi dice Menardi — una torre piena di finestre o un dado di cemento alto trenta metri sullo sfondo di montagne come queste? Cortina non farà la fine di certi centri della Riviera o della collina di Posillipo. Il comune, in nome della popolazione, si difende dalle speculazioni, dai progetti dissennati, dalla corsa al condominio. E' una lotta che mozza il respiro. Ma noi siamo gente di montagna, abituata alle avversità. E ci sentiamo tutti solidali. Vogliamo che ci lascino com'è la valle più bella del mondo ».

Ecco che ondate di ombre violette calano sul Boote. Si fa sera. S'accendono filigrane di luci a Cortina, ad Alverà, ad Azzon, a Cadin, a Chiave, a Zuel, i sestieri della valle.

« Possiamo lasciar contaminare tutto questo? — mi chiede Menardi. — Possiamo dar via libera alla valanga di cemento che vorrebbe abbattersi su Cortina? Fra vent'anni la valle sarebbe irriconoscibile. Purtroppo ci battiamo senza un piano regolatore valido, fra botte e risposte con i ministeri di Roma e con il provveditorato delle Opere Pubbliche di Venezia ».

La storia del piano regolatore generale di Cortina è una specie di romanzo. Cominciò il 31 maggio 1957, otto anni fa. C'era stato il « boom » dei Giochi olimpici invernali, coincisi con le Olimpiadi di Helsinki; molta gente si era precipitata a Cortina per costruire. Era stato sconciato il centro, con palazzoni più o meno funzionali di sei o sette piani, falansteri inconciliabili col paesaggio e la tradizione. Purtroppo il cattivo esempio l'aveva dato lo Stato con l'edificio delle Poste, tutto in cemento, irto di quinte, di colonne, di spigoli color della cenere.

L'ingegner Luciano De Bigontina, assessore dell'edilizia, ricorda: « Fummo sollecitati ad approntare un piano regolatore. Ne affidammo la esecuzione all'architetto Luigi Vietti. Avevamo dinanzi a noi un tempo limitatissimo: venti giorni, un mese. Il Consiglio comunale lavorò a velocità da primato. Tenemmo riunioni sino all'alba. Uscivamo distrutti dalla fatica e dalla tensione nervosa. Fummo costretti a chiedere una proroga. Finalmente il 27 maggio '57 il piano venne varato dal comune. Da quell'epoca aspettiamo l'approvazione delle superiori autorità ».

Accadde infatti che il 25 agosto 1959 gli ampezzani si videro restituire il progetto. « Rielaboratelo — si disse — in conformità ai voti espressi dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e dalla Soprintendenza dei Monumenti di Venezia. Ma fate presto ». Chi aveva ragione? Il piano era lacunoso e criticabile? E' difficile rispondere a domande siffatte.

Gli ampezzani son gente tutta d'un pezzo, ostinata. Il 21 giugno 1960 il Consiglio comunale riconfermò il proprio piano. Il ministero dei Lavori Pubblici ribattè: « Mandate tutto a Roma per le eventuali modifiche ». L'incartamento finì sul tavolo del provveditore delle Opere Pubbliche di Venezia per la « rielaborazione ». Il 9 novembre 1961 la prefettura di Belluno comunicò agli ampezzani: « Il Ministero, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha deciso di provvedere d'ufficio al piano regolatore di Cortina, utilizzando eventualmente gli elaborati del Comune ».

La decisione e soprattutto quell' « eventualmente » ferirono la suscettibilità della popolazione di Cortina, gelosa del proprio prestigio. Dopo due anni, il piano finalmente arrivò. Ma, pur attenendosi ai criteri paesaggistici a cui gli ampezzani tengono tanto, dimenticò 375 fabbricati, quasi tutte ville, per i quali il Comune aveva frattanto dato i permessi di costruzione.

« Non accettammo quel piano — dice Menardi — perché non corrispondeva alla situazione di fatto maturatasi mentre a Roma e a Venezia studiavano l'assetto da dare alla nostra valle. I fabbricati non menzionati nel piano d'ufficio non sono una bazzecola: rappresentano complessivamente un volume capace di accogliere l'intera popolazione di Cortina, settecento persone ».

« E, aspettando, come affrontate le situazioni che vi si presentano? ».

« Resistiamo alla speculazione e alle proposte dissennate, facendoci forti del nostro piano regolatore, anche se non è giuridicamente operante. Blocchiamo a decine le richieste per nuove costruzioni; usiamo talora il pugno di ferro; abbiamo indotto un industriale ad acquistare una palazzina tipo balneare prossima alla villa che lui s'era costruita e l'abbiamo convinto a demolire lo stridente fabbricato; non consentiamo che si tirino su case alte più del limite fissato; facciamo demolire senza pietà tetti e pilastri con l'intervento della forza pubblica; infliggiamo pesanti ammende a quelli che scantonano. E' una dura battaglia, l'ho detto, ma finiremo per spuntarla ».

In vista di possibili ricorsi al Consiglio di Stato per il risarcimento di danni determinati dai « no » del comune ad imprenditori edili, il 16 dicembre 1962 il Consiglio comunale prese questa deliberazione: « Esprimiamo la più decisa spontanea integrale solidarietà con gli atteggiamenti, i provvedimenti, le azioni che sono stati e saranno adottati dal sindaco Amedeo Angeli, dividendone sin d'ora solidalmente le responsabilità a sollievo di quelle, eventuali, sue personali ».

Questo significa che, se il sindaco, come prevede una certa legge, fosse chiamato a rispondere con i propri beni dei danni arrecati col rifiuto di un permesso di costruzione, i 19 consiglieri comunali di Cortina sono pronti a metter mano alla borsa per solidarietà col capo della civica amministrazione. Ma, fino ad oggi, non ce n'è stato bisogno.

Arnaldo Geraldini

Il governo di centro-sinistra ottiene la fiducia in Belgio

Bruxelles, 31 luglio.

Il governo belga di centro-sinistra (cristiano-sociali e socialdemocratici) ha ottenuto stamane la fiducia alla Camera con 131 voti a favore e 65 contrari. Il primo ministro Harmel (cristiano-sociale) si presenterà al Senato la prossima settimana.

La formazione del governo ha posto termine alla più lunga crisi politica in Belgio dalla fine della guerra: quasi due mesi. *(Ass. Press)*

Le «fermano» il cuore per dieci minuti l'operano «da morta», ritorna guarita

L'eccezionale operazione su una signora americana gravemente ferita al petto - Non c'era tempo di ricorrere al cuore artificiale - Il medico arrestò la circolazione, suturò, poi "rianimò" il cuore

La signora Alexis Powell, di 21 anni, sorride ai fotografi nella clinica universitaria di San Francisco. Il difficile intervento è stato eseguito alcuni giorni fa; ieri i medici hanno definito eccellenti le sue condizioni (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
San Francisco, 31 luglio.

Una donna di ventun anni, la signora Alexis Powell, clinicamente morta per dieci minuti, potrà tra pochi giorni tornare a casa guarita.

Quando una settimana fa la signora Powell è stata trasportata in ospedale dopo un incidente automobilistico i medici dell'Università di San Francisco si sono resi conto che essa non aveva quasi più pulsazioni e che il suo cuore presentava una ferita di circa quattro centimetri nell'atrio destro. Non potendo servirsi di un « cuore artificiale », perché ci sarebbe voluto troppo tempo a causa della difficile posizione della ferita, i medici hanno cominciato subito la sutura. L'intervento è durato circa dieci minuti al termine dei quali il cuore della signora Powell ha ricominciato a battere.

« Bisognava suturare la ferita al cuore ma non mi riuscì neppure di stabilire con esattezza l'estensione del taglio data la copiosità del flusso sanguigno — ha raccontato più tardi il chirurgo, che ha voluto mantenersi anonimo — Scambiai una rapida occhiata con gli altri medici, radunatisi nel frattempo attorno al tavolo operatorio, e diedi l'ordine di fermare il cuore. Sapevo che non avevo altra via d'uscita se volevo operare di salvare quella donna ».

Dietro le sue istruzioni, le arterie vennero chiuse temporaneamente lungo il tratto che precede l'innesto con il cuore, mentre il chirurgo provvedeva a cucire la ferita.

Oggi, ad una settimana di distanza dallo straordinario intervento, la signora Powell sta bene. L'interruzione della circolazione non ha avuto conseguenze sul cuore.

(Associated Press)

Avventuriero si tradisce per amore di una cameriera

Era ricercato da tutte le polizie, compresa l'italiana - Arrestato a Parigi: compra un anello per la ragazza e lo paga con un assegno a vuoto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 luglio.

I begli occhi di una giovane cameriera spagnola sono stati fatali a Joseph Gerald Greeson, un truffatore internazionale di cinquantatré anni, ricercato dalla polizia di mezzo mondo. Il Greeson, che era riuscito a frodare cinquecentomila dollari (oltre 300 milioni di lire) al Tesoro americano, si è fatto prendere per poco più di seicentomila lire: il prezzo di un anello che egli aveva regalato alla ragazza, acquistandolo — con un assegno a vuoto — in una gioielleria della Place Vendôme.

La polizia francese sta ora cercando di identificare le sue vittime, che sono certamente qualche centinaio: proprietari di alberghi della Costa Azzurra, dove il Greeson soggiornò per mesi interi spacciandosi per l'ex re Faruk, al quale assomigliava singolarmente, banchieri e proprietari di agenzie di viaggio, che ebbero fiducia nella sua apparenza di rispettabile uomo d'affari ed accettarono i suoi assegni, e persino il governo giapponese, a cui il Greeson vendette per trecentocinquantamila dollari (oltre 218 milioni di lire) un carico d'armi che naturalmente non arrivò mai a destinazione.

Armato di un'incredibile faccia tosta, il Greeson si spacciava di volta in volta per pilota, ingegnere, banchiere, industriale o eroe della Resistenza. Per ognuna di queste identità egli aveva pronta una « documentazione » destinata a convincere gli scettici: quando si diceva proprietario di giacimenti petroliferi del Texas, ad esempio, portava sempre con sé una cartella piena di dati tecnici sulla « sua » società e di fotografie dei « suoi » pozzi di petrolio.

Il Greeson ha conosciuto la ragazza che doveva perderlo, Eugenia Serrano, circa un mese fa. La Serrano è cameriera in un modesto albergo del Quartiere Latino dove il truffatore, rinunciando per una volta agli *hôtels* più lussuosi, prese alloggio. La sera della festa nazionale francese, il 14 luglio, le offrì — a pegno del suo amore — un anello con un magnifico diamante. Ma il proprietario dell'albergo si insospettì e avvertì la polizia, la quale non ebbe difficoltà a stabilire che il gioiello era stato pagato con un assegno a vuoto. Così ieri sera, all'appuntamento con Eugenia, il Greeson ha trovato gli agenti, che lo hanno arrestato.

Il Greeson è nato negli Stati Uniti, ma in seguito ad una condanna penale è stato privato della cittadinanza americana e da tredici anni risiedeva in Europa. Egli era ricercato anche dalla polizia italiana, portoghese e svizzera.

l. m.

Premiati a Bordighera i migliori umoristi

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 31 luglio.

(n. a.) La « Palma d'oro » per il disegno umoristico al Salone di Bordighera è stata assegnata al disegnatore Mariano, milanese di adozione, che vive a Chivasso per una parte dell'anno. Egli ha presentato in anteprima il suo nuovo personaggio, il clown. Il « Dattero d'oro » è andato all'olandese Van Wessum; quello d'argento al jugoslavo Dragutin Milanovic.

Il giornalista Giancarlo Del Re si è aggiudicato la « Palma d'oro » per la letteratura con il libro *Avventure in città*; il « Dattero d'oro » è andato al libro di Marcello Marchesi *Il sadico del villaggio* e il « Dattero d'argento » a Mario Verdone per *Sapientaccio*. Il libro *La psicanalisi è un gran bell'aiuto* di Bermont e Peri ha vinto il « Palma d'oro » per la letteratura illustrata: quella d'argento per il migliore libro umoristico destinato ai giovani è andata a *Missilino Fiordimarte* di Vesio Melegari.

Per il tema fisso « cinema italiano », al quale avevano partecipato numerosi stranieri, la giuria ha assegnato il « Dattero d'oro » a Gigi Spina e quello d'argento a Budimir Vojinovic di Belgrado. Per il « premio inedito » sono stati assegnati soltanto due « Datteri d'argento »: all'ungherese Ferenc Dalmat e a Lucio Martelli di Bordighera.

Tra i più importanti riconoscimenti speciali, il premio Presidente della Repubblica italiana è stato attribuito all'umorista Raymond Peynet, creatore dei famosi innamorati; il premio Presidente del Senato al torinese Gigi Vidris, per i « barboni »; il premio Camera dei deputati alla genovese Tilde Giacomoni, che ha presentato, per la prima volta, la moda nell'umorismo; il premio della Presidenza del Consiglio al belga Ray Gillis; il premio del ministro Taviani al danese Pils, quello del ministro Corona all'italiano Eronda. La statuina « Bella Margargé » è stata assegnata al giornalista e radiocronista Sergio Giubilo, che attualmente cura la rubrica « Ponte radio », per aver dato inizio, con « Le giraffa », al giornalismo umoristico radiofonico.

Raccapricciante scoperta sui colli alla periferia della capitale

Un giovane e una ragazza uccisi e sfigurati in un bosco presso Roma: l'assassino è un maniaco?

Le vittime non sono state ancora identificate - Lei, sui 20 anni, giaceva in mezzo ai rovi priva di vestiti: forse è stata seviziata e strangolata - Lui, trentenne, era riverso dietro una siepe - L'omicida lo aveva soppresso a colpi di pietra e d'arma da fuoco - Giorni fa, nella stessa zona, un bruto aggredì una coppia di sposi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 luglio.

I corpi orribilmente sfigurati di una ragazza di circa vent'anni e di un uomo sulla trentina sono stati trovati oggi pomeriggio, a breve distanza l'uno dall'altro, in un boschetto di castani lungo la via dei Laghi, verso i Pratoni del Vivaro che le Olimpiadi del 1960 resero celebri per le gare di ippica. I due non sono stati ancora identificati e si teme che siano stati vittime del delitto di un maniaco. Sia la ragazza sia l'uomo presentano ferite d'arma da fuoco ma per quante ricerche siano state fatte gli investigatori non sono ancora riusciti a trovare l'arma.

La macabra scoperta è stata compiuta oggi pomeriggio verso le 14 da una coppia di fidanzati che si erano recati a fare una passeggiata nelle fresche boscaglie che cingono la zona dei Castelli Romani. Con raccapriccio essi hanno scorto dietro una siepe di rovi il corpo di una giovane donna. Di corsa sono andati ad avvertire i carabinieri della stazione più vicina e in breve il boschetto è stato pieno di ufficiali, di poliziotti, di magistrati della vicina Procura della Repubblica di Velletri.

La giovane mostrava sul collo tracce di strangolamento mentre una ferita d'arma da fuoco alla tempia sinistra le sfigurava i lineamenti. Aveva indosso una leggera veste ma gli indumenti intimi (che le erano stati strappati) sono stati rinvenuti a qualche metro di distanza. Un medico legale ha stabilito da un primo sommario esame che la morte risaliva probabilmente a poche ore prima, al massimo alla notte scorsa.

Gli investigatori non hanno trovato vicino al corpo della ragazza la borsetta dove presumibilmente dovevano essere i suoi documenti. Quattro ore dopo il rinvenimento del cadavere della sconosciuta un gruppo di agenti, di ritorno da una battuta nei boschi, trovavano ad una trentina di metri dalla tragica siepe, il corpo di un uomo. Aveva il volto sfigurato come se fosse stato colpito con una pietra; una larga chiazza di sangue prodotta da un proiettile gli macchiava il petto all'altezza del cuore. Aveva pantaloni lunghi, di taglio elegante, ma indossava soltanto una canottiera.

Si è pensato così di trovarsi dinanzi ad un caso di omicidio-suicidio, ma ben presto gli investigatori si sono dovuti ricredere. Anche nelle tasche dell'uomo non è stato trovato alcun documento ma soprattutto non è stata rinvenuta l'arma usata dall'assassino. E' stata cercata per ore, fra l'erba, nei cespugli, fino a notte fonda ma senza alcun risultato.

A poca distanza sono state notate invece tracce di un « pic-nic » con bottiglie di acqua minerale e resti di cibo. Probabilmente, i due giovani debbono essere stati assaliti dall'assassino mentre mangiavano. Ucciso l'uomo, l'omicida ha trascinato la donna per una trentina di metri e ha tentato forse di violentarla o lo ha fatto.

Le indagini si presentano assai difficili. L'unico elemento in grado di portare all'identificazione delle vittime sembra essere una « Fiat 500 », chiara, trovata a poca distanza dal tragico boschetto. E' targata Roma e risulta intestata al signor Soligo Palmieri abitante nella Capitale in via Giovanni Lanza 146.

Il signor Palmieri è stato rintracciato e ha detto di aver venduto l'auto a un'altra persona che però non è stata trovata. I parenti di quest'ultima hanno dichiarato che il loro congiunto ha trascorso la notte fuori casa e che ancora non è tornato. Si tratta dell'assassino? Se è così, non sarà difficile giungere anche all'identificazione della ragazza.

L'ipotesi che ora sembra raccogliere maggior fondamento è quella del delitto compiuto da un individuo intenzionato dapprima soltanto a rapinare e che ha poi deciso di uccidere l'uomo per seviziare la sua giovane accompagnatrice e uccidere infine anch'essa nella speranza dell'impunità.

Un episodio, avvenuto giovedì scorso, a tre soli chilometri di distanza pare avvalorare questa supposizione. Un individuo, incappucciato e armato di pistola, rapinò i coniugi Domenico Cini e Anna Clide Avanzati dopo averli aggrediti alle spalle, mentre si trovavano a riposare accanto alla loro auto in un boschetto. Il bandito si impossessò di circa 85 mila lire che la signora aveva nella borsetta e riuscì a fuggire.

Gianfranco Franci

Trovati i cadaveri denudati delle due studentesse scomparse

In un campo presso Austin, nel Texas - Avevano 21 anni - La polizia le cercava da due settimane - Mistero sulle cause della morte: forse strangolate

Shirley Ann Stark (a sinistra) e Susan Rigsby. Avevano 21 anni (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Dallas, 31 luglio.

I cadaveri delle studentesse universitarie Shirley Ann Stark e Susan Rigsby, di ventun anni, scomparse il 18 luglio, sono stati trovati ieri in un campo alla periferia settentrionale di Austin, nel Texas.

Le due salme, completamente prive di indumenti, giacevano nascoste da vegetazione molto alta. La morte, ha dichiarato la polizia, deve risalire a molti giorni fa.

Gli indumenti delle due ragazze scomparse vennero ritrovati nel portabagagli dell'auto sportiva della Stark — parcheggiata poco lontano dalla sua abitazione — due giorni dopo la misteriosa scomparsa delle ragazze. La Rigsby era venuta ad Austin per iscriversi ai corsi estivi dell'università del Texas e la Stark si era appena laureata.

Le due giovani erano entrambe brune e molto carine, molto corteggiate. Il mistero che circonda la loro fine è accresciuto dal fatto che, come è noto, sulla vettura della Stark, erano state scoperte anche tracce di sangue e un misterioso biglietto che diceva: « Il segnale: fare squillare il telefono una volta, quindi riattaccare, e lasciarlo poi suonare a lungo ».

Il giudice di pace Jerry Dellana, ha dichiarato che apparentemente i due cadaveri non presentano segni di violenza. Tuttavia un funzionario di polizia ha dichiarato che quasi sicuramente le due ragazze sono state strangolate. **a. p.**

Dichiarato fuori pericolo l'industriale biellese Fila

A Cigliano, sull'autostrada, era ribaltato di notte con la propria vettura - Ieri ha ripreso conoscenza ed ha cominciato a parlare

(Nostro servizio particolare)
Santhià, 31 luglio.

L'industriale biellese Guido Fila Robattino, di 31 anni, che ieri notte era rimasto ferito in un incidente stradale, è stato dichiarato fuori pericolo dai medici dell'ospedale di Cigliano.

Il giovane industriale, che a bordo della sua « Flavia » si dirigeva a Milano, improvvisamente aveva perso il controllo della vettura ed era finito in un canale che fiancheggia l'autostrada, ferendosi al torace e rimanendo in stato di choc traumatico.

L'incidente era avvenuto fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, a breve distanza dal luogo in cui nel 1956 morirono in una sciagura automobilistica il padre di Guido Fila e altre tre persone.

Nella tarda serata di ieri l'industriale ha ripreso i sensi balbettando le prime frasi dopo un giorno di completa incoscienza. Il ferito, in ospedale, è stato sottoposto a molteplici trasfusioni di sangue, cosicché le sue condizioni sono andate gradatamente migliorando al punto da indurre i medici a giudicarlo ora con una prognosi che si aggira intorno ai due mesi di guarigione.

Quando le condizioni fisiche lo permetteranno, l'industriale verrà sottoposto a interventi operatori sulle fratture riportate alle gambe. Il Fila potrebbe rimanere per tutta la sua degenza all'ospedale di Cigliano, ma per comodità di vicinanza al suo domicilio sarà trasferito al nosocomio di Biella. Questo, comunque, non avverrà prima della settimana entrante.

Non è ancora stato possibile accertare quando la Polizia Stradale potrà interrogarlo ma col perdurare delle migliori condizioni, è da ritenere che non sia lontano il momento in cui l'industriale potrà descrivere esattamente com'è avvenuto l'incidente.

n. o.

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3
GARANZIA ASSOLUTA!
AI PREZZI PIU' ONESTI I MIGLIORI PRODOTTI
TENDAGGI - TAPPETI - COPRILETTI
CRETONNE - TELERIE - RASI - COPERTE - STUOIE - PLAIDS - DAMASCHI
PREZZI SBALORDITIVI!
PLAIDS pura lana 150 x 200 . . . . L. 1000
LENZUOLO bagno spugna . . . . . » 900
LENZUOLO puro cotone 1 piazza . » 590
FEDERA puro cotone . . . . . » 125

CON SENTENZA DEL TRIBUNALE DI VICENZA E' STATO DICHIARATO FALLIMENTO della Ditta MARSIC-CONFITAL s.r.l. per autorizzazione del Giudice Delegato
LE MERCI SONO POSTE IN VENDITA IN VIA DIGIONE 2 ANGOLO CORSO FRANCIA - TORINO
ABITI UOMO FETTUCCIATI PURA LANA - ABITI UOMO FRESCHI PURA LANA - CALZONI - CAMICIE - CAMICIOTTI E TANTI ALTRI ARTICOLI
PREZZI INCREDIBILI
ABITI FRESCHI PURA LANA MIGLIORI MARCHE L. 10.000

FIERA DEL DISCO
45 giri L. 290 - 33 giri L. 1490
ASTORI VIA NIZZA, 5 TORINO

AUTONOLEGGIO
Vetture nuove SIMCA e FIAT
Vetture da L. 1300 al giorno + L. 20 al km.
TARIFFE VACANZE
Vetture da L. 3070 al giorno compresi 100 km.
GRUPPO MARELLO - Corso Dante 46 - Telefono 694.713
AUTONOLEGGIO SPORT - V. M. Cristina 55 - Tel. 651.544

CRONACHE DELLO SPORT

Atletica leggera: inatteso risultato a Kiev dopo la prima giornata

I sovietici in vantaggio sugli Stati Uniti: 58-57

Sovvertito il pronostico a causa delle clamorose sconfitte degli americani nel salto con l'asta e nella staffetta - Anche nelle gare femminili prevalgono le russe - Oggi l'emozionante confronto si conclude

(Nostro servizio particolare)

Kiev, 31 luglio.

Un clamoroso risultato ha forse prendendo corpo allo stadio di Kiev, dove si affrontano le rappresentative di atletica leggera sovietica e statunitense. Dopo la prima giornata di gare, che ha offerto grandi emozioni se non risultati tecnici molto brillanti, gli atleti dell'Urss sono infatti in vantaggio di un punto (58-57) contro i grandi rivali, mentre nella graduatoria femminile le sovietiche conducono per 29,5 a 22,5.

L'incontro è ancora piuttosto equilibrato, ma è il punteggio delle prove maschili a fare sensazione, in quanto si prevedeva che al termine della prima serie di competizioni gli Stati Uniti si sarebbero trovati in vantaggio, ed anche con un buon margine. Ed è il confronto maschile che conta, per quanto riguarda il prestigio sportivo dei due Paesi, anche se le gare femminili sono egualmente interessanti, ed hanno il loro peso nella classifica finale complessiva.

Cosa è accaduto nella squadra americana, inferiore all'attesa in questa prima giornata? Sul punteggio ha influito a sfavore degli statunitensi l'assenza nei 10 mila metri del campione olimpionico Billy Mills, ma soprattutto sono stati lo *défaillances* degli atleti del salto con l'asta e dei componenti la staffetta 4 x 100 a consentire ai sovietici di restare alla pari dei più forti avversari. Nell'asta, l'ex primatista del mondo John Pennel è rimasto ben al di sotto del suo record personale di metri 5,20, e realizzando soltanto 4,80 si è fatto battere dal sovietico Blinetsov, il quale con metri 4,95 ha invece superato al limite delle possibilità.

Ancora più clamorosa la sconfitta della staffetta 4 x 100, che è stata squalificata perché, all'ultimo «cambio», Davenport ed Anderson si sono passati il bastoncino fuori della zona di trenta metri nella quale il cambio stesso deve avvenire. Così hanno vinto i sovietici (per altro in un ottimo tempo, 39"3, nuovo primato nazionale) che si sono assicurati i dieci punti in palio, mentre agli statunitensi non sono toccati neppure i cinque riservati ai secondi. Il successo dei russi è stato davvero inatteso, e l'errore non consente scusanti agli americani, i quali peraltro erano stati costretti a sostituire in prima frazione il titolare Newman con la riserva Hines. Newman si è procurato uno strappo muscolare vincendo da campione i 100 metri, nell'ottimo tempo di 10"1.

Soltanto trentamila spettatori (lo stadio, ex «stadio Nikita Kruscev», ne può contenere 65 mila) hanno assistito alla gara, ma c'è da prevedere il tutto esaurito per domani, visto che l'incontro ha preso una piega favorevole ai sovietici. Non è mancato tuttavia l'entusiasmo attorno alle gare più attese, in particolare al salto in lungo che ha visto di fronte i due più forti atleti del mondo, Ralph Boston ed Igor Ter Ovanesian. Ha vinto l'americano con metri 8,21, lontano quindi dal suo limite mondiale di 8,35, ma la tensione nervosa ha giocato un brutto scherzo ai due grandi atleti, farmando Ter Ovanesian a 8,02. Gli statunitensi si sono imposti nettamente nella velocità, nei 110 ostacoli, nel getto del peso con il primatista mondiale Randy Matson il quale ha vinto con metri 20,27, ma hanno subito una secca sconfitta nei 10 mila metri, la gara che costituiva la rivincita di quella dell'anno scorso a Los Angeles.

Mancava Mills, è vero, ma gli americani speravano nel ventenne Lindgren il quale proprio a Los Angeles si era clamorosamente rivelato dominando i sovietici. Stavolta Lindgren non ha ripetuto l'exploit, e dopo avere resistito con coraggio sino all'ottavo chilometro è stato letteralmente schiantato nel finale dai rivali Dutov ed Ivanov.

Fra le competizioni femminili, nelle quali le atlete russe hanno confermato la loro tradizionale superiorità, ha fatto spicco in quanto a risultato una prova vinta da una americana, i 100 metri. La negretta Tyus si è affermata infatti in 11"1, tempo che eguaglia il primato mondiale — in corso di omologazione — dalla polacca Kirszenstein e Kichouk-owska. Nel complesso, va detto che le atlete statunitensi si sono comportate meglio dei colleghi nella prima giornata. Gli americani hanno ancora la possibilità di aggiudicarsi il confronto maschile, ma non dovranno più commettere gli errori di oggi. Comunque, si tratterà di una lotta incerta sino all'ultima gara.

a. p.

I risultati di ieri

Gare maschili - m. 100: 1) Newman (Usa) 10"1; 2) Anderson (id.) 10"3; 3) Oxolin 10"4; 4) Katchaev 10"4.

M. 110 hs.: 1) B. Lindgren (Usa) 13"5; 2) Davenport (id) 13"7; 3) Mikhailov 13"8; 4) Skomorokhov 13"9.

Getto del peso: 1) Matson (Usa) m. 20,27; 2) McGrath (id.) 19,08; 3) Lipsnis 19; 4) Karasev 18,98.

Mt. 400 piani: 1) Cassel (Usa) 45"9; 2) Arkhipchik (Urss) 46"5; 3) Owens (Usa) 46"8; 4) Shkarnikov (Urss) 46"9.

Staffetta 4 x 100: 1) Urss 39"3 (Ozolin, Tuyakov, Kosceiev, Politiko); il quartetto Usa è stato squalificato per cambio irregolare.

Asta: 1) Blitnetzov (Urss) m. 4,95; 2) Chase (Usa) m. 4,90; 3) Pennel (Usa) m. 4,80; 4) Feld (Urss) m. 4,80.

Martello: 1) Klim (Urss) m. 70,36 (nuovo primato sovietico); 2) Gondrachev (id.) m. 67,76; 3) Burghe m. 67,48; 4) Frenn m. 64,06.

M. 800: 1) Germane (Usa) 1'46"8; 2) Bulytchev (Urss) 1'47"; 3) Telp (Urss) 1'48"; 4) Groth (Usa) 2'17".

M. 10 mila: 1) Dutov (Urss) 28'22"; 2) Ivanov (id.) 28'24"6; 3) Lindgren 29'00"3; 4) Morgan 29'32".

Salto in lungo: 1) Boston (Usa) m. 8,21; 2) Ter-Ovanesian (Urss) m. 8,02; 3) Barkovsky (Urss) m. 8; 4) Horn (Usa) m. 7,88.

Marcia km. 50: 1) Krolovich (Urss) 1 ora 39'13; 2) Agapov (id.); 3) Laird; 4) Martland.

Gare femminili - M. 100: 1) W. Tyus (Usa) 11"1 (primato mondiale eguagliato); 2) McGuire (id.) 11"4; 3) Talyshava 11"6; 4) Mitrokhina 11"7.

Giavellotto: 1) Popova (Urss) m. 56,22; 2) Gorchakova (id.) m. 56; 3) Bair m. 52,38; 4) Hamilton m. 44,82.

Alto: 1) Tchentchik (Urss) m. 1,73; 2) Kostenko (id.) m. 1,73; 3) Montgomery m. 1,73; 4) Baskerville m. 1,65.

Disco: 1) Tamara Press (Urss) m. 58,76; 2) Kuznetsova (id.) m. 54,04; 3) Wyatt m. 42,80; 4) Graham m. 42,60.

Staffetta 4 x 100: 1) Usa 44"4 (White, McGuire, Silson, Tyus); 2) Urss 44"5.

Classifiche dopo la prima giornata - Maschile: Urss 58; Usa 57; femminile: Urss 29,5, Usa 22,5. Complessiva: Urss 87,5, Usa 79,5.

Le classifiche vengono compilate assegnando 5 punti al primo, 3 al secondo, 2 al terzo ed 1 al quarto. Per la staffetta 8 e 4 punti.

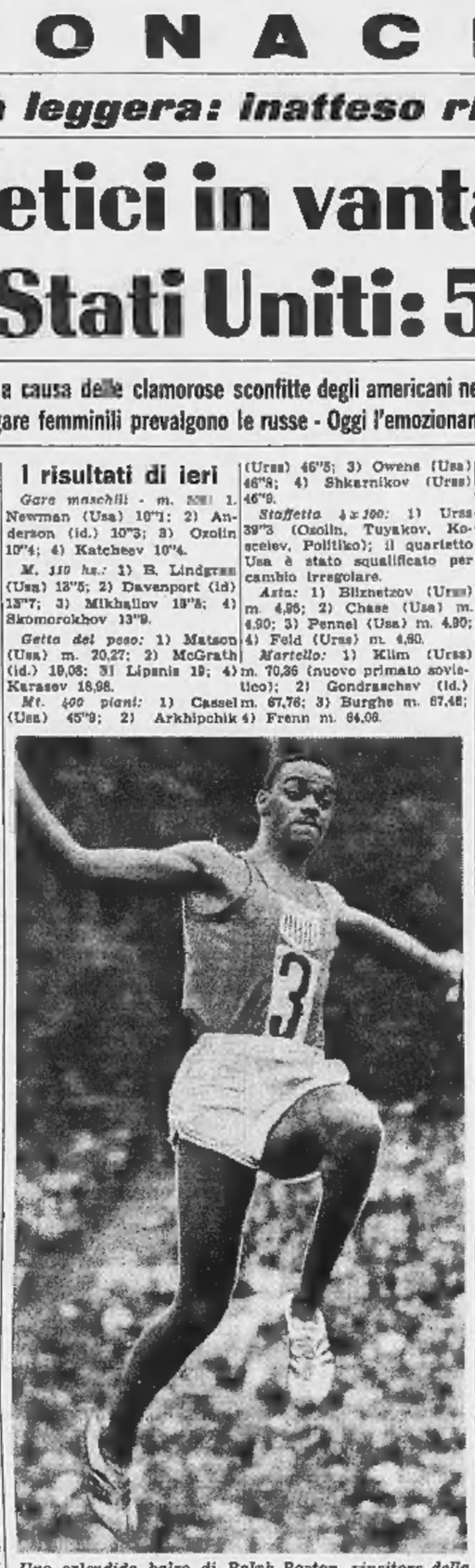
Le competizioni odierne e la trasmissione «tv»

L'incontro di Kiev, fra le rappresentative sovietica e statunitense di atletica leggera, si conclude oggi.

Il programma dell'ultima giornata. Gare maschili: conclusione del decathlon, 400 ostacoli, m. 200, lancio del disco, m. 5 mila, salto triplo, giavellotto, m. 1500, m. 3 mila siepi, staffetta 4x400. Gare femminili: salto in lungo, m. 80 ostacoli, getto del peso, m. 800.

* *

Come ieri sera, la televisione italiana trasmetterà anche stasera la cronaca registrata delle competizioni alle ore 21,15 sul secondo canale.



Uno splendido balzo di Ralph Boston, vincitore della gara di salto in lungo con metri 8,21 (Telefoto)

Scambio di sorrisi, prima dell'inizio delle competizioni, fra la statunitense Diana Wilson (a sinistra) e la sovietica Klarisa Pushkawa allo stadio di Kiev (Telefoto)

Nessun pilota ha superato il tempo-record di Clark

Concluse le prove del G. P. automobilistico di Germania - La gara comincia oggi alle ore 14

Adenau, 31 luglio.

La pioggia ha disturbato la seconda giornata di prove per il Gran Premio automobilistico di Germania che si disputerà domani con inizio alle ore 14 e che sarà valido quale settima prova del Campionato Mondiale conduttori di Formula 1.

Oggi, sul tormentato circuito del Nürburgring (lungo km 28,300 e comprendente 174 curve) soltanto Jackie Stewart, su BRM, è riuscito a migliorare il suo tempo di ieri compiendo il giro in 8'26"1 alla media oraria di km 168,300.

Stewart partirà, quindi, in seconda posizione, dietro allo scozzese Jim Clark che ieri, al volante della sua Lotus, ha compiuto il circuito in 8'22"7 alla media oraria di km 164,400. Il terzo miglior tempo è di Graham Hill, su BRM, con 8'26"8 seguito da John Surtees, su Ferrari, con 8'27"8. Lorenzo Bandini (8'33"8) partirà in settima posizione.

Metallo stasera a Vinovo nel Premio Chivasso di trotto

Metallo potrebbe ritrovare stasera sulla pista dell'ippodromo del trotto di Vinovo la via del successo, quella via che ha abbandonato da troppo tempo per un cavallo della sua classe e dei suoi mezzi. La possibilità gli è offerta nella prova di centro della riunione, il Premio Chivasso su 2060 metri al quale parteciperanno: Zibibbo (W. Turolla), Scetticismo (A. Cannavale), Metallo (A. Pedrazzani), Decano (I. Bertini), Falloppio (A. Scirea).

Appunto Falloppio — che potrà giovarsi dell'appoggio del compagno di scuderia Decano — è l'avversario più pericoloso, ma sembra difficile che possa recuperare 40 metri ad un soggetto valido come Metallo; Zibibbo potrebbe giocare un ruolo interessante in questa corsa, alla luce delle recenti buone prove: non è cavallo molto difficile e non sappiamo se gradirà il passaggio dalle mani di Fontanesi a quelle di Turolla.

Motivo di particolare interesse della serata il debutto dei trottatori di due anni, che iniziano con il 1° agosto la loro attività; saranno in quattro (Immit, Istinto, Droïd e Minasse); da quanto si è visto negli allenamenti, Droïd potrebbe risultare la più pronta. Buono in complesso il programma della serata che avrà come di consueto inizio alle 14.

I favoriti: Premio Volpiano (L. 550.000, m. 2060; gentlemen; 3 part.): Mattiniera-Felsco; Premio Settimo (due anni; L. 550.000, m. 1600; 4 part.): Droïd-Minosse; Premio Brandizzo (L. 450.000, m. 1600; 4 part.): Merinée-Ivonne; Premio Cigliano (L. 400.000, m. 2060; 4 part.): Assuero-Gange; Premio Verolengo (L. 367.500, m. 1600; 7 part.): Tasman-Napea; Premio Chivasso (L. 800 mila, m. 2060; 5 part.): Metallo-Falloppio; Premio San Mauro (L. 300.000, m. 2100; 8 part.): Magnolia-Intrigante; Premio Gassino (L. 300.000, m. 1600; 7 part.): Furni-Rosa di Francia.

La Spagna ha eliminato il Sudafrica in Coppa Davis

Barcellona, 31 luglio.

La Spagna ha vinto la finale della zona europea di Coppa Davis di tennis essendo in vantaggio sul Sudafrica per 3-0 dopo la seconda giornata. Nel doppio odierno infatti gli spagnoli Santana e Arilla hanno battuto i sudafricani Diepraam e McMillan per 9-7, 4-6, 6-4, 8-5. La Spagna affronterà ora la vincitrice della finale della zona americana che vede in lizza Messico e Stati Uniti.

* **A Pamich è stata consegnata** ieri pomeriggio a Verbania una medaglia d'oro; il marciatore domani prenderà il via nella 5ª edizione del Giro podistico di Verbania.

* **La squadra del C.S. Fiat** di pallanuoto si è imposta ieri, nella piscina dello Stadio Comunale, al complesso del Concardi di Lodi per 9 a 2, in un incontro valevole per i quarti di finale del campionato di serie C. Oggi il Fiat affronterà, alle ore 18, la Mastrina.

Rocco: «Il Torino ha i mezzi per vincere il campionato»

L'allenatore intervistato per telefono a Trieste - Ha aggiunto: «I granata quest'anno sono in grado di lottare contro qualsiasi squadra» - Annunciata la formazione-tipo per il prossimo torneo

Il Torino, con una settimana di ritardo rispetto a molte altre società, si radunerà domattina alle 9 nella sede di corso Vittorio Emanuele in attesa di trasferirsi nel ritiro collegiale di Bardonecchia dove inizierà la preparazione pre-campionato. Oggi i granata rientrano a Torino. Alcuni di essi, come Rosato, Pestrin e Albrigi, sono già in città. L'arrivo dell'allenatore Nereo Rocco è previsto invece per stasera.

L'attesa, la curiosità e le speranze che circondano il «nuovo» Torino in vista del prossimo torneo sono notevoli. La squadra granata, dopo essersi classificata al terzo posto al termine dello scorso campionato, è tornata a far parte del gruppetto delle «grandi» e non sono pochi coloro che guardano addirittura allo scudetto. I tifosi, a volte, fantasticano e, di fronte alla realtà, non mancano poi le delusioni, ma con l'acquisto del centravanti Orlando, del mediano Bolchi, di Schütz e Pestrin, sembrano avvalorati, sia pure sulla carta, i sogni della maggioranza degli sportivi granata.

A quali traguardi può dunque aspirare il Torino? La domanda è stata girata a Rocco che, interpellato telefonicamente a Trieste, ha così risposto: «Il Torino non vincerà il campionato, ma cercherà di vincerlo. Questo, per me, è un fatto molto importante. La squadra è in grado di lottare con le altre pretendenti al titolo di campione d'Italia. Insieme ad altre cinque concorrenti quest'anno vi sarà anche il Torino. I miei ragazzi non rientreranno più il "complesso" delle grandi».

Il tecnico triestino ha però cercato di mitigare l'entusiasmo, forse eccessivo, con cui è seguita la sua campagna precisando che il Torino «non fa promesse, ma che, sulla scorta del magnifico torneo disputato l'anno scorso, cercherà di ripetere il medesimo e lusinghiero piazzamento». «La squadra — ha continuato — è più forte. Si è cercato di rendere il programma di acquisti e cessioni studiato con accortezza sia nei limiti delle nostre possibilità economiche, sia in un ben definito quadro tecnico-tattico. Certo che troppi fattori, oltre alla qualità del materiale disponibile, concorrono a favorire il successo finale. Inoltre non credo che il Bologna ripeta il suo deludente piazzamento come non sono da sottovalutare la Juventus e la Fiorentina, anch'esse temibili avversarie. La due milanesi, poi, restano le grandi favorite: l'Inter, forse, ha maggiori possibilità di fare il bis».

Questo è in sintesi il parere del *trainer* granata, il quale non ha avuto indugi ad annunciare la formazione-tipo che verrà schierata all'inizio del prossimo torneo: «Vieri in porta; Poletti e Fossati terzini; Puja "stopper", Rosato "libero" e Bolchi laterale sinistro e Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino e Simoni in prima linea. Con questi undici, considero titolari anche Ferretti, Schütz e Pestrin». Oltre ai giocatori sunnominati, Rocco ha convocato Tenaglia, Carelli, Albrigi, Gennari, Corni, Cereser e Vernier. Quest'ultimo, rientrato dal prestito di Vittorio Veneto, costituisce un'interessante novità.

Il programma di preparazione che i 21 granata svolgeranno nei prossimi giorni a Bardonecchia è il seguente: le prime cinque o sei sedute saranno impostate sull'allenamento atletico. Successivamente i giocatori si eserciteranno con speciali palloni di gomma appositamente richiesti dal Centro di addestramento di Coverciano. Dopo una decina di giorni circa disputeranno la prima partitella a ranghi misti.

In quanto ai «reingaggi», nessun granata ha già firmato il contratto. Le trattative inizieranno soltanto domattina. Frattanto si è appreso da Roma che la Commissione d'appello federale, riunitasi in mattinata, ha accolto parzialmente il reclamo del Torino avverso alla squalifica dell'attaccante Cappellazzo (che era stato sospeso fino al 9 dicembre '66 in seguito agli incidenti verificatisi al torneo giovanile di Casale), riducendo il periodo di inattività fino al 31 giugno del prossimo anno.

b. b.

Mercoledì alla Juventus si riparla dei reingaggi

Villar Perosa, 31 luglio.

La Juventus ha anticipato gli allenamenti al mattino svolgendo una seduta atletica, integrata da una breve partitella a ranghi misti e con pallone lanciato con la mani. Dal primo allenamento veramente impegnativo, protrattosi per un'ora e un quarto, i bianconeri sono usciti provatissimi. Herrera, dopo aver constatato la reazione dei suoi atleti, ha detto che non tutti hanno risposto all'aumento di ritmo e domani ridurrà l'attività al minimo per consentire ai suoi uomini di recuperare.

Barcellino I, interpellato sulla possibilità di allestire una mediana formata da lui, Castano e Salvadore, ha dichiarato che la «coesistenza» fra i tre dipende da come Salvadore saprà adattarsi al ruolo di laterale. Leoncini, che risulterebbe il sacrificato, ha detto che giocherebbe anche terzino.

In quanto ai reingaggi pare che le discussioni, interrotte nei giorni scorsi, riprendano mercoledì prossimo. In settimana verrà concesso a tutti i giocatori il permesso di trascorrere una giornata con le rispettive famiglie.

LA PRIMA «INDICATIVA» PER I MONDIALI DI CICLISMO

Magni esamina oggi a Prato i candidati alla maglia azzurra

Il G. P. Industria è valido come seconda prova del campionato italiano a squadre - Presenti tutti i migliori salvo Gimondi, Adorni e Durante - Il commissario tecnico ha già sei nomi quasi certi

(Nostro servizio particolare)

Prato, 31 luglio.

Fiorenzo Magni, presente alla punzonatura del Gran Premio Industria e Commercio, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in riferimento alla polemica con Gimondi.

«Sono qui nel pieno esercizio delle mie funzioni — ha detto il commissario tecnico —, cominciando proprio domani il mio lavoro più importante. Il programma lo conoscete. La corsa di Prato, quella di domenica 8 a Pontedecimo, quella di sabato 14 a Varese, serviranno per selezionare gli azzurri. I nomi della "rosa" li comunicherò appunto a conclusione della "Tre Valli Varesine". La squadra non è ancora fatta, a differenza di quello che sento dire in giro. Posso aggiungere che spero domani di vedere una bella corsa».

Tutto qui. Non è molto, come vedete. Del resto, il c. t. non poteva dire di più. Si è già espresso sul caso Gimondi, ed ha tutta l'intenzione di circoscrivere la polemica, anche perché è convinto che tutto si risolva in maniera agevole. E Magni, proprio qui alla punzonatura, si è appartato abbastanza a lungo con Luciano Pezzi, direttore sportivo della Maglia gialla, e l'argomento del colloquio è facile immaginarlo.

Intanto domani alcuni corridori che sanno di avere ancora qualche speranza di far parte della squadra azzurra, si batteranno col massimo impegno per farsi notare dal commissario tecnico. Nonostante le dichiarazioni di Magni, è opinione generale che la compagine azzurra sia già fatta per sei ottavi; Gimondi, Adorni, Motta, Zilioli, Dancelli e De Rosso dovrebbero essere gli uomini ormai certi. Bitossi, Balmamion, Cribiori, Taccone, Galbo, Mugnaini, Poggiali, Mealli, Battistini e Passuello covano tutti una speranza, più o meno valida, di essere fra i prescelti. Alcuni vorrebbero la maglia azzurra di titolare, altri si accontenterebbero anche di far la riserva.

Nonostante la corsa sia valida quale seconda prova del campionato italiano a squadre, è inutile nascondere che il suo interesse è tutto proiettato sui campionati del mondo e sulla scelte di Magni. Ciò non toglie che Ignis e Molteni, le due compagini direttamente in causa per la conquista dello scudetto tricolore, pensino anche a questo traguardo. Dopo il giro della Provincia di Reggio Calabria, si trova in testa la Ignis con 43 punti, seguita dalla Molteni con 37 e dalla Salvarani con 29. Quest'ultima squadra sarà priva dei suoi uomini migliori e quindi non ha molte speranze di inserirsi nel duello. La «Sanson», non avendo partecipato alla prima prova, quasi certamente è tagliata fuori. Il «tricolore» a squadre si concluderà il 28 settembre con il Giro del Lazio.

A Prato saranno presenti domani, al completo, tutti i professionisti italiani, ad eccezione dell'ammalato Durante, e di Gimondi, Adorni e Fambianco, in tournée in Francia. I corridori sentono l'importanza della prova, tanto è vero che tutti si sono presentati ai tavoli della punzonatura oggi nel pomeriggio, senza attendere l'appendice di domattina.

L'ultimo ad arrivare è stato Gianni Motta, il quale è tornato dal Belgio proprio in extremis, nel pomeriggio; Giorgio Albani era ad attenderlo all'aeroporto e l'ha portato direttamente a Prato con la sua auto. Albani ha voluto questo ritorno di Motta pensando che sia utile rinforzare la squadra in vista appunto della lotta con la «Ignis» (che è anche la detentrice del titolo) per lo scudetto tricolore.

Dancelli è apparso particolarmente euforico. «Sono in forma, mi piacerebbe fare il bis anche se il tracciato dell'anno scorso si prestava di più ad un'azione di forza. Ma mi accontenterò... di vincere in volata». Così ha detto. Dancelli si è incontrato, di sfuggita, con Fiorenzo Magni, con il quale aveva polemizzato alla vigilia della corsa di Pescara. Si è trattato di una rapida stretta di mano e basta.

Le difficoltà della gara sono tutte nel finale. Sarà la collina pistoiese a far da trampolino di lancio per i più forti: dal monte Oppio (m. 820) al traguardo ci sono una sessantina di chilometri, ma a poco più di 20 chilometri da Prato, si erge lo «strappo» di Carmignano: è fatto apposta per scatenare gli uomini di fondo. Il percorso misura 261 chilometri.

Zilioli, Motta, Dancelli, De Rosso, Balmamion, Mealli, Mugnaini, Cribiori, Taccone e Bitossi sono fra i favoriti; particolarmente quest'ultimo, il quale corre sulle sue strade ed ha necessità di mettersi in vista per ottenere una maglia azzurra. Si ha l'impressione che saranno i toscani gli uomini da battere. E toscani, anzi pratesi, sono anche Gelli e Grassi, due giovani che hanno scelto questa corsa per il loro esordio dopo una buona carriera dilettantistica.

c. v.

Vernice in piscina in segno di protesta contro l'«apartheid»

Ad Edimburgo, dove dovevano gareggiare i nuotatori del Sudafrica

Edimburgo, 31 luglio.

L'intervento di persone che intendevano protestare contro la politica di «apartheid» del governo sudafricano, ha provocato l'annullamento, a due ore dall'inizio, del «triangolare» internazionale di nuoto fra Sudafrica, Scozia e Contee Meridionali dell'Inghilterra.

Nelle acque della piscina di Edimburgo, in cui dovevano disputarsi le gare, è stata versata della tintura verde. Funzionari del locale ufficio sanitario sono stati convocati d'urgenza per analizzare la tintura, ed hanno raccomandato di non lasciare scendere in acqua nessuno fino a che non saranno completati gli esami chimici.

Tra gli altri, doveva gareggiare la nuotatrice inglese Linda Ludgrove che ha stabilito una settimana fa il primato mondiale dalle 110 yarde con 1'02"5, e se lo è visto togliere dalla sudafricana Ann Fairlie che ha eliminato quattro decimi al primato. Questa sera le due nuotatrici avrebbero dato vita ad uno scontro che si prometteva entusiasmante.

Oggi il raduno dell'Inter

Il ritrovo a Milano - Nel pomeriggio allenamento a San Pellegrino

Milano, 31 luglio.

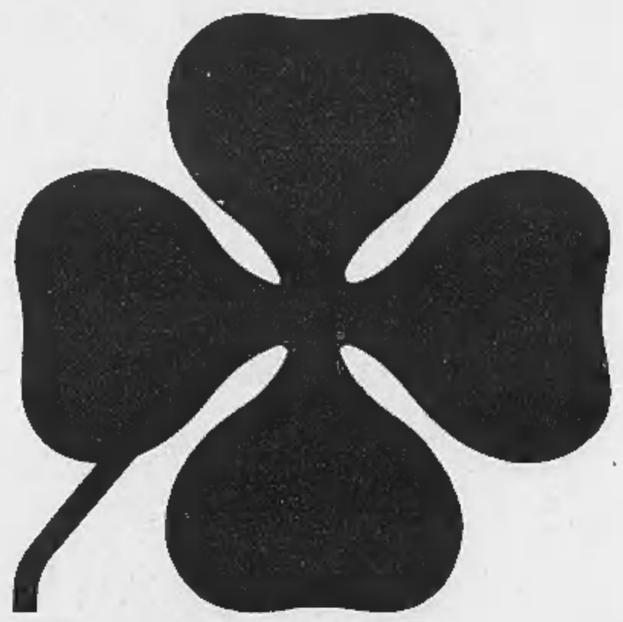
Helenio Herrera ha fatto ritorno oggi dalle vacanze trascorse in Spagna. L'allenatore dell'Inter, per evitare l'assedio postogli dai cronisti, si è chiuso nella sua villa di Appiano Gentile, dando incarico alla consorte di fissare a tutti l'appuntamento per domattina alle 9, in sede. Difatti, per quell'ora, i giocatori interisti si raduneranno.

I convocati sono: Sarti, Miniussi, Burgnich, Facchetti, Sirena, Malatrasi, Landini, Bedin, Guarneri, Picchi, Della Giovanna, Jair, Mazzola, Domenghini, Peiró, Corso, Gori, Cappellini, Cordova e Canella.

Mentre Domenghini ha risposto all'appello con ventiquattro ore di anticipo e si è recato a San Pellegrino per una visita di controllo al braccio infortunato durante un incidente automobilistico, Jair ha telegraficamente avvertito che arriverà in aereo domani a mezzogiorno; pertanto raggiungerà i compagni nel pomeriggio. I nerazzurri si trasferiranno a San Pellegrino, dove, nel pomeriggio, sosterranno il primo allenamento.

* **Si è disputato ieri ad Ovada** il primo incontro di finale del campionato di 2ª categoria di tamburello, fra la squadra dei Valgatara di Verona e quella di Casale Monferrato. L'incontro è terminato in parità: 15 a 15. Stamane s'incontreranno le squadre di Casale Monferrato e Pastrengo di Verona; nel pomeriggio, Valgatara e Pastrengo.

* **Coppa De Gaiza di tennis.** L'Urss si è qualificata ieri a Vichy per la finale battendo l'Italia per 3-2; l'altra finalista sarà la Cecoslovacchia, vincitrice dell'Ungheria per 3-2.



LA GIULIA VINCE

CAMPIONATO EUROPEO DEI RALLYES

XXVI Coppa delle Alpi

Terza vittoria consecutiva dell'Alfa Romeo, prima nella classifica generale Gran Turismo con Consten e Hebert su GIULIA TZ. Al più importante e impegnativo rallye europeo, che si svolge su un percorso di 3.600 chilometri, con 96 passi di montagna per un totale di 128.000 metri di dislivello, hanno partecipato 93 vetture delle quali solo 38 sono arrivate al traguardo.

Che cosa ci ha rivelato il «Mariner»

Marte ha crateri come la Luna ma non è un pianeta «morto»

Il paesaggio marziano fotografato dalla sonda americana ricorda stranamente i Campi Flegrei della Campania: non è detto che tutta la superficie di quel mondo sia così - Altrove possono esserci le figure, i canali visti dagli astronomi dell'Ottocento

Mentre le prime fotografie trasmesse dal *Mariner* ci mostravano soltanto alcune lievi differenze di colorazione di qualche regione marziana, la fotografia pubblicata su «*La Stampa*» di venerdì scorso è una vera rivelazione di aspetti sconosciuti del pianeta e poco o punto previsti. Le notizie giunte da Pasadena non precisano quale sia particolarmente la limitata regione di Marte fotografata dal *Mariner*, nella sua massima vicinanza al pianeta, così che non possiamo fare il confronto con la stessa regione disegnata e fotografata dalla Terra, naturalmente in proporzioni tanto minori. Ma è certo che qualunque sia la regione, mai dalla Terra s'era potuto individuare o indovinare la presenza di numerosi crateri tanto simili a quelli della Luna e della Terra.

E' certo che fra non molto, con fotografie a distanza ravvicinata di varie regioni di Marte, potremo fare un confronto fra la distribuzione e numero dei crateri sui tre corpi celesti, che si assomigliano tanto nella loro conformazione fisica, ma che per i fenomeni cui sono stati soggetti al momento della loro formazione e poi nella loro evoluzione si sono differenziati. Ma intanto si può affermare che, allo stato presente, le fotografie delle zone vulcaniche dei tre corpi, se fossero fatte dalla stessa distanza, mostrerebbero ben poche differenze morfologiche pur essendo diverse, da quel poco che si può arguire dalla buona fotografia di Marte, in numero e dimensioni. Basta per esempio confrontare una fotografia della regione del Vesuvio e dei Campi Flegrei o dei laghi vulcanici dell'Italia Centrale eseguite dagli aerei, con le analoghe formazioni lunari dai *Rangers* e quella di Marte dal *Mariner* per convincersene.

La sorpresa della scoperta di crateri, tanto simili a quelli della Luna e della Terra su Marte, è stata grande per gli astronomi, i quali si illudevano con le loro osservazioni visuali e fotografiche, eseguite dalla superficie terrestre, di avere scoperto configurazioni, sia pure escludendo i famosi canali, che dessero una rappresentazione più o meno fedele del rosso pianeta. Tuttavia non crediamo, come si è verificato nel caso della Luna, che le caratteristiche generali finora conosciute e tante volte disegnate, fotografate e discusse, dovranno totalmente cambiare. Di più si può dire, che pur non avendosi avuto alcuna idea dei dettagli che ora col *Mariner* sono stati svelati e che ancora più lo saranno in un prossimo futuro, si deve ricordare che la constatazione e ipotesi che su Marte potessero esistere formazioni vulcaniche tuttora più o meno attive, come è sulla Terra e come non è sulla Luna, non sono nuove.

Parecchi anni fa il compianto astrofisico francese Lyot, determinava la «polarizzazione», cioè le speciali caratteristiche della luce del Sole riflessa dal pianeta e trovava che queste sono del tutto simili a quelle della Luna, tanto da concludere l'esistenza sui continenti marziani di una polvere analoga a quella ricoprente la superficie lunare, cioè ceneri vulcaniche. Ancora più, una decina di anni fa, l'astrofisico americano McLaughlin dichiarava che era prematuro escludere un vulcanismo su Marte, proprio in base ad alcune osservazioni della superficie del pianeta, favorevoli alla presenza di vulcani.

L'ipotesi della presenza di vegetazione non escludeva quella vulcanica, analogamente a quanto avviene sulla Terra. La configurazione caratteristica delle zone oscure, allungata a forma di imbuto dall'emisfero australe verso quello boreale gli suggerisce l'esistenza sul pianeta di un sistema di venti con una ben definita circolazione, che ha qualche lontana analogia con quella che domina sulla Terra. Ciò sarebbe in accordo con apparenze che sembrano tempeste di sabbia, così notevoli nella grande opposizione del 1956.

Le estremità delle zone oscure, chiamate impropriamente «mari», generalmente appuntite verso l'emisfero boreale sarebbero dei vulcani le cui ceneri sono trasportate verso l'emisfero australe dai venti circolanti sul pianeta. Per esempio, i cambiamenti osservati nell'opposizione del 1926 sul famoso «Lago del Sole» potrebbero trovare la spiegazione in grandi eruzioni vulcaniche, di estensione maggiore di quelle del Krakatoa terrestre, perché enormi aree del disco di Marte furono coperte per parecchie settimane da nubi oscure.

Anche ammettendo una attività vulcanica più o meno estesa su Marte, a differenza di quella della Luna totalmente spenta, dobbiamo ricordare come siano bene accertati e indiscutibili sintomi di vita su quel pianeta. L'avvicendarsi delle stagioni, simili a quelle della Terra, se pure di lunghezza doppia, causa la maggiore durata dell'anno di Marte, si è sempre regolarmente osservato, con la formazione di ghiacci o brine sulle calotte polari, che gradualmente si sciolgono del tutto all'avvicinarsi dell'estate. Con tale disgelo si accompagna, come è ben noto, il graduale intensificarsi delle regioni oscure e le loro variazioni di colore che scendono dai poli verso l'Equatore. Quindi, come si è pensato e si pensa fino ad oggi, dovrebbe essere presente qualche forma di vegetazione.

Comunque sia ed in attesa delle rivelazioni che arriveranno ben presto, è certo che Marte non è un mondo morto, come è senza dubbio la Luna; fino a qual punto sia vivo e come sia sviluppata questa sua vita, se abbiamo un po' di pazienza lo sapremo in un prossimo futuro.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

L'Inadel nel '64 ha speso 52 miliardi 778 milioni

Per assistere 1 milione 480 mila dipendenti di enti locali

Roma, 31 luglio.

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (Inadel) ha approvato all'unanimità il rendiconto consuntivo per l'esercizio 1964, che ha registrato 53 miliardi 272 milioni 837 mila 95 lire di entrate e 52 miliardi 778 milioni 437 mila 224 lire di uscite; queste ultime sono così ripartite: spesa per l'assistenza sanitaria 45 miliardi 786 milioni 950 mila 707; spesa per la previdenza ed i collegi 7 miliardi 11 milioni 809 mila 517 lire.

In particolare, l'ente ha esteso la forma diretta di assistenza sanitaria a 7.577 comuni, assistendo complessivamente un milione 479 mila 859 dipendenti degli enti locali, pensionati e familiari. A tale scopo, ha utilizzato 31 mila 101 medici generici (con un rapporto medico-assistito di 1 a 45), 14 mila 206 gabinetti specialistici, oltre duemila ospedali e case di cura, alcune migliaia di ambulatori, stabilimenti termali, ditte ottiche e ortopediche, cronicari, ecc., tutti in regime convenzionale.

Le prestazioni di natura assistenziale hanno comportato una maggiore spesa del 20 per cento, rispetto all'anno precedente. Nel settore previdenziale la spesa ha registrato un incremento del 21,03 per cento a confronto del 1963.

L'Inadel ha inoltre ospitato un migliaio di orfani e figli di dipendenti degli enti locali in convitti convenzionati e di proprietà; ha inoltre assegnato 4 mila 850 borse di studio con una spesa complessiva che ha superato il miliardo di lire.

I ventun anni di Geraldine

La figlia di Charlie Chaplin ha compiuto 21 anni ieri a Madrid, dove si trova per le riprese del film «Il dottor Zivago». E' stata festeggiata dai suoi compagni di lavoro: Omar Sharif (a sinistra) e sir Ralph Richardson (Telefoto Ass. Presa)

Decine di migliaia d'auto hanno lasciato la città

A Parigi vuota per l'esodo di agosto spadroneggiano strani turisti stranieri

Sono i «beatniks» (appartenenti a diversi paesi), che ostentano indifferenza assoluta per quanto succede nel mondo - Vestono tutti allo stesso modo: «blue-jeans», maglione nero, fazzoletto al collo - Le ragazze portano braccialetti con noci di pesca o collane di ferro con un sasso per gioiello Non hanno soldi, e dormono sotto i ponti; per vivere strimpellano la chitarra nei caffè o dipingono grossolane «Gioconde» sui marciapiedi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 luglio.

Il sole non era ancora spuntato che la via di Parigi erano già intasate stamane da decine di migliaia di automobili, la maggior parte dirette verso l'autostrada del Sud. La coincidenza del week-end con l'inizio delle vacanze d'agosto ha provocato quest'anno un esodo ancora più spettacoloso del solito: a mezzogiorno, la città era già per tre quarti deserta.

Non s'incontravano per le strade altro che comitive di turisti stranieri, che correvano affannati da un quartiere all'altro alla ricerca dei monumenti segnalati dal Baedeker. Contrastavano con questi viaggiatori frettolosi gruppi di giovanotti e di ragazze distesi sui parapetti della Senna, come se si fosse trattato di farsi abbronzare dal sole, mentre invece enormi nuvole nere correvano sui tetti, spinte da un vento impetuoso che annunciava la tempesta: erano i beatniks.

Quest'estate ne sono arrivati più di trecento, provenienti da tutti i paesi del Nord; si sono dati appuntamento a Parigi, dove si propongono di passare l'agosto, per conoscersi e stabilire fra di loro relazioni che verranno poi mantenute quando ognuno sarà ritornato nei rispettivi paesi. Molti, poi, attraverseranno i Pirenei, si fermeranno qualche tempo in Spagna e soltanto all'ultimo decideranno se riprendere la via del ritorno attraverso il Marocco, l'Africa settentrionale e l'Italia, oppure se s'imbarcheranno su un bastimento mercantile per rientrare direttamente via Amburgo o Cardiff. La maggior parte, però, uscirà dalla città senza aver deciso nulla, si fermerà all'inizio di un'autostrada qualunque e si affiderà all'avventura dell'autostop.

Beatnik è il nome che era stato adottato anni fa da un movimento artistico americano che riuniva giovani poeti, musicisti e pittori d'avanguardia. Quelli che hanno invaso in questi giorni Parigi non hanno nessuna teoria estetica da difendere: sono quasi tutti studenti e, se certi di loro hanno qualche nozione di disegno o di musica, è soltanto per poter tracciare col gesso una grossolana imitazione della Gioconda sui marciapiedi dei boulevards o per suonare la chitarra davanti alle terrazze dei caffè di St.-Germain-des Près: sono partiti infatti dalle loro case senza un soldo in tasca e rifiutano con altrettanto sdegno le elemosine e le offerte di un lavoro occasionale.

L'anticonformismo è la regola che hanno in comune, un anticonformismo estremamente rozzo che li ha portati ad adottare, senza che se ne rendano forse conto, un'uniforme uguale per tutti: capelli alla nazzarena che raggiungono le spalle, barbe incolte, un fazzoletto sporco al collo, blue-jeans scoloriti e maglione nero pieno di buchi. Molti hanno una croce di fiato oro che pende dal lobo dell'orecchio sinistro.

Non fosse per la mancanza di barba, sarebbe difficile distinguere le ragazze dai giovanotti. Qualcuna di loro non ha tuttavia rinunziato ad una certa civetteria femminile, che si manifesta con strani gioielli. Ne abbiamo vista una che aveva una collana di fil di ferro alla quale era attaccato un sasso; un'altra si era ingegnosamente intrecciato un elastico intorno al polso per sostenervi un nocciolo di pesca.

In tempi normali, non ci se ne accorgerebbe neppure, ma nella solitudine della città nella stagione delle vacanze, si ha l'impressione che a Parigi non ci siano che loro, tanto più che il proprietario di un piccolo caffè del Quartiere Latino, a pochi passi dalla Senna, li ha presi in simpatia ed ha acconsentito che facessero del locale il loro quartiere generale. E' così che, fra il ponte sotto il quale dormono e il vicino caffè, ci si sente come in una città abitata soltanto da beatniks.

Il giorno, però, si fanno vedere poco in giro, perché la polizia li rispedisce alle loro case come stranieri privi di mezzi di sostentamento. Eccoli la notte da sotto il ponte della Senna dove stanno rintanati per andare a guadagnarsi un bicchiere di vino e un po' di pane e formaggio, ma facendo anche allora molta attenzione di non cadere in una retata.

E' perciò che i beatniks, i quali ostentano la più assoluta indifferenza per tutto ciò che succede nel mondo, ammettono di avere tre odi implacabili: per i fitta che li perseguitano, per i figli di famiglia che vengono a trovarli travestiti come loro e per i turisti che vengono a vederli come se fossero le bestie rare di un giardino zoologico.

Sandro Volta

Morto il medico alessandrino con le mani mutilate dal radium

Aveva 88 anni - Colpito dal cancro del radiologo, aveva subito l'amputazione di otto dita - Per i suoi meriti era stato più volte decorato al valor civile

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 31 luglio.

Si è spento la scorsa notte all'ospedale civile di Alessandria, dove era stato ricoverato l'8 marzo scorso, il radiologo dott. Felice Diana, decano dei medici alessandrini: aveva 88 anni.

Il coraggioso medico piemontese è vittima del cancro del radiologo, che gli procurò l'amputazione di otto dita. Per cinque anni il professionista ha lottato con estremo coraggio e grande serenità contro il male. I sanitari del nostro ospedale civile, ed il primario chirurgo prof. Tomassini che nel 1961 gli avevano asportato tre dita della mano destra (operazioni simili ne aveva già subite altre) si sono prodigati incessantemente, ma invano. Il male contratto durante la lunga attività professionale, ha finito per avere ragione della sua eccezionale fibra e la scorsa notte il radiologo è deceduto. Gli erano accanto i figli e la moglie signora Teralla Carbone con la quale lo scorso anno aveva festeggiato le nozze di diamante e in quella occasione telegrammi da tutta Italia erano giunti nell'abitazione alessandrina di via Napoli del dott. Diana.

Il radiologo di Alessandria, dott. Felice Diana

Il dott. Felice Diana era nato a Salicelo di Cuneo il 15 giugno 1877. Rimasto orfano di entrambi i genitori quando era ancora bambino, fu avviato agli studi da uno zio prete, preside del liceo «Columbo» di Genova. Appena laureato fece il medico condotto per sei anni in un paesino delle Langhe ma non tutto quel tempo non riuscì a dimenticare l'immagine dell'apparecchio radiologico che aveva imparato a maneggiare all'Università dal suo maestro, il prof. Maragliano. Nel 1909 riuscì a soddisfare il suo grande desiderio e aprì a Novi Ligure un gabinetto radiologico: il primo. Purtroppo pochi anni dopo cominciò ad avvertire i primi sintomi della radioternite, ma non per questo rinunciò a maneggiare gli apparecchi che, fra l'altro, non erano perfetti come lo sono oggi, ricevendo il colpo di grazia dagli agni di radium con cui curava gli ammalati. Così nel 1934 il dott. Diana fu costretto a farsi amputare le dita delle mani, alla fine ridotte ai soli pollici.

Nella sua lunga carriera il «radiologo che paga per noi», come lo definirono i suoi pazienti, ha curato circa centomila ammalati e la sua vicenda umana, terribile ed esaltante, è tutta in questo numero. Il resto, i sacrifici, le sofferenze, le progressive amputazioni, il martirio di questi cinque mesi di degenza, non hanno contato per lui. «*Io sono fortunato perché con me il radium ha trovato un osso duro*», soleva ripetere il coraggioso medico quando, ultrasettantenne, esplicava ancora la sua attività di consulente radiologo negli ospedali di Nizza Monferrato e di Canelli, dopo aver chiuso il gabinetto di Alessandria nel quale ha trascorso vari decenni della sua esistenza.

Aveva compiuto ottantotto anni il 15 giugno, quando ormai pareva alla fine; ma aveva avuto la forza di sorridere, mormorando alla moglie che purtroppo non sarebbe giunto a festeggiare il novantesimo compleanno. In seguito si era ripreso, alternando giornate di tregua del male che, nelle ultime settimane, ha stroncato il suo forte organismo.

Pluridecorato — era insignito di due medaglie d'oro, una al «Carattere» conferitagli dalla Città di Torino, ed una al merito della Sanità donatagli dal Presidente della Repubblica, una medaglia d'argento al valor civile, oltre a medaglie d'oro offertegli dal sindaco di Alessandria a nome della Amministrazione comunale (gliela aveva inviata in ospedale il sindaco prof. Abbiati, lo scorso aprile) e dall'Associazione mutilati e invalidi civili.

I funerali del dottor Diana avranno luogo in Alessandria lunedì prossimo.

f. m.

Rapinarono una giovane torinese di notte sull'auto con la pistola

L'episodio il 22 scorso a S. Giusto Canavese - Arrestato uno dei due banditi: è un diciannovenne di Rivarolo - Ha confessato

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 31 luglio.

I carabinieri della squadra giudiziaria di Ivrea hanno arrestato oggi uno dei due autori della rapina avvenuta dieci giorni or sono a S. Giusto Canavese, ai danni di una giovane torinese Maria Liciano di 26 anni.

Si tratta dell'operaio Giacomo Petrini, di 19 anni, residente in via S. Biagio 31, a Rivarolo. I carabinieri lo hanno atteso nella sua abitazione all'ora di pranzo trasferendolo immediatamente in caserma ad Ivrea dove l'hanno sottoposto, tra l'altro, al confronto con la Liciano che lo ha riconosciuto immediatamente.

Il Petrini messo alle strette ha confessato di avere partecipato, sempre in compagnia di un suo amico del quale ha fornito preziose indicazioni per il riconoscimento, anche ad una rapina avvenuta in principio del mese ai danni di un'altra giovane, Carmela Catalano di 19 anni, la quale però forse per paura non avrebbe denunciato il fatto.

La Liciano era stata avvicinata verso la mezzanotte del 22 luglio da due giovani a bordo di un'auto, i quali l'avevano invitata a fare una passeggiata. Dopo essersi intrattenuti con lei, uno dei due, quello che sedeva sul sedile posteriore e che la donna ha riconosciuto nel Petrini, estraeva una pistola puntandogliela alla nuca.

L'auto partiva velocemente e dopo una lunga corsa si fermava in aperta campagna nei pressi di S. Giusto. Qui i due rapinatori ordinavano alla Liciano di consegnare tutto il denaro e le strappavano anche la catenina d'oro, l'orologio e l'anello fuggendo poi a tutta velocità. La donna superato lo stato di choc correva fino alla caserma dei carabinieri di S. Giorgio Canavese denunciando l'accaduto. Una battuta organizzata immediatamente non dava frutti.

Le indagini venivano così assunte dai carabinieri di Ivrea i quali sulla scorta delle indicazioni rilasciate dalla Liciano rintracciavano ed identificavano il Petrini.

f. s.

Giacomo Petrini, 19 anni

Cinque "scout,, annegano nella barca che si rovescia

La sciagura sulle coste della Bretagna - Quattro avevano 14 anni, il «capo» 17 - Facevano parte di un gruppo guidato da un prete

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 luglio.

Cinque giovani «scout» che si erano avventurati in mare, a bordo di un'imbarcazione a vela, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, sono morti nel naufragio della barca, a poche miglia dal porto di Saint-Jacques, in Bretagna. Quattro delle vittime avevano appena quattordici anni. La quinta, il «comandante» della barca, ne aveva diciassette.

I ragazzi avevano voluto uscire in mare malgrado gli avvertimenti dei pescatori. Essi facevano parte di un gruppo di diciotto «scout» guidato da un cappellano, che stava effettuando una crociera lungo le coste bretoni a bordo di tre barche a vela.

La tragedia è avvenuta verso le diciassette di ieri: una ondata ha rovesciato l'imbarcazione travolgendo i cinque ragazzi; i loro compagni, visti vani gli sforzi di raggiungere i naufraghi, sono tornati a riva per dare l'allarme.

Le ricerche, durate tutta la notte e la mattinata di oggi, hanno permesso di recuperare uno solo dei cinque cadaveri

t. m.

Sui monti di Ovada

Ritrovata l'antica lapide scomparsa misteriosamente

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 31 luglio.

(f. t.) L'antichissima lapide gotica che — secondo credenza popolare — nascondeva un tesoro e che era misteriosamente scomparsa dai resti del monastero di Bano sulle pendici del monte Colma, è stata ritrovata dai carabinieri. La lapide risale al 1250 e venne incisa da una delle badesse, Giovannina Salvago, una patrizia genovese.

Presso il luogo dove si trovava la lapide, era stata aperta una grossa buca, con tutta probabilità questo particolare aveva contribuito a far spargere la voce che fosse stato trovato e asportato assieme con la lapide un ingente tesoro.

Anziano farmacista di Pinerolo trovato morto in una pineta

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 31 luglio.

(f. m.) Il farmacista di Pinerolo Giuseppe Amedeo Bert, di 65 anni, titolare dell'omonima farmacia di piazza San Donato, è stato rinvenuto cadavere verso le 16,30 di ieri lungo una mulattiera presso Prà Catinat. Il dott. Bert, nativo di Pragelato, era giunto in Val Chisone da circa una settimana.

Ieri era partito per una passeggiata fino alla pineta delle Ducce, presso Prà Catinat, insieme alla figlia Franca, di vent'anni e ad un'amica di questa, Maria Amprino, diciannovenne. Quando i tre giunsero alla pineta, le due ragazze proseguirono oltre la escursione, mentre il farmacista si fermava su un prato intendendo riposarsi un poco.

Il pastore Maggiorino Agù, che verso le 15,30 passava presso la pineta per raggiungere una baita, l'ha rinvenuto cadavere. I carabinieri di Fenestrelle, subito avvertiti, si sono recati sul posto e il medico ha constatato che il decesso era sopravvenuto per paralisi cardiaca.

Un miliardo e 200 milioni il passivo all'«Asti-Nord»?

Lo afferma un giornale settimanale - Altre cantine sociali (collegate all'«Asti Nord») sarebbero in difficoltà: il loro disavanzo oscillerebbe sui tre miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 31 luglio.

La consociazione cantine sociali «Asti-Nord» presenta un passivo di 1 miliardo e 200 milioni. Lo annuncia oggi il locale settimanale della dc, «Asti sabato», lo stesso giornale che nel dicembre scorso aveva reso pubbliche le gravi vicende della consociazione.

Il passivo è raddoppiato in questi ultimi due anni, rispetto all'esercizio del 1963, anno in cui il bilancio, presentato in Tribunale, aveva già un passivo di 677 milioni. Oltre alla consociazione si trovano in difficoltà parecchie cantine sociali aderenti all'«Asti-Nord», il cui passivo (compreso il deficit della consociazione) risulterebbe complessivamente di 3 miliardi.

Quale sarà la sorte della consociazione? Si fanno sempre più insistenti le voci che l'azienda sarà posta presto in liquidazione oppure che venga assorbita dalla Federconsorzi. Ogni decisione è al riguardo di competenza del ministero dell'Agricoltura.

Il commissario della consociazione, prof. Occhionero, ha inviato a Roma una dettagliata relazione sulla caotica amministrazione della azienda. La federazione Coltivatori Diretti di Asti ha richiesto l'intervento del ministero dell'Agricoltura, per la concessione di un contributo per risanare la grave crisi amministrativa che travaglia uno dei più forti organismi cooperativi della regione piemontese.

L'opera di risanamento potrebbe anche avvenire attraverso finanziamenti a lunga scadenza da parte di alcuni istituti di credito, con l'accensione di mutui al tasso del 3 per cento. Gli interessi verrebbero pagati con contributi governativi.

Nei prossimi giorni una delegazione di coltivatori diretti e dirigenti della dc si recherà a Roma per richiamare ancora una volta l'attenzione del ministero dell'Agricoltura su un rapido, concreto intervento allo scopo di dare una soluzione definitiva a tutta la vicenda che tiene da troppi mesi in agitazione oltre 6 mila famiglie.

v. m.

Il nuovo biglietto da 500 lire sarà simile a quello da mille

Un po' più piccolo il formato, e un'aquila al posto di Verdi

Roma, 31 luglio.

A quanto informa l'agenzia «Adnkronos» il nuovo biglietto di Stato da 500 lire, che sarà messo in circolazione dopo l'approvazione da parte del Parlamento del decreto di legge relativo, sarà molto simile, anche se di taglia leggermente più piccola, all'attuale biglietto da 1000 lire.

Secondo il bozzetto attualmente all'esame degli organi competenti, anche le nuove 500 lire dovrebbero essere senza cornice ed avere sul retro un disegno a 4 colori analoghi a quelli delle 1000 lire. Sulla destra, invece, al posto dell'immagine di Verdi sembra che il bozzetto preveda la figura di un'aquila.

Il nuovo biglietto da 500 lire, essendo un biglietto emesso dallo Stato, sarà privo però del contrassegno rosso che caratterizza le banconote emesse dalla Banca d'Italia.

Arrestato un turista tedesco che viaggiava con passaporti falsi

Il giovane, 23 anni, sarebbe responsabile di varie truffe

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 31 luglio.

(v. o.) Gli agenti hanno arrestato oggi ad Alassio il turista tedesco Horst Dampmann, meglio noto come l'uomo dai mille passaporti.

Il Dampmann infatti, nato 23 anni or sono a Singen, residente a Stoccarda, girava da tempo per l'Italia con una macchina tedesca di provenienza furtiva. In tutti gli alberghi in cui alloggiava, al termine della permanenza, il Dampmann diceva di non avere denaro liquido a disposizione: si allontanava con la scusa di procurarselo e lasciava in pegno il suo passaporto naturalmente falsificato; il medesimo sistema lo usava per rifornirsi di benzina.

Poiché il Dampmann ha compiuto truffe del genere a Chioggia, Livorno, Roma, Napoli, Brindisi, Foggia e in molte altre città dell'Italia Meridionale, si calcola che l'ingegnoso turista tedesco abbia «distribuito» varie decine di passaporti falsi. Sui documenti, abilmente ritoccati, variavano le generalità anagrafiche, ma sempre uguale e assai somigliante era la fotografia: questo elemento aveva permesso alle varie questure di segnalare a tutta Italia la presenza dello strano turista. Oggi pomeriggio il Dampmann si presentava ad Alassio ad un garage centrale per il rifornimento di benzina; al momento di partire tentava il solito trucco, ma il garagista lo bloccava nell'auto e chiamava gli agenti del commissariato che riconoscevano il Dampmann, l'uomo sul quale erano giunte molte segnalazioni.

E' stato arrestato e consegnato all'Ufficio stranieri della polizia di Savona.

VIAGGI BREVI
IN AUTOPULLMAN DI LUSSO SADEM
LUGANO con escursione sul lago e colazione sul battello. Martedì, giovedì, festivi L. 4000 tutto compreso.
MONTREUX con escursione in battello a Losanna. Sistemazione in albergo. Sabato e domenica L. 12.900 t. c.
STRESA con escursione sul lago, visita all'isola Bella e colazione all'isola Pescatori. Festivo L. 3900 t. c.
CASTELLI della Valle d'Aosta, Issogne e Fénis, visita e passeggiata archeologica di Aosta, colazione St. Vincent. L. 3600 tutto compreso.
CHAMONIX GIRO DEI 2 TRAFORI, Gr. S. Bernardo e Monte Bianco. Festivo L. 4000 compreso pedaggio.
SONO TUTTE GITE MERAVIGLIOSE ORGANIZZATE CON ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA DI HOSTESS
Partenza da PIAZZA CARLO FELICE e VIA BRUNO BUOZZI
PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE VIAGGI E TURISMO

NELLA ZONA ORIENTALE DEL COMUNE DI PALERMO
VENDESI
BELLISSIMO APPEZZAMENTO DI TERRENO,
superficie 7 ettari, lungo la statale Palermo-Messina, con un fronte sul mare di 800 metri.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9 — MILANO.

ERNIA
ISTITUTO A. H. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-030
Se malgrado la presenza del contentivo la vostra ernia stagge o s'ingrossa, presenti il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CORSINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524.500
CENTRI: via Cavour 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
COMUNICATO
LA FILIALE DI TORINO RIMARRA' CHIUSA PER FERIE DA VENERDI' 13 A LUNEDI' 23 AGOSTO
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 2 agosto Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese
CASALE: mart. 3 agosto Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. di ogni mese
ASTI: mercoledì 4 agosto Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese
NOVARA: giov. 5-8 Alb. d'Italia v. Cairoli ed il 1° giov. di ogni mese
VERCELLI: venerdì 6 agosto Alb. Savoia ed il 1° ven. di ogni mese

Traffico intenso su tutte le strade per il week-end

Dopo una violenta mareggiata è tornato il sereno in tutta la Riviera

I bagnanti che avevano disertato le spiagge sono ritornati al mare - Bloccata dalle auto la statale della Valle d'Aosta dove sono affluiti 120 mila gitanti - Oltre seimila vetture transitate dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo - Affollate di turisti stranieri le località del Verbano

Una mareggiata a Genova sulla spiaggia di Punta Vagno, in corso Italia. Nei giorni scorsi il vento impetuoso ha alzato forti ondate: ieri il tempo è leggermente migliorato, ma è rimasta una lieve brezza (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 luglio.

(m.) Dopo la violenta mareggiata di ieri, il tempo si è mantenuto imbronciato tutto il giorno, alternando piovaschi a schiarite. Il mare, che nella mattinata era mosso, si è andato placando e nel pomeriggio gli stabilimenti balneari erano affollati. Verso sera il cielo si è messo definitivamente al bello. Intenso il traffico automobilistico sull'Aurelia, in particolare di auto straniere.

Sanremo, 31 luglio.

(g. b.) Stamane il cielo è limpido, soffia un leggero vento di mare. In forte aumento il traffico automobilistico, per il fine settimana. Temperatura 27 gradi.

Alassio, 31 luglio.

(c.) Condizioni meteorologiche ancora variabili: oggi il cielo è quasi sereno, ma il mare è leggermente mosso per brezza da nord-est. La temperatura è abbastanza alta, alle ore 28 gradi.

Albenga, 31 luglio.

(m.) Il «fine settimana» è caratterizzato da tempo incerto con mare calmo e leggera brezza. La temperatura, fresca nella notte, nel corso della giornata ha raggiunto i 30 gradi ad Albenga e Loano. Notevole il movimento turistico in coincidenza con la fine del mese.

S. Margherita Ligure, 31 luglio.

(b.) Sul Tigullio dopo la burrasca di ieri le condizioni meteorologiche sono andate via via migliorando durante il giorno, stabilizzandosi infine al bello. I bagnanti che in mattinata avevano dovuto disertare le spiagge sono potuti ritornare in massa al mare nel pomeriggio. La temperatura si aggira sui 26°. Per domani 1° agosto sono annunciate nei vari centri alcune manifestazioni di grande richiamo turistico. A Rapallo sul lungomare la banda dei carabinieri di Roma, diretta dal magg. Fantini, terrà concerto in serata mentre a Santa Margherita Ligure sono in programma importanti gare internazionali di sci nautico.

Ovada, 31 luglio.

(t.) Una bufera di vento, con raffiche ad 80-100 chilometri l'ora, persiste da questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La furia del vento ha abbattuto un grosso ippocastano nella centralissima via Gian Domenico Buffa di Ovada, oltre a piante da frutta sulla provinciale Ovada - Tagliolo Monferrato. Danneggiati anche alcuni impianti elettrici, che sono però stati subito riparati.

Aosta, 31 luglio.

(v.) Il traffico sulla statale di fondovalle è stato oggi intensissimo. Alle 11 di stamani nei pressi di Châtillon la coda degli automezzi fermi nei due sensi al semaforo era lunga oltre 4 chilometri. Si sono contate da Châtillon verso Chambave oltre 300 auto ferme, in prevalenza straniere provenienti dai valichi dei trafori del G. S. Bernardo e del Monte Bianco.

Da Pont Saint Martin verso l'alta valle sono entrate 15 mila auto. Dal traforo del Bianco nei due sensi si sono incanalate oltre 6 mila vetture. Dal traforo del Gran San Bernardo ne sono transitate 2500. Almeno 40 mila vetture hanno dato vita a un carosello incessante per tutte le strade della regione, che ha avuto termine solo a tarda sera.

Si presume che in Valle d'Aosta vi siano questa sera almeno 120 mila persone. Tuttavia, date le numerose costruzioni alberghiere sorte negli ultimi anni, non si è raggiunto in nessuna località il tutto esaurito. Per agosto c'è ancora posto, anche a Valtournanche e a Courmayeur.

Verbania, 31 luglio.

(c.) Tutto esaurito o quasi sul Lago Maggiore. Affollati pensioni e piccoli alberghi anche in collina e nelle valli: affollati i *campings* che sembra stiano battendo quest'anno ogni primato in fatto di presenze.

Anche se è impossibile fare un calcolo esatto in quanto alcuni fra i *campings* sono «liberi», si calcola che nella zona del Lago Maggiore, rive italiana e svizzera, siano presenti oltre trentamila campeggiatori. Si tratta in gran parte di olandesi, tedeschi, francesi, svizzeri, scandinavi. Esigua la presenza degli italiani. Vi è anche molta gente in montagna e tutti i rifugi della zona alpina limitrofa a Verbania e alle sue valli, sono stasera al completo.

Molte le manifestazioni sportive, folcloristiche, musicali in programma per le prossime ventiquattro ore.

Rovigo, 31 luglio.

(f.) Persiste in tutto il Polesine l'ondata di caldo afoso e opprimente. Nebbia al mattino nella zona del Delta. Temperatura in continuo aumento. A Rovigo la minima stanotte è stata di 16 gradi, mentre la massima, alle 15, ha toccato i 33 gradi all'ombra.

Nel periodo 7-22 agosto sulle strade della Liguria vietati i trasporti eccezionali

Genova, 31 luglio.

(c. m.) La Sezione autotrasporti dell'Associazione Industriali in previsione dell'incremento del traffico veloce e turistico che si verificherà in occasione del prossimo ferragosto ha disposto particolari limitazioni alla effettuazione dei trasporti eccezionali su strada.

Infatti il compartimento per la Liguria dell'Anas ha comunicato che non verranno concesse, come per gli anni scorsi, autorizzazioni per il transito di trasporti eccezionali lungo le strade statali di competenza, durante il periodo dal 7 al 22 agosto.

Non sosteranno più sull'Aurelia gli autotreni diretti in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 31 luglio.

(t. m.) Da lunedì scomparirà la lunga colonna di autotreni in attesa di entrare in Francia che ormai da un anno, da quando cioè è stato aperto al traffico il Ponte San Lodovico — vietato ai mezzi pesanti — rende impossibile ai turisti il transito sulla vecchia e panoramica via Aurelia nella zona di Ponte San Luigi. Infatti, da lopodomani, tutti gli autotreni in entrata e uscita dall'Italia, saranno concentrati sul piazzale doganale di Roverino; quelli diretti in Francia, anziché dirigersi alla frontiera una volta espletate le pratiche doganali e fermarsi sull'Aurelia in attesa di essere accolti dalla finanza francese, resteranno nel piazzale e saranno avviati al Ponte San Luigi a gruppi di tre alla volta.

Questo provvedimento ridarà nuovamente la possibilità a tutti coloro che desiderano transitare da Ponte San Luigi di farlo ed eliminerà inoltre l'ingombro che regna in continuazione sul piazzale antistante l'altro stazione ferroviaria di Ventimiglia che, invece di essere accogliente e ben sistemato, è stato fino ad oggi un semplice parcheggio di autotreni che confluiscono da ogni parte d'Italia.

Il tempo che farà

Le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali saranno caratterizzate da annuvolamenti irregolari, temporaneamente anche intensi, accompagnati da qualche pioggia o da fenomeni temporaleschi. Nuvolosità e fenomeni temporaleschi saranno più frequenti sulle Alpi e Prealpi. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in temporanea diminuzione al nord, senza variazioni notevoli al centro e al sud. Venti: deboli o moderati. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna e Mar di Sicilia mossi, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	20	29	L'Aquila	17	34
Bolzano	17	29	Roma	16	33
Verona	19	29	Campob.	18	30
Trieste	23	30	Bari	20	34
Venezia	20	28	Napoli	16	27
Milano	21	31	Potenza	16	27
Genova	22	27	Catanzaro	19	29
Bologna	19	35	Reggio C.	23	34
Firenze	19	33	Messina	23	30
Pisa	16	30	Palermo	24	32
Ancona	25	31	Catania	17	33
Perugia	15	30	Alghero	17	35
Pescara	19	33	Cagliari	18	32

Avariato l'anestetico che ha ucciso due bimbe?

Campioni del narcotico usato inviati al Ministero della Sanità per un controllo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Fra dieci giorni soltanto si sapranno con certezza le cause che l'altro ieri determinarono la morte di due bambine, sottoposte ad operazione di appendicite, nell'ospedale di Monte San Giovanni Campano, in provincia di Frosinone.

Il prof. Maracino dell'Istituto di medicina legale di Roma, che ha effettuato ieri la autopsia delle salme, si è riservato appunto di comunicare tra una decina di giorni al procuratore della Repubblica di Frosinone l'esito degli esami istologici.

Il ministero della Sanità ha frattanto comunicato che, essendo intervenuta nel doloroso episodio l'autorità giudiziaria, ha limitato la sua azione al prelevamento di campioni dell'anestetico usato nei due mortali casi ed all'invio di essi all'Istituto Superiore di Sanità per i controlli di sua competenza con particolare riguardo alla tossicità acuta.

L'ospedale di San Giovanni Campano è piccolo ma ben attrezzato. Vi prestano la loro opera due medici: il dott. Garofali, che ha 50 anni e da quindici è il medico condotto del paese, ed il dott. Serantoni, che è anche il sindaco democristiano.

I due interventi chirurgici furono compiuti su una bambina di quattro anni, Filomena Maliri, e su una giovinetta di quindici anni, Margherita Mastrantoni, e a compierli fu il dott. Garofali.

Le due bimbe poco dopo l'operazione furono colte da gravissime convulsioni e morirono nel volgere di pochi minuti. Il dott. Garofali ha dichiarato che non sa avanzare altra ipotesi sulla causa dei due decessi che quella di qualcosa di nocivo o di alterato nelle fiale di anestetico.

r. s.

I due zaini ritrovati sulle Alpi Graie sono di uno scalatore morto nel 1964

La disgrazia avvenne nello scorso agosto - Un giovane di Firenze in ascensione con un amico nativo di Susa precipitò dalla Levanna Centrale

(Nostro servizio particolare)

Forno Alpi Graie, 31 luglio.

I carabinieri di Ceresole hanno chiarito il mistero dei due zaini trovati ieri dagli scalatori torinesi, Luciano Martignone e Giovanni Gorlato, a poche decine di metri dalla vetta della Levanna Centrale. Essi furono abbandonati durante una sciagura alpinistica avvenuta il 10 agosto dello scorso anno, in conseguenza della quale morì l'escursionista Giuliano Quincini, di 34 anni, di Firenze che con il compagno Franco Geninatti, di 26 anni, nato a Susa ma da tempo residente a Firenze, stava scalando la Levanna Centrale.

I due giovani erano partiti all'alba dal rifugio «Jervis» a quota 2250 ascendendo la cima lungo lo sperone nord.

La «via», che è una delle più difficili, era stata affrontata e vinta con facilità dai due alpinisti.

Arrivati in vetta verso mezzogiorno, dopo una sosta decisero di proseguire lungo la cresta della Levanna Centrale in direzione della Levanetta, per poi scendere il canalone del Col Perdù, ed arrivare al rifugio Leonesi.

Giunti ad un certo punto si trovarono di fronte un precipizio e tornarono indietro. Questa decisione fu fatale al Quincini. I due giovani invece il risalire la vetta l'aggirarono.

Erano slegati, perché la cosa, secondo loro, non presentava difficoltà, dovendo soltanto strisciare lungo la parete, passando velocemente sugli appigli, perché questi erano friabili.

Fu proprio la friabilità della roccia a tradire l'alpinista fiorentino. Infatti, appoggiatosi ad una lastra, questa cedeva ed il povero scalatore precipitava seguito dal pezzo di roccia che si abbatteva sul suo corpo dieci metri più in basso.

L'amico, Franco Geninatti, sceso verso il compagno per porgergli aiuto, capiva che ormai più nulla c'era da fare e si dirigeva allora verso Ceresole per dare l'allarme. Per far presto si liberò degli zaini.

Da Ceresole partì una squadra di soccorso alpino al comando della guida Gildo Bianchetti che rimase bloccata nella notte al rifugio Jervis. Il mattino seguente i soccorritori, raggiunta la vetta della Levanna Centrale, si portarono dove giaceva il corpo di Giuliano Quincini. Quattro giorni dopo un elicottero recuperò la salma.

t. s.

Svaligiata di notte a Poirino la villa di un pensionato

(Dal nostro corrispondente)

Poirino, 31 luglio.

(g.) Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri sono penetrati questa notte in una villetta in strada Ternavasso n. 33 rubando denaro e gioielli per 750 mila lire.

Il furto è avvenuto tra le 21,30 e le 22,30 nella casa del pensionato Antonio Appendino, di 71 anni mentre questi e la moglie erano in visita a dei parenti. I ladri dopo essere penetrati nell'alloggio attraverso una finestra hanno messo a soqquadro tutta la casa impossessandosi di denaro, gioielli, orologi e posate d'argento.

Nega il contadino fermato per la morte della moglie

Nel Cuneese - Sospettato d'aver percosso la donna fino ad ucciderla - Alcune testimonianze sono contro di lui

(Nostro servizio particolare)

Dronero, 31 luglio.

Abramo Palemi, il contadino di Canosio sospettato di aver mortalmente percosso la moglie Lucia Berardi — deceduta due mesi or sono per lesioni che in un primo tempo vennero attribuite al calcio di una mucca — è stato nuovamente interrogato dal capitano Jannaccaro dei carabinieri, che dirige le indagini. Finora l'autorità giudiziaria non ha ancora deciso alcun provvedimento a carico del Palemi, che è in stato di fermo.

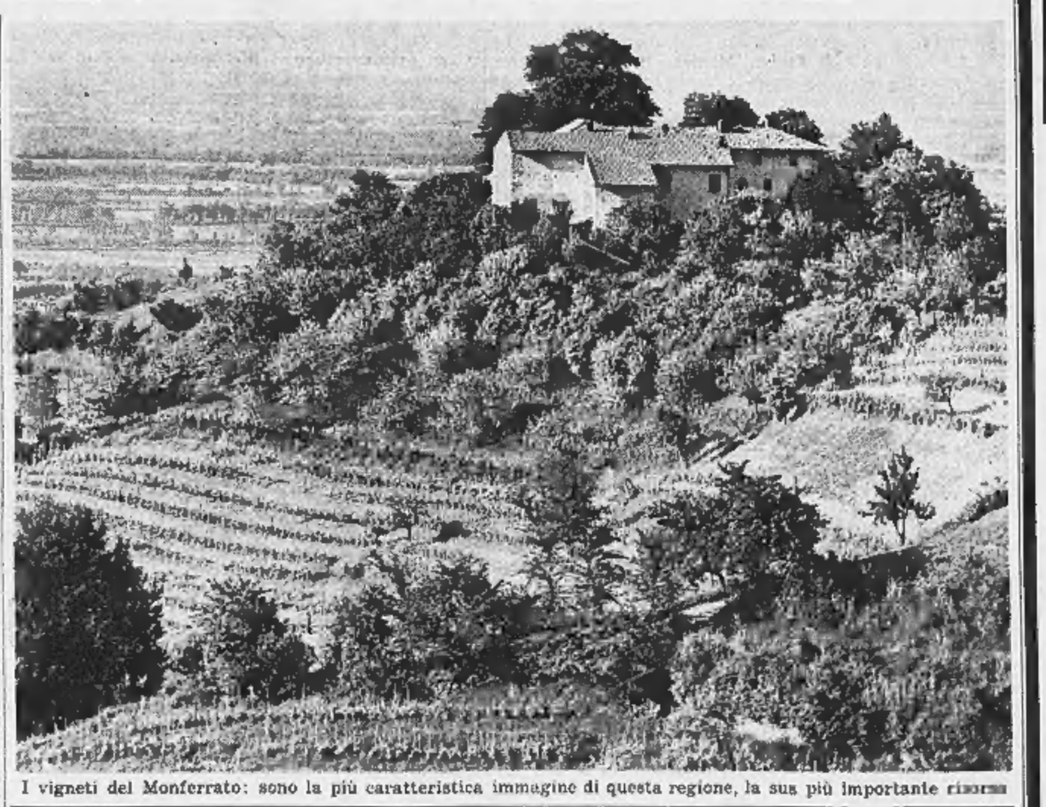
Malgrado i pesanti indizi contro di lui il contadino continua a negare. L'uomo sostiene anche di non aver maltrattato la moglie neppure precedentemente al tragico e non del tutto chiaro episodio del 25 maggio scorso. A suo carico vi sono, tuttavia, testimonianze piuttosto gravi: innanzi tutto, quella della donna che, accorsa al capezzale della Berardi quando questa non era ancora stata ricoverata in ospedale, udì l'inferma affermare che era stato il marito a ridurla in quello stato e non una mucca imbizzarrita; poi, quella dell'altra amica della Berardi, la quale asserisce di aver udito i due coniugi accordarsi per non rivelare la verità.

Oggi il maresciallo Sofiantini ed il brigadiere Poncini si sono recati a Canosio per interrogare la primogenita dei Palemi, Carla di dieci anni, rimasta praticamente sola in casa a badare al bestiame. Sembra che la bambina abbia udito cose piuttosto compromettenti per il padre. Inoltre fu lei ad insistere perché venisse chiamato il medico, dopo che da quarantotto ore la mamma giaceva a letto praticamente senza cure. L'altro piccolo, Dario di due anni, è stato affidato ad una zia materna.

n. m.

La campagna può ospitare le grandi masse che lasciano le città ogni «week end»

L'interessante esperimento lanciato dalla provincia di Asti - Censimento delle cascine abbandonate da trasformare in ville ed elenco dei terreni fabbricabili - Potenziamento delle attrezzature: laghetti, piscine, parchi, campi sportivi Coordinamento delle manifestazioni in tutti i 120 Comuni della zona e incremento della vendita dei prodotti locali



I vigneti del Monferrato: sono la più caratteristica immagine di questa regione, la sua più importante ricchezza

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 31 luglio.

La Provincia di Asti inizia una campagna di organizzazione turistica chiamandovi a collaborare i sindaci e le Pro loco dei 120 comuni dell'Astigiano. Con questa iniziativa il presidente dott. Andriano spera di migliorare sensibilmente il reddito medio della popolazione, che è di sole 350 mila lire annue e basato, per il 50 per cento delle famiglie, sui magri e incerti proventi dell'agricoltura.

Non si può trasformare una provincia prevalentemente agricola in zona turistica con un magico colpo di bacchetta, ma nella riunione tenutasi ieri ad Asti sono state formulate proposte e iniziative interessanti. In primo luogo dovrà essere compiuto una specie di «censimento turistico», a cui, appunto, dovranno collaborare i comuni, fornendo i dati necessari.

Il dott. Andriano diramerà probabilmente un questionario, a cui i sindaci risponderanno, e la Provincia potrà formulare un piano d'azione, indicando un primo elenco di centri di sviluppo turistico, in cui sarà concentrata l'azione organizzativa.

Che cosa si chiede ai sindaci? Sulla scorta di quanto è stato detto nel convegno preparatorio di ieri, proviamo a tracciare le grandi linee del questionario.

1) Ricettività — *In molti comuni vi sono cascine o case disabitate che potrebbero essere sistemate per accogliervi famiglie di villeggianti e turisti di «fine settimana». Inoltre il comune o singoli privati possono disporre di aree fabbricabili su cui costruire casette o ville. I sindaci comunichino questi dati, la Provincia manderà sul posto i suoi funzionari per fare un preciso censimento, tenendo anche conto dei collegamenti stradali e dei servizi essenziali (acqua, luce, telefono). Le iniziative private di agricoltori che intendono sistemare camere da affittare saranno pure apprezzate e aiutate.*

I comuni elencheranno anche gli alberghi esistenti e, se appaiono insufficienti, diranno se vi sono progetti di nuove costruzioni. Alloggi e alberghi possono essere modestamente adatti a una villeggiatura di campagna, senza molte pretese, ma con requisiti di proprietà, pulizia e comodità (servizi igienici), a cui ormai nessuna famiglia di villeggianti sa più rinunciare.

2) Attrezzature turistiche — *Queste variano sensibilmente da un paese all'altro: e saranno più diffuse nei centri di sviluppo, a cui però faranno capo anche i paesi vicini. I sindaci segnaleranno se nel territorio comunale esistono castelli accessibili al pubblico, parchi o anche solo boschetti; se vi sono viali e belvedere con panchine; se esistono laghetti, piscine, campi sportivi, campi di tennis e giochi di bocce. La caccia e la pesca possono essere un notevole richiamo. Ristoranti (cucina locale, genuina), bar e altri ritrovi possono pure essere determinanti per le preferenze della clientela. Si segnalino le attrezzature e le attrattive già esistenti, e quelle che, con una spesa ragionevole, possono essere messe a disposizione degli ospiti.*

Un cenno speciale meritano le fonti di acque già sfruttate, come quelle ben note di Agliano, e altre meno conosciute e non sfruttate, ma numerose nell'Astigiano.

3) Manifestazioni — *Molti villeggianti gradiscono rompere la monotonia della vacanza assistendo o partecipando a manifestazioni festose. E' un peccato che Asti abbia trascurato la pittoresca festa del «Palio»; sembra pure dimenticata la mostra delle Attività collinari. Queste e altre feste tradizionali possono essere riprese o rinvigorite. I comuni facciano le loro proposte, organizzino gare, feste e spettacoli folcloristici. Il comune di Costigliole, per esempio, oltre ad avere attrezzato parte del suo castello ad abitazioni (fornite di docce), organizza col comune di Castagnole il «festival della canzone».*

Ma il programma di queste manifestazioni, che dovrebbero richiamare alternativamente i turisti in vari centri della provincia, deve essere comunicato in anticipo alla Provincia che, d'accordo con l'Ente provinciale per il turismo, stenderà un calendario delle manifestazioni perché le singole iniziative non si intralcino e non si sovrappongano.

4) Vendita prodotti locali — *Ancora un aspetto dell'organizzazione turistica: la vendita diretta dal produttore al consumatore di vino, frutta, verdura, uova, polli, conigli. E' un'iniziativa che «La Stampa» già sostenne e diffuse con risultati sorprendenti. La Provincia intende riprenderla e riorganizzarla. I comuni dicano se già esistono centri di vendita diretta (sappiamo che ce ne sono a Costigliole, Albugnano, Castiglione d'Asti ecc.) o se è possibile crearne. La Provincia può intervenire per costruire padiglioni di vendita nei paesi o lungo le strade (senza intralciare il traffico).*

In una zona presso Albugnano, la popolazione era scettica: «Passano poche macchine sulla strada...» si diceva. Poché il dott. Andriano una domenica fece controllare il transito e si contarono 5000 auto. La vendita dei prodotti locali può far incassare agli agricoltori parecchie migliaia di lire ogni domenica: è un buon contributo al magro reddito dei campi.

Ma si prospettano iniziative più appariscenti: ad Asti, città del vino che tutto il mondo conosce, non vi è una «bottega del vino» dove il turista italiano o straniero, anche di domenica, possa assaggiare e comprare qualche bottiglia di vino pregiato. Perché non aprirla? E sull'autostrada Torino Piacenza — ha proposto Ferrero per i Coltivatori diretti — si potrà aprire un padiglione o posto di ristoro con spaccio di vini e magari di cibi cucinati all'astigiana? Una corrente estremamente intensa di turisti stranieri attraversa l'Astigiano: invitiamoli a fermarsi un momento, e ad assaggiare i nostri prodotti ed a portarsene un campione.

Ed ecco, ancora, una proposta per le Cantine sociali: aprano lo stabilimento, la domenica; invitino i turisti a visitarlo e li accolgano poi in un locale per l'assaggio del prodotto e, magari, per un pasto tipico, semplice, economico di vivande cucinate alla monferrina.

Come si vede, non mancano idee e proposte, anche se non tutte saranno realizzabili. Ma ci vuole la collaborazione di tutti: dei sindaci, dei dirigenti delle Pro loco, e degli stessi agricoltori che possono trovare in queste iniziative un premio ai loro sacrifici.

I dati richiesti dovranno pervenire alla Provincia entro l'estate: nell'autunno le informazioni saranno valutate, si procederà agli accertamenti, si indicheranno i centri più adatti all'incremento del turismo e cui i comuni vicini potranno far capo. E la Provincia dirà quali contributi potrà dare alle varie iniziative. I primi risultati concreti dovrebbero vedersi nella primavera dell'anno prossimo.

Ettore Doglio

Le strade attorno a Roma sorvegliate da dodici elicotteri

Il piano della polizia per controllare il traffico nel mese d'agosto - Previsto un movimento pari agli anni del boom

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

(s.) L'esodo di agosto si prevede raggiungerà a Roma le proporzioni degli scorsi anni, quando si era in pieno «boom» economico. Già da questa fine di settimana le partenze appaiono numerosissime (circa 150 mila) e molte di più se ne attendono per i primi giorni del prossimo mese. In totale oscilleranno intorno alle 600 mila. In previsione di ciò, la polizia stradale ha fatto scattare fin da oggi il dispositivo di emergenza sulle strade consolari e provinciali, secondo un piano predisposto da tempo. Pattuglie in automobile, in motocicletta e posti di controllo fissi regoleranno il flusso del traffico. Una squadra di 12 elicotteri sorveglierà dall'alto le correnti di traffico e interverrà per reprimere eventuali infrazioni e per soccorrere gli automobilisti in difficoltà.

Alla stazione Termini, le prenotazioni di posti semplici e di cuccette per i lunghi percorsi hanno pressoché completato i convogli speciali apprestati appositamente dalle Ferrovie dello Stato. Sono 20 treni, che condurranno 250 mila persone in ogni parte d'Italia e torneranno alla stazione di partenza per trasferirne altrettante nei prossimi giorni.

gabetti & C. S.p.A.
VIA XX SETTEMBRE 12 TORINO TEL. 5080.44 (5 LINEE)

CORSO LOMBARDIA ang. VIA TERNI
« Condominio dei Portici » - APPARTAMENTI
1-2-3 camere - tinello - cucinino - entrata - bagno
5.000.000 - 8.100.000 - 9.400.000
Dilazioni pagamento sino 7 anni

VIA PORTOFINO 15
LUSSUOSI APPARTAMENTI ESPOSTI LEVANTE-PONENTE
E DI PARTICOLARE AMBIENTAZIONE
2 grandi camere, cucina, entrata, bagno 5.600.000
3 camere - cucinotta - servizi e 25 m. balconi 7.600.000
Sufficienti contanti 2.800.000 riman. pagabile in 5 anni

VIA SAN MARINO 85 (SPORTING CLUB)
3 camere - cucinotta - entrata - bagno 5.400.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno 7.200.000
Costruzione accuratissima - Ambienti spaziosi

CORSO GIULIO CESARE 375
ABITATE SUBITO L'APPARTAMENTO CON
1.300.000 - 2 camere, cucinino, entrata, bagno, dispensa
2.000.000 - 3 camere, cucinino, entrata, bagno, dispensa
più mensilità da 45.000 a 62.000

C.so TRAIANO 112...una residenza su Parco
2 camere - cucinotta - entrata - bagno - due ripostigli
cantina e soffitta 4.950.000 meno 1.400.000 mutuo
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - due ripostigli
cantina e soffitta 7.450.000 meno 2.000.000 mutuo

VIA MIGLIETTI 17 Prima del cavalcavia di Corso Francia
Abitabili subito, appartamenti molto spaziosi da 3-4 camere - cucinotta - entrata - bagno 6.000.000 e 8.000.000
Contanti 700.000 camere - Possesso Immediato

VIA VIBO' 10 - Chiesa della Salute
Due appartamenti per piano composti da:
3 camere - cucinetta - servizi mq. 90
volendo attico con grande terrazzo 7.700.000

APPARTAMENTI, palazzina Castelupa, 2 camere, salone, cucina, servizi, termo, affittiamo 25.000 mensili.
QUARTIERINO mansardato, via Torricelli, luminosissimo soggiorno, camera, cucina, 2.000.000.
APPARTAMENTO via Madama 29 angolo corso Stati Uniti: 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, stanzetta, 8.000.000.
TERRENO collinare Strada Superga, tutti servizi, fronte strada comunale mq. 2500. Progetto approvato villa 4 camere, soggiorno, servizi, garage, vendiamo 3000 al mq.
VILLA via G. Servais, due appartamenti mq. 120 cadauno, terreno mq. 570, garage 5 auto, 50.000.000.

CANTOIRA
VILLETTE composte di un alloggio 2 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole, finiture accurate. Vendonsi con mutuo Cassa Risparmio.
Rivolgersi: RODES CANTOIRA - TELEFONO 8051 773.757

VILLETTA
zona villeggiatura Pinerolese: 4 camere, riscaldamento, garage, frutteto, giardino, vendo convenientemente.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.76 - Via Mod. Cristina, 129 - Tel. 69.61.80

CRONACHE PER LE DONNE

APPARENZA E REALTA' NELLA VITA DELLE «COVER-GIRLS»

Le "ragazze-copertina,,

Si sono riunite in questi giorni a Parigi - Sono circa 300, di tutti i Paesi ■ mondo - Il loro mestiere ■ farsi fotografare per le riviste ■ la pubblicità, posare in visone ■ in bikini, in abito da sera o in grembiule da massaia, secondo le esigenze del «manager» - Il compenso medio: quindicimila lire l'ora - Sembra molto, ■ la «carriera» dura due, tre anni, raramente cinque, ed è difficile - Occorre saper interpretare ■■■ le parti, avere un viso non soltanto bello ■■ «mobile» ■ fotogenico, combattere ogni ora contro il terribile nemico, lo specchio - Pochissime diventano celebri, la maggior parte finisce per sposarsi, e far vita modesta - Forse ■■■ queste, in realtà, le più felici

Parigi, 31 luglio.

Le trecento più belle ragazze del mondo si trovano questa settimana ■ Parigi. Sono americane, svedesi, tedesche o francesi; ■■■ brune, bionde, rosse; hanno occhi azzurri, castani, grigi. In ■■ secondo, sanno trasformarsi ■■■ in adolescente acerba, ora in *vamp* enigmatica, in dea assente, in eroina romantica ■ in figlia della giungla: sono le *cover-girls*, le «ragazze copertina», un'invenzione americana ■■■ che in 15 anni ha fatto il giro del mondo.

Questo esercito della bellezza invade Parigi due volte all'anno, quando i grandi sarti presentano le loro collezioni. Ogni giorno, sceso il sipario sull'ultima sfilata di Cardin, di Dior, di Nina Ricci, le *cover-girls* dànno il cambio alle *mannequins*. Gli studi dei fotografi diventano ■ loro regno delirante: «*Sorridi... metti un po' più avanti la gamba destra... posa meglio la mano... l'occhio un po' più languido... Splendida! Non muoverti...*».

Posano in visone o in *bikini*, in abito da sera o in grembiule da massaia, coperte di gioielli o con i capelli in disordine per il ■■■■■ medio di 15 mila lire all'ora in Francia (di più per la pubblicità) e di 25-40 mila negli Stati Uniti. Contando in media 22 giorni ■ lavoro al mese, si fa in fretta a guadagnare due milioni e mezzo: un discreto salario... Ma guai ■ chi ■ lascia sedurre dalle mirabolanti tariffe della pubblicità (nettamente più alte di quelle richieste ai giornali) e dimentica lo stile-che pur è necessario per le foto di moda. Rapidamente, diventerà un'«etichetta», ■■ *cliché*, e ■■■ ne uscirà più.

Curiosamente, il mestiere di *cover-girl* — ed è un vero mestiere — non si impara. Tutte le scuole che pretendono di insegnarlo sono trappole, o peggio. Ci si nasce, o no; e non basta essere belle (sebbene l'avvenenza sia estremamente utile), occorre essere fotogeniche; avere un'architettura particolare del viso, in cui la luce si adagi uniformemente; una mobilità dei tratti che è una sorta di sensibilità epidermica; una grazia latintiva per la «posa». Sono doti che si possono coltivare, non apprendere. La «vocazione» non significa nulla, o quasi. «*Rare sono le ragazze* — afferma la direttrice della più famosa agenzia parigina di *cover-girls* — *che si presentano dicendo: "Voglio fare la modella", e ci riescono. In questo lavoro si è cattivi giudici di se stesse ■ delle proprie possibilità. In genere, gioca il caso. Un fotografo incontra una gio■■■ *che lo interessa. La propone un "provino"; se la diverte, ■■ la interessa, se ha voglia o bisogno di guadagnare denaro, la ragazza accetta*».

Così cominciarono la «carriera» giovani tanto fotografate nei settimanali che divennero celebri quanto la regina Elisabetta o il generale De Gaulle: Suzy Parker, Lisa Fonssagrives, Bettina, Capucine, Sophia Litvak, persino Brigitte Bardot e Anna Karina. La *cover-girl* del giorno ■ Jean Shrimpton: i fotografi americani la chiamano «la ragazza», «il viso», «il gambero», *Newsweek* le ha dedicato quattro pagine e la copertina di uno dei suoi ultimi numeri, *Elle* l'ha presentata come «la più bella ragazza del mondo» (e tanto peggio per Ursula Andress...).

Il giorno in cui la signo■■■ Dupont, Smith, Sorderborg diventa, dopo alcuni «provini», *cover-girl*, incomincia la trasformazione. Questo apprendistato, che non si fa a scuola, prosegue giorno per giorno nel più superbo narcisismo, tra due poli egualmente implacabili ed ingannatori: lo specchio ed il fotografo. Davanti al primo la ragazza studia la pettinatura, il *maquillage*, l'espressione del viso, i gesti. Dopo Biancaneve, sappiamo che le regine parlano con le loro immagini riflesse ■ ci trovano una specie di verità. Con il secondo, ■ seduta in seduta, si creano legami strani: passionali, impercettibilmente sadici da una parte, masochisti dall'altra. Sono legami da ■■ scocca la scintilla che fa sì che una foto sia più di ■■■ foto, o meno ■ nulla.

Jean Shrimpton, detta «il viso». E' la più nota delle «cover-girls» di oggi

Ad ogni serie ■ *flashes*, il fotografo seduce la *cover-girl*. Il «numero» non è mai lo stesso; egli ■ ora aggressivo, ■■■ seducente, ironico o dolce. Mescola il tutto e ripete il medesimo ritornello: «*Tu sei bella, sei bella, sei la più bella*». L'occhio di Caterina brilla, Monica sorride, Karen sogna, Simone ■ sente sollevare da terra. Caterina è la più bella, Monica è la più bella, Karen è la più bella, anche Simone è la più bella...

Poi le luci dei proiettori si spengono. La dea ritorna donna ■ parla *argot*, sovente con forte accento: «*Sbrigati, che sono in ritardo. Il mio amico ■■■ aspetta, sotto*». Ma può anche essere il marito. La splendida medaglia ha spesso un rovescio prosaico: una vita familiare tranquilla (otto su dieci *cover-girls* sono madri ■ famiglia), un lavoro che comporta momenti di autentica sofferenza: costumi da bagno in marzo, da provare in un mare che sembra di ghiaccio, pellicce in agosto, quando il caldo torrido scioglie persino la pelle. E dietro tutto questo, un'impercettibile angoscia.

Angoscia, forse, per l'incertezza del domani. La dozzina di agenzie le quali collocano le 400 *cover-girls* che ogni anno passano per Parigi, assicurano loro un lavoro, se tutto va bene. Ma basta una malattia improvvisa, un incidente, e può ■■■ sere la miseria: non si guadagna, non c'è mutua, né assistenza sociale.

Angoscia, inoltre, per i loro rapporti con la gente. La vita sentimentale delle *cover-girls* non è semplice: spesso diventano preda di uomini senza scrupoli, mentre a quelli che ne hanno troppi fanno paura. Angoscia infine, e soprattutto, del tempo che passa in fretta, della vecchiaia in agguato, della moda che divora sempre più rapidamente le sue *vedettes* e ne esige altre, sempre altre. La carriera della *cover-girl* dura due, tre, cinque anni; dieci, in casi rarissimi. In ogni modo, a 35-36 anni si è finite. Prima di ogni altra donna, le più belle ragazze ■■■ mondo imparano a loro spe■■ che Faust non esiste. Alcune spariscono totalmente e nessuno si preoccupa di sapere che fine hanno fatto.

Le più furbe, ■ previdenti, si «riconvertono»: diventano creatrici di moda ■ disegnatrici. Altre ■■■ riescono ■ fare dei risparmi (ciò che è raro, perché il denaro guadagnato in fretta si spende altrettanto rapidamente) e comprano un negozio di profumeria. La maggior parte, mogli di medici, avvocati, ■■■■ si dedicano alla casa ed ■ figli.

«*Si tende ancora* — dice Karen Bianguernon, moglie del ballerino Dirk Sanders e madre di due bambini — *a confondere la cover-girl con la ragazza-squillo. Ma quasi tutte noi conduciamo la stessa vita, la più ragionevole e conveniente possibile. Del resto, per noi, avere un marito e dei figli, è l'unico modo per non isolarsi in un totale egocentrismo, o piombare nel vuoto assoluto*».

Colette Gouvion

Copyright dà «L'Express» per l'Italia de «La Stampa»

— ■■ che cosa sei venuto a fare nel rifugio atomico?

LE SFILATE DELLE GRANDI CASE PARIGINE

Le novità che si prevedono per la moda di quest'inverno

La gonna resterà alle ginocchia, le camicette saranno semplici quasi maschili, cappotti ampi - Estrosità nelle pettinature: «a felino», zazzere, ■ ciuffetto - Spariti i tacchi a spillo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 luglio.

Come sarà ■ parigina — a giudicare dai modelli presentati dalle grandi Case ■■■ la scorsa settimana — durante la prossima stagione fredda? La prima certezza è che la gonna rimane alle ginocchia (o talvolta leggermente sopra) ma per proteggere le gambe dalle intemperie vengono proposti ghette, stivaletti, calzettoni e persino una «gonna a ghette» composta da una gonna ordinaria sotto la quale è attaccato un paio di pantaloni attillati che ■■■

Un modello di Castillo

dano sino ■■ piedi. Il capo, è protetto da ampi cappucci, possibilmente di pelliccia o semplicemente da un fazzoletto legato sui capelli e intorno al collo oltre che da cappelli di varia foggia: a campana, a paiolo, alla bretone, a larghe tese, alla tirolese.

Non si può inventare più nulla nel campo della moda se ■ vuole che sia portabile. Tutto è stato già detto e ridetto e di conseguenza si trovano nelle ■■■■■ parigine reminiscenze che ■■■ da Cleopatra alla cosmonauta passando dai costumi folcloristici di tutti i paesi, che ogni sarto interpreta a modo proprio.

C'è di tutto, insomma, e non si può dire che ci sarà fra pochi mesi un tipo di parigina. I tipi saranno parecchi.

Nella misura in cui è possibile tirare le somme si può dire che i tailleurs ■■■ quando a giacca lunga sino a mezza coscia, quando a giacca corta che arriva appena ai fianchi, dritta o a vita stretta. La vita sale e scende essendo alle volte sotto il petto e alle volte sui fianchi, con o senza cintura; o più alta davanti che di dietro. La gonna è dritta, leggermente svasata, o a campana. La camicetta ■ generalmente semplice, quasi maschile.

Gli abiti da pomeriggio accompagnati spesso da un giacchettino hanno scollature modeste, e tranne quelli previsti per certi pranzi, vita obbligata, maniche lunghe o corte, e ■■■ realizzati in stoffe di due colori contrastanti che si armonizzano dando forme geometriche. Quelli da sera ■■■ lunghi e talvolta ricordano lo stile napoleonico, col petto sorretto e stretto; o avvolgono il corpo scoprendo una sola spalla, per ricadere poi in drappeggi dietro la schiena; o imitano certi costumi orientali ■ ricordano gli abiti d'un tempo serrati indossati dalle donne all'inizio del secolo, senza dimenticare la tradizionale guaina più o meno interpretata.

I cappotti sono ampi, diritti, col garbo alla vita o sciancrati, poco sportivi, con drappeggio posteriore, e cappuccio che alle volte ricade a scialle, bavari e orli ■ pelliccia.

E' nella stoffa che la moda evolve più che nelle forme, e qui il merito non è dei modellisti ma degli industriali. Christian Dior ad esempio ha presentato un morbidissima tessuta fatto ■ lana e di penne di gallina. Roberto Capucci ha ricamato gli abiti da sera con pietre luminose e certe sue stoffe sono laminate, lucenti, con disegni che sembrano ■■■ realizzati da pittori astrattisti.

Le piume e la pelliccia vengono più o meno utilizzate da tutti per guarnire gli abiti, per gli orli, insieme alle perline ■ alle pietruzze. Tra i colori dominano ■ nero e ■ bianco.

Non si può dimenticare che la calzatura ha la sua importanza e si nota che i modellisti parigini hanno abbassato il tacco. Quello a spillo che rovina i tappeti e buca persino gli impiantiti di legno, è sparito. La punta ■■■ scarpa, inoltre, non ■ più aguzza ma rotonda o quadrata ■■■ gli angoli smussati.

Parlando ■ moda infine non si può non accennare alla pettinatura poichè tutto deve armonizzarsi. Gli acconciatori parigini sono riusciti a collaborare coi modellisti presentando le loro idee ■■■ di lasciarsele imporre, come avveniva sino ad alcuni anni fa. E anche nelle pettinature si constata una bella diversità: c'è la «felino» ■ riccioletti asimmetrici, la zazzera, quella ■■■ trecce postiche e quella detta «ad uovo» perchè fa il capo ovale con ■■ ciuffetto sul occipitale come un uovo pasquale legato ■■ fiocco ■ ■■■...

Ogni donna deve sapere scegliere la pettinatura che le si addice e si armonizza con l'abito indossato, come consigliava già il Goldoni il quale nelle sue memorie scrisse ■■ «ognuna dovrebbe consultare ■ specchio, esaminare i propri lineamenti, adattare l'acconciatura della capigliatura all'aspetto del proprio viso, e guidare la mano del parrucchiere».

Loria Mannucci

Perfida ■ sottile malizia, allusioni, ■■■■■

Il linguaggio segreto delle signore che gli uomini non capiranno mai

Stanno di fronte come due schermidori, con un bicchiere d'aperitivo al posto del fioretto. ■ una dice sorridente all'altra: «*Sei in gran forma stasera, Annalisa! Non ti ho mai vista così carina!*». Annalisa, che ha la faccia gonfia e un po' storta, in seguito alla difficile estrazione d'un molare, incassa la botta senza perdere il sorriso e ribatte con voce non meno carezzevole: «*Anche ■ stai benissimo, Francesca! Quella pettinatura ti fa talmente giovane!*». E' l'inizio d'un vivace duello verbale che terrà col fiato sospeso alcune invitate, non all'oscuro di un'antica ruggine esistente fra le due *amiche*; ■■■ di cui gl'invitati non avranno il minimo sentore. Difatti, se tornando a casa interrogheremo nostro marito su quello scontro, lo vedremo cader dalle nuvole: che scontro? Lui non ha visto nulla. Anzi, gli è parso che le due donne fossero in perfetta armonia, prodighe di abbracci e complimenti reciproci. Ma il tono, i sottintesi...? Francesca si è mostrata perfida, lodando una povera ragazza col viso di traverso e Annalisa non è stata da meno con le sue allusioni all'età (notoriamente, Francesca ha molti più anni di quelli che confessa).

Oh guarda, dice nostro marito col medesimo candido stupore di Alice, quando scoprì il contrario-di-tutto, nel «Paese delle meraviglie». Come la maggior parte dei suoi simili — anche tra i poligiotti meglio dotati — non riuscirà mai a comprendere il più antico e diffuso linguaggio del mondo, fatto di mezze parole e brevi silenzi, allusioni e insinuazioni, fremiti ■ narici e battiti di ciglia, che è quello ■■■ cui le donne riescono a comunicare tra loro ■■■ ogni latitudine, a stabilire complicità, appianare situazioni scabrose o crearle, bianche ■ nere, a seconda dei casi, a dosare ■■■ sfumature, a scatenare ■■■ tempeste.

Ad ogni modo, ■ *Patrizia* è *affascinante, però io l'ho vista in costume da bagno*: uno choc!». «*Intelligente, sì, intelligentissima, però a starci due ore insieme...*» detto con una faccia lunga, che spalanca abissi di noia insondabile. E così via.

In questo linguaggio segreto contano anche le pause, delle quali un orecchio sperimentato afferra subito i sottintesi. I signori F., incontrando per strada la signora N. che li ha invitati a un cenino, le chiedono ■■ potranno condurre da lei due parenti zitelle giunte appena dalla provincia e la signora N. risponde affabilmente: «*Sicuro! Le conoscerò ■■■ piacere*», ma dopo un'esitazione di qualche secondo. Al signor F. quella breve parentesi di silenzio ■ sfuggita, mentre la signora F. ne ha colto a volo il ■■■■: bisognerà lasciare le parenti a casa o non vi saranno futuri cenini dalla signora N. Un altro marito non capisce perché sua moglie, dopo una piacevole serata nell'attico di certi amici, lo gradichi di punto in bianco da una comode poltrona e gl'imponga, scandendo con le palpebre una sorta d'alfabeto Morse, di prendere congedo. Tanto meno lo capisce in quanto la padrona di casa ha appena detto, con voce suadente: «*Ancora un goccino di whisky?*». E invano la consorte ■■■■ lascerà a mezz'aria un «*Prima ■■ andarvene, perché è l'una*», quindi doveva essere interpretato come un segnale.

Cosìppure, gli uomini si addentrano con difficoltà ■■ altro meandro della tecnica femminile, che consiste nella *negazione alla rovescia*, per cui un no e un *mai* sono raramente quel che sembrano. Quindi se ■■■ donna dice: «Non voglio vederti mai più» è possibile che l'indomani vi telefoni. E se dice: «Non voglio ■■ dare niente assolutamente nulla per il mio compleanno, non questa crisi», bisogna intendere: «Pensi tanto alla congiuntura, che sei capace di scordare la data. Mancano solo quattro giorni e non ti ho vista nascondere nessun pacchetto nel comò». I mariti che prendono alla lettera il «non voglio nulla» vanno quasi sempre incontro a dispiaceri. Ma può accadere lo stesso con l'*assenza alla rovescia*, ■■■■■ta da domande cinicheschе: «Stamani sono terribilmente giù. Non sembro uno straccio?» oppure: «Sto ingrassando, non ti pare?» alle quali soltanto i mariti incauti rispondono di sì (non è un'approvazione che gli si chiede, ma un'energica smentita).

Clara Grifoni

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Come guidano le donne?

«*E' vero che le donne guidano meno bene degli uomini ma in compenso provocano un minor numero di incidenti? Quali sarebbero i loro difetti principali secondo il parere degli esperti?*».

Segue in ferma

Sulle donne al volante esiste tutta una letteratura, ma per lo più i giudizi e le ironie di cui sono fatti bersaglio si riducono a una serie di luoghi comuni, retaggio di ■■■ non troppo lontani in cui la superiorità dell'uomo era considerata fuori discussione.

Oggi, obiettività vuole si riconosca che, alla guida di un'automobile, il comportamento delle donne è, sotto molti aspetti, perfino migliore di quello della generalità dei guidatori maschi. Specialmente per quanto riguarda la prudenza. ■ buona educazione e quel *self control* che, al contrario di buona parte degli uomini, le aiuta ad evitare di mettersi a gareggiare sulla strada con tutti quelli che per una ragione o per l'altra (e spesso senza ragione alcuna) hanno fretta. Probabilmente perchè le donne posseggono verso il prossimo un senso di più ■■■ rispetto, ■ istinto quasi affettuoso, tutto femminile. Ed è quindi perfettamente rispondente al vero che le donne provocano minori incidenti degli uomini, e quasi sempre con conseguenze meno gravi.

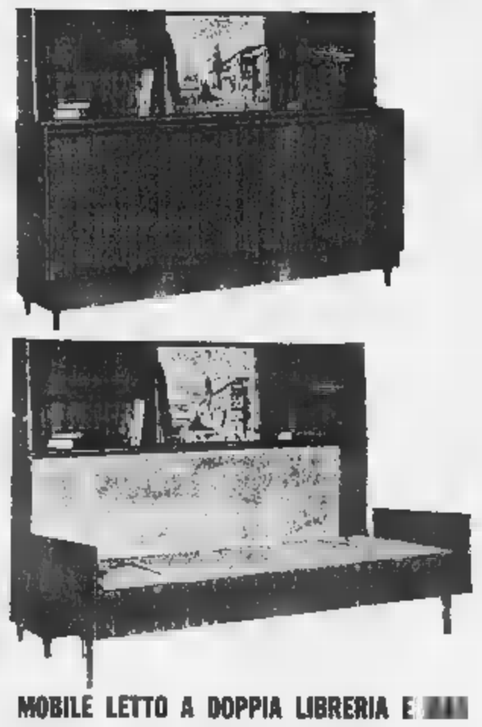
Naturalmente c'è anche l'altro verso della medaglia, cioè i difetti che contraddistinguono la maggior parte delle automobiliste. Ad esempio la loro incapacità, quasi costituzionale, ad afferrare il funzionamento della macchina (e in genere di qualsiasi meccanismo): poi è — dicono i tecnici — un difetto grosso, perchè rendersi conto di come avvengono certi fenomeni meccanici può in certi casi rappresentare un contributo alla sicurezza di marcia.

Poi si rimprovera alle donne di guidare troppo avvicinate al volante, il busto inclinato in avanti, mentre ■ dovrebbe assumere una posizione quasi rilassata, le braccia appena piegate; di essere restie a usare il cambio di velocità, sforzando il motore; di distrarsi facilmente chiacchierando con l'amica seduta accanto od osservando il modo di vestire delle passanti; di ■■■ anche in auto le scarpe a tacco alto, che non offrono sufficiente appoggio al tallone nelle manovre dei pedali; di aver difficoltà nelle manovre di parcheggio.

Ma sono peccati veniali, che non infirmano la sostanziale esemplarità di comportamento delle automobiliste.

Ferruccio Bernabò

Farete un investimento dei vostri risparmi e vivrete in ■ ■■■ migliore



MOBILE LETTO A DOPPIA LIBRERIA E ■■■

Chiuso: lungh. ■■ 2; prof. mt. 0,43; ■■ mt. 1,45
Aperto: lunghezza mt. 2; larghezza mt. 1
Libre■■: altezza mt. 0,50; profondità mt. 0,22. Due piani ■ legno listerati
Bar: ribaltino ■■■■le con foto-stampa e mensola di cristallo all'interno.
Lucidatura a poliestere.
A CONTANTI: L. 75.800
■ RATE: L. 3.800 alla consegna, al mese L. 4000.

Siamo aperti in agosto senza interruzioni

3R
Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
Via Mon■ 7 - Tel. 361.873
Via Tripoli 7 - Tel. 396.625
C.so A. De G■ - Tel. 584.779
Via Digione 38 - Tel. 752.862

Borse economia e finanza

Dopo l'approvazione del preventivo per il 1966

Le entrate e le uscite del bilancio dello Stato

Il gettito fiscale risente della congiuntura e la previsione di incremento per gli incassi è stata limitata al 6,4 %, rispetto al 1965: da 6700 a 7100 miliardi - L'aumento delle spese è assorbito quasi tutto dai miglioramenti agli statali, a scapito degli investimenti e con pesanti ripercussioni sul mercato dei capitali

Il preventivo per il 1966 reca la traccia delle difficoltà superate per concluderlo e renderlo accettabile all'opinione pubblica. Un lavoro immane. Un lavoro che rischia di scontentare parecchi, anche perché i giudizi sono divisi: e vi è chi non ha ancora del tutto dimenticato le regole della finanza ortodossa, altri pretende — a qualunque costo — il rilancio dell'economia.

Stiamo comunque alle cifre e badiamo, prima di tutto, alle *entrate globali*. Queste ultime, fra il 1965 ed il 1966 aumentano (adurremo sempre cifre tonde) di circa 400 miliardi, passando da 6700 miliardi a 7100 miliardi. Molto? L'incremento relativo è del 6,4 per cento, più o meno il tasso previsto d'incremento pel reddito nazionale monetario lordo, nel '65. Ora, a chi avrebbe voluto previsioni più generose, l'on. Tremelloni deve avere ricordato elaborazioni recenti. L'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ha condotto a termine, in queste settimane, una nuova ricerca. Ha raggruppato la maggior parte delle imposte in gruppi omogenei, considerata la natura economica dell'oggetto colpito. Le serie sono state studiate (Pedone) per lungo tempo, in passato; aggiornate, poi, con i dati più recenti. E furono elaborate in modo da ottenere un andamento tendenziale, privo della stagionalità e persino delle componenti accidentali. Che si ottenne? La maggior parte dei tributi analizzati palesa, negli ultimi mesi, una chiara diminuzione nel gettito. Imposte sul reddito e sul patrimonio; imposte sugli scambi; imposte sulla produzione e sui consumi; tasse automobilistiche, tutte manifestano la stessa calante tendenza di fondo. Come s'avrebbe potuto avanzare allora più robuste cifre globali di previsione, queste circostanze? La «congiuntura», poiché si usa dire così, lascerà il suo segno indubbiamente anche sulle entrate statali, chissà fino a quando.

Volgiamoci *alle spese*. Le discussioni quivi si avvantaggiano delle classificazioni, imposte dalla Legge Curti. Ma non per giungere a conclusioni del tutto confortanti, nonostante i maggiori stanziamenti per la scuola e per il turismo. In bilancio, le spese correnti, che vanno ai consumi, si accrescono ben più delle spese per investimenti: proprio il contrario di quanto sia desiderabile, ai fini di un elevato sviluppo. Come mai? Gli oneri per il personale statale hanno raggiunto incrementi rilevantissimi: 575 miliardi sul 660 miliardi di incremento globale, in questo campo. Il conglobamento inerirà 300 miliardi, 90 miliardi la scala mobile, 54 gli accresciuti oneri di previdenza sociale. Vi è poi da considerare l'incremento degli organici e gli scatti di anzianità. Il totale è quello che abbiamo segnato prima ed è fattore decisivo, a limitare gli investimenti.

L'on. Pieraccini ha richiamato su ciò l'attenzione dei sindacati. Ma riuscirà a convincerli a rallentare le loro richieste future? E l'avere ammesso che ormai il bilancio dello Stato non è il solo mezzo, per provvedere ai fabbisogni dell'Iri, dell'Eni, dell'Enel e di altri enti pubblici, non indeboliti forse il suo invito, oltre a costituire una palese ripulsa del principio, ancora poco fa conclamato, riguardante la «universalità» per il bilancio dello Stato? Con quali ripercussioni, in definitiva, sulle possibilità di approvvigionamento sul mercato dei capitali, per le imprese private?

Ed ora *il disavanzo*. Nonostante l'ammessa sottovalutazione delle spese, il disavanzo globalmente pubblicato è cospicuo e più lo si vede, quando si bada al succedersi delle cifre. L'ultimo toccato, chiudendosi il «decennio del miracolo», è quello del 1959-'60: deficit 350 miliardi di lire. Nel triennio fra il 1961-'62 ed il 1963-64, il periodo delle «ansie sociali», il disavanzo statale salì in media a 700 miliardi per esercizio. Per il 1965 siamo ad un disavanzo di 900 miliardi; il quale, se i conti dello Stato avessero reso omaggio alla regola dell'«universalità» (e non fossero state prese prontamente opportune misure, nel campo delle tariffe postali, telegrafiche, telefoniche eccetera), avrebbe superato nettamente i mille miliardi.

Ma allora, è forse legittimo presentare come eccezionale l'evento di quest'anno; cioè l'aver dovuto provvedere al rimborso del prestito Tambroni del 1959? Muteranno i nomi. Muteranno le caratteristiche dei prestiti. Ma tutti i disavanzi in bilancio generano incrementi nel debito pubblico. Ed il servizio del debito pubblico addossa ben presto ai preventivi oneri assai rigidi, per interessi ed eventuali rimborsi.

Quanto è avvenuto quest'anno costituisce piuttosto un avvertimento, che il Tesoro — cauto com'è — avrà indubbiamente rilevato. E' chiuso ormai il periodo in cui un sistema economico, come il nostro, poteva far conti su di un debito pubblico relativamente tenue: a cagione dell'inflazione 1939-45.

Un passo dopo l'altro, siamo venuti ricostruendo il nostro debito pubblico. E si dovrà, in futuro, tenerne conto.

Ferdinando di Fenizio

La lira all'estero

Valuta del Paese per 100

Piazze	28/7	30/7
New York	0,16010	0,16018
Zurigo	0,8910	0,8910
Parigi	0,7488	0,7520
Londra *	1748,20	1744,50
Francoforte	0,6429	0,6425
Vienna	6,1910	6,1910
Bruxelles	7,945	7,955
Amsterdam	0,57615	0,57705
Stoccolma	0,8271	0,8277

* Lire ital. per una sterlina

La saliente della settimana sui mercati valutari ufficiali riguarda il nuovo rafforzamento della sterlina conseguente ai provvedimenti emanati dal governo britannico, mentre il dollaro Usa si manteneva su basi di stabilità. Sempre sostenuto anche il franco svizzero mentre il marco occ. tendeva ad assestarsi specie sul mercato libero. Ben tenuta la lira italiana, con limitate oscillazioni nei due sensi sulle piazze europee. In tensione per contro il mercato aureo, con sibili rafforzamenti sulle sovrane e marenghi svizzeri, in riflesso all'ascesa sul mercato londinese dell'oro.

L'indice generale settimanale è passato da 64,26 a 63,43

Settimana di oscillazioni in Italia alla vigilia della chiusura estiva

Due riunioni in rialzo e tre in ribasso, con una flessione complessiva dell'1,3 per cento - Ancora tre sedute, poi la Borsa va in vacanza fino al 22 agosto - Soddisfacente il comparto del reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 luglio.

Il nostro mercato azionario è riuscito a conservare attraverso fasi alterne una buona parte dei guadagni conseguiti con la brusca impennata dell'ottava precedente. La settimana in esame non ha visto l'affermarsi di una decisa tendenza di base e la quota ha subito di frequente oscillazioni nei due sensi di certa entità.

Una rapida rassegna dell'andamento delle singole riunioni conferma l'irregolarità e l'indecisione del mercato. Dopo un lunedì che si è concluso ancora in progresso (0,8 %), martedì si è avuto un primo assestamento (—1,1 %) seguito da un nuovo rialzo mercoledì (+ 0,8 %). Giovedì prevalenza dei venditori (— 0,8 %) e venerdì, nell'ultima seduta, i realizzi si sono imposti più nettamente con chiusure ai minimi (— 0,95 %). Il numero indice si ferma così a 63,43 rispetto ai 64,26 del giorno 23, con una flessione dell'1,3 %.

Nel corso della settimana non mancati i momenti in cui le vendite sono fatte più insistenti e diffusa a solo con alcuni robusti interventi a difesa è stato possibile tenere le perdite. Si anche avuti spunti positivi su titoli particolari, ma in generale ci si è più preoccupati di conservare e di difendere i traguardi raggiunti che non di procedere ulteriormente. In definitiva questo delicato periodo, immediatamente precedente la chiusura estiva, registra un limitato miglioramento, favorito da elementi tecnici e da una vigorosa opera di sostegno.

Non si può parlare di cambiamento di indirizzo poiché troppe sono le incertezze monetarie ed economiche; tuttavia la Borsa, con questo tentativo di ripresa, ha dimostrato la vitalità e capacità di reazione. Interessante sarà vedere il comportamento del mercato nella prossima settimana, ridotta a soli tre giorni per l'inizio delle vacanze estive che si protrarranno fino al 22 agosto. Gli scambi si sono mantenuti a livelli discreti e occorre tener presente la forte incidenza, sui quantitativi trattati, dei valori di piccolo taglio.

I risparmiatori si limitano per ora ad intervenire con decisione nel settore delle obbligazioni convertibili, richiesta a prezzi crescenti. In evidenza fra queste soprattutto Edison e Immobiliare Roma. Nel comparto del reddito fisso l'assorbimento maggiori parastatali è continua in modo più che soddisfacente. Gli acquisti si intensificati finale, con progressi in molti casi veramente notevoli. Diversi valori hanno così segnato il nuovo prezzo massimo dell'anno.

Renato Cantoni

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,25
Centrale	5,29
Stet	5,91
Generali	0,98
Viscosa ord.	3,16
Italsider	6,29
Marelli Ercole	6,45
Fiat ord.	4,71
Edison	5,29
Sip	6,52
Imm. Roma	5,14
Italcementi	4,31
Pirelli S.p.A.	3,45
Montecatini	4,36

N.B. — Il reddito è calcolato sui corsi attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 6%	4,96
Op. Pubbl. 5%	5,22
Imi XVIII 5%	5,19
Iclpu (vent.) 5%	5,32
Eni 6. VII 6,5%	6,21
Iri 1963 5,5%	6,10
Fiat 5,5%	6,10
Edison 5,5%	6,11
Cattol '62 5,5%	6,34
Casse Milano 5%	5,58
S. Paolo	5,16

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

In aumento le quotazioni e il volume degli affari

A Wall Street sembra tornata la fiducia dopo il discorso di Johnson sul Vietnam

La media Dow Jones degli industriali è salita in tre sedute da 863,53 a 881,74 - Eccezionali progressi dei valori ferroviari (barometro della Borsa) - Continua l'espansione economica: si prevede per quest'anno il prodotto nazionale a 660 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 luglio.

(a.) *Il discorso pronunciato mercoledì dal presidente Johnson sulla situazione nel Vietnam — discorso atteso con viva impazienza ed ansietà — sembra aver rassicurato gli ambienti economici e finanziari sulle intenzioni dell'amministrazione. Aspettandosi, evidentemente, provvedimenti militari più gravi e misure economiche più drastiche, la Borsa ne ha tratto ragioni di sollievo e già mercoledì la media Dow Jones degli industriali, scesa il giorno prima a 863,53 risaliva a 867,92, per proseguire giovedì a 874,93 e chiudere venerdì a 881,74, con un miglioramento di quasi 18 punti sull'863,97 di venerdì 1 luglio.*

Dal canto suo, l'indice dei ferroviari (considerato il barometro della Borsa) ha segnato eccellenti ed eccezionali progressi, passando dal 196,72 di lunedì al 207,73 di fine settimana. Questo rialzo non è solo indicativo di una atmosfera rasserenata ma anche del fatto che, in seguito al previsto aumento dello sforzo bellico, le Ferrovie vedranno aumentato il loro traffico, come parecchie altre industrie vedranno ingrossarsi il loro carnet di ordinazioni.

Le floride condizioni dell'economia fanno ritenere sempre più probabile che il prodotto lordo nazionale possa salire quest'anno a 660 miliardi di dollari, con un aumento di circa il 6 %, cifra tanto più significativa in quanto verificherebbe nel quinto anno d'espansione dell'economia. Per il secondo semestre dell'anno è assai scontato un rallentamento nell'espansione, anche se un certo miglioramento si è verificato nell'ultima riunione. Nel prima due sedute della settimana la quota si è indebolita, mentre il mercato rimaneva in attesa di conoscere le nuove misure restrittive, delle quali il primo ministro aveva preannunciato l'introduzione. L'indice Reuter degli industriali scendeva dai 402,4 di venerdì 1 luglio ai 395,7 della chiusura di martedì.

Mercoledì sia perché i provvedimenti deflazionistici sono apparsi meno gravi del previsto, sia perché in parte erano già stati scontati con i ribassi precedenti, il mercato si è ripreso su modesta domanda di piccoli compratori. Questa migliori disposizioni avevano, però, vita breve e giovedì l'indice Reuter, salito il giorno prima a 398,3, scendeva a 394,2. Nella seduta di ieri il contegno del mercato azionario è stato un po' più incoraggiante.

L'indice finisce a 396,1, due punti sopra l'indice del giorno precedente, ma sei punti sotto quello di venerdì 23 luglio.

Zurigo: da 190,5 a 191,3

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 31 luglio.

(a.) Mercato in fase di miglioramento ma non senza contrasti. Le prime tre riunioni della settimana sono state improntate a certa pesantezza, tanto che la quota era andata perdendo terreno, per quanto fino lunedì si fossero potuti notare una maggior resistenza di fondo e qualche isolato spunto di ripresa come per Interhandel fra i fondi d'investimento, e Saurer, e Lonza fra i valori industriali. Soltanto giovedì la tendenza riusciva a farsi decisamente più positiva. L'accoglienza per lo più favorevole riservata al discorso del presidente Johnson dagli ambienti economici e finanziari americani ha evidentemente bene impressionato anche la nostra Borsa, che in questi tempi aveva seguito ancora più da vicino del solito l'andamento di Wall Street. Sul piano nazionale il mercato ha poi appreso con piacere che nel primo semestre dell'anno in corso il deficit della bilancia commerciale si è ridotto a 1 784 milioni di franchi in confronto ai 2302 milioni dei primi sei mesi del 1964.

L'ultima riunione è stata la migliore settimana. Il rialzo è esteso praticamente a tutto il listino. Tutti i valori dei comparti industriali e finanziari chiudono a prezzi in qualche caso notevolmente superiori a quelli della fine della ottava precedente. L'indice generale a 191,3, contro 190,5 di venerdì 23.

Parigi: da 85,9 a 87

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 luglio.

(a.) Le migliori disposizioni, delineatesi nell'ultima riunione della settimana scorsa sono state confermate in questa. La Borsa ha trovato ragioni di conforto nel fatto che ormai l'accordo franco-algerino per i petroli era finalmente concluso e siglato dai negoziatori delle due parti e non attendeva altro che la firma dei due ministri responsabili, avvenuta giovedì. Il mercato ha iniziato un largo movimento al rialzo e alla chiusura di lunedì i petroli sahariani avevano realizzato guadagni di un minimo del 5 a un massimo del 14 per cento, in confronto ai prezzi segnati nell'ultima seduta prima della conclusione dell'accordo.

Le due successive riunioni di giovedì e venerdì sono state molto meno brillanti. Nella prima si può dire che il mercato riunione è rimasto in assestamento e di consolidamenti, frase che è diventata sinonimo di moderati ribassi, della seconda bisogna dire che è stata una riunione lecitamente debole.

Malgrado l'andamento negativo della seconda parte della settimana, il listino finale chiude con una generalità di moderata plusvalenza e l'indice dei valori nazionali a 87, contro 85,9 di venerdì 23.

Francoforte: da 120,73 a 123,43

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 31 luglio.

(g.) Ancora una settimana d'attività limitata. Tuttavia sono andate delineandosi migliori disposizioni che hanno finito mettere a segno abbastanza numerosi piccoli progressi. Specialmente martedì l'atmosfera è sembrata rasserenarsi.

Nelle giornate successive modeste vendite di realizzo si sono alternate ad altrettanto modeste compere, sempre però in un mercato molto ristretto. Una certa migliore intonazione è sembrata farsi strada dopo l'annuncio che il governo federale aveva posto un veto temporaneo alle emissioni di prestiti a breve termine concessi dalla Banca Federale alle autorità pubbliche provinciali e municipali. L'indice generale industriale sale a 123,43, contro 120,73 della settimana precedente.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 luglio.

Rame — Acquisti in gran parte di origine statunitense, l'instabilità della sterlina, nonché l'aggravarsi della situazione nel Vietnam hanno sostenuto a Londra mercato in apertura di settimana. Successivamente vendite liquidazione e una certa debolezza registrata a New York hanno provocato notevoli ribassi portando il disponibile a 424 sterline per tonnellata (73.030 lire al q.le) e la consegna a 3 mesi a 412 sterline (70.963 lire al q.le).

Stagno — Tendenza irregolare al Metal Exchange di Londra, col disponibile che sale a 1511 sterline per tonnellata (260.255 lire al q.le), dalle 1475 lire al q.le) di venerdì 23 per poi scendere a 1490 sterline (256.638 lire al q.le) a chiudere a 1492 1/2 sterline (257.068 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato lievemente cedente per il piombo, più per lo zinco. Entrambi i metalli hanno subito l'influenza dell'andamento del rame e dello stagno. Chiusure: piombo 100 sterline per tonnellata (17.224 lire al q.le); zinco 117 sterline per tonnellata (20.152 lire al q.le).

Gomma — Pochi affari per il 1 RSS, ma andamento sostenuto soprattutto dopo il discorso del presidente Johnson sulla situazione nel Vietnam. Consegna luglio 20 3/8 pence per libbra (327 lire al kg); agosto 20 1/16 pence (322 lire al kg); settembre 20 1/2 pence (329 lire al kg).

Cereali — Prezzi molto stabili a Chicago. La situazione nel Sud-Est asiatico, nonché voci di prossimi forti acquisti da parte della Corea e dell'India hanno sostenuto il mercato in una domanda particolarmente vivace. Frumento 147 3/4 cents per bushel da 60 libbre (3390 lire al q.le); granoturco 126 cents per bushel da 56 libbre (3073 lire al q.le); segala 118 7/8 cents per bushel da 56 libbre (2932 lire al q.le).

Zucchero — Settimana di mercato irregolare a Londra, ove il prezzo ufficiale vendita, dopo essere sceso lunedì a 20 1/2 sterline per tonnellata (3531 lire al q.le) è salito a 22 1/4 (3832 lire al q.le) per chiudere a 21 sterline (3617 lire al q.le). Pare che l'aumento sia stato determinato più che altro dai progressi conseguiti a New York e da inquietudini per la situazione nel Vietnam. Successivamente la tendenza è nuovamente indebolita.

Lana — Tendenza sempre sostenuta per i Merinos a Londra. Chiusura meno ferma, influenzata dall'andamento troppo favorevole di New York e di Sydney. Consegna ottobre 105,9 pence per libbra (1760 lire al kg); dicembre 107 pence (1717 lire al kg); marzo 109 pence (1733 lire al kg).

a. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

	28/7	30/7
Olivetti	1.755	1.803
Finsider	363	353
Centrale	9.700	9.430
Stet	2.529	2.539
Generali	58.400	57.000
Viscosa ord.	4.125	4.113
Italsider	1.640	1.633
Montecatini	1.515	1.490
Fiat ord.	2.028	1.981
Edison	2.133	2.062
Sip	2.210	2.201
Immob. Roma	666	654
Italcementi	14.750	15.200
Pirelli Sp.	2.200	2.200
Italgas	961	956

NOTE DI AGRICOLTURA

Aumentare la produzione di foraggi

In molte aziende i raccolti di fieno maggengo e di ricetta bastano per mantenere il bestiame fino all'aprile '66 - Occorre continuare le semine per produrre mangimi autunnali e primaverili

In questo periodo, nelle nostre aziende agricole è possibile fare un «bilancio foraggero» e rilevare se le quantità di fieno maggengo e di ricetta raccolti sono sufficienti — col terzuolo ed il pascolo autunnale — al mantenimento del bestiame fino all'aprile 1966. Probabilmente, la siccità, in molte aziende i conti non tornano, poiché si è avuto una scarsa produzione di fieno maggengo ed una mediocre quantità di ricetta.

Per diminuire il carico di bestiame e quindi necessario produrre del foraggio da consumare fresco o da insilare, mediante la coltivazione di erbai.

Dopo la raccolta grano già si posti a coltura alcuni appezzamenti con le semine di mais caragua, fagiolino dell'occhio e pisello, comunque continuare le semine per produrre foraggi autunnali e primaverili. Condizione indispensabile per conseguire buoni raccolti consiste nel fertilizzare il terreno con letame e 5 quintali per ettaro di concime complesso.

I miscugli di piante che si coltivano per formare gli erbai vari e l'agricoltore potrà orientarsi secondo le sue necessità, in relazione alla natura dei terreni e le possibilità a meno di irrigazione.

Fino a metà agosto si può seminare la colza per ottenere sfalci in ottobre-novembre ed anche dicembre. Si impiegano circa chili di seme per ettaro e la produzione arriva a 350-400 quintali-ettaro. Questo foraggio va integrato con mangimi concentrati. La colza può consociata con la vecia, il pisello e l'avena. Taluni, nella terza decade di agosto seminano, per ettaro, cento chili di avena, tre chili di colza, 25 chili di trifoglio incarnato e 15 di paietone, falciando poi in novembre le prime due ed in primavera le altre due.

A fine agosto può anche essere seminato un miscuglio di loietto italico (15 chili), trifoglio incarnato (20 chili) e vecia villosa (30 chili). In alcune zone del basso Piemonte e Lombardia si usa ancora seminare, a metà settembre, il ravizzone, il quale fornisce un buon sfalcio a metà aprile. Talvolta consocia con la segale. primi settembre a tutto ottobre si semina la segale ottenendo sfalci scalari autunnali e primaverili.

Sono sufficienti mq di terreno per capo grosso e la produzione aggira sui 200 quintali per ettaro.

Alcuni consociano la segale vecchia invernenga, altri mescolano vecchia e trifoglio incarnato.

In questi ultimi anni anche notati erbai di frumento tardivo, senza reste, mescolato bi e pisello.

terreni asciutti di piano e di colle si diffusi anche i sorghi nani, capaci produrre abbondante granella (q.li 12-16 per ett.).

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato bovino stazionario, flessione nei polli d'allevamento, migliorati i suini. Per razza bovina piemontese da macello, chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 420-440; vitelloni 410-450; vitelli comuni 630-680; vitelli della coscia 700-850; vitelli sanati 670-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1a cat. 300-380; vacche da produzione 270-300.000 al capo; suini grassi 330-350 al chilo. Polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 270-290.

Cereali — Richieste normali e limitate. Grano di qualità tenera buono mercantile 5400- il q.le; qualità fine granoturco ibrido 4700-4900; risoni, a Vercelli: Comuni 7000-7500; Maratelli ; R. B. 7100-7800; Arborio 8100-8700; tutto oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Carmagnola: fieno maggengo 3000-3200; ricetta 2600-3000; paglia di grano imballata 1200-1300.

e. r.

FALLIMENTI

TORINO

Estensione fallimento Ferrari Mires alla moglie Crisafi Albina, già negozio mobili, v. Veglio 18; 28 luglio; curat. dr. Brezza; verif. 12 ottobre; giud. Fornelli.

Galdo Maria in Franco, ditta «Laurena» confezioni, v. Reggio 77; sent. 28 luglio; curat. rag. Culiati; verif. 28 ottobre; giud. Fornelli.

Binello Amalia in Manfredi, lavorazione carni, S. Bernardino di Trana; sent. 31 luglio; curat. rag. Adorno; verif. 28 ottobre; giud. Fornelli.

Cirucci Maria, già mercerie, v. Balangero 3; sent. 31 luglio; curat. prof. Razzini; verif. 21 ottobre; giud. Biamonti.

L'INCHIESTA SULLA CONGIUNTURA ALL'ESTERO

L'estate ha trovato l'Occidente in fase di espansione economica

Roma, 31 luglio.

L'estate trova la maggior parte dei sistemi occidentali in fase di espansione, ma l'Ifco nella sua nota sulla congiuntura rileva. Gli indicatori della produzione industriale mostrano tassi in aumento per quasi tutti i Paesi, e anche in quelli che, come la Francia, avevano accusato un periodo di rallentamento della attività produttiva, sembrano in atto movimenti di ripresa, sia pure non generalizzati al punto da ritenere completamente superata in tutti i settori la fase di stagnazione. Infine, un aspetto saliente della congiuntura occidentale può essere individuato nel perdurare della fase di sviluppo che caratterizza tuttora due sistemi economici di rilievo — Stati Uniti e Germania Occidentale — che hanno esercitato e esercitano, nelle rispettive aree economiche oltre, una funzione stimolante sull'attività dei sistemi con economicamente collegati.

Il aumento le esportazioni tedesche di prodotti chimici

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 31 luglio.

(a.) Da una relazione dell'Associazione germanica dell'industria chimica si rileva che nel quadrimestre gennaio-aprile di quest'anno le esportazioni di prodotti chimici della Germania sono ammontate a 3 miliardi 200 milioni di marchi, con un aumento del 9,3% su quelle del primo quadrimestre del 1964.

prima di partire per le vacanze

mettete al sicuro i vostri valori!

impianti corazzati e cassette di sicurezza presso le Filiali

dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La legge ieri sulla Gazzetta Ufficiale

Rispondiamo ai lettori che chiedono chiarimenti sulle nuove pensioni Inps

Il minimo mensile passa da 12 mila a 15.600 lire per chi ha meno di 65 anni, e da 15 a 19.500 per chi ha superato quell'età - Le pensioni superiori al minimo hanno un aumento del 20% - I minimi per mezzadri e artigiani salgono da 10 a 12 mila lire - Decorrenza 1° gennaio 1965 - Altri aumenti se a fine anno l'Inps avrà un avanzo di gestione maggiore del 5%, oppure una somma «una tantum» se l'avanzo sarà più dell'uno per cento

Molti lettori ci hanno chiesto di riassumere i punti essenziali della legge che migliora le pensioni dell'Inps ed introduce alcune modifiche al sistema pensionistico vigente e che è stata pubblicata ieri sulla *Gazzetta Ufficiale* diventando quindi operante.

Gli aumenti riguardano le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria; le pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e quelle degli artigiani.

Per le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria (libretti Io, Vo e So) l'aumento è del 30 per cento per le «pensioni minime» che passano quindi da 12.000 a 15.600 lire il mese per chi ha meno di 65 anni e da 15.000 a 19.500 lire mensili per chi ha già superato quell'età.

Per le pensioni «contributive» (quelle di importo superiore agli attuali minimi di 12.000 oppure di 15.000 lire mensili, a seconda dell'età del beneficiario) l'aumento è del 20 per cento sia per le pensioni in corso sia per quelle avvenire. E' ovvio che se, dopo l'aumento del 20 per cento, una pensione contributiva risultasse di importo inferiore ai nuovi minimi di 15.600 oppure di 19.500 lire mensili, la rendita verrà liquidata in quegli importi. Gli aumenti decorrono dal 1° gennaio 1965 e senza alcuna detrazione per la mensilità straordinaria corrisposta a tutti questi pensionati nello scorso inverno: essi avranno quindi diritto agli arretrati.

Sono aumentate del 20 per cento anche le pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e quelle degli artigiani. Finora queste pensioni venivano pagate nell'importo uniforme di 10.000 lire il mese e passano pertanto a 12.000 lire mensili. Anche per queste rendite l'aumento decorre dal 1° gennaio 1965 e perciò da tale data agricoltori ed artigiani riscuoteranno gli arretrati.

La maggiorazione per i figli a carico viene fissata in 2500 lire il mese per ciascuno di essi se la pensione non supera 15.000 lire mensili, e in un decimo della pensione stessa se questa supera le 25.000 lire. Per i figli a carico del pensionato che non prestino lavoro retribuito il limite di età, ai fini delle maggiorazioni di cui trattasi, è elevato a 21 anni se frequentano una scuola media o professionale ed a 26 anni se frequentano l'Università.

La maggiorazione di 2500 lire mensili (o del decimo della pensione a seconda dei casi) spetta anche per la moglie a carico del pensionato, purché questa non fruisca di un reddito superiore a 17.000 lire il mese, elevato a 24.500 se tale reddito deriva esclusivamente da pensione. Si ricorda che a questo fine le pensioni di guerra — dirette o indirette — non contano. Finora il pensionato non aveva diritto ad alcuna maggiorazione della pensione per la moglie a carico.

La pensione di reversibilità viene migliorata. Infatti, la vedova ha diritto al 60 per cento della pensione che percepiva o che sarebbe spettata al marito defunto (finora aveva soltanto il 50 per cento), più il 20 per cento della pensione per ogni figlio a carico. Inoltre, la pensione di reversibilità (finora spettante al coniuge superstite, ai figli minori o invalidi e, in certi casi, ai genitori) viene estesa, in mancanza di questi congiunti, ai fratelli e sorelle del lavoratore che siano inabili a proficuo lavoro, sprovvisti di altra pensione e già a carico dello scomparso.

Ed ecco le più importanti innovazioni apportate al sistema pensionistico vigente:

Abolizione della ritenuta ai pensionati che lavorano, i quali perciò — oltre a beneficiare degli aumenti — non saranno più soggetti alla ritenuta di un terzo della pensione da parte dei loro datori di lavoro.

La pensione di anzianità che può essere richiesta a qualunque età (e quindi anche prima dei 60 anni dagli uomini e dei 55 dalle donne), purché il lavoratore abbia complessivamente almeno 35 anni di effettiva contribuzione.

La pensione privilegiata a favore dei lavoratori che — pur non avendo i requisiti minimi di assicurazione e di contribuzione per la pensione di invalidità — restino inabili per causa di servizio, purché essi possano far valere almeno un anno di effettiva contribuzione ed a condizione che l'evento non gli abbia dato diritto a rendita infortunistica. In caso di morte del lavoratore, sempre per causa di servizio e purché egli avesse almeno un anno di effettiva contribuzione, la pensione privilegiata spetta ai superstiti, a patto che questi non abbiano già titolo a rendita, per lo stesso evento, da parte dell'Inail.

La legge prevede infine l'adeguamento automatico delle pensioni, e cioè un aumento percentuale delle rendite se a fine d'anno si registra un avanzo di gestione superiore al 5 per cento, oppure l'erogazione di una indennità, una volta tanto, nel caso che tale avanzo non raggiunga il 5 per cento ma risulti superiore all'uno per cento.

Entro due anni il governo dovrà emanare nuove norme per l'assicurazione del personale domestico, per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione, per i criteri che regolano l'invalidità e, soprattutto, perché si attui un più equo rapporto tra retribuzione e pensione: una delega che implicitamente giustifica quell'avvio alla riforma del sistema pensionistico che ha dato il titolo alla legge.

Osvaldo Paita

Un incontro tra le mutue per le trattative con i medici

Roma, 31 luglio

La rottura delle trattative fra medici ed enti mutualistici è stata esaminata oggi in una riunione dei rappresentanti di tutti gli enti previdenziali e assistenziali (Inps, Inam, Inail, Enpas, Inadel, Enpdep, Federmutue commercianti, Coltivatori diretti e artigiani, Enpals, Enpaia, Inpgi).

Essi hanno definito «assolutamente ingiustificata» la decisione della Federazione nazionale degli Ordini dei medici di interrompere le trattative «a causa di un dissenso sorto in merito all'esame delle richieste avanzate dai medici funzionari degli istituti» ed i cui problemi, secondo le proposte degli enti, avrebbero dovuto essere esaminati in trattative separate.

I rappresentanti degli istituti previdenziali hanno poi osservato che avevano già accettato numerose richieste preliminari sulla regolamentazione generale (scala mobile dal 1° luglio 1965, decorrenza della nuova regolamentazione, servizio di guardia, pluriprescrizione, pluririchiesta di prestazioni specialistiche) mentre per i medici funzionari si erano detti disposti a nominare una commissione di studio per «esaminare un loro diverso inserimento nell'organizzazione sanitaria degli enti stessi, basato su una più adeguata valorizzazione dei sanitari». Ciò soprattutto in riferimento «alla particolare configurazione di questa categoria il cui rapporto di impiego è disciplinato da un regolamento organico (uniforme per tutti gli enti), afferente sia il personale sanitario che quello amministrativo».

I sindacati dei medici funzionari hanno invece richiesto che il principio della concessione di una indennità professionale fosse accettato indipendentemente dalle questioni di ordine deontologico.

g. fr.

Un incasso di 25 milioni

Ventimila spettatori all'Arena di Verona per «Traviata» della Scotto

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 31 luglio.

(g. m.) La prima della *Traviata* di Verdi è andata in scena questa sera all'Arena davanti a circa 20.000 spettatori, una folla imponente che gremiva persino le più alte scalinate dell'anfiteatro a picco sulla piazza Bra. L'opera, concertata e diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli, è stata interpretata da Renata Scotto, Renato Cioni, Silvana Tumicelli, Marisa Zotti, Mario Sereni, Ferdinando Jacopucci, Virgilio Carbonari, Alfredo Giacomotti, Giovanni Foiani, Ottorino Begali, Gianni Brunelli e Bruno Grella. La regia è di Sandro Bolchi; scene e costumi su bozzetti di Orlando Di Collalto. Il coro era diretto dal maestro Gianni Bertola.

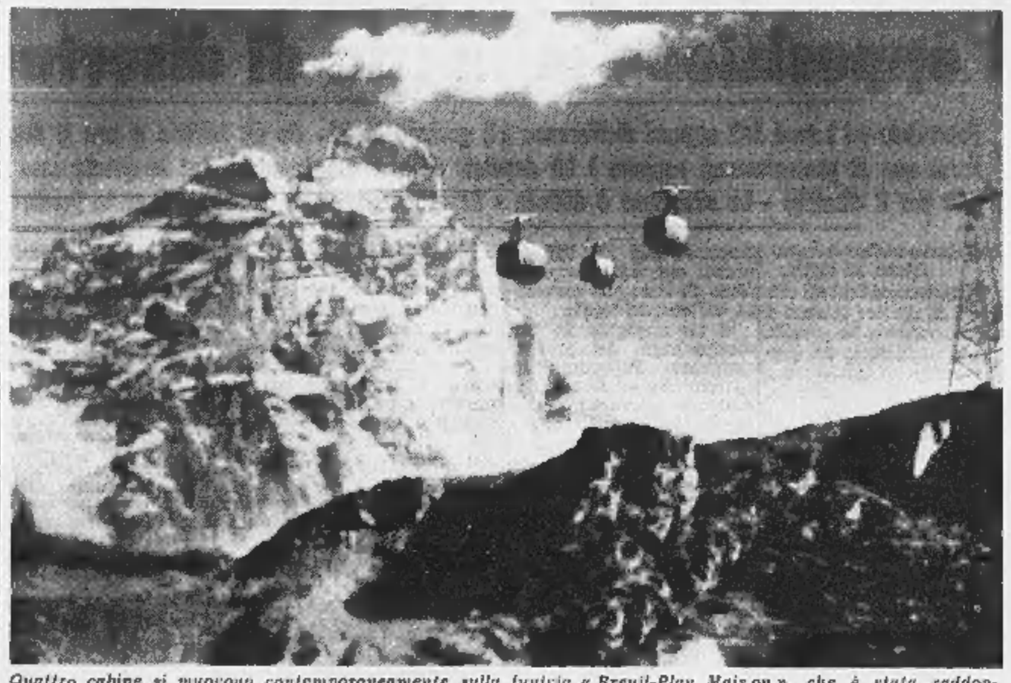
La festosa fiumana di gente ha cominciato a giungere verso l'Arena fin dal tardo pomeriggio in colonne interminabili, intere famiglie cariche di sporte piene di vivande per affrontare le lunghe ore dell'attesa e poi quelle dello spettacolo. I botteghini sono stati presi d'assalto, mentre coloro che erano già in possesso dei biglietti cominciavano ad assieparsi davanti alle cancellate, pronti a lanciarsi in una affannosa rincorsa, su per gli scalini alla conquista dei posti migliori.

L'esecuzione dell'opera è stata accolta con scroscianti, calorosi applausi. Renata Scotto, che interpretava per la prima volta, all'Arena, il difficile personaggio di Violetta, ha ottenuto un vivissimo successo, insieme con Renato Cioni. Tutti gli altri interpreti sono stati accomunati nell'applauso al termine di ogni atto e soprattutto alla fine dell'opera.

L'incasso della serata è stato di 25 milioni e 18 mila lire, una cifra-record, che non ha precedenti nella storia degli spettacoli lirici all'Arena.

Inaugurata la nuova funivia di Cervinia ogni cabina può trasportare 75 persone

E' la più moderna d'Europa ed il suo impianto è automatico - Può essere manovrata sia dalla stazione sia dai conduttori delle navicelle - La cerimonia nel ricordo delle scalate di Whymper e Carrel



Quattro cabine si muovono contemporaneamente sulla funivia «Breuil-Plan Maison», che è stata raddoppiata: potrà trasportare 1500 persone all'ora. Sullo sfondo l'imponente vetta del Cervino (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Cervinia, 31 luglio.

Stamane al Breuil alla presenza del sen. Enrico De Unterrichter membro della Commissione Trasporti della Camera, che rappresentava il ministro Jervolino assente per impreviati impegni, del presidente della Regione avv. Oreste Marcoz, del gen. Silvio Steffensen comandante del presidio e della scuola militare alpina, dell'on. Corrado Gex deputato valdostano e di numerosissime altre autorità, è stata inaugurata la nuova funivia che raddoppia il tronco Breuil-Plan Maison.

«E' un gioiello della tecnica che costituisce quanto di più moderno sia stato realizzato in Europa in questo campo e che onora il lavoro italiano», ha detto nel suo discorso il sen. De Unterrichter. *«E' il migliore omaggio che si possa fare al Cervino nel centenario della prima scalata famosa di Whymper e Carrel e che fa di Cervinia la capitale dello sport internazionale»*, ha detto l'avv. Marcoz, che nel suo discorso ha ringraziato il cavaliere del lavoro Luigi Cravetto, a nome della Regione e della Valtournanche.

Sino a poco prima della manifestazione il cielo era rimasto coperto da nubi, e si erano avuti anche alcuni scrosci d'acqua. Quando verso mezzogiorno il sen. De Unterrichter ha tagliato il tradizionale nastro, le nubi spinte da un forte vento si sono squarciate ed è apparso il sole. Il parroco di Breuil, don Tarcisio Lasalliaz, ha benedetto gl'impianti. La signora Cravetto ha infranto la bottiglia di spumante e la navicella con a bordo le autorità è partita verso i 2000 metri di Plan Maison, salutata dall'applauso dei numerosi invitati e dal suono gioioso di una marcetta intonata dalla banda dei carabinieri della Legione di Torino.

Nel suo indirizzo di benvenuto alle autorità, il cav. Cravetto, amministratore delegato della società Cervino, aveva elencato le principali caratteristiche della funivia; durante il breve percorso ciascuno ha potuto riflettere su queste cifre, che hanno del fantastico. La fune portante è di 60 mm di diametro, il suo peso di oltre 81 mila chilogrammi, la lunghezza di m 1827. Le cabine hanno una capienza di 75 persone, la loro portata oraria è di 850 passeggeri, la velocità di 9 metri al secondo impressa da un motore principale di 385 cavalli; funivia di tipo classico, bifune a va e vieni, a doppia via di corsa, è l'impianto funiviario più grande d'Italia con le funi portanti di maggiori dimensioni del mondo.

Altra novità: l'impianto è completamente automatico; può essere comandato infatti oltre che dal banco di manovra, della stazione a valle, anche dagli stessi conduttori delle cabine i quali possono intervenire, come hanno fatto del resto oggi, per diminuire la velocità nei pressi dei piloni, quando vi è un forte vento, oppure accelerare per raggiungere la velocità di 9 metri al secondo, che è la massima consentita. Per far ciò, basta schiacciare un bottone: uno, di color rosso, è per l'arresto immediato per qualsiasi evenienza.

Sulla funivia che saliva al Plan Maison, con le autorità c'era stamani anche il conte Lora Totino, che nel lontano 1935 preconizzò l'avvenire turistico della conca del Breuil. *«Avvenire fatuito, preconizzato, scontato e forgiato trent'anni fa da un piccolo gruppo di uomini guidati da due bielle-si — ha detto il cav. Cravetto — l'ing. Dino Lora Totino conte di Cervinia e il cav. del lavoro Adolfo Trabalzo Togna, i quali gettarono le premesse per la valorizzazione turistica e sportiva della valle del Cervino, costruendo la prima funivia».*

Ora il pubblico possiede sei funivie che portano a Plan Maison, al Fürggen, a Cime Bianche e a Plateau Rosa. La lunghezza delle linee funiviarie ha raggiunto i 30 chilometri, mentre la lunghezza totale delle funi supera ormai i 100 chilometri. La portata oraria delle funivie è di circa 3500 persone all'ora, senza contare tutta la rete delle sciovie per una portata totale di oltre 500 persone-ora.

Gli sciatori della domenica e i gitanti scesi dal pullman troveranno una funivia ad attenderli, senza più code. Se saranno fortunati, potranno anche vedere il Cervino. Oggi «il più nobile scoglio d'Europa» era nascosto da una cortina di nubi.

i. v.

Il concorso Miss Internazionale

Un'indossatrice di 22 anni sarà Miss Italia a Long Beach

Roma, 31 luglio.

L'indossatrice Faida Faggini rappresenterà l'Italia al concorso «Miss Internazionale» che si svolgerà nei prossimi giorni a Long Beach, in California.

La candidata italiana ha 22 anni, è alta 1.71. Classificatasi seconda al concorso di Miss Italia del 1964, ha già debuttato nel cinema con il ruolo d'arte Nicol Faida nel film «077 dall'Oriente con furore».

Due rapinatori della banca milanese arrestati: tutto il bottino recuperato

Un terzo complice è riuscito a fuggire - In casa sua è stata trovata una valigia piena di banconote - I tre sono anche gli autori degli assalti agli uffici postali di Palazzolo, Solaro e Colturano

Da sinistra a destra: Franco Dessi, 18 anni, Tonino Pamposelli e Salvatore Jaconelli, entrambi ventenni. I primi due sono stati arrestati, il terzo è latitante

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 luglio.

La banda che ha assalito ieri la Cassa di Risparmio sezione Credito Agrario di Cogliate è stata sgominata stanotte dai carabinieri di Limbiate. Il «colpo» — che ha fruttato un milione e 830 mila lire — era stato compiuto da tre giovani: due di essi si trovano già chiusi in cella. Il terzo, indicato come il capo banda, è latitante.

I due arrestati sono Tonino Pamposelli, 20 anni, da Ogliastro Cilento (Salerno), abitante a Varedo, e Franco Dessi, 18 anni da Cagliari, domiciliato a Limbiate. Il latitante è Salvatore Jaconelli, 20 anni, da Gabbioneta, abitante a Varedo.

I carabinieri, nel corso della fulminea operazione, hanno anche recuperato una valigia colma di banconote di grosso taglio, più armi e munizioni. All'identificazione e all'arresto dei componenti la «banda della motoretta» si è giunti grazie a un lavoro capillare di ricerca. I carabinieri hanno setacciato la zona compresa fra Cesano, Limbiate, Varedo, Seveso e Solaro. In particolare, poiché il cassiere della banca aveva riferito che i rapinatori avevano un accento meridionale, sono stati ispezionati i ritrovi frequentati da immigrati.

Sono così uscite le prime indicazioni utili per gli inquirenti che si sono recati subito in via Tito Speri. Alla vista dei militi, Franco Dessi ha tentato di fuggire attraverso una piccola finestra del primo piano ma è stato presto bloccato. Quasi contemporaneamente — erano passate da poco le ore 3 — è stato preso anche Tonino Pamposelli.

In casa gli sono state trovate armi e un pacco di biglietti da diecimila. A vuoto, invece, l'irruzione in casa dello Jaconelli: il giovanotto, forse fiutando il vento infido, si era allontanato da casa. Nel sottofondo di un vecchio cassettone, tuttavia, i carabinieri hanno trovato una valigia piena di banconote di grosso e piccolo taglio, armi e numerose munizioni. Si tratta non solo del bottino della rapina alla banca di Cogliate, ma anche di numerosi altri colpi.

Il Pamposelli e il Dessi hanno infatti confessato di essere gli autori delle rapine contro gli uffici postali di Palazzolo Milanese (30 giugno), di Solaro (10 luglio) e di Colturano (24 luglio). In totale hanno realizzato un bottino di 3 milioni e mezzo.

La banda si preparava a nuove imprese contro le banche. I carabinieri hanno infatti trovato piante e disegni di numerosi istituti di credito della Lombardia.

g. m.

Forse sarà chiesta la libertà per i due ex dazieri di Caluso

I difensori affermano che non sussiste la concussione

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 31 luglio.

Il colloquio avvenuto stamane in carcere tra il giudice istruttore del tribunale di Ivrea dottor Nicolò Franco e i due ex dazieri di Caluso Lorenzo Varrone di 56 anni, di Chivasso, e Renzo Battistella, di 36 anni, di Nichelino — non ha portato nessun nuovo elemento nella delicata vicenda. Gli imputati, infatti, come nel corso dei precedenti interrogatori svolti dai carabinieri della Squadra giudiziaria di Ivrea, hanno mantenuto un atteggiamento negativo respingendo tutte le accuse.

Oggi il Varrone e il Battistella hanno anche conferito per la prima volta con i loro avvocati difensori, Ajmo di Chivasso e Gioanetti di Caluso, i quali, al termine del colloquio, si sono riservate quarantotto ore di tempo per decidere la linea di condotta da mantenere. Secondo i due avvocati la posizione dei Varrone e del Battistella non rispecchia il reato di concussione così com'è previsto dall'articolo 317 del Codice penale: caso mai essi potrebbero essere accusati di corruzione per atti d'ufficio, nel qual caso la pena giungerebbe al limite di tre anni, consentendo tra l'altro di inoltrare immediatamente la richiesta di libertà provvisoria.

Se invece dovesse essere provata l'accusa di concussione, i due rischierebbero una pena che va dai quattro ai dodici anni di reclusione.

Com'è noto il Varrone e il Battistella avrebbero preteso del denaro nello svolgimento delle loro funzioni: le irregolarità particolarmente sarebbero avvenute nel settore delle derrate alimentari e nell'importazione di materiale edilizio nel territorio del comune di Caluso. Sul loro conto erano corse, circa un anno fa, alcune indiscrezioni che avevano anche spinto la Giunta comunale appena eletta a richiedere all'Ingic (Istituto nazionale imposte e consumo) il loro allontanamento dalla sede di Caluso.

Così il Varrone era finito a Saluggia, e il Battistella, che per alcuni anni aveva anche lavorato nel municipio di Caluso, era stato trasferito a Nichelino.

Le polemiche in città si erano spente un po' alla volta ma, improvvisamente, dieci giorni fa i due venivano fermati dai carabinieri e trasferiti alle carceri di Ivrea.

r. a.

«Le curavo con affetto» dice la carceriera che ha segregato in cantina due donne

Sostiene che le congiunte non erano malate al punto da giustificare il ricovero in clinica - Le due prigioniere non possono essere interrogate per le loro precarie condizioni mentali

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 31 luglio.

Maria Ferrarini, la donna che ha tenuto segregate nella sporca cantina della villa la sorella Alfonsina di 72 anni e la cognata Giuseppina Bonfiglioli, è stata interrogata nelle carceri di S. Giovanni in Monte dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Jannacone.

La donna si sarebbe difesa dalla grave accusa di sequestro di persona sostenendo che lo stato di salute delle due congiunte non era, a suo giudizio, tanto grave da giustificare il loro ricovero in un ospedale psichiatrico dove, secondo lei, le loro condizioni sarebbero anzi senz'altro peggiorate. Ha aggiunto che le cure in casa alla sorella e alla cognata era delle più affettuose.

Gli inquirenti, che hanno compiuto il sopralluogo nella villa di via Vallescura, non hanno certamente tratto il convincimento che la Ferrarini e la Bonfiglioli fossero trattate affettuosamente. Per dormire dovevano giacere su due lettini, a mala pena contenuti in una stanzetta posta nello scantinato, con una finestrella protetta da una inferriata e cui era stata sovrapposta una lamiera di ferro; dalla cameretta le due sventurate potevano, percorrendo uno stretto corridoio, raggiungere un altro locale, sempre nello scantinato, definito «soggiorno».

La Ferrarini, che ha 62 anni, è descritta come donna energica, autoritaria e dispotica. Da anni, da quando cioè il marito, ingegner Bonfiglioli, era stato ricoverato in clinica, impugnava le bacchette del comando e in casa tutti i congiunti erano succubi della sua volontà.

Ora si sta indagando per assodare da quanto tempo le due infelici donne erano state recluse: la Ferrarini assicura che solo da poco aveva deciso di «trasferire» la sorella e la cognata nel sottosuolo delle stanze superiori che occupavano precedentemente; le indagini sono rese più difficili dal fatto che le «prigioniere» non possono essere interrogate per le loro condizioni mentali. Le due anziane donne, che sono state trasferite, dopo la liberazione dalla prigionia, all'ospedale psichiatrico Roncati, non sono apparse infatti in condizioni del tutto normali.

La sensazionale vicenda ha suscitato profonda impressione in città. Gli abitanti delle case vicine alla villa non avevano mai sospettato che al n. 11 si trovassero segregate due infelici: solo qualcuno ha dichiarato alla polizia di aver talvolta percepito, passando dinanzi alla villa, delle grida, ma smorzate, per cui non aveva dato peso alla circostanza.

Il dramma delle due recluse sarebbe continuato chissà fino a quando senza l'informazione pervenuta alla polizia da parte di un autista, che scoprì e rivelò circostanze sconcertanti quando si recò dalla Ferrarini per percepire una piccola somma dovutagli per un viaggio compiuto dall'arrestata in un paese vicino della provincia.

Maria Ferrarini dovrà ora rispondere, oltreché di sequestro di persona, anche di oltraggio alla forza pubblica: la donna infatti accolse con epiteti ingiuriosi il funzionario, gli agenti e il medico fiscale, recatisi in via Vallescura.

g. c.

Medico e una bimba malata feriti nell'auto che ribalta

L'incidente presso Pinerolo - La vettura è uscita di strada in curva - Contusi altri due passeggeri

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 31 luglio.

(m. g.) Un medico che trasportava alla propria abitazione una bambina di 9 anni, colta da malore mentre era ospite alla colonia militare di Perrero, è finito fuori strada con la sua vettura, che è ribaltata nel fossato laterale. Il bilancio dell'incidente è di 4 feriti. L'auto era guidata dal sottotenente medico Umberto Boario, 29 anni, residente a Torino, corso Belgio 15.

Il medico, che è di stanza alla colonia militare di Perrero, aveva osservato il malore della piccola Anna Giovou, di Garagliana, e aveva deciso di accompagnarla a casa. Sulla vettura avevano preso posto anche un'assistente della colonia, Agnese Galissio, 25 anni, da S. Vittoria d'Alba, e il maresciallo Vincenzo Vanasi, 50 anni, residente a Torino, via Albissola 8.

Quando l'auto è giunta nei pressi di Garagliana, improvvisamente, in curva ha sbandato: il medico ne ha perso il controllo e la vettura si è rovesciata nel fosso. Accorsi alcuni automobilisti di passaggio, hanno prestato i primi soccorsi. I carabinieri di Bricherasio, poi, hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per estrarvi la Galissio. Tutti e quattro i viaggiatori sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo per lesioni di non grave entità.

TRIPLEX

ANNUNCIA IL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIA FILIALE DI TORINO NEI NUOVI LOCALI DI:

VIA QUARTO DEI MILLE 32

TORINO - TELEFONI 725.122 - 790.437

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

profumi via rodi Servetti

il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO PER FERIE DAL 15 AL 22 AGOSTO

ULTIME NOTIZIE

La crisi si aggrava, cresce l'impopolarità del re

La Camera greca riconvocata domani l'opposizione minaccia di disertare l'aula

Papandreu ed i suoi 143 seguaci dichiarano: «Il governo è nato da un arbitrio e non è degno di essere discusso» Forse non si presenteranno neppure i 99 deputati della destra karamanlista: in questo caso mancherà il numero legale per il dibattito - La situazione è difficile - Reparti dell'esercito avrebbero ricevuto l'ordine di avvicinarsi ad Atene

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 31 luglio.

Consultazioni febbrili alla reggia di Atene: stasera il re ha discusso a lungo sulla crisi costituzionale col *premier* designato Novas e con lo *speaker* della Camera, Baklatsis, che è un seguace di Papandreu. E' stata decisa la convocazione del Parlamento per lunedì sera, sebbene l'opposizione, che raccoglie la maggioranza dei deputati, minacci di disertare anche la nuova seduta come quella di ieri. Il governo, incoraggiato dal re, rimane ancora in carica. Un giornale di Atene è apparso col seguente titolo: «*Il Palazzo tiene Novas come un morto senza sepoltura*». Un altro giornale annuncia: «*La Costituzione è distrutta*». Alcuni reparti dell'esercito avrebbero ricevuto l'ordine di portarsi nei dintorni della capitale.

Mai nella storia parlamentare s'era verificato un caso come quello che travaglia la Grecia, ogni giorno più complicato dagli espedienti che vengono messi al servizio del duello fra la Corte e i suoi avversari. Sono trascorsi quindici giorni da quando il re tolse il potere a Papandreu, e lo affidò ad alcuni uomini dell'ala destra del suo partito, calcolando che dalla scissione della maggioranza di centro-sinistra sarebbe nata una maggioranza di centro-destra. Ieri la Camera si è riunita, ed è apparso definitivamente chiaro che il disegno del re era sbagliato, poiché 144 deputati su 171 erano rimasti fedeli a Papandreu.

Questi deputati, giudicando incostituzionale l'operazione tentata dal re senza consultarsi con i delegati dei gruppi parlamentari, ieri si sono riuniti nella sala del loro gruppo, ma non sono entrati in aula, proclamando che «il governo di Corte», nato da un arbitrio, era peraltro indegno d'essere discusso. Allo stesso modo si sono comportati, sia ad un certo punto, i 22 deputati dell'Eda (estrema sinistra). Così 166 deputati su 300 hanno voluto anticipare la manifestazione della loro sfiducia.

Ma la destra karamanlista (99 deputati) ha deciso di ritirarsi anch'essa dall'aula e di chiedere a questo punto la verifica del numero legale. Poiché il *quorum*, o numero legale previsto dal regolamento, è di cento deputati presenti, tale margine è venuto a mancare. Secondo i sostenitori del governo, la mancanza del *quorum* avrebbe imposto il rinvio della discussione per cinque giorni; il governo sarebbe rimasto in carica, di cinque giorni in cinque giorni, finché il gruppo di Papandreu non avesse modificato il suo comportamento. Ma lo *speaker* della Camera, Baklatsis, ha dichiarato che secondo la Costituzione il *premier* designato avrebbe dovuto chiedere la fiducia entro quindici giorni dall'incarico, e che mancando il numero legale, ossia il presupposto medesimo della discussione, il governo doveva considerarsi decaduto. La seduta parlamentare della notte scorsa s'è chiusa mentre riecheggiavano queste parole.

Più tardi, il *premier* designato rispondeva che egli non si considerava affatto decaduto, poiché la Costituzione gli imponeva solo di presentarsi alla Camera nei quindici giorni; la mancanza del numero legale, a suo giudizio, poteva comportare solo un rinvio, e la tesi dello *speaker* doveva considerarsi «giuridicamente mostruosa».

L'opposizione ha replicato a sua volta che non entrerà mai nell'aula per discutere su un governo incostituzionale. Non si vuole solo rovesciarlo, ma umiliarlo, e stroncare così la tendenza della Corte a interferire nelle vicende politiche. Centosessantasei deputati su trecento sembrano decisi, almeno finora, a rientrare in aula solo se si discuterà non già sul governo, ma sull'interpretazione da dare alla mancanza del numero legale.

Il re appoggia la tesi costituzionale del *premier* designato. Papandreu risponde che se Novas non controlla nemmeno i cento deputati sufficienti a raggiungere il *quorum* per la discussione ha già dimostrato di non avere una maggioranza parlamentare: dunque deve dimettersi. «*L'esistenza del numero legale* — argomenta il vecchio *leader* — è il *presupposto della discussione sulla fiducia. Quando un governo non riesce a garantirsi tale condizione, è evidente che ha cessato d'essere un governo*». Il caso, come s'è già detto, è unico nella storia parlamentare. La Corte si ostina, e si ostina Papandreu, con spirito giacobino; i comunisti, più pratici, vorrebbero che i deputati di centro-sinistra rinunciassero a questa nuova questione di principio e ponessero termine alla disputa costituzionale, per andare in aula e aspettare il momento del voto.

E' una prova di forza tenace, arroventata e inoltre condotta da ambo le parti con spirito d'altri tempi: una monarchia dominata da concezioni dell'età della Triplice e un movimento liberale avvocatesco (oltre che illuminista e tribunizio) in una società pronta a dilaniarsi nei furori del balcanismo. Nulla è prevedibile in simili circostanze.

La stessa indifferenza che il re oppone alla marea montante dell'impopolarità è un caso limite. La sola giustificazione che Costantino aveva dato alla destituzione di Papandreu, ossia la pretesa compromissione di suo figlio con una setta militare neutralista e di sinistra, è venuta a cadere: finora non è emersa una sola prova a sostegno dell'accusa. Lo stesso Novas ha ammesso che non sussiste alcuna prova; e se l'avesse, ne farebbe uso, mentre il governo è in disaccordo anche con lo *speaker* della Camera. Il Parlamento è paralizzato, la reggia impopolare come non fu mai almeno dal 1917, e mentre gran parte dei greci è persuasa che le accuse rivolte a Papandreu sono state un espediente per distruggere il governo che voleva liquidare la destra storica dei colpi di Stato militari.

Alberto Ronchey

In alcuni locali pubblici

Più attenta vigilanza sul divieto di fumare

Roma, 31 luglio.

Il ministro della Sanità Mariotti ha risposto ad una interrogazione del sen. Maccarrone, nella quale si chiedeva di limitare l'uso del tabacco nei locali pubblici.

«E' senz'altro accertato — ha risposto il ministro — che il fumo di tabacco è uno dei principali fattori predisponenti ai tumori maligni delle vie respiratorie. Tuttavia è stato dimostrato che, se questa dannosità del fumo è rilevante per i fumatori stessi, sembra sussistere in minima misura per coloro che si trovino, occasionalmente, in ambiente chiuso dove vi siano dei fumatori, essendo in tale caso il fumo di tabacco diluito nell'atmosfera.

«Alla depurazione dell'aria nei locali pubblici provvedono altresì impianti di aerazione o di condizionamento».

La milanese per «Miss Italia»

La studentessa Loredana Ferraro è stata eletta ieri «Miss Milano». Rappresenterà la Lombardia al concorso per Miss Italia, che si svolgerà prossimamente a Salsomaggiore. La nuova reginetta di bellezza ha diciott'anni (Telefoto Ansa)

Giovane uccide la madre e la nasconde nel sottoscala

Presso Padova - Il cadavere della donna, strangolata, scoperto dopo 40 giorni - L'omicida è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 31 luglio.

(p. v.) Un orribile delitto è stato scoperto oggi a Pionca, in provincia di Padova. Una donna, che era scomparsa da una quarantina di giorni, è stata trovata cadavere nel sottoscala della sua abitazione, dove l'aveva sepolta, dopo averla uccisa, l'unico figlio, un giovane ventiquattrenne con il quale conviveva.

La vittima è Francesca Francetti vedova Carraro, di 50 anni, l'assassino Ettore Carraro, un imbianchino.

Da una quarantina di giorni i vicini non vedevano la Francetti, né riuscivano a sapere dove fosse finita. Qualcuno aveva tentato di sapere qualcosa dal figlio, ma inutilmente, per cui cominciarono a correre voci che provocarono l'intervento dei carabinieri.

Il figlio veniva fermato e stasera scoppiando in lacrime ha confessato d'avere strangolato la madre nel corso di un'asprà lite, una sera di una quarantina di giorni fa. Dopo uno scambio di aspre parole e di invettive, immobilizzò la donna uccidendola con un filo di nylon. Terrorizzato, quando vide il cadavere della madre cadere ai suoi piedi, pensò di occultarlo scavando una fossa nella sua stessa casa.

Arrestati quattro giovani che salgono su un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 luglio.

(m. f.) Quattro giovani residenti a Torino sono stati arrestati dai carabinieri in Riviera. La scorsa notte i militi notavano, nascosta in una boscaglia in località «Piani d'Invrea», un'auto abbandonata. Pensando si trattasse di una macchina usata da malviventi per qualche colpo ladresco, si appostavano nelle vicinanze.

Verso l'1,30 quattro individui si avvicinavano all'auto con fare sospetto. I carabinieri uscirono dal loro nascondigli intimando loro l'«alt»; ma, anziché obbedire, gli sconosciuti si davano alla fuga nella boscaglia. Due venivano raggiunti dopo breve corsa, mentre gli altri riuscivano a dileguarsi, ma venivano arrestati durante una battuta a vasto raggio nel comune di Cogoleto.

Tradotti in caserma, venivano identificati per Salvatore Parrello di 19 anni da Palermo: C. S. di 17 anni, da Foggia; R. C. di 17 anni da Palermo e Franco Spina, 23 anni, da Taranto, tutti residenti a Torino.

Il quartetto aveva rubato l'auto a Villafranca Lunigiana (Massa Carrara) a Fernando Gualtieri, per servirsene per imprese ladresche sulla Riviera ligure.

Registrata a Catania una leggera scossa di terremoto

Catania, 31 luglio.

(s. l. p.) Un leggero movimento tellurico è stato registrato dai sismografi del collegio «Pennisi» di Acireale. La scossa, che è durata quindici secondi ad ha avuto andamento ondulatorio, è stata calcolata del primo grado della scala Mercalli. Probabilmente, il movimento tellurico è stato di origine vulcanica. Da alcuni giorni, infatti, l'Etna ha intensificato la sua normale attività di emissione di vapori.

Due impiegati inglesi

Rischiano d'essere licenziati perché sono usciti a lavorare con tre quarti d'ora d'anticipo

Londra, 31 luglio.

Il potente sindacato che raccoglie i dipendenti delle imprese di trasporto — la «Transport and General Workers Union» — ha invitato il «London Transport» (cioè l'azienda municipale dei trasporti londinesi) a licenziare un guidatore di autobus e una bigliettaia, perché sono andati a lavorare 45 minuti prima dell'inizio del normale orario e perché, in seguito ad una successiva controversia, non hanno rinnovato la loro tessera d'iscrizione al sindacato.

Si tratta di Ernie Scott e di sua moglie Grace, entrambi oltre la cinquantina, abitanti a Loughton, nell'Essex. Essi sono sposati da 33 anni e lavorano insieme da 21 anni sullo stesso autobus, che collega Loughton con il centro di Londra, presso la stazione Victoria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questa quotidiana è controllata dalla Istituto Accertamento Diffusione

Anziano ciclista ucciso da un'auto a Carmagnola

Aveva 75 anni - L'incidente sulla strada per Bra

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 31 luglio.

(g.) Questa mattina alle 9,30 in località Cavalieri, sulla provinciale per Bra, a pochi chilometri da Carmagnola, un ciclista è stato investito e ucciso da un'auto.

Dalle indagini dei carabinieri di Carmagnola, tuttora in corso, sembra che il ciclista, Giuseppe Grosso di 75 anni, residente a Carmagnola alla cascina Osella, in via Rotta n. 2, sia stato investito in pieno, mentre da una strada secondaria si immetteva nella provinciale, da un'auto pilotata da Mario Biglino di 31 anni.

Subito soccorso da alcuni passanti, il poveretto, con un'autoambulanza chiamata d'urgenza, veniva trasportato all'ospedale civile di Carmagnola, dove i sanitari lo facevano ricoverare con prognosi riservata. Dopo circa un'ora il poveretto decedeva per sfondamento della base cranica e contusioni al torace.

Giuseppe Grosso, 75 anni

Le modifiche alla «167» sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 31 luglio

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica, tra l'altro, la legge 21 luglio 1965 n. 904, concernente le modificazioni ed integrazioni alla legge n. 167 del 18 aprile 1962.

Pubblica, inoltre, la legge 14 luglio 1965 n. 902, sulle norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale.

Mutilato di guerra muore urtato da un'auto ad Avigliana

La vittima, 62 anni, stava attraversando la statale, quando è sopraggiunta la vettura - La macchina si è poi rovesciata sull'asfalto

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 31 luglio.

Sulla statale del Monginevro, presso l'abitato di Avigliana, questa sera, poco dopo le 22, un uomo è stato travolto e ucciso davanti alla propria abitazione da una macchina. La vittima si chiamava Pasquale Guaraglia, 62 anni, mutilato di guerra, da alcuni anni impiegato presso lo stabilimento Fiat Ferriere di Avigliana.

L'incidente è avvenuto mentre lunghe colonne di auto percorrevano sui due sensi la statale. Il Guaraglia, poco prima dell'incidente, aveva percorso a piedi un lungo tratto della strada, diretto alla propria abitazione che è sita al numero 22 di corso Torino, a circa mezzo chilometro dall'abitato di Avigliana.

Giunto all'altezza della sua casa, il Guaraglia, attesa una breve interruzione della colonna delle auto provenienti da Avigliana, decideva di attraversare la strada ma proprio in quell'istante sopraggiungeva da Torino a velocità sostenuta un'auto guidata dall'impiegato Carlo Reineri di 40 anni, che con la moglie era diretto all'alta valle di Susa per un periodo di vacanza.

Pasquale Guaraglia

Davanti all'improvviso apparire di un uomo in mezzo alla strada il Reineri tentava di bloccare i freni sterzando sulla destra ma la sua manovra è stata inutile. Il Guaraglia, investito con la parte anteriore destra della vettura, veniva scagliato alcuni metri lontano mentre l'auto, dopo aver sbandato si rovesciava di traverso sull'asfalto. Mentre la salma del Guaraglia veniva portata alla sua abitazione lontana poche decine di metri, sul luogo dell'incidente si sono recati carabinieri e agenti della polizia stradale.

a. v.

Un giovane milanese

Ruba alla madre dell'amico una spilla di dieci milioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 31 luglio.

(l. v.) Una signora milanese è stata derubata nel proprio appartamento al Breuil d'una spilla del valore di dieci milioni. Si tratta di Nicoletta Monata in Bellotti, domiciliata a Cervinia. Il furto è stato denunciato ai carabinieri, che hanno aperto immediatamente le indagini.

Un giovane di 17 anni, amico del figlio della signora Monata, sospettato del furto, è stato interrogato. In un primo tempo ha confessato di avere rubato la preziosa spilla, durante un suo breve soggiorno nell'appartamento della Monata e di averla regalata quindi alla sua fidanzata.

La versione è stata peraltro corretta in un secondo tempo e il giovane ha detto di averla gettata nel torrente Marmore. Ricerche hanno dato esito negativo. I carabinieri continuano le indagini e sperano in breve tempo di recuperare il prezioso monile.

Il giovane che si sarebbe reso responsabile del furto, e che è figlio d'un noto industriale milanese, è a piede libero. In merito è stato denunciato alla procura della Repubblica per furto aggravato.

Studente cade da un terrapieno e viene travolto da un camion

E' morto a Varese - Il ragazzo, 12 anni, stava giocando quando è scivolato sotto le ruote dell'autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 31 luglio.

(v. m.) Uno studente di Varese, Donato Valentini di 12 anni, è deceduto nel tardo pomeriggio di oggi in seguito a una sciagura stradale.

La sciagura è avvenuta verso le 17 in via Salvore dove, su un terrapieno che fiancheggia la via, stavano giocando alcuni ragazzi. Tra essi si trovava il Valentini. Mentre i giovani giocavano, giungeva alla base del terrapieno un camion guidato da Livio Belledi, di 32 anni.

Il Valentini improvvisamente cadeva dal terrapieno rotolando sotto le ruote dell'autocarro che stava sopraggiungendo, e veniva travolto. Era immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, dove però giungeva cadavere per la frattura della base cranica e altre gravissime lesioni in tutto il corpo.

In memoria di Giuseppe Ratti il premio «Fiori» a Giaveno

Giaveno, 31 luglio.

Domani s'apre a Giaveno la «Terza mostra di pittura contemporanea», dotata di vari premi, e vi partecipano parecchi noti artisti piemontesi, come Albano, Baretta, Marteill, Gellato, Fico, Vellan, Cominetti, Grosso, Pina Martellini, Quaglino, Scanu, Ughetti, Boggione. Uno dei temi è il «Paesaggio a Giaveno», ma un premio speciale sarà assegnato al miglior dipinto di «Fiori», in memoria del cav. del Lavoro Giuseppe Ratti, di recente scomparso, il quale con appassionata tenacia tanto si adoperò nella difesa della bellezze naturali italiane, donò a Torino il delizioso «giardino roccioso» e la fontana del Valentino.

Riccardo Bignamini
Medaglia d'oro al Valore Aeronautico
Ugo Bignamini
I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nell'anniversario e nella trigesima della scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 3 agosto alle ore 8 nella tomba di famiglia al Cimitero di Torino.
— Torino, 1° agosto 1965.

Il 30 luglio, improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari il
DOTT.
Giuseppe Amedeo Bert
Chimico Farmacista
Sorretti dalla Fede ne danno il doloroso annuncio la figlia Franca, la mamma Rosa Villet ved. Bert, la sorella Giuseppina, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 1° agosto partendo da via Chiampo 4 alle ore 16,15.
— Pinerolo, 31 luglio 1965.

L'Associazione Farmacisti del Pinerolese partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Collega
DOTT.
Giuseppe Amedeo Bert
— Pinerolo, 31 luglio 1965.

L'Unione Ex-Allievi del Seminario Vescovile prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Giuseppe Amedeo Bert
suo amato Vicepresidente.
— Pinerolo, 31 luglio 1965.

L'anima buona e cara di
Vincenzo Daniele
si è ricongiunta in cielo con l'adorata moglie e figlio Aurelio. Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Luigi, Andrea, parenti tutti. I funerali domenica 1° ore 10,30 da via Reppolo 9. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 31 luglio 1965.

Il fratello Andrea e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa di
Vincenzo Daniele
— Torino, 31 luglio 1965.

I coniugi Lucia ed Edoardo Morra partecipano al dolore del genero Andrea per la perdita del caro papà
Vincenzo Daniele
— Torino, 31 luglio 1965.

Dopo lunga malattia serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Luigi Torre
Colonnello degli Alpini
Lo piangono desolati la moglie Carlotta Rivera, i fratelli Mario, Cecilia, Guglielmo, le cognate Elvira e Marcella, con le rispettive famiglie; gli amici che lo assistettero fraternamente Dott. Vigliella, Gen. Niccolini, Col. Iberti, ed Emilio Speriano, e gli affezionatissimi Emma Canchia, Luciana Susi, ed Aldo Gibello. Lunedì 2 corr. ore 8,30 da via Duchessa Jolanda 38 la cara salma verrà trasportata ad Oropa ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali. Seguirà autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 1° agosto 1965.

Gli amici: Famiglia Vigliella, Famiglia Cenchia, Famiglia Iberti, Famiglia Nobbia, Mario Niccolini, Famiglia Rossi, Famiglia Speriano, Famiglia Valensi, partecipano affranti al dolore della Famiglia Torre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Miletti
Pensionato F. S.
Lo piangono la moglie Teresa Gatta, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 2 ore 9 da via Frejus 89.
— Torino, 31 luglio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici coniugi Quaglino.

Aldo piange la perdita del suo Padrino.

Sabato 31 luglio, concludendo la sua laboriosa esistenza, mancava all'affetto dei suoi cari il
DOTT. RAG.
Domenico Perata
Commercialista
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il padre Cesare, la moglie Pina Cagnasi, i figli Cesare con la moglie Silvia Calamel ed i nipotini Pierdomenico e Giulia; Maria Luisa con il marito Emilio Trucco; i fratelli: Pietro con la consorte Maria Cagnasi, Angelo con la consorte Edea Caleghis; i nipoti: Luciana con il marito Giuseppe Troiano e la piccola Marina, Giuseppe; i cugini ed i parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Vigliarchio per l'affettuosa assistenza prestata al caro estinto. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La Santa Messa sarà celebrata lunedì 2 agosto alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo.
— Savona, 31 luglio 1965.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato con i conforti della Fede
Bernardo Monchiero
Insegnante a riposo
Medaglia d'Oro P. I.
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Mascarello, la sorella Clelia e fratello Piero, le zie, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a La Morra domenica 1° agosto alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— La Morra, 31 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Carazzino
di anni 65
pensionato A.T.M.
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nipotine e parenti tutti. I funerali lunedì 2 corr. ore 14,30 da via Carsglio 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1965.

Ad esequie avvenute i nipoti Innocenti Maestri Pinault Baldini Balbiano e famiglie annunciano la dolorosa perdita di
Emma Lemegni
ved. On. Pietro Rabazzano
avvenuta in Firenze il 17 luglio, e la ricordano a quanti la conobbero ed amarono.
— Firenze, 31 luglio 1965.

E' volata al Cielo
Annamaria Torchio
di giorni 30
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i genitori, il fratellino Pierfederico, nonna, zia e parenti.
— Cuneo, 31 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Angelo Frua
Con dolore lo annunciano: il figlio, nuora, i nipoti: Nina, Lidia Frua. I funerali in forma civile avranno luogo lunedì 2 alle ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 31 luglio 1965.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita del compianto
Alberto Ranieri
la moglie, con immutato dolore ed accorato rimpianto rinnova la cara memoria a quanti Gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 2 agosto ore 9 nella Chiesa N. Signora della Salute.
— Torino, 1° agosto 1965.

1940 1965
Michele Caselle
I familiari lo ricordano a coloro che lo conobbero e amarono. S. Messa 2 agosto, ore 7, Chiesa Parrocchiale Pina Torinese.
— Torino, 1° agosto 1965.

1-8-1959 1-8-1965
Ezio Contemori
Dolore, rimpianto e un'infinità di teneri ricordi ci accompagnano. Unito conforto nell'attesa! S. Messa 2 agosto 1965, ore 7.
— Torino, 1° agosto 1965.

1964 1965
Pier Battista Vaudagnotto
vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. Messa 2 agosto ore 8,30, Crocetta.
— Torino, 1° agosto 1965.

1951 1965
Eugenio Ramassotto
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Cisterna, 1° agosto 1965.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre chiudeva la Sua lunga laboriosa ed eroica esistenza il
Dott. Felice Diana
Radiologo
Grande Invalido del Lavoro
Medaglia d'Oro della Sanità
Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Teresilla Carbone, i figli Nuxi, Tina, e Nanni; i nipoti Papi e Cico, il genero, la nuora e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 2 agosto alle ore 18 partendo dall'Ospedale Civile (via Venezia). Non fiori ma offerta alla Associazione Mutilati ed Invalidi del lavoro o alla S. Vincenzo. Si dispensa dalle visite.
— Alessandria, 30 luglio 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria, il Corpo Sanitario ed il Personale tutto della Opera Pia Ospitaliera di Alessandria partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del Grande Invalido del Lavoro
Dott. Felice Diana
Primario radiologo Emerito e Consigliere di Amministrazione dell'Ente
e ne ricordano la lunga ed operosa attività prestata sempre con alto senso del dovere e con ammirevole sacrificio personale.
— Alessandria, 31 luglio 1965.

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro, Sezione di Alessandria, annuncia con profondo cordoglio la perdita del Presidente provinciale, Grande invalido del lavoro
Dott. Felice Diana
di anni 68
I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto, alle ore 16, partendo dalla chiesa dell'Ospedale civile.
— Alessandria, 31 luglio 1965.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato, unitamente al Primario, ai Sanitari, Suore e Personale si associano al cordoglio della famiglia, dei cardiologi, dei malati tutti per la perdita del
Cav. Dott. Felice Diana
che per un quarantennio collaborò come cardiologo presso questo Ospedale.
— Nizza Monferrato, 31 luglio 1965.

Le famiglie Sessarego, Sonnò, Barabino e Hasthchuler prendono viva parte al dolore di Nucci e della famiglia per la scomparsa del radiologo
Dott. Felice Diana
Medaglia d'Oro della Sanità.
— Genova, 31 luglio 1965.

Si associano al lutto le famiglie: Garrone, Bongiorni, Mensi.
— Alessandria, 31 luglio 1965.

Gina, Lina Demichelis e figlia Annamaria col marito Renato Giedich, addolorati ricordano con affetto e rimpianto il caro
Zio
— Torino, 31 luglio 1965.

Rosalia Gabbi e famiglia, angosciati, partecipano dolorosa perdita amico
Avv. Giancarlo Piras
— Torino, 31 luglio 1965.

Piangono il caro
Giancarlo
Nella, Marina e Cherubino Ulieri
Famiglia Josetti
Pierino ed Eva Garau
Marisa e Corrado Burgogne.
— Torino, 31 luglio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cav. Angelo Masinari
Addolorati lo annunciano la moglie Rita Varetto, figlia Maria col marito, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 da via della Rocca 34. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1965.

Con immenso rimpianto le famiglie Zanetti, Lampis, Fernanda e Angelo Passadori.

E' mancato il 31 luglio, coi Santissimi Sacramenti e la benedizione del Santo Padre
Evasio Sesia
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri a riposo
Ne danno il triste annuncio: la moglie Ida Zola, Sorella, Cognate, Nipoti, Pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 partendo da via Guido Volante 21. Indi la cara Salma verrà trasportata in Cavagnolo per essere tumulata nella tomba di Famiglia. Farà servizio un pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° agosto 1965.

Colto da improvviso malore è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bontempi
anni 70
Ne danno il triste annuncio le sorelle Emilia col marito Luigi Podeva e figli, Ida ved. Ramponi e figlie, Camilla col marito Paolo Ferraris, i fratelli Francesco con la moglie Aurora e figlia e Adolfo (residente in America) e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto 1965 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in condominio S. Lucia.
— Omegna, 31 luglio 1965.

Partecipano al lutto di Franca e Guglielmo per la morte del padre e suocero
Dott. Carlo Borelli
gli amici:
Gian Carlo e Emanuela Bellotta
Giuseppe e Laura Bellotta
Edo e Lucia Colosso
Alfredo e Adriana Droetto
Pier Giorgio e Dori Ferrero
Francesco e Ida Carino
Bruno e Margherita Ferrero
Alberto e Mariuccia Ricchiardi.
— Torino, 31 luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Michele Armonia
Addolorati l'annunciano: moglie, figli, mamma, nuore, generi, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 da via Carlo Del Prete 49/21. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1965.

Col conforto della fede è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bursi
Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli, la sorella, genero, nuore e cognati. Funerali in S. Domiano d'Asti lunedì alle ore 9.
— S. Damiano d'Asti, 1° agosto '65.

Il Gruppo Anziani Nebiolo ha il dolore di annunciare la perdita di
Oreste Vanni
Anziano Nebiolo
Funerale lunedì 2 agosto alle ore 10,30 da corso Palermo 99.
— Torino, 31 luglio 1965.

Le Maestranze Calle Vittorio prendono viva parte al lutto del Dott. Marino Benzio, Presidente del Collegio Sindacale della Società per la morte del fratello
Quinto Benzio
— Cossato, 31 luglio 1965.

Nel 2° triste anniversario della scomparsa di
Giovanni Veronelli
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messe martedì 3 agosto ore 8 Chiesa S. C. Gesù, v. Nizza.
— Torino, 29 luglio 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Prof. Dott. Arturo Tarditi
I suoi cari lo ricordano con infinito affetto. S. Messe sabato 7 agosto ore 7,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 1° agosto 1965.

Per l'arte e l'amore di
Giacomo Buzzi-Reschini
sacra tradizione rivive nel paese natale. La moglie, superando il destino, volle realizzare nel terzo anniversario.
— Viggiù, 1° agosto 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Umberto Rocca
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Cavagnolo, 2 agosto 1965.

2-8-1962 2-8-1965
Gina Tagliavini Coglitore
rivive con affetto e rimpianto nel pensiero e nel cuore dei suoi cari.
— Rapallo, 1° agosto 1965.

RINGRAZIAMENTO
I genitori, profondamente commossi per l'imponente manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro figlio
Aldo Miletto
nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano quanti, con la presenza, fiori, scritti e opere di bene, vollero unirsi al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento va alla Squadra di 5° corso alpini di Bassiano, ai marescialle e carabinieri di Diano, autorità, associazioni, amici, compagni di scuola, di leva e a tutti coloro che si sono prestati nella dolorosa circostanza.
— Collegno, 31 luglio 1965.

Stato Civile di Torino

30 luglio 1965

NATI — **Carlone Rosa**; **Cerruti Marcella**; **Barbetta Bernad Claudia**; **Reliquiano Luigi**; **Barbuto Marco**; **Favan Marta**; **Tiberga Alessandro**; **Borreggine Rosa**; **Negro Claudio**; **Reviglio Giovanni**; **Galvagno Franco**; **Quinto Cesare**; **Vittone Cristina**; **Serrano Cristina**; **Desio Carlotta**; **Murroni Giovanni**; **Carenini Maria**; **Albano Michele**; **Angiolai Patrizia**; **Sannazzaro Renato**; **Milesi Cesare**; **Crimi Dino**; **Bergagni Angelo**; **Brambilasi Anna**; **Colucci Lorella**; **Poma Genia Alessandro**; **Taillente Massimo**; **Gauna Elena**; **Fenzo Massimo**; **Rustichelli Patrizia**; **Tassone Orietta**; **Cavallo Claudio**; **Beddavide Giuseppina**; **Vaira Stefania**; **Urbani Maria**; **Grandi Franca**; **Versace Aldo**; **Cesi Loredana**; **Crini Bruno**; **Traversa Riccardo**; **Cellerino Paolo**; **Turella Elia**; **Marangon Tiziana**; **Destini Maria Teresa**; **Lanfranco Cristina**; **Strati Rita**; **Selvaggini Margherita**; **Patti Santo**; **Druetti Maria**; **Valeriani Emanuela**; **Barone Giorgio**; **Andreis Marco**; **Zaffaina Igino**; **Sanguin Tiziana**; **Battista Fabrizio**; **Balocco Andrea**; **Trapani Laura**; **Di Matteo Lucia**; **Oldani Ivana**; **Salerno Pasqualino**; **Vajra Gian Marco**; **Cucci Luigi**; **Barale Laura**; **Russo Michelina**; **Serra Francesco**; **Fedavoli Sara**; **Tassone Simona**.

MORTI — **Raffaele Salvatore**, anni 55, nato a Nicastro, commerciante, abitante in via Fanti 5; **Scaglione Martino**, a. 70, Torino, pensionato, v. Belfiore 34; **Cavalino Maria** in Innocenti, a. 79, Vercelli, pensionata, c. Giulio Cesare 94; **Ferrua Domenico**, a. 83, Mondovì, pensionato, v. Baretti 18; **Benina Maria** ved. Cengio, a. 79, Albarello Torre, pensionata, v. Alassio 10; **Tufanelli Adele** ved. Buzzoni, a. 79, Sabioncello S. Pietro, pensionata, v. Vigliani 165; **Mena Natale**, a. 59, Chiari, operaio, c. Lombardia 160.

Deceduti in ospedale: **Cerutti Margherita** ved. Bottoni, a. 77, Boves, casalinga; **Beltrame Francesco**, a. 61, S. Raffaele Cimena, operaio; **Parola Giuseppe**, a. 71, Torino, operaio; **Bianchini Dino**, a. 63, Quistello, pensionato; **Gazzano Caterina**, a. 61, Nucetto, pensionata; **Capatti Oreste**, a. 72, Formignana, pensionato; **Giudre Domenico**, a. 68, Rivarossa, agricoltore; **Forino Carlo**, a. 56, Torino, istruttore; **Degnibene Ernesto**, a. 74, Rivalba, agricoltore; **Ingrassi Natalina** ved. Crusca, a. 64, S. Galien (Svizzera), casalinga; **Sicco Gino**, a. 41, S. Martino di Lupari, operaio; **Druetta Ferdinando**, a. 78, Torino, pensionato; **Borgognoni Egidio**, a. 63, Monte San Vito, pensionato; **Ciarletta Bruno**, giorni 4, Torino; **De Mitri Grazia** in Tripaldi, a. 40, Taranto, casalinga; **Colombano Luigi**, a. 65, Torino, pensionato; **Ruggiero Vincenza** in Ceglia, a. 32, Foggia, casalinga; **Marino Gian Francesco**, a. 31, Torino, laureando.

Nati 87 - Matrimoni 38 - Morti 35

2330 DALMONTE

..per finire in bellezza...

a mezzanotte un piatto di spaghetti Cirio conditi con il Condi CIRIO

Condi CIRIO

presto e bene : eccomi qua!

Il CONDI-CIRIO è un condimento semplice, sano, appetitoso: pomidoro pelati scelti e maturi delle più pregiate qualità con aggiunta di salsa "Super Cirio", olio ed aromi vegetali.

Si versa il contenuto del flacone in un pentolino, si scalda per qualche minuto e si serve come condimento per la pasta, il riso, gli gnocchi, la carne, il pesce, le uova, la pizza alla napoletana.

"COME NATURA CREA, CIRIO CONSERVA". — CIRIO: SEDICI STABILIMENTI DAL NORD AL SUD. — CIRIO: CINQUE TENUTE AGRICOLE. — UNA GRANDE ESPERIENZA NEL CAMPO DELLE CONSERVE ALIMENTARI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

GEOMETRA PRATICA VENTENNALE COSTRUZIONI PROGETTAZIONI CIVILI INDUSTRIALI DISPOSTO TRASFERIRSI OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5433 — TORINO». A80333

GEOMETRA veramente capace, progettare abitazioni e fabbricati speciali, esperienza decennale ottimi studi architettura at impresa, esamina adeguate offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

IMPIEGATO libera mese agosto offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 773-034. A80412

IMPIEGATO 44enne pratico azienda commerciale ramo meccanico migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A80300

INFERMIERA diplomata referenziata offresi. Telefonare 325-487.

NEO diplomato perito telecomunicazioni 24enne militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino». A80306

RAGIONIERE 60enne referenziato occuperebbesi anche come rappresentante. Telefonare 528-186.

SEDICENNE stenodattilografa licenza media inferiore 1° impiego offresi. Telefonare 734-461.

TERMOTECNICO condizionamento riscaldamento diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A79922

VENTISEIENNE dinamico, presenza, parola, scuola media superiore, perfetta conoscenza francese, auto propria, ex sottufficiale carabinieri, impiegherebbesi seria ditta mansioni fiducia. Telefonare 483-705.

VENTITREENNE referenziato pratico centro meccanografico cerca impiego, lavoro fiducia. Telefonare 875-736.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ANTICA serissima importante ditte cerca per ufficio vendita: signorina 17-19 anni, stenodattilografa, scuola media inferiore; signorina 18-20 anni, stenodattilografa, scuola media superiore, perfetta conoscenza francese e inglese. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Esigonsi moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenze controllabili. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino». A80198

ASSUMO settembre prossimo commessa pratica compro-vendita preferita. Telefonare 386-989 ore 8,30.

AUTISTA segretario cerca industria viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino». A79171

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano III.

BORLETTI SpA assume impiegata minimo 19anne, conoscenza stenografia e dattilografia, referenze inoccepibili. Presentarsi lunedì 2/8 ore 11-12 e 15-18 via Buozzi 10.

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi Concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano III. A78744

CERCASI capo reparto età 30-35 anni, pratico carpenteria e lavorazioni meccaniche. Preciare titolo studi, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino».

DATTILOGRAFA giovane referenziata cercasi. Telefonare 519-756.

DISEGNATORE progettista per macchinario con comandi meccanici ed oleodinamici cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino». A15921

IMPIEGATA buona conoscenza tedesco inglese macchine contabili calcolatrici fatturatrici cerca industria meccanica per programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino»

IMPIEGATA PRATICA CONTABILITA' ANCHE NON DIPLOMATA GIOVANE DINAMICA VOLONTEROSA CAPACE LAVORO AUTONOMO ASSUMIAMO DAL 1° SETTEMBRE. PRESENTARSI ORE 9-11 ET 14,30-16 MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29. D291

IMPORTANTE industria cerca perito elettrotecnico militaresente buone attitudini organizzative offrendo possibilità carriera disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A79811

IMPORTANTE industria sede Grugliasco assume tecnici campo telefonico veramente abili. Telefonare 785-252.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca disegnatore progettista attrezzature assemblaggio carrozzerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino».

INDUSTRIA importante internazionale con stabilimento a 10 km. da Alessandria cerca abile ed esperto corrispondente commerciale sul contabile. Scrivere: Pubbliman Casella 299, Alessandria. 25099

INGEGNERE calcolatore trasformatori grande potenza alta tensione minimo 3 anni esperienza cercasi da importante azienda meridionale. Dettagliare curriculum, pretese. Si garantisce massima discrezione, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino».

PERSONA sola cerca signorina conoscenza francese dattilografia libera impegni disposta trasferirsi temporaneamente. Preciare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino». A79094

INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE 30-35ENNE CERCA MODERNA AZIENDA CONSOCIATA NOTO GRUPPO INDUSTRIALE TEDESCO PER CAPO COSTITUENDA FILIALE TORINO. LA CRESCENTE DIFFUSIONE DELLE NOSTRE ATTREZZATURE PER RAZIONALIZZARE I TRASPORTI INTERNI E LA NECESSITA' DI POTER MANTENERE PIU' STRETTI DIRETTI CONTATTI CON LA NOSTRA CLIENTELA CI INDUCE AD APRIRE UNA FILIALE ANCHE IN PIEMONTE. OFFRIAMO POSSIBILITA' NOTEVOLE AFFERMAZIONE E CARRIERA COMPLETO ADDESTRAMENTO OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO ANCHE INIZIALE COSTITUITO DA STIPENDIO FISSO PIU' PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE. RICHIEDESI PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA AUTO PROPRIA. CURRICULUM MANOSCRITTO A: « PUBBLICITA' STAMPA 232 — MILANO».

NOTAIO cerca dattilografa velocissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A80411

PICCOLA industria cerca impiegata referenziata pratica ufficio, paga contributi. Telefonare 793-009.

RAGIONIERE giovane, anche 1° impiego, militesente dattilografo libero subito cercasi da importante industria torinese. Manoscrivere indicando referenze a: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A79845

SEGRETARIA capace autosufficiente, francese parlato scritto cercasi per occupazione limitata fino a fine anno a Milano quindi stabile a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 25237

SEGRETARIO controlli filiali cerca industria guida macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino».

SIGNORA cerca impiegata seria bella presenza, pratica lavori ufficio, disposta viaggiare Piemonte-Liguria per presentare ed indossare campionario confezioni femminili. Tel. 322-393.

SOCIETA' cintura Torino assume giovane impiegato presenza dinamica patente primonotista partita doppia paghe contabilità generale. Manoscrivere età pretese a: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A79829

STUDIO tecnico ricerca giovani periti per incarico tecnico commerciale. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE meccanico 2ª categoria occuperebbesi altri lavori. Telefonare 291-947.

AIUTO barista pratica libero subito offresi. Telefonare 81-020.

APPRENDISTA fotografo militesente seguendo corso Alba fotografia accetterebbe pratica presso studio fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A73296

APPRENDISTA generico anche elettricista allievo corso radio Elettra occuperebbesi aiutante miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A73296

AUTISTA B massima fiducia ex-benemerito offresi. Telefonare 579-417 dalle 12 alle 14. 080155

AUTISTA patente E 31 esperienza offresi ditta, privato. Tel. 855-212.

BAMBINAIA media età referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino». A80309

CAMERIERE domestico abilissimo direzione casa signorile, lunga esperienza, referenziato offresi. Per informazioni scrivere Stradiotto Carlo, Vedelago (Treviso). A80265

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno offresi. Telef. 296-472.

CUOCA offresi per Torino. Telefonare 634-032. A80301

CONIUGI pratici referenziati cercherebbero portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».

CONIUGI 30enni senza figli, referenze controllabili cercano portineria o custodia villa anche fuori Torino. Cognina Agatino, via Cortemilia 18, Torino. 25260

CUOCA abilissima referenziata offresi piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».

CUOCO offresi libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino». A73298

CUSTODIREI bambino mio proprio domicilio passino Canavese, serie referenze. Telefonare 776-870.

DISTINTA vedova mezza età offresi mezza giornata assistenza signora sola, studio medico, altro decoroso lavoro. Telefonare 753-742.

ELETTRICISTA idraulico specialista impianti manutenzione offresi ditta anche festivi. Telefonare 772-098, 743-469. A79774

FACCHINO albergo libero ottobre offresi ovunque, De Negri Guglielmo, Hotel Majestic, Diano Marina (Imperia). 25237

FOTOGRAFIA volenteroso cultura universitaria eserciterebbe pratica presso studio fotografico già avviato corso Alba fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A80316

SARTA accetta lavoro per negozi. Scrivere: Pubblimen Casella 193, Pinerolo. 29259

SIGNORINA 30anne automezza propria patente C pratica commercio libera subito indipendente presenza serietà offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».

STUDENTESSA libera subito offresi come bambinaia aiuto casalinga mese agosto presso famiglia inglese o francese. Telefonare 341-808.

TUTTOFARE offresi 4 ore pomeriggio. Telefonare 328-097.

VENETA 52enne cerca lavoro periodo ferie lavori domestici od altro, dal 9 al 30 agosto, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

VENTIDUENNE volenteroso pratico lavorazione lamiera offresi qualsiasi lavoro periodo ferie. Telefonare ore pasti 386-020. A80283

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AFFILATORE provetto utensili frese alesatori metallo duro cercasi. Telefonare 341-067. A80052

AGGIUSTATORI specializzati cerca industria stampi pressofusione materie plastiche. Telefonare 760-029.

ALBERGO vicinanze Torino assume cuoco cameriera piani e sala. Ferro, Barbaruia 41, Torino. A78524

ASSUMESI fornitore carrozzeria. Specificare età, referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino». A80199

ASSUMESI manovale referenziato volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

AUTORIMESSA cerca giovane garagista praticissimo lavaggio. Presentarsi corso Tortona 36.

FRESATORE attrezzista perito fresatore cercasi. Telefonare 871-101.

IMPRESA cerca cottimista per getti e muratura. Telef. 724-375 mattina.

COLORIFICIO assume personale militesente pratico vernici trasformazione a linte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ».

CONIUGI cercano fine settembre ottobre cameriere fisso o a giornata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

CONSUGI soli cercano domestica fissa, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare 832-597.

CONTADINI piccola famiglia tre persone abili cercasi per cascinotta 15 giornate meccanizzata libera 5. Martino; orto vigna stalla, ottime condizioni. Scrivere Romeo, via Bertola 17, Torino. A79083

ELETTRICISTI per impianti industriali conoscenza schemi elettrici cercansi. Telefonare orario ufficio 491-585.

ELETTROTECNICO possibilmente pratico impianti per galvanica cercasi. Telefonare 334-898 ore ufficio.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fisso referenziato pratica cucina. Telefonare 742-878 ore pasti e serali.

PATTORINO massimo 30enne cercasi. Telefonare 334-898 ore ufficio.

FATTORINO 14enne cercasi per costituenda piccola azienda possibilità vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino».

FRESATORE attrezzista perito fresatore cercasi. Telefonare 871-101.

IMPRESA cerca cottimista per getti e muratura. Telef. 724-375 mattina.

PANIFICIO cerca commessa e garzone. Telefonare 581-155.

PENSIONE cerca cameriera tuttofare disposta trasferirsi Riviera. Telefonare 584-740. A79179

RAGAZZA servizio 15-18enne fissa cerca famiglia. Telef. 754-534.

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi meglierla domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 (cortile). 0123

TUTTOFARE fisso, buona, onesta, referenziata, trattamento familiare cercasi. Telefonare 875-601.

VERNICIATORI industriali per pali e condotte assumonsi subito. Scrivere Barsud, via Agrate 33, Milano.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA ditta nazionale articoli cancelleria cerca agente introdotto cartolerie cartolibrerie forniture uffici Alessandria Asti Cuneo relativa provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A73281

ARTICOLI idraulici cercasi rappresentante introdotto Piemonte. Esigesi ottima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino».

AZIENDA importanza internazionale per ampliamento quadri di vendita ricambi elettrici auto cerca agenti qualificati. Possibilità esclusiva di zona. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

CIOCCOLATO cioccolatini cacao industria specializzata cerca concessionari o agenti introdotti settentrione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5282 — Torino ». 78384

FABBRICA accessori auto cerca rappresentanti Italia estero introdotti referenziati e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino».

FABBRICA liquori importanza nazionale cerca ispettore addetto vendite per visitare clientela alta Italia. Specificare età, pretese, referenze, titolo studio, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1379 — Torino».

GIOVANE 2ª perito auto esaminerebbe proposta seria ditta viaggiatore o rappresentante società moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso Comuni e altri Enti pubblici della provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa B — Milano».

INDUSTRIA impermeabili ed affini cerca rappresentante introdotto zona Piemonte, Liguria, Toscana, via Crispi 17, Varese.

INDUSTRIA petrolifera primaria importanza cerca zona Alessandria agente di vendita. Assicurasi ottimo portafoglio. Non necessita preparazione specifica. Assegnasi vettura. Rimborsa spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A79268

INDUSTRIA ricambi elettrici auto importanza nazionale cerca introduttissimo agente automezzo proprio zona Piemonte Liguria. Richiedesi intraprendente, profonda conoscenza articoli, età 25-40 anni. Offresi adeguata provvigione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella postale 889, Torino. A80069

PRIMARIA industria specialità alimentari cerca per Torino città zone Piemonte giovani diplomati avviare carriera Vendite. Offresi trattamento superiore alle medie nazionali. Minimo garantito 140.000 lire più interessamento sul fatturato. Possibilità carriera nell'ambito di una moderna organizzazione. Richiedesi volontà, dinamismo, titolo studio, auto propria. I prescelti seguiranno corso addestramento cura e spese Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A80137

INDUSTRIA tessile cerca rappresentante introdottissimo grossisti e confezionisti. Indirizzare curriculum e referenze a Casella postale 567 Prato.

RAPPRESENTANTE ben introdotto Piemonte cerca affermata ditta busti reggiseni e costumi da bagno, e biancheria signora fine e medio fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A78958

RAPPRESENTANTE importante casa cioccolato Torino cerca prodotti importanti Case abbinare anche articoli regalo. Asti, Alessandria, Cuneo, Torinese provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino». A80033

RAPPRESENTERei seria ditta mobili per Torino e Piemonte scopo moltiplicamento, avendo già clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino». A78985

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

BELLA bionda 28enne torinese, ottime doti morali, tranquilla posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio, serio, lavorato, preferibilmente medico, veramente intenzionato formare sana famiglia basata reciproco affetto, morale collaborazione. Scrivere: Polonia guida 85556, Fermo Posta, Torino. A10421

CINQUANTENNE cattolico residente Argentina attualmente Torino buone condizioni finanziarie risposerebbesi con signorina vedova allattuosa alle adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ».

CINQUANTENNE distinta giovanile agiata conoscerebbe scopo matrimonio distinto agiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

DICIANNOVENNE veramente graziosa conoscerebbe scopo matrimonio laureato alto benestante, anche disposta trasferirsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

DISTINTA fine 49anne risposerebbe allettuosa benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ».

DISTINTO elegante proprietario industria valore oltre 200 milioni sposerebbe signorina o vedova età massima 58enne con capitale adeguato disposto collaborare. Inutile rispondere senza requisiti. Indicare numero telefono, cestinansi anonimi. Scrivere: Lampo, Pubblicità 236, Alessio.

EX ufficiale pensionato conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio piacente massimo 57anne. Scrivere: Casella Postale 181, Saluzzo.

INTELLIGENTE torinese indipendente serio sposerebbe sola ultraquarantenne brava sincera. Potenziale 242421. Fermo Posta, Torino.

LAUREANDO ingegnerie venticinquenne conoscerebbe scopo matrimonio carina istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5409 — Torino ».

MORALISSIMA distinta alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con serio sottufficiale massimo 35anne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A80405

NEGOZIANTE sposerebbe 30-35enne distintissima anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5394 — Torino ». A79682

OPERAIO simpatico 41enne giovanile solo sposerebbe signorina piemontese semplice carina compensiva, preferibilmente sola sarta magliaia in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ». A79825

PENSIONATA 68enne sola, seria, amante casa sposerebbe brava persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino». A80241

PENSIONATO conoscerebbe vedova signorina anche casalinga povera scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ».

RICCO sposerebbe nullatenente 35 anni, provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

POSSIDENTE 34anne solo lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio bella signorina anche nullatenente o provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ».

PROFESSIONISTA 34anne aspetto giovanile attualmente privo iniziativa sposerebbe 24-30enne anche nullatenente purché alta bella portamento classica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino ». A79567

QUARANTENNE commerciante possidente con auto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina campagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino ». A80033

RAPPRESENTANTE trentaseienne conoscerebbe scopo matrimonio ragazze belle varie anni 23-28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino».

SESSANTACINQUENNE calibe relazionerebbe scopo matrimonio con 55-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ».

SIGNORINA seria 34enne con lavoro in proprio conoscerebbe scopo matrimonio operaio bella presenza serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5427 — Torino ». A80085

SIGNORINA sola 58enne possidente pensionata sposerebbe adeguatamente con macchina anche vedovo senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A79521

TRENTAQUATTRENNE 120.000 mensili, sposerebbe signorina con bambino, carina, affettuosa, massimo trentenne. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 257, Fossano. 25245

TRENTASEIENNE lavora sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Insanamini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5407 — Torino ».

TRENTASETTENNE impiega sicuro sposerebbesi con allettuosa massimo 32anne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino».

TRENTENNE bella presenza alto artigiano laboratorio telegrammaria macchine utensili conoscerebbe signorina scopo matrimonio brava sentimenti affettuosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

radetevi con FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
Taglio Dolcissimo
Lunga Durata
confrontatela!
costa solo 70 lire

CINE 8m/m
a rate
paillard
Canon REVERE
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

ADERENTE
NON SI STACCA!
La dentiera resiste agli urti con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CAMPANINO F.LLI
dal 1880 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via G. Pangarato 25 (763.078) Torino

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracciia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 83.15.55

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 100 per parola

(Continua da pag. 15)

TRENTATREENNE alto distinta sposerebbe carina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino».

TRENTOTTENNE impiegato statura, alto, bruno, sposerebbe signorina seria, doti morali. Scrivere: Lastaud S.S. Savona. 25218

TRENTOTTENNE vedova risponderebbe adeguatamente posizione buona sentimenti elevati. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5450 — Torino». A80321

VEDOVA cinquantaseienne affettuosa snella bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinta buona posizione con auto massimo 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ». A79644

VEDOVO 50enne con figlia 11enne, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino».

VEDOVO 69enne pensionato sana presenza torinese conoscerebbe vedova 55-65enne pensionata scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A80401

VENTINOVENNE diplomato alto presenza sposerebbe signorina alta veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino ».

VENTOTTENNE torinese dipendente grande industria sposerebbe mas 28enne fina graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni pramatrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 662-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali. Ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissimo. Nizza 102. Telef. 633-146.

A. AIRIT detectives specializzato investigazioni infedeltà pre-post-matrimoniali ovunque. Maria Vittoria 18. Tel. 541-231. O498

ABBIATE presenta istituto garantenole informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali contratti. O582

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

CALLISTA ventiquattrenne diplomata massaggi curativi estetici trattamenti domicilio. Tel. 325-946.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinaria occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. AUTOSALONE corso Francia 341, acquista contanti, vende rateizzato, Fiat, Lancia, Alfa, con assistenza un anno. Q286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione privatezza, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna rapida. O13

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, vetture 1965, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider Innocenti 850, coupé Vignale 750 bellissimi, Appia II-III, 850, 1100 speciali, 600, 500, multipla, Bianchina panoramica, furgoni, camioncini 600 nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzato garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 speciali, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 600.000, 800.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ASSISTENZA 1 anno; 1100 speciali, esport, lusso, Appia, Bianchina, 600, permutiamo rateizziamo. Corso Francia 341. O286

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliera. Telef. 694-713, 651-544. Q295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 775-826.

A. SIMCA Concessionarie, Gruppo Morello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, 694-713. Q295

A. SIMCA 1962, 500.000; 1963, 550.000; 1964, 600.000; 500 1959, 100.000; 1962, 200.000; Daughine 250.000; ogni prova, facilitazioni pagamento. Corso Dante 46. Telefoni 694-713, 694-714. Q295

A. 500 coupé. Autoguarnidi Commissionarie, via San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

A. 850, 4 porte, coupé spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autoguarnidi commissionarie, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A prezzi ribassati vendiamo 500-600 giardiniere, 1100 speciali. Galileri 11.

A rate 500, 600, 1100, Giulietta, Appia. Corso Corsica 6. O308

ABBIAMO Alfa 2600 sprint, spider, Giulia 1300, GT, Fulvia, 1500 coupe 750 Vignale, motissime altre occasioni. Volta 9. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

APPIA III serie 1961 grigia, altra 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassetti, corso Turati 12, telefono 393-182. O458

APPIA III serie 1963 unico proprietario vende 610.000. Telefonare 547-160, 520-898.

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette. Raffaello 18.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUSTIN Healy Sprite vende facilitando Capra, Re Umberto 34, telefono 524-773. A79193

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTOCARRI d'occasione: Esegamma 1953 ribaltabile con garanzia, eventuale trasformazione in 3ª asse centrale; Esatau 8 1950 tre assi cassone fisso; 642 N 2 ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 593-182.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100. PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata 2 anni. Eccezionali facilitazioni pagamento; permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. O332

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuova 1300, 1100 D, 850, 500 D, Telefonare 278-931.

AUTOSALONE corso Corsica 6, vasissimo assortimento auto usate buonissime occasioni vendiamo con minimi anticipi, lunghissime rateazioni, visitateci. O308

AUTOVETTURA Fiat 600 perfetta privato vende. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O421

BALILLA ottimo stato vendo permuto visibile via Perella 2. Tel. 857-000.

BIANCHINA bellissima 1 anno 365 mila vende privato, Via Gorizia 131/5.

BIANCHINA panoramica vera occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

CAMPEGGIO bianca ottimo stato vendo. Tosetti, c. Milano 21, Asti.

CAMIONCINO vendo in ottimo stato permuto con piccolo motocarro. Telefonare 323-710. A79710

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo cambio. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

CORSO Grosseto 55, 600 1957 130.000; 1960 240.000; 1962 290.000, Giulia spider, sprint, 500, 850, 1100, 1300, 1500 rateizzanti, garantite sei mesi. O297

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, massa autovetture, visitateci troverete aiutati presso facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulia Cesare 213, Febro 18 bis. O396

COUPE' Fiat 2300 S, privato vende, Autorimessa via Duchessa Jolanda 13.

DAUPHINE 4 marce perfetto stato vendo rateizzo. Telef. 527-445.

FIAT 1500 berlina 16 mesi vendo 750.000 trattabili. Telef. 749-100.

FLAVIA blu 1961 perfetta motore nuovo privato vende privato dilazionando. Telef. 517-990 ore ufficio.

FLAVIA coupé 1500 1963 unico proprietario vende cambio. Telefonare 773-614. A79085

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare 383-329 ore pasti.

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134.

FURGONE 500 Bianchina 1962 ottimo stato vendesi Tel. 260-973.

GAS liquido, metano, labbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINETTA 500 appena rodata mancato lavoro svendo 525.000. Telefonare 724-953. A78729

GIULIA spider 63 Hard-Top seminuova occasione vendesi. Tel. 851-860

GIULIETTA sprint perfetta radio accessori professionista vende. Telefonare 885-844 ore 19-20.

GIULIETTA T.I. cambio cioche '63 come nuova vende, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913. O308

JAGUAR Mark 3.8 fine '61 perfettissima vendesi. Tel. 851-860.

JEEP Italiana, Autoguaravini Commissionaria Torino Provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione visitatelo. O13

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

MASERATI, Fiaminia GT, Mercedes, 1500, Flavia 1963, 2300 nero '63, Station Vegee 1963, 1500 familiare, 1600 Farina, Giulia, spider, sprint, Alfa 2000, 103 speciali, Appia III. Tel. 780-189. O539

MASERATI 3500 GT 1961 privato vende, Telefonare 95-788 ore ufficio.

MILLECENTO '57 trasformata vende contanti, Telefonare 793-505.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardiniette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, Multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19. O62

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Massano, Susa 25. O504

O.R.S.A. vuoi dire, ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 404 1961 professionista unico proprietario vende. Telefonare ore studio 519-902. A79853

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morello, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vende 600 revisionata 150.000. Telefonare 394-634.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi).

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato 500 D seminuova L. 340.000. Tel. 797-556.

PRIVATI! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI! Corso Francia 341 rateizzamente con garanzia, 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta TI, spider da 290 mila a 660.000 permutiamo (anche festivi). O286

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 D tagliliare perfettissima. Telefonare 580-333. A79236

PRIVATO vende Appia III serie o cambia con Flavia recente differenza contanti. Telef. 772-765, 787-426.

PRIVATO vende Fiat 600 1959 ottimo stato. Scielia, via Morgari 20 ore pasti. A78587

PRIVATO vende N 5090 L. 160.000. Telefonare 852-282. A80178

PRIVATO vende Nuova 500, ottima, maggio 1963. Telefonare 260-368.

PRIVATO vende Opel Kadett L mesi 6. Telefonare 360-204, 588-939.

PRIVATO vende ottima condizioni 600 km. 14.000, 180.000. Telefonare 251-381 O297

PRIVATO vende privato 500 otto mesi. Tel. 882-357, 13-14, 19-20.

PRIVATO vende privato 500 D due anni. Telefonare 765-540 ore 17-20.

PRIVATO vende privato 850 S mesi 6 km. 3000. Telef. 284-940.

PRIVATO vende 500 bianca 15 mesi. Telefonare mattino 757-571.

PRIVATO vende 500 rossa 1962 accessori 130.000 trattabili. Telefonare 855-305 ore pasti. A80415

PRIVATO vende 500, 6 mesi. Telefonare 769-643. A79155

PRIVATO vende 500 C Belvedere ottime condizioni. Telefon. 237-603.

PRIVATO vende 600 bellissima come nuova, ottime condizioni. Telefonare 766-881. O365

PRIVATO vende 600 del '60 visibile c. Napoli 22 bis. A78750

PRIVATO vende 600 1955 ottima condizione. Molinaro, via Anastasio Germonio 48. A78994

PRIVATO vende 850 D mesi 13, acqua marina, ottima. Telef. 695-458.

PRIVATO vende 600 D 1963 ottime condizioni. Telef. ore pasti 784-482.

PRIVATO vende 600 fine 1960. Richiesta L. 220.000. Telef. 81-568.

PRIVATO vende 850 sport bianca strisce acqua marina. Telef. 240-287 ore pasti. A79143

PRIVATO vende 1100 special perfette condizioni. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 D mesi 12 km. 12000 fuma Londra. Telefonare 686-949, 685-830 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 Fiat 1964 perfetta 27.000 km. Tel. 745-100.

PROVENIENZA sequestro vendiamo, poco anticipo, rateazioni 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen. Visibili Autorimessa Tripoli 153. O10

RATEALMENTE minimo anticipo 500 - 600 - 1100, da 110.000 a 500.000 permute, assistenza un anno. Autorimessa Saorgio 37 (anche festivi).

RATEALMENTE 600 120.000; 600 D 200.000; 1100 motore nuovo 350 mila; Appia 320.000; 1500 - 1300 550.000. Telefonare 850.805.

RICAMBI originali Renault, Triumph, MV, Cavallari, corso Turati 37, Telefono 587-651. O90

ROSSA 850 semestrale. Tel. 525-664 ore pasti. A78000

ROULOTTE stireszistissime 3 posti veranda 430.000 vendo. Tel. 876-794

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefon. 644-076.

ROULOTTISTI: disponiamo di ottima Fiaminia berline prezzo veramente interessante per trainare con assoluta sicurezza il vostro rimorchio. Telefonate ore ufficio al 593-182.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SCAT vende permuta Ferrari Scaglietti revisionate completamente, Francesca da Paola 48. O150

SCAT, Dauphine 61, R 4 Furgone 63, Giulietta sprint veloce. Tel. 547-209.

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-652/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SEMESTRALE 850 grigia antifurto ribaltabili vendo. Telefon. 766-779 dopo ore 20,30. A80304

SIMCA, commissionario Locasto, Pescheira 342, vendita rateazioni, permute, Telefonare 766-881.

SIMCA 1000 bellissima come nuova unico proprietario vende, Telefonare 790-436. O283

SPIDER 1200 seminuova vendesi facilitazioni Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

STABILIMENTO Bargallo corso Giulio Cesare 178 vende 1800 molto bello. A79877

SVENDESI roulotte Roller nuovissima con R 4 adattata al traino, 930.000. Telefonare 581-519.

TR 3 verde corsa ottima condizioni vendo. Telef. 293-723 ore pasti.

UNICO proprietario vende 500 N 8 km. 8000, Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 N buono stato 120.000. Tel. 670-555.

VENDESI 850 colore acqua marina km. 7500. Telefonare 778-378.

VENDESI 1100 103 fine '56 120 mila trattabili. Telefonare 542-977 ore pasti. A79060

VENDO a privato Fiat 500 semestrale. Telefonare 322-066 ore pasti.

VENDO bellissima 600 D ricca accessori anno '62, rateazione. Varcelli 111. A79887

VENDO bellissima 1100 export '62, 600 D '64. Via Genova 2.

VENDO contanti Giulia 1300 8 mesi L. 1.200.000. Telefonare 339-085.

VENDO Fiat 2300, Volkswagen 1200 giardiniera, Fiat 1800, Giulietta sprint, Giulietta T.I., 850 nuova da immatricolare, Fiat 1100 special, 1100 export, 1100 H, 600 D, 500 giardiniera. Cambio e rateazioni. Telefonare 773-885. O361

VENDO privato Fiat 1200 spider '62 650.000 trattabili. Telef. 793-887.

VENDO 750 bella lira 320.000. Telefonare ore dei pasti 761-613.

ZAGATO sprint, Giulietta sprint, Ford Station Wagon 1200, Ford Thunderbird spider, vendesi minimo anticipo. Autorimessa via Tripoli 153.

500 semestrale km. 4000 vendo acqua marina. Camilla, Madama Cristina 98.

500 1964 pochi km. dimostrabili privatamente vendo. Telef. 890-864.

600 1956 motorista vende, meccanica e carrozzeria perfetta. Telefonare 753-086. A79195

600 1960 bellissima buona occasione vende, eventualmente facilito. Telefonare 793-297. A80310

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCONTI CORSO DUCA ABRUZZI n. 819. O430

1100 faro centrale '57 motore seminuovo vendo permuto facilito. Telefonare 725-000. O431

1100 special 1962 bellissimo unico proprietario vende facilitando, Gallari 11. A162

1100 vasca smeriglio vendo presso garage, Via Gorizia 183.

1100 D 12 mesi perfetto fuma Londra vende. Telefonare 753-086.

1200 rosso-nero ottimo stato vende privato. Telefonare 761-791.

1300 - 1500 - 600 - 500 vasto assortimento. Visitateci. Corso Siracusa 158. O61

1500 spider 1963 unico proprietario privato vende cambio. Tel. 773-614.

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

GUZZI Lodola 235 occasione come nuove vendesi. Telefonare 660-834.

LAMBRETTA acquistando regalismo miscela 1000 km. Abbiamo anche occasioni seminuove. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

OCCASIONISSIMA Lambretta 175 mesi 10 vendesi. Telefon. 752-108.

VESPE nuove usate motofurgoncini cambi rateazioni. Meroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma oca anticaglia oggetti rottami vari. Telefonare 681-674, 484-750. O427

A.A. BRILLANTE occasionissima 7 grani bianchissimo fire 490.000. Lux, XX Settembre 7. A77992

A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicanzi mobiletti, riparazioni Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A. 11.000 ambientale porta porte pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 28 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Rizzierdi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O325

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CASTORINO pelli conciate vendonsi. Telefonare 512-715. A78458

CAUSA ritiro commercio vende avendo deciso negozio genere alimentare. Tel. 685-009. A79135

CHALET legno smontabile, tre camere, servizi, muri quadrati 40, svendesi 1.150.000 affarone. Visitabile domenica 1-8, 16-19, riva destra lago Candia. Oppure telef. lunedì 883-793.

CUCCIOLI Collie purissimi privato vende. Valdellatorre, via Montelera 115, Bagini.

FRIGO Fiat 255 litri vendo vera occasione. Telef. 670-348.

FRANCOBOLLI nuovi Austria, Svizzera, Germania acquisto. Dettagliare prezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A79164

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2932

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria, 3.

MOBILIFICIO 5. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolgilo 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isolgilo 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vende proiettore cinepresa Bauer 18 RS 160.000 contanti. Telefonare mattino 779-327.

PIUMA d'oca e pellina usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

REGALASI gatta siamese sterile. Telefonare 754-813 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SUPERMEC dei mobili. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolenga. Tel. 238-705. O237

SVENDO bellissimi abiti estivi primaria boutiques. Telefonare 365-252.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-301, 343-439.

VENDE qualificato camping ultimo, prezzi realizzo. Atasport, via San Secondo 31, A80201

VENDO carrozzella per bambina ruote alte. Telefonare 360-589.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

S.I.S.T. - Campionato Mondiale di Dattilografia di Parigi

Assenti le « fuori classe » torinesi, le giovanissime del vivaio SIST hanno brillantemente difeso la gloriosa tradizione della Scuola Italiana di Dattilografia nel recente Campionato Mondiale di Parigi. La diciottenne **ROASIO MARIA** si è laureata Campione « Juniores » nella gara più impegnativa, « la precisione », con 4139 battute e zero penalità. Inoltre, sorprendendo simpaticamente tutti gli esperti, ben otto alunne regolari del secondo corso **Segretarie d'Azienda Sist,** media sedici anni, che non avevano mai partecipato a nessuna gara, sono riuscite ad entrare nella classifica assoluta, inserendosi fra i 140 Campioni più veloci del mondo.

Ecco la classifica delle nostre concorrenti nella graduatoria fra Italiane:

GARA DI PRECISIONE

Uniche classificate:

1. ROASIO M.
2. FARO' M.
3. MONTEMAGGI W.

GARA DI VELOCITA'

2. MONTEMAGGI W.
3. ROASIO M.
4. FARO' M.
6. SICCO R.
7. MORANDO C.
8. BERTOLDO L.
9. AMIDEI J.
10. BIANCO R.
11. MARITANO M.
12. CANNARIATO G.
13. ROLLE M.

Ogni commento guasterebbe l'eloquenza dei dati obbiettivi della gara a più alto livello, il Campionato del Mondo, che si può definire la più probante prova della verità.